



Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Biennale Internazionale Musei, Arte
Restauro e Tecnologie

#CULTURA
#MUSEI
#CONSERVAZIONE
#TECNOLOGIE
#VALORIZZAZIONE
#IMPRESE
#TURISMO
#ECONOMIA
#SERVIZI
#FORMAZIONE



International Conference

FLORENCE
HERI-TECH

The Future of Heritage Science
and Technologies

MAIN EVENT

2018
ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
#EuropeForCulture

SALONERESTAUROFIRENZE.ORG

VI EDIZIONE
16 - 18 MAGGIO 2018
VILLA VITTORIA | PIAZZA ADUA, 1
FIRENZE

CATALOGO 2018

Segreteria Organizzativa

ISTUR-CHT Culture Heritage&Tourism - Associazione No Profit
Sede Operativa:
Viale Machiavelli 31/33 - 50125, Firenze
Tel. (+39) 329 8010342
Tel. (+39) 338 3649733
Fax (+39) 055 223339
www.salonerestaurofirenze.org
info@salonerestaurofirenze.org

Uffici Commerciali

PLS Educational Spa
Via della Mattonia, 17 - 50121 Firenze
Tel. (+39) 055 24621
Fax (+39) 055 2462270
www.promoleader.com
commerciale@salonerestaurofirenze.org
Viale Machiavelli 31/33 - 50125, Firenze
Tel. (+39) 329 8010342
Tel. (+39) 338 3649733
Fax (+39) 055 223339
www.salonerestaurofirenze.org
info@salonerestaurofirenze.org

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Biennale Internazionale Musei, Arte
Restauro e Tecnologie



Presidente del Salone
Cav. Franco Sottani

Direttrice del Salone
Elena Amodei

Direzione Ufficio Commerciale
Vitaliana Floresta

Direzione Marketing, Comunicazione
e Sponsoring
Emanuele Amodei

Responsabili Ufficio Commerciale, Marketing,
Comunicazione e Sponsoring
Vitaliana Floresta
Assistente
Gabrielle Stoklin

Responsabile Ufficio Eventi Culturali
e Relazioni Pubbliche
Elena Amodei

Responsabile Ufficio Florence Heri-Tech
Silvia Fiorini Granieri

Responsabile Ufficio Stampa,
Comunicazione, Social Network
Silvia Fiorini Granieri

Assistente
Giovanni Sanna

Responsabile Ufficio Amministrativo
Emanuela Binazzi

Curatori Mostre
Francesca Roberti

Graphic & Web Design
Francesco Luglio

Foto di copertina
Francesco Luglio

Ufficio Stampa
Carolina Natoli - **Headline giornalisti**
carolina@hlstampa.com
ufficio.stampa@salonerestaurofirenze.org

Location
Villa Vittoria, Palazzo dei Congressi
Piazza Adua, 1 - 50123 Firenze
Sede legale e operativa:
Piazza Adua, 1 - 50123 Firenze
Tel. (+39) 055 49721, Fax (+39) 055 4973237
www.firenzefiera.it, info@firenzefiera.it

MAIN EVENT



PARTNERS



CON IL CONTRIBUTO



SPONSOR

I PATROCINI



COLLABORAZIONI



PRESS OFFICE



FUNDRAISING



MEDIA PARTNER



OFFICIAL APP



Comitato Esecutivo del Salone

Presidente

Cristina Acidini Luchinat

Presidente della Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, già Soprintendente Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della Città di Firenze

Coordinatore

Bruno Santi

Storico dell'Arte

Membri

Giorgio Bonsanti

Storico dell'Arte, già Professore ordinario di Storia e tecniche del restauro – Università degli Studi di Firenze

Simonetta Brandolini d'Adda

Presidente, Fondazione Friends of Florence

Andrea Camilli

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno e funzionario responsabile del "Cantiere Navi Antiche e del Museo delle Navi di Pisa"

Marco Ciatti

Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze

Carlo Francini

Responsabile ufficio patrimonio mondiale UNESCO, Centro Unesco Firenze

Mauro Matteini Esperto

Esperto Scientifico di Conservazione dei Beni Culturali

Claudio Paolini

Storico dell'Arte, Funzionario Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Magnolia Scudieri

Storica dell'Arte, già Direttore del Museo di San Marco

Vincenzo Vaccaro

Architetto, Consigliere Opera di Santa Maria del Fiore

Comitato Esecutivo Florence Heri-Tech

Prof. Eng. Lapo Governi

Dief - dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Firenze

Prof. Eng. Rocco Furferi

Dief - dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Firenze

Prof. Eng. Yary Volpe

Dief - dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Firenze

Prof. Mauro Matteini

Esperto Scientifico di Conservazione dei Beni Culturali

Prof. Roderico Giorgi

Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff', Università di Firenze

■ Il Catalogo contiene, oltre alle schede di ogni espositore e all'elenco di tutti gli eventi previsti, i contributi scritti e iconografici sulle iniziative e realtà istituzionali e culturali più rappresentative della edizione 2018 del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze - oltre alle iniziative culturali in collaborazione nel territorio toscano - destinati al restauro, alla conservazione dei beni culturali, alla tutela del patrimonio artistico e alla valorizzazione del turismo culturale e ambientale.

■ L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali omissioni, errate indicazioni e descrizioni, errori di stampa, ancorché relativi alle ragioni sociali dei partecipanti



Il **Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze**, arrivato alla sua sesta edizione biennale, è l'evento Internazionale dedicato al Restauro, Musei e alle Tecnologie si conferma come un evento sempre in crescita e un appuntamento stabile di alto profilo scientifico-culturale. A partire da questa edizione e per il futuro, il Salone è organizzatore in collaborazione con il **DIEF – Department of Industrial Engineering of University of Florence** (www.dief.unifi.it) anche dell'**International Conference Florence Heri-Tech, the Future of Heritage Science and Technologies** - www.florenceheritage.com.

Un lavoro di sinergia che dà la possibilità a esperti del settore, professori, studenti, appassionati da tutto il mondo di confrontarsi sul futuro del Patrimonio Culturale e sullo sviluppo delle Nuove Tecnologie a favore dei Beni Culturali. Gli obiettivi sono: promuovere la mobilità europea e la cooperazione tra professionisti, studenti e personale; valorizzare lo sviluppo dell'Europa come società multiculturale e incoraggiare il concetto che la ricerca scientifico-culturale deve essere parte integrante della società; promuovere reti internazionali tra le università, gli istituti di formazione e le imprese per creare opportunità di collaborazione a lungo termine; creare condizioni favorevoli per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro; per dimostrare l'influenza delle nuove tecnologie nelle arti e come possono essere utilizzate per l'insegnamento e l'apprendimento innovativi. **La conferenza è suddivisa in 4 aree tematiche** nel campo delle scienze e tecnologie del patrimonio culturale. Ogni settore contiene una serie di argomenti che includono: Material Science, Diagnostics and Monitoring, Engineering, Ict and Digital Cultural Heritage. **Partecipano al Convegno 5 Continenti, 30 Paesi tra cui Cina, Stati Uniti, Turchia, India, Egitto, Germania, Svizzera, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Rappresentanza Singapore, Australia, Indonesia, Norvegia, 167 Istituzioni internazionali, 31 aziende specializzate, 91 università e istituti di istruzione superiore, più di 11 istituzioni museali internazionali.**

Florence Heri-Tech ha portato alla realizzazione di 3 Sessioni plenarie e 9 sessioni parallele al giorno, per un totale di 27 sessioni su temi diagnostici, digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale, materiali innovativi, ingegneria applicata al patrimonio culturale; 5 progetti innovativi europei presentati; 112 documenti Papers con **pubblicazione IOP Publishing - UK** e 22 poster. La media è stata di 200 presenze tra studenti, professori, dottorandi. Un risultato importante destinato a crescere già dalla seconda edizione del 2020.

Il Salone consolida quindi il suo profilo internazionale e si impegna anche a livello europeo facendosi promotore dell'European Network Fairs: la rete di fiere europee che si occupano di Restauro e di Beni Culturali con l'intento di creare sinergie e portare all'interno dei rispettivi eventi le realtà economico-istituzionali di ogni Paese. L'accordo sarà firmato durante l'incontro a AR&PA 2018, Biennale Iberica del Patrimonio Culturale. **A partecipare alla Rete: Italia, Austria, Spagna e Portogallo.** Molte le aziende espositrici a questa edizione appartenenti ai settori merceologici diversificati tra loro (es. informatica, tecnologia, ingegneristica, materiali e prodotti per il restauro, formazione, trasporto di opere d'arte, artigianato artistico, case editrici, enti e istituzioni, assicurazioni, gadget museale, istituti di ricerca, consorzi, gallerie d'arte, ditte di restauro, ecc.) che hanno dato un ampio spaccato di prodotti, tecnologie e forniture legate al mondo dell'arte e del restauro. Al Salone sono presenti ditte e istituzioni provenienti dal nostro paese ma anche dal Giappone, Guatemala, Cina, Spagna, Austria, Portogallo ecc. Molti eventi sono in lingua inglese e trattano di identità civile e culturale, di sviluppo delle normative in materia di restauro, di investimenti e final results della ricerca dei progetti europei e internazionali, sono poi organizzati incontri btob tra le aziende e i principali soggetti del comparto dei beni culturali. Ricordiamo anche l'evento Icomos Italia "Forum for Participation". La Città di Firenze, dunque, è il cuore internazionale del restauro e dei beni culturali e ambientali, nonché luogo di incontro e di dibattito per esperti, operatori e appassionati del settore provenienti da tutto il mondo. Nella tre giorni fiorentina dedicata al restauro e ai beni culturali si intersecano tematiche, iniziative, appuntamenti, attività e visite. Convivono 252 realtà presenti, 92 eventi culturali per un complesso di 511 relatori, nazionali e internazionali, impegnati in convegni, tavole rotonde, incontri tecnici, BtoB, 2 mostre di arte contemporanea, 1 mostra fotografica; 3 Premi. **A circa mezzo millennio dalla scomparsa di Leonardo da Vinci, la città di Firenze celebra in anteprima il genio fiorentino, e lo fa attraverso la VI Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze.** Il prossimo anno si annuncia, come è giusto che sia, fitto di iniziative, in Italia e all'estero, dedicate a Leonardo da Vinci e il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, nella sua edizione 2018, ha voluto rendere un tempestivo omaggio a questa personalità unica di artista, di inventore e di indagatore della Natura – l'uomo universale per eccellenza – con un incontro pubblico. Sotto l'unico cappello dal

titolo **"Verso l'anno di Leonardo da Vinci"** si susseguono convegni, meetings e tavole rotonde con ospiti illustri di fama internazionale insieme ai più grandi esperti leonardiani, per un diretto confronto e scambio di idee. Vi invitiamo a consultare le pagine di questo catalogo dedicate agli eventi sul Leonardo con l'esposizione di ogni evento e mostra il nostro ringraziamento più sincero alle tantissime realtà istituzionali, ai privati e agli esperti che hanno collaborato.

Anche il Museo è tema portante di questa edizione con la realizzazione di tre convegni riconosciuti dagli ordini degli Architetti e degli Avvocati di Firenze: **"L'idea di Museo"** sulle nuove prospettive per la museologia e museografia a cura dell'Università San Raffaele di Roma e con il patrocinio di ICOMOS Italia; **Beni Culturali e Proprietà Intellettuale organizzato da AIPPI** – Gruppo Italiano dove esperti e giuristi si sono interrogati sul fenomeno della disciplina e dei limiti della riproduzione dei beni culturali; **"Il Museo Esempiare"**, con l'assegnazione di un premio simbolico sul tema dell'accoglienza, dell'accessibilità nei Musei e che ha visto la partecipazione dei più importanti direttori dei Musei italiani e esteri.

Torna il tradizionale e atteso **Talking Corner, a cura di Kermes**, La Rivista del Restauro.

Tutti i giorni, con cadenza media di 45 minuti, studiosi, professionisti, associazioni, istituti pubblici e privati propongono al pubblico libri, eventi, interventi e temi di restauro e conservazione. Siamo orgogliosi di ospitare l'evento dell'Ufficio Unesco del Comune di Firenze che, attraverso la campagna **UNESCO #unit4heritage** denuncia l'enormità delle distruzioni del conflitto siriano e l'immenso vuoto culturale lasciato, ma richiama al tempo stesso l'intera comunità scientifica internazionale a cercare soluzioni condivise e concrete di ricostruzione. **Doveroso sottolineare come gli eventi presentati dal MiBAC**, dai suoi Istituti e Soprintendenze sui recuperi negli ultimi due anni in tutti i settori attinenti ci regalino una mappatura e un preciso stato dell'arte sui nuovi restauri, sulle tecnologie, la formazione e la ricerca in Italia. Siamo inoltre grati alla **Direzione Generale Educazione e Ricerca** che ha formalmente riconosciuto alcuni degli eventi in programmazione come attività formative e di aggiornamento per il personale del MiBAC. L'Alta formazione viene rappresentata al Salone dalle **Accademie MIUR – AFAM** presenti come espositori e il cui gruppo di lavoro insieme ai giovani restauratori presenteranno un evento che farà il punto sulla specifica formazione dei restauratori abilitati alla professione e formati nelle Scuole di Restauro delle Accademie di Belle Arti in Italia.

Certamente la collaborazione che molto sta a cuore alla nostra organizzazione è quella con la **Fondazione Friends of Florence**. Al Salone infatti si ripropone il **"Premio Friends of Florence – Salone dell'Arte e del Restauro 2018"**, arrivato alla IV Edizione, per la tutela del nostro Patrimonio Artistico e Culturale: un'erogazione in denaro dell'importo di € 20.000,00 finalizzata alla realizzazione di un restauro di un'opera ubicata a Firenze. E' per noi un privilegio orientare la crescita del Salone sui preziosi consigli della nostra Presidente, Dott.ssa Acidini e di tutto il Comitato, coordinato autorevolmente dal Prof. Bruno Santi.

Al Sindaco e allo staff del Comune di Firenze un ringraziamento per aver ospitato la Conferenza Stampa nelle prestigiosa Sala degli Incontri di Palazzo Vecchio.

Al Presidente e a tutto lo staff del Consiglio Regionale della Toscana un ringraziamento speciale per il supporto nella produzione del materiale informativo. Un grazie sincero al Dott. Marco Ciatti e a tutto lo Staff dell'Opificio delle Pietre Dure e dei Laboratori di Restauro di Firenze: la presenza e la collaborazione di questo prestigioso Istituto è fondamentale per la realizzazione dell'evento. Un'immensa riconoscenza va in particolare alle aziende sponsors, ai nostri partners e a tutti gli enti che hanno dato il loro supporto, e a tutte le persone che ci hanno sostenuto e aiutato in questa edizione. **Ringraziamo Innest, start up di giovani ingegneri ricercatori del Politecnico di Milano, che ha dotato il Salone dell'applicazione Heri-App.**

In particolare grazie al lavoro instancabile di Vitaliana Floresta e Gabrielle Stoecklin - ufficio tecnico e commerciale – e a Silvia Fiorini Granieri per la logistica e per l'organizzazione di Florence Heri-Tech, a tutto lo staff di Palazzo Spinelli Group e ai ragazzi che hanno contribuito a realizzare l'evento.

L'augurio è che il nostro Salone sia occasione per ribadire, sempre di più e ancora una volta, l'irrinunciabile consapevolezza che i Beni Culturali debbano essere una risorsa unica per consentire lo sviluppo del tessuto economico, sociale e culturale del nostro Paese.

Franco Sottani e Elena Amodei

Presidente e Direttrice del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Il Restauro tra riconoscimenti e difficoltà



sentato un intervento di restauro su un'opera d'arte.

Abbiamo anche avuto la ventura di assistere a singoli episodi di insigni e giustamente apprezzati e noti storici d'arte che hanno avvertito necessario esprimere il loro parere (negativo, in qualche caso) su un'operazione di restauro senza neppure aver avuto l'occasione di partecipare alle operazioni che riguardavano l'opera né di considerarne l'impostazione metodologica.

Quest'ultima, peraltro, ha conosciuto le più varie e perfino contrastanti posizioni: tra chi considerava superfluo ogni intervento e chi ne preconizzava invece il più aderente accostamento alla condizione originaria, per assicurare la conservazione dell'immagine aldilà del tempo trascorso.

Di rilevante qualità e quantità (mi permetto di soffermarmi su questo argomento, trattato da personalità ben più informate ed esperte di quanto lo sia io) sono state le pubblicazioni, anche recenti, che hanno contenuto – oltre alle vicende storiche relative al restauro – indicazioni metodologiche, soprattutto per quanto riguarda, nell'intervento su opere d'arte figurative, la problematica della integrazione di parti dell'opera andate perdute, nonché il sottile dibattito su cosa abbia significato "mancanza" o "perdita".

Chi ha frequentato questo ambito, sa bene quante proposte e – successivamente a esse – quante modificazioni siano state effettuate su una piattaforma di indicazioni che ritenevano esser metodologicamente più corrette e rigorose.

E ben altre questioni hanno interessato il campo del restauro soprattutto in Italia. Ma questo mio intervento, forzatamente limitato e senza ambizioni di completezza e novità per quanto riguarda le infinite problematiche che coinvolgono tale attività, vorrebbe soffermarsi su alcuni aspetti di carattere generale.

L'attività del restauro di opere d'arte, nei loro vari generi e specialità, è sicuramente una delle più complesse e delicate operazioni che riguardino il patrimonio culturale.

Non solo per la grande varietà di settori in cui deve esprimersi (ed è forse superfluo indicare in questa sede tutte le specie di manufatti che ne sono interessati), ma per le differenti posizioni teoriche, di principio, d'indicazioni operative, di tecniche, che hanno coinvolto coloro che hanno volto la loro attenzione al restauro fin dalle sue origini e delle sue necessità operative.

Mi si permetta in merito qualche osservazione di carattere generale.

Si è assistito quindi a dibattiti, polemiche, prese di posizione, che non di rado hanno visto presenti non solo chi a questa attività ha dedicato la propria professionalità – sia nel campo pubblico sia in quello privato – ma addirittura l'opinione generale, la pubblicistica, l'informazione.

Insomma, sembra che parte della società si senta spesso coinvolta nell'esprimere il proprio pensiero quando vien conosciuto o pre-

Grazie anche alla vastità del patrimonio culturale (e in particolare, architettonico, figurativo e d'arte applicata) ancora (e fortunatamente) presente nel nostro Paese, l'attività di restauro dei nostri principali istituti a ciò dedicati, ha riscosso notorietà internazionale e conseguenti riconoscimenti.

Hanno contribuito a questa conoscenza anche iniziative come il Salone di Ferrara, oramai giunto alla sua venticinquesima edizione e quello di Firenze, che celebra quest'anno la sua sesta presenza.

Tornando ai variegati aspetti dell'attività di restauro, è indubbio che essa si affida anche all'indispensabile supporto delle istituzioni scientifiche (ormai ogni intervento richiede preventive analisi di materiali e sostanze presenti nell'opera affidate a ricercatori e scienziati negli istituti specializzati), il restauro può avvalersi di itinerari conoscitivi per quanto possibili rigorosi.

Sembrirebbe quindi che il restauro potesse vivere un momento di particolare favore, poiché, oltre all'attività delle strutture istituzionali, si sono affiancate associazioni private e singoli mecenati, che hanno consentito la conservazione di tante opere d'arte sull'intero territorio del nostro Paese.

(E posso citare anche gli interventi sul patrimonio danneggiato da catastrofi naturali – intendo anche riferirmi ai recenti, disastrosi terremoti che hanno devastato tanti luoghi dell'Italia centrale – hanno sortito effetti positivi, talvolta inaspettati).

Ma occorrerà anche soffermarsi su alcune criticità che permangono a interessare il settore.

Mi riferisco a una realtà impostasi con l'ultima riforma del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo [sic!], che – aldilà dei conclamati successi di frequentazione dei musei ammirati da un'opinione pubblica e dai media forse non adeguatamente informati – ha in realtà collocato in secondo piano quelle istituzioni che – per norma di legge – si occupavano istituzionalmente della tutela e della conservazione del patrimonio culturale sul territorio di competenza, e quindi, degli interventi di restauro sul patrimonio artistico diffuso, ossia le Soprintendenze.

Restando in Toscana, la cui situazione credo di conoscere un po' meglio per esperienze dirette di servizio, apprendo che le soprintendenze locali si sono trovate con organici limitati, risorse inadeguate, competenze territoriali con varie e inedite estensioni, talvolta limitate a due province (cito solo gli esempi delle Soprintendenze di Lucca con Massa e Carrara e di Pisa con Livorno), talvolta con tre e corrispondenti al territorio di quasi metà regione (ancora in Toscana: quella di Siena con Arezzo e Grosseto).

E – non secondario aspetto – anche se estraneo a questo mio intervento, ma solo per dimostrare quanto poco si sia pensato, in quest'ultima riforma del ministero, alle ragioni storiche che sottendevano la natura degli istituti museali, la inopinata frammentazione del sistema museale fiorentino, storicamente unitario, con l'istituzione di tre Musei autonomi (Uffizi con Pitti; Bargello con Orsanmichele, Cappelle medicee, Casa Martelli e Davanzati; Galleria dell'Accademia) e l'affidamento degli altri al cosiddetto Polo museale regionale, che ha da curare musei e scavi archeologici dalla Magra a Capalbio!

Da tempo, poi, uno sconsiderato affidamento della Fortezza da Basso da parte dell'amministrazione statale ad altri enti per la formazione di un centro espositivo che conseguentemente ha sempre creato complicazioni di mobilità per i cittadini, ha sacrificato le necessità logistiche dell'Opificio delle Pietre Dure, che avrebbe invece necessità di espandersi con altri, essendo ormai saturi gli ambienti sia nella stessa Fortezza sia nella sede storica di via degli Alfani.

Queste mie considerazioni si augurano ovviamente che si comprenda l'importanza di questa attività che riguarda la conservazione del patrimonio culturale, sicuramente la più importante risorsa di questa problematica e sfiduciata Italia e che auspichiamo esser sempre più considerata e messa in condizione di operare nella maniera più efficace.

A cura di
Bruno Santi
Storico dell'Arte

■ Soprattutto da quando ho assunto l'incarico di Segretario Generale del MiBACT, ho seguito con attenzione le tematiche relative al Restauro, favorendo l'approfondimento delle problematiche ad esso relative e permettendo, attraverso il contributo dei tecnici del Ministero, l'esame e l'elaborazione di proposte finalizzate a fondere le esigenze della tutela con quelle della fruizione e conoscenza dei monumenti italiani.

La partecipazione del MiBACT al Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, che rientra nelle iniziative previste nel 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale, ci offre l'opportunità di dare visibilità a tecniche e tecnologie innovative applicate alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali e di aprirsi al confronto internazionale sul futuro del Patrimonio Culturale e sullo sviluppo di metodi innovativi di indagine e ricerca, per migliorarne la fruizione.

Saranno presentate alcune delle molteplici attività svolte in Italia ed all'estero dagli Istituti centrali e territoriali del MiBACT nell'ambito del restauro e della conservazione del patrimonio storico artistico architettonico librario ed archeologico.

L'eccellenza italiana del settore, rappresentata dall'Opificio delle Pietre Dure, dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, dall'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario, offrirà approfondimenti sulle nuove metodologie e ricerche adottate nelle Scuole di Alta formazione del Ministero.

In quest'ottica gli Istituti del MiBACT, ognuno per le proprie competenze, (monumenti, musei, gallerie, biblioteche e archivi), presentano progetti relativi a tecniche e tecnologie innovative inerenti il restauro realizzati negli ultimi due anni ed affrontano tematiche afferenti alla loro gestione ed ai servizi, coinvolgendo esperti ed aziende da tutta Italia e dall'estero.

Nel corso dell'evento sarà messo in evidenza quanto già realizzato per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali italiani, in breve tempo, grazie ai finanziamenti ottenuti con Art Bonus.

La capacità dimostrata nel legare arte, sapere e tecnologia, evidenzia quanto la valorizzazione e la tutela dei Beni culturali rappresentino uno dei motori della crescita economica e sociale del nostro Paese.

Carla Di Francesco
Segretario Generale MiBACT

IL MiBACT AL SALONE



Anche per la VI Edizione del Salone il MiBACT ha allestito un'area di circa 100 mq che ospiterà mostre e videoproiezioni.

Molti i convegni, le giornate di studio e gli incontri promossi dagli Istituti ministeriali centrali e territoriali e che hanno visto la presenza di esperti e dirigenti del ministero. Visitatori e addetti ai lavori hanno potuto aggiornarsi entrando nel mondo delle iniziative, dei grandi restauri e dei progetti realizzati e in corso del nostro ministero.

Con Prot 1574 del 26/04/2018 la Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT ha comunicato che i convegni, incontri formativi e attività seminariali del Programma Culturale del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze 2018 verranno formalmente riconosciuti dalla DG-ER come attività formative e di aggiornamento per il personale del MiBACT.

GLI EVENTI ACCREDITATI:

Giornata dell'OPD: Storia, tecnica e scienza per il restauro dell'Adorazione di Leonardo da Vinci

A cura dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo venerdì 18 maggio dalle ore 10.00 alle ore 17.00 – Sala Forni

Restauri a Pisa dall'antico al contemporaneo. Dalle esperienze di restauro di Piazza dei Miracoli a Keith Haring

A cura di Andrea Muzzi, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 – Sala Dini

Siria 2018: dalla distruzione alla ricostruzione del patrimonio archeologico

Giornata di Studi a cura di: Ufficio UNESCO

del Comune di Firenze
Data evento: Venerdì 18 maggio 2018, dalle
09.30 alle 13.30
Luogo: Villa Vittoria, Sala Verde.

LO STAND MIBACT

ISTITUTI CENTRALI:

ICA – Istituto Centrale per l'archeologia
ICAR – Istituto Centrale per gli Archivi
ICBSA – Istituto Centrale Beni Sonori ed Audio-
visivi
ICCD – Istituto Centrale per il Catalogo e la
Documentazione
ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico
delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni
Bibliografiche
ICD – Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
ICRCPAL – Istituto Centrale per il Restauro e
la Conservazione del Patrimonio Archivistico
e Librario

ISTITUTI DOTATI DI AUTONOMIA SPECIALE:

ICR – Istituto Centrale per la Grafica
ISCR – Istituto Superiore per la Conservazione
e il Restauro
Archivio Centrale di Stato
Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
OPD - Opificio delle Pietre Dure e Laboratori
di Restauro - Firenze
CPELL – Centro per il Libro e la Lettura
Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio di Roma

DIREZIONI GENERALI:

Direzione Generale per la valorizzazione del
Patrimonio Culturale del MiBACT
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Direzione Generale Arte e Architettura Con-
temporanea e Periferie Urbane
Direzione Generale Biblioteche e Istituti Cul-
turali
Direzione Generale Bilancio

Direzione Generale Cinema
Direzione Generale Educazione e Ricerca
Direzione Generale Musei
Direzione Generale Organizzazione
Direzione Generale Servizi 2 Gestione e valo-
rizzazione dei musei e dei luoghi della cultura
Direzione Generale Spettacolo
Direzione Generale Turismo
Segretariato Generale MIBACT – Servizio I – Uf-
ficio Unesco
Segretariato Generale MIBACT – Unità di crisi
e coordinamento regionale del Lazio
Segretariato Generale MIBACT – Unità di crisi
e coordinamento regionale del Marche
Segretariato Regionale del Lazio
Segretariato Regionale della Campania

ISTITUTI DOTATI DI AUTONOMIA SPECIALE, DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE:

Complesso Monumentale della Pilotta - Par-
ma
Galleria Borghese
Galleria degli Uffizi
Galleria dell'Accademia di Firenze
Galleria dell'Accademia di Venezia
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Con-
temporanea
Galleria Nazionale dell'Umbria
Galleria Nazionale delle Marche
Gallerie Estensi
Gallerie Nazionali d'Arte Antica
Mac - Museo Archeologico di Calatia
MANN – Museo Archeologico Nazionale di
Napoli
Musei Reali di Torino
Museo Archeologico Nazionale del Sannio
Caudino
Museo Archeologico Nazionale di Agro atel-
lano
Museo Archeologico Nazionale di Aquileia
Museo Archeologico Nazionale di Reggio
Calabria
Museo Archeologico Nazionale di Taranto
Museo Archeologico Nazionale di Torino
Museo del Bargello
Museo delle Civiltà

Museo Nazionale dell'Alto Medioevo
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi
Pigorini
Museo Nazionale Romano
Museo Real Bosco di Capodimonte
Museo Storico del Parco del Castello di Mira-
mare
Palazzo Ducale di Mantova
Palazzo Reale di Genova
Palazzo Spinelli Group
Parco Archeologico dei Campi Flegrei
Parco Archeologico del Colosseo
Parco Archeologico dell'Appia Antica
Parco Archeologico di Ercolano
Parco Archeologico di Ostia Antica
Parco Archeologico di Paestum
Parco Archeologico di Pompei
Parco Archeologico di Velia
Pinacoteca di Brera
Reggia di Caserta
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Siti Archeologici di Salerno e Avellino
Villa Adriana e Villa d'Este

POLI MUSEALI:

Polo Museale del Friuli Venezia Giulia
Polo Museale del Lazio
Polo Museale del Molise
Polo Museale del Piemonte
Polo Museale del Veneto
Polo Museale dell'Emilia Romagna
Polo Museale dell'Abruzzo
Polo Museale della Basilicata
Polo Museale della Calabria
Polo Museale della Campania
Polo Museale della Liguria
Polo Museale della Lombardia
Polo Museale della Puglia
Polo Museale della Sardegna
Polo Museale della Toscana
Polo Museale delle Marche





Le Accademie AFAM al Salone Alta Formazione Artistica e Musicale italiana

ACCADEMIA DI BELLE ARTI ALDO GALLI IED COMO
DIPARTIMENTO DI
RESTAURO



www.ied.it/IED/Como

Accademia di Belle Arti L'Aquila
Corso di Diploma Accademico di secondo livello
quinquennale in Restauro

www.abaq.it

Accademia di
Belle Arti Bologna
Corso di Diploma accademico
di secondo livello in Restauro

www.ababo.it

Accademia di Belle Arti di Brera
Scuola di Restauro

www.accademiadibrera.milano.it

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA

I.R.M.
Istituto Regionale
Maceratese

www.abamc.it

SANTAGIULIA
HDEMA Diploma magistrale a ciclo unico
DIPARTIMENTO DI BELLE ARTI

www.accademiasantagiulia.it/

Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate:
Scuola di Restauro

www.accademiasironi.it/

Accademia di Belle Arti di Verona
Scuola di restauro

www.accademiabelleartiverona.it

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
Corso di studi magistrale a ciclo unico in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali"
(LMR/02)

www.accademiadipalermo.it

Persepolis Esami e Professionalizzazioni 1, 2, 3, 5





CONFERENZA STAMPA

di presentazione della VI Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Lunedì 14 Maggio 2018 alle ore 13:00
Sala Macconi (ex sala incontri) – Palazzo Vecchio - Firenze

Intervengono:

Cristina Giachi – Vice Sindaco di Firenze

Cristina Acidini - Presidente del Comitato Tecnico- Scientifico del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze e Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno

Marco Ciatti - Soprintendente Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze

Simonetta Brandolini d'Adda - Presidente della Fondazione Friends of Florence

Rocco Furferi – Professore del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze

Elena Amodei - Direttrice della Segreteria Organizzativa del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze



GRAND OPENING

VI Edizione Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Biennale Internazionale, Musei, Arte e Tecnologie

Alla presenza delle Autorità, Istituzioni ed Espositori

mercoledì 16 maggio dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Villa Vittoria, Auditorium

Saluti Istituzionali

Dario Nardella

Elena Amodei

Emanuele Amodei

Eugenio Giani

Rocco Furferi

CONVEGNO DI APERTURA

VERSO L'ANNO DI LEONARDO: CARTE E TERRE - Il Codice sul volo degli uccelli, i paesaggi disegnati

A cura del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Convegno

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Villa Vittoria, Auditorium

focus pag. 77





MAIN
EVENT



International Conference Florence Heri-Tech Main Event del Salone 2018

Promosso dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze



Main event della VI Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze è stato l'International Conference Florence Heri-Tech. Il Convegno, promosso dal Dief-Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze e dal Salone dell'Arte e del Restauro, ha raccolto la partecipazione di più di 180 relatori provenienti da tutte le parti del mondo creando un dibattito attivo sulle questioni relative alle tecniche e tecnologie innovative a favore dello sviluppo dei Beni Culturali. Le aree di interesse del Convegno sono state: Materials Science, Diagnostics and Monitoring, Engineering and ICT and Digital Heritage. Dei 120 progetti presentati, 110 sono stati pubblicati dalla IOP Publishing negli atti del IOP Conference Series: Materials Science and Engineering e verranno indicizzati sui principali motori di ricerca come ISI WEB e Scopus.

La partecipazione alla Conferenza è stata molto attiva sia da parte di studenti, dottorandi, ricercatori e professori, coinvolgendo, soprattutto nelle sessioni plenarie, nomi di alto livello come il Professor Giorgio Bonsanti, già Ordinario di Storia e Tecnica del Restauro all'Università di Firenze e Segretario Generale dell'Accademia delle Arti del Disegno, il Professor Mauro Matteini, il Professore Emerito Vito Cappellini, il Professor Antonio Sgamellotti dell'Università dell'Aquila, il Rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei, la Dott.ssa Giuliana De Francesco del MiBACT. Durante le sessioni parallele hanno visto protagonisti diversi dibattiti sul futuro delle tecnologie applicate ai beni culturali, tra tutti i progetti presentati 5 sono stati premiati come BEST PAPER DI categoria, scelti da alcuni rappresentanti del General Committee come il

Prof. Eng Rocco Furferi, il Prof. Eng Lapo Governi e il Prof. Eng Yary Volpe del Dief dell'Università di Firenze.

I paper premiati sono:

BEST PAPER Diagnostics and Monitoring

Rosa Boute, Marjolein Hupkes, Noa Kollaard, Sepha Wouda, Kate Seymour
Revisiting Reflectance Transformation imaging (RTI): A Tool for Monitoring and Evaluating Conservation Treatments

BEST PAPER Engineering

Di Angelo L, Di Stefano P, Pane C
The 3D virtual reconstruction of an engineering work of the past

BEST PAPER ICT

Peter Bonsma, Iveta Bonsma, Anna Elisabetta Ziri, Ernesto Iadanza, Federica Maietti, Marco Medici, Federico Ferrari, Rizal Sebastian, Sander Bruinenberg, Pedro Martín Lerones
Handling huge and complex 3D geometries with Semantic Web technology

BEST PAPER Materials

Enrico Sassoni, Eros D'Amen, Norberto Roveri, George W. Scherer, Elisa Franzoni
Photocatalytic hydroxyapatite-titania nanocomposites for preventive conservation of marble

BEST POSTER

Juan Carlos Jaramillo, Daniele Occhiuto, Franca Garzotto
Artworks' Features Discovery Through Engaging Conversations for Children

Fulcro del convegno è stato la **sessione plenaria dedicata ai progetti europei** dove sono stati presentati diversi progetti innovativi come **Eu-Project Nanorestart** (nanomaterials for the restoration of works of art) presentato dal Prof. Rodorico Giorgi; il progetto **ECHOES "enabling cultural heritage oriented european strategies"** presentato dal Prof. Piero Baglioni, **Nano-Cathedral: nano-materials, knowledge and skills for the restoration and protection of stone monuments** presenta-

to dalla Dott.ssa Lucia Toniolo, **the Arrows Project: robotic technologies for underwater archaeology** presentato dal Prof. Alessandro Ridolfi e **Enhancing heritage fruition through 3d semantic modelling and digital tools: the inception project** presentato dalla Dott.ssa Federica Maietti.

Oltre ai progetti presentati, durante le sessioni plenarie, importante è stata la partecipazione degli espositori della VI Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze che hanno presentato ai delegati le loro aziende e il loro sviluppo, creando un momento costruttivo per legare la ricerca scientifica al business e al mondo del lavoro. Le aziende partecipanti sono: **Istemi sas, C-Six srl, MOGS srl, Risviel srl, Dimart srl, Archeores, Impresa de Marco, Cooperativa Archeologia, Impresa Saccenti, Legno Doc.**

Gli atti del Convegno pubblicati dalla IOP Publishing sono già online:

<http://iopscience.iop.org/issue/1757-899X/364/1>



Sede: Bristol, Regno Unito
Fondazione: 1874

Organizzazione principale: Institute of Physics
Paese di origine: Regno Unito



■ Calendario degli Eventi

**Villa Vittoria, Palazzo dei Congressi,
16 - 18 maggio 2018**

Il presente Calendario degli Eventi potrà subire variazioni. Si prega di visitare il nostro sito alla pagina <http://www.salonerestaurofirenze.com/restauro/2018> per poter essere sempre aggiornati sul programma culturale del Salone.

Mercoledì 16 Maggio

Inaugurazione e taglio del nastro, Apertura della VI Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze "Verso l'anno di Leonardo"

Promosso dal Salone dell'Arte e del

Restauro di Firenze con il contributo della Banca di Cambiano

Alla presenza delle Autorità, Istituzioni ed Espositori

Mercoledì 16 maggio

dalle ore 9:30 alle ore 10:30 - Villa Vittoria, Auditorium

"VERSO L'ANNO DI LEONARDO: CARTE E TERRE - Il Codice sul volo degli uccelli, i paesaggi disegnati"

A cura del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Convegno

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 12.30 - Villa Vittoria, Auditorium

Il prossimo anno si annuncia, come è giusto che sia, fitto di iniziative, in Italia e all'estero, dedicate a Leonardo da Vinci nel mezzo millennio della sua morte.

Il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, nella sua edizione 2018, ha voluto rendere un tempestivo omaggio a questa personalità unica di artista, di inventore e di indagatore della Natura - l'uomo universale per eccellenza - con un incontro pubblico tra esperti. Si è scelto di mettere a fuoco argomenti d'attualità, collegati all'inesauribile pratica leonardesca del "disegno", inteso come progetto mentale e strumento fisico.

Sarà quindi presentato il restauro del Codice sul volo degli uccelli della Biblioteca Reale di Torino.

E sarà proposta, per la prima volta a Firenze, una diversa identificazione per il paesaggio raffigurato nel celeberrimo disegno 8Pr e v del GDSU, noto come "La valle dell'Arno".

Non mancherà l'occasione per un dibattito tra visioni e interpretazioni diverse, che porterà comunque avanti la conoscenza di Leonardo da Vinci nel suo aspetto di scienziato-artista, noto agli specialisti così come al grande pubblico, e tuttavia meritevole di costanti aggiornamenti e di documentati approfondimenti.

Sessione mattina: Il Codice sul Volo degli Uccelli

Saluti Istituzionali

Ore 10.30 - 10.35 Dario Nardella* - Sindaco di Firenze

Ore 10.35 - 10.40 Eugenio Giani - Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Ore 10.40 - 10.45 Giuseppe Torchia - Sindaco del Comune di Vinci

Ore 10.45 - 10.50 Paolo Regini - Presidente Banca di Cambiano

Coordina: Antonia Ida Fontana - Presidente della Società Dante Alighieri di Firenze
Relazioni

Ore 10.50 - 11.10 Francesco Scoppola - Direttore Generale Educazione e Ricerca, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

"Divergenti"

Ore 11.10 - 11.30 Enrica Pagella - Direttrice Musei Reali di Torino

“La fortuna del Codice sul volo nelle collezioni reali”

Ore 11.30 – 11.50 Maria Letizia Sebastiani – Direttore ICRCPAL – Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario

“Un nuovo punto di vista sul “Codice sul volo degli uccelli” di Leonardo: diagnostiche, ricerche e studi sulle componenti materiche del manoscritto”

Ore 11.50 – 12.10 Claudio Giorgione – Storico dell'Arte - Curatore del Dipartimento “Leonardo, Arte e Scienza” - Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano

“Dalla natura alla macchina: Leonardo da Vinci e gli studi sul volo”

Ore 12.10 – 12.30 Paola Salvi - Storico dell'Arte - Accademia di Belle Arti di Brera - Milano, Dipartimento di Arti visive

“Attraverso il Codice sul volo degli uccelli. Contenuti e aspetti codicologici”

Conclusioni.

Sessione pomeriggio: I Paesaggi Disegnati

Ore 14.30 – 14.45 Federico Bona Galvagno – Magistrato presso il Tribunale di Terni

Ore 14.45 – 14.50 Luigi Carlini – Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni

Ore 14.50 – 14.55 Federico Brizi – già Vice Presidente del Consiglio Comunale di Terni

Ore 14.55 – 15.00 Fabio Paparelli - Vicepresidente della Giunta Regionale dell'Umbria

Introduzione e Coordinamento: Cristina Acidini – Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno

Relazioni

Ore 15.00 – 15.20 Francesco Scoppola – Direttore Generale Educazione e Ricerca, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo

“Ognidove”

Ore 15.20 – 15.30 Carmelo Petronio – Dipartimento di Scienze della Terra, Università La Sapienza di Roma

Ore 15.30 – 16.10 Luca Tomio – Storico dell'Arte

“5 agosto 1473 Leonardo da Vinci nei dintorni di Terni”

Ore 16.10 – 16.40 Alessandro Vezzosi – Direttore del Museo Ideale Leonardo da Vinci

“Vero o impossibile: salviamo Leonardo e la sua Toscana”

Ore 16.40 – 17.00 Marzia Faietti – Coordinatrice della Divisione Educazione e Ricerca e del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie degli Uffizi

“Fra astrazione e naturalismo. Il ‘Paesaggio’ degli Uffizi e il disegno fiorentino a penna negli anni del giovane Leonardo”

Relatori: Cristina Acidini, Federico Bona Galvagno, Federico Brizi, Luigi Carlini, Marzia Faietti, Eugenio Giani, Claudio Giorgione, Dario Nardella, Enrica Pagella, Antonio Paolucci, Fabio Paparelli, Paolo Regini, Bruno Santi, Francesco Scoppola, Maria Letizia Sebastiani, Paola Salvi, Umberto Tombari, Luca Tomio, Giuseppe Torchia, Alessandro Vezzosi.

Archeologia, Tutela e Lavoro: nuovi scenari tra tutela e prassi

A cura delle Associazioni Archeologi

Incontro tecnico – politico

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Dini

Vedi pag. 24

La Collezione dei Tessili del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN)

A cura di MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Convegno

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 13.00 - Villa Vittoria, Sala Edwards

Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli conserva una eccezionale collezione di tessili ed intrecci di età romana, finora poco nota e in pratica inedita, costituita da circa 150 reperti, parecchi anche in fili d'oro, provenienti prevalentemente dall'area vesuviana. Sicuramente non dovette essere semplice per gli antichi scavatori riconoscere

i materiali organici, tra i quali i resti tessili, dal momento che nessuno prima aveva avuto modo di scavarli. Appare, pertanto, ancora più apprezzabile la solerzia con la quale furono recuperati i naturalia quali pezzi di pane, frutta, coloranti, cereali, semi, resti tessili, intrecci di paglia anche se occorre, però, sottolineare che poche sono le informazioni sulle modalità e sui luoghi e di rinvenimento peraltro spesso difficilmente identificabili. In molti casi, quindi, l'unico riferimento certo è che essi provengono dall'area sepolta dal Vesuvio nel 79 d.C. In ogni caso i naturalia, che confluirono nel Gabinetto degli Oggetti Preziosi, già presente nell'Herculanense Museum ubicato nella Reggia di Portici, la prima sede delle raccolte pompeiane, costituivano una collezione di “curiosità” unica al mondo, una raccolta eccezionale che solo i Re di Napoli potevano vantare. Documentato nell'Inventario Arditi del 1819, il Gabinetto nell'estate del 1817 risultava comunque già visitabile a Napoli nel Palazzo dei Vecchi Studi che dal 1816 aveva assunto il nome di Real Museo Borbonico. Nel complesso, il Gabinetto degli Oggetti Preziosi costituiva una vera e propria Wunderkammer in cui coesistevano, come nella migliore tradizione cinquecentesca, oggetti preziosi quali la celeberrima Tazza Farnese e le eccezionali Gemme Farnese insieme con svariate “rarità” e “curiosità” appartenenti alle categorie dei naturalia: i commestibili carbonizzati, i colori, i tessili. Tra i materiali di maggiore rilevanza della Collezione si segnalano, oltre ai tessili in fili d'oro, un rocchetto di legno con filo di seta; un panno tessuto in amianto proveniente dalla necropoli di IV sec.a.C. di Vasto, uno dei rari esempi antichi finora conosciuti; fili di asbesto pronti per la tessitura; il c.d. “fiocco”, un insolito oggetto che costituisce un unicum, la cui funzione è ancora ignota; un tessuto di seta lavorato a maglia che ad un recentissima datazione al radiocarbonio risulta databile tra il XV e il XVI secolo. Di fatto, lo studio dei tessili del MANN è solo agli inizi. Nel 2008 sono state effettuate per la prima volta indagini su alcuni reperti con la collaborazione del prof. Antonio Apicella del Dipartimento di Architettura Luigi Vanvitelli della Università della Campania. Le indagini, ancora inedite, condotte mediante microscopia elettronica con spettroscopia a raggi X e microscopia a forza atomica allo scopo di analizzare la

natura e la morfologia dei resti campionati, hanno permesso di documentare, tra l'altro, che la seta del rocchetto è seta selvatica prodotta dal lepidottero *bombilis* e che gli spessi filamenti che costituiscono il c.d. “fiocco” sono aghi di pino. Il MANN ha affidato all'Opificio delle Pietre Dure il restauro della Collezione dei Tessili.

Programma:

Paolo Giulierini - Direttore MANN - “Il MANN: identità, conservazione, ricerca”

Luigia Melillo - Funzionario Archeologo, Responsabile dell'Ufficio Restauro e dell'Ufficio Relazioni Internazionali del MANN- “La collezione dei tessili del MANN dall'area vesuviana”

Relatori: Paolo Giulierini, Luigia Melillo.

Beni culturali, mercato e traffici illeciti: un nuovo ruolo per periti e professionisti del Patrimonio Culturale

Incontro promosso da Art-Test, CSC - Centro per gli Studi Criminologici, OIA - Osservatorio Internazionale Archeomafie, ANA - Associazione Nazionale Archeologi, CHC - Cultural Heritage Crime, AIAR - Associazione Italiana di Archeometria

Incontro Formativo

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 12.00 - Villa Vittoria, Sala Urbani

Il nostro Paese possiede uno straordinario Patrimonio Culturale, purtroppo spesso vittima di scavi clandestini, furti, vandalismo ed altre attività illecite. Attività che colpiscono e danneggiano anche collezionisti ed operatori onesti del mercato dell'arte. Per i professionisti del settore costituisce un dovere etico, ma anche un'opportunità professionale, impegnarsi nell'affiancare Istituzioni, enti e privati nelle attività di prevenzione, analisi e contrasto dei fenomeni illeciti nel mondo dell'arte.

Programma:

Tsao Cevoli, Direttore del Master in Archeologia Giudiziaria del Centro Studi Criminologici

Serena Epifani, Direttore di CHC - Cultural Heritage Crime

Archeologia, Tutela e Lavoro: nuovi scenari tra tutela e prassi



A cura delle Associazioni Archeologi
Incontro tecnico - politico
mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Dini

I recenti interventi legislativi che hanno interessato il mondo dell'archeologia italiana e dei Beni Culturali più in generale hanno portato all'attenzione pubblica temi di discussione e problematiche tecniche di lunga data e nuovo interesse.

La legge sulle professioni non regolamentate, il nuovo Codice degli appalti e i relativi Regolamenti, la ratifica della convenzione della Valletta, la riforma dell'organizzazione interna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo hanno aperto un nuovo scenario normativo, che investe in modo significativo il mondo istituzionale, professionale, imprenditoriale quotidianamente impegnato nella tutela e nella valorizzazione. Le associazioni di categoria hanno aperto un tavolo di discussione permanente su questi temi, per evidenziare i problemi comuni e quelli specifici di ogni categoria, e proporre soluzioni, sia a livello istituzionale che tecnico, che permettano di migliorare ed incentivare

gli ambiti di azione dei vari soggetti interessati. L'incontro del Salone di Firenze si propone come momento di confronto aperto e il più possibile ampio su queste tematiche, nel quale i promotori auspicano si possano trarre riflessioni, spunti di discussione e proposte operative che convergano sul miglioramento della qualità della tutela e del lavoro in Archeologia e sul riconoscimento dei Beni Culturali come risorsa strategica per il Paese. Interverranno responsabili delle principali committenze di opere pubbliche a livello nazionale e le associazioni ANA, ASSOTECNICI, API-MIBACT, ARCHEOIMPRESE, CIA, CNAP, CNA, FAP, LEGACOOOP Produzione e Servizi. Introduce Andrea Camilli - Presidente Assotecnici

Modera Fabio Faggella - Coop Archeologia
Interventi di:

Caterina Bon Valsassina - Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio MiBACT
Elena Calandra - Istituto Centrale per l'Archeologia MiBACT

Giovanni Magarò - Direttore Servizio Archeologia e Ambiente ANAS
Francesca Frandi - Responsabile Settore Archeologia Italferr
Guido Perosino - Presidente ArcheoLog
Italo M. Muntoni - Presidente API-MiBACT Archeologi Pubblico Impiego
Alessandro Pintucci - Presidente CIA Confederazione Italiana Archeologi
Cristina Anghinetti e Claudio Calastri - Vicepresidente e Consigliere Direttivo Archeoimprese
Giovanni Rivaroli - Segretario CNA Archeologia Confederazione Nazionale Artigiani
Salvo Barrano - Presidente ANA Associazione

Nazionale Archeologi
Alessandro De Rosa - Presidente CNAP Confederazione Nazionale Archeologi Professionisti
Carmelo Rizzo - Presidente FAP Federazione Archeologi Professionisti
Conclude: Susanna Bianchi - Presidenza Legacoop Produzione & Servizi
Relatori: Cristina Anghinetti, Salvo Barrano, Caterina Bon Valsassina, Susanna Bianchi, Elena Calandra, Claudio Calastri, Andrea Camilli, Alessandro De Rosa, Fabio Faggella, Francesca Frandi, Giovanni Magarò, Italo M. Muntoni, Guido Perosino, Alessandro Pintucci, Giovanni Rivaroli, Carmelo Rizzo.



Marcella Giorgio, Associazione Nazionale Archeologi
Walter Grossi, Coordinatore del Master Archeologia Giudiziaria del Centro Studi Criminologici
Carmine Lubritto, Università della Campania, Presidente dell'AIAR
Emanuela Massa, Art Test
Lidia Vignola, Direttore dell'Osservatorio Internazionale Archeomafie
Relatori: Tsao Cevoli, Serena Epifani, Marcella Giorgio, Walter Grossi, Mauro La Russa, Carmine Lubritto, Emanuela Massa, Lidia Vignola.

Analizzare, pulire, proteggere: diagnostica di cantiere a supporto del progetto e dell'intervento di conservazione dell'architettura storica e moderna

A cura di IBIX Srl, con il Patrocinio di Assorestauro.

Convegno accreditato dall'Ordine degli Architetti di Palermo

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 13.45 - Villa Vittoria, Sala Forni

Il convegno proposto ha l'obiettivo di illustrare i vari aspetti applicativi del metodo IBIX, un sistema innovativo che trova nell'analisi il suo fondamento e si realizza in un approccio analitico che mira alla cura del bene in ogni fase della conservazione, dalla prediagnostica alla pulitura, fino alla protezione nel tempo dell'opera oggetto di intervento.

Il concetto di conservazione che si vuole esprimere si completa nei principi di totale sicurezza per gli operatori, minore invasività possibile e massimo rispetto per l'ambiente, per questo IBIX vede nella proposta di tecnologie "Green", semplici da utilizzare e prive di rischi, il complemento fondamentale della propria filosofia.

La visione del trattamento di opere di pregio fin qui delineata sarà ampiamente descritta nel corso del convegno, che vede nel patrocinio di Assorestauro e nella qualità dei relatori un ulteriore spunto di interesse e coinvolgimento

per i partecipanti. I temi proposti spazieranno dalle più innovative tecniche diagnostiche alle migliori tecnologie di pulitura, per arrivare ai materiali per il restauro di ultima generazione, una panoramica completa che vuole offrire spunti di riflessione e confronto per professionisti e operatori del settore.

Programma

Saluti del Presidente di Assorestauro
Alessandro Zanini

Ing. Dario Paolo Benedetti, PhD

"Indagini diagnostiche sui materiali e pianificazione scientifica della pulitura di superfici storiche mediante Ibox Mobile Lab"

Arch. Prof. Francesca Brancaccio

"Depositi superficiali e pulitura. Metodologie analoghe per storie diverse: il Colosseo e il Sacrario Militare di Redipuglia"

Dott.ssa Caterina Giovannini, IBIX S.r.l.

"La protezione "Green" delle superfici architettoniche. Coniugare il bisogno di soluzioni ecologiche e biocompatibili con la garanzia di longevità della protezione"

Gaetano Scancarello, Impresa Gaetano Scancarello

"Restauro conservativo della Porta Maggiore e delle statue delle quattro stagioni del Gymnasium dell'Orto Botanico di Palermo"

Dott.ssa Rossana Gabrielli, Leonardo S.r.l.

"Biocidi agli oli essenziali, la sperimentazione"

– titolo definitivo da comunicare

Arch.Prof. Sergio Bettini

"Sistemi antichi e moderni di prevenzione e di eliminazione dell'umidità"

Roberto Cigarini

"Metodi di diagnostica e deumidificazione delle superfici nel rispetto del patrimonio artistico e culturale"

Question time

Chiusura lavori

Relatori: Dario Paolo Benedetti, Sergio Bettini, Francesca Brancaccio, Roberto Cigarini, Rossana Gabrielli, Caterina Giovannini, Gaetano Scancarello.

I Monumenti sono anche nostri: impariamo a rispettarli! - Le Scuole al Salone del Restauro
A cura di Società Italiana per la Protezione

dei Beni Culturali ONLUS – Sezione Regionale Toscana

Incontro per le Scuole

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala Tintori

Nel quadro delle iniziative per la diffusione della cultura del nostro patrimonio storico come è previsto dagli obiettivi della Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali – Onlus (Sezione Toscana), trova collocazione il progetto di coinvolgimento del mondo della scuola con le sue componenti. L'idea è quella di far conoscere l'importanza del patrimonio culturale del nostro paese, la legislazione nazionale ed internazionale per la sua tutela e la difesa dei beni culturali in caso di calamità o di conflitto armato oltre che un invito a diventare volontari addetti alla protezione dei beni culturali.

Concretamente, si svolgeranno presso il Palazzo dei Congressi – Firenze in occasione del "Salone dell'Arte del Restauro di Firenze" (VI Edizione):

- incontri con gli studenti che verteranno sui temi della conoscenza e della conseguente tutela del nostro patrimonio culturale, con visione di foto e filmati relativi agli argomenti trattati;

- nei giorni di mercoledì 16/5/2018 dalle ore 10.30 alle ore 13 e venerdì 18/5/2018 dalle ore 9.30 alle ore 13, sono previsti gli incontri della durata di circa 25/30 minuti a classe di studenti, con i loro accompagnatori.

Al progetto parteciperanno, in qualità di esperti, soci di questa associazione in possesso delle qualifiche opportune.

ARGOMENTI DEGLI INCONTRI

- brevi note relative al patrimonio culturale di un paese;
- cenni sulla legislazione nazionale;
- cenni sulle Convenzioni Internazionali;
- cenni sulla Protezione dei Beni culturali da:

a) degrado, danneggiamento,

b) calamità naturali (alluvioni, terremoti, frane, ecc.)

c) rischi antropici (incendi, ecc.),

d) conflitti armati (guerre),

e) terrorismo;

• la partecipazione attiva alla protezione dei beni culturali del singolo cittadino;

• il ruolo del volontariato (nel quotidiano ed in emergenza);

• esempio di Squadre di volontari per la salvaguardia dei b.c. .

NOTA: il tutto sarà esposto con la proiezione di foto e video.

Relatori:

Sig. Massimo COPPI, Esperto in Beni Culturali
Prof.ssa Emanuela GIOVACCHINI, esperta in Beni Culturali

Prof. Luigi MARINO, già Docente Istituto del Restauro

Arch. Daniela MENGASCINI, Esperta in Beni Culturali

Dott. Michele ROMEO JASINSKI, Consigliere Giuridico FFAA

Comm. Riccardo ROMEO JASINSKI, Disaster Manager

Dott. Alessandro ZANINI, Esperto in Beni Culturali

Certificato di partecipazione

La Segreteria provvede al rilascio di certificati di partecipazione all'evento per scolaresche e docenti accompagnatori.

Ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria

L'ingresso è gratuito con obbligo d'invio della lista dei partecipanti a toscana@sipbc.it dove dovranno essere indicati i singoli nominativi, compreso il nome dell'accompagnatore, nonché l'orario proposto per l'incontro. La prenotazione anticipata permette una migliore organizzazione degli incontri con la possibilità di visita al Salone.

Coordinatore: Riccardo Romeo Jasinski

Relatori: Massimo Coppi, Emanuela Giovacchini, Luigi Marino, Daniela Mengascini, Michele Romeo Jasinski, Riccardo Romeo Jasinski, Alessandro Zanini

International Conference Florence HERI-TECH – Plenary Session

A cura del DIEF - University of Florence e del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.45 alle ore 12.00 - Villa Vittoria, Sala Verde

La diagnostica, il restauro ed il consolidamento strutturale della chiesa di St. Francis in Valletta, Malta

A cura di C-Six Srl

Comunicazione: Seminario

mercoledì 16 maggio dalle ore 11.30 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala 101

La chiesa di St. Francis in Valletta, Malta, costituisce una delle più antiche chiese della capitale e oggi è famosa, oltre che per la sua storia, per ospitare numerose opere di Mattia Preti. Durante la Seconda Guerra Mondiale l'esplosione di un ordigno aveva creato dei forti disallineamenti sulla volta in pietra sopra l'altare centrale. Nessun intervento era stato fatto fino a quando il passare degli anni ha aggravato la situazione imponendo un urgente intervento di restauro e consolidamento strutturale. Sono stati studiati degli interventi che permettessero di salvaguardare le opere d'arte e le forme originali della chiesa e al contempo fornissero alla struttura le caratteristiche di sicurezza necessarie. L'utilizzo di moderne tecniche di rinforzo ha quindi permesso di rimuovere le opere d'arte, di rinforzare la struttura senza variazioni di dimensione e forma e di rimontare le decorazioni e le opere nelle loro posizioni originali. Gli studi e gli interventi sulle volte in pietra hanno dato lo spunto anche per nuovi approfondimenti sull'edificio quali la diagnostica sulle antiche strutture lignee di copertura.

Ing. Michelangelo Micheloni

Monica Bartolomei

Relatori: Monica Bartolomei, Michelangelo Micheloni.

L'archeometria e i beni culturali: un approccio multidisciplinare, interdisciplinare o antidisciplinare?

A cura di AIAR - Associazione Italiana Archeometria
Workshop

mercoledì 16 maggio dalle ore 12.15 alle ore 13.45 - Villa Vittoria, Sala Urbani

L'AIAR, fondata nel 1993, attualmente è la principale associazione di studiosi e ricercatori nel campo delle applicazioni scientifiche ai beni culturali e ha lo scopo di promuovere e sviluppare le attività di ricerca scientifica, didattiche e professionali per lo studio e la salvaguardia del Patrimonio Culturale, favorendo l'interazione e il confronto tra ricercatori delle discipline scientifiche e quelli delle discipline umanistiche per affrontare in maniera interdisciplinare problematiche riguardanti lo studio, il restauro e la conservazione dei beni culturali che per loro natura sono fortemente multidisciplinari. Almeno fino ad oggi. È possibile ipotizzare che il campo della Heritage Science richieda piuttosto un approccio antidisciplinare?

Periodicamente l'AIAR promuove ed organizza convegni tematici organizzati su specifici argomenti (costruito, malte, vetro, colore, materiale biologico, arte moderna, nuove tecnologie, etc.) e ampio spazio è dedicato alle tecniche non invasive, alla tecnologia per indagini in situ, all'affinamento delle tecniche di datazione e di identificazione delle falsificazioni, allo sviluppo di sistemi completi per il monitoraggio degli ambienti di conservazione. Tutte attività di confronto, queste, che dimostrano puntualmente come sia impossibile rimanere nei limiti della propria disciplina di provenienza ma sia necessario porsi da altri punti di vista superando i problemi legati ad un diverso linguaggio per massimizzare la comunicazione e dunque la collaborazione tra i ricercatori, proprio in virtù della estrema complessità e variabilità delle opere oggetto dello studio, legata alla Cultura che di volta in volta le ha prodotte, e alle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali che le costituiscono e che nel tempo subiscono trasformazioni.

Nell'AIAR, dunque, le diverse competenze di tipo teorico e metodologico riflettono sul corretto modo di dialogare tra loro e con le sempre nuove esigenze diagnostiche, di restauro e di conservazione, e si declinano

in proposte ed approcci operativi innovativi, anche nell'ambito delle grandi reti europee e nazionali di laboratori dedicati allo studio scientifico del patrimonio culturale. Inoltre, l'AIAR è da anni impegnata in numerose attività nel campo della divulgazione, tra le quali la rassegna nazionale "Arte e Scienza": presso musei e siti archeologici si sono avvicendati ricercatori AIAR, in collaborazione con ricercatori di altri enti di ricerca, per fornire ai visitatori informazioni, formazione e delucidazioni riguardo l'utilizzo di metodologie scientifiche per la diagnostica, conservazione e valorizzazione dei reperti presenti nel sito museale o archeologico, illustrando concretamente la forte relazione tra arte, scienza, cultura, società e formazione delle nuove generazioni. Tale manifestazione, accolta con grande interesse anche dagli istituti scolastici, sempre più dimostra il ruolo e la ricaduta immediata degli aspetti scientifici nell'interesse e accrescimento delle conoscenze dei visitatori in percorsi museali che consentano ad essi di partecipare della scoperta di informazioni non ottenibili dall'osservazione diretta ad occhio nudo o derivabili dalle sole informazioni storico-artistiche e archeologiche.

È in continuità con questo impegno che, in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, l'AIAR presenterà e lancerà la prima edizione del Concorso Nazionale "Metti in mostra l'Archeometria" con il quale l'iniziativa "Arte e Scienza", grazie alla collaborazione tra i ricercatori e gli istituti museali che aderiranno, potrà diventare mostra permanente contribuendo ad un'innovativa e consapevole fruizione di un pubblico sempre più attento agli aspetti scientifici e delle tecnologie applicate. Programma e relatori:

"Il ruolo dell'archeometria per lo studio, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale in Italia" Carmine Lubritto - Presidente AIAR

"CHNet, la rete dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare dedicata all'archeometria e alla diagnostica dei beni culturali" Francesco Taccetti - Responsabile Nazionale CHNet
"L'AIAR a Paestum: progetti demo per lo

studio archeometrico di reperti archeologici" Maria Francesca Alberghina - CD AIAR
"L'archeometria nelle università italiane, dalla formazione alle nuove professionalità" Mauro La Russa CD AIAR - UNICAL
Relatori: Maria Francesca Alberghina, Mauro La Russa, Carmine Lubritto, Francesco Taccetti

Restauratori dall'Accademia

Riunione Gruppo di Lavoro Accademie Restauro Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) - MiUR

mercoledì 16 maggio dalle ore 12.00 alle ore 13.00 - Villa Vittoria, Sala 101

Riunione a porte chiuse

SICaR web: il Sistema adottato dal MiBACT per la documentazione dei cantieri di restauro

A cura di Francesca Fabiani, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato.

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.30 alle ore 15.30 - Villa Vittoria, Sala Tintori

Presentazione del sistema SICaR Web (Sistema Informativo per i Cantieri di Restauro), adottato dal MiBACT per la documentazione dei restauri. Il Sistema, in linea con gli obiettivi della semplificazione amministrativa e della gestione delle procedure on-line, primari per tutte le Pubbliche Amministrazioni, si configura come utile strumento per la progettazione e la gestione delle informazioni in corso d'opera, consentendone la condivisione in tempo reale e per l'acquisizione on-line del consuntivo scientifico redatto dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 102, comma 9, del Codice dei contratti pubblici. Oltre a garantire una migliore fruizione e accessibilità dei dati relativi ai restauri effettuati, il Sistema consente di programmare e gestire le attività di restauro e manutenzione, a partire dal

rilievo dello stato di fatto. Nel corso della conferenza si illustreranno alcuni casi relativi a opere conservate in musei fiorentini. Si illustra, in questa sede, l'attività condotta dal Dipartimento Antichità classica delle Gallerie degli Uffizi, come esempio di utilizzo del Sistema all'interno di un museo.

Relatori: Elvira Altiero, Francesca Fabiani, Gianluca Matarrelli, Federica Cappelli, Lucia Lo Stimolo

La sepoltura dell'Ortino di Volterra: dallo scavo alla valorizzazione tramite il restauro

A cura di Elena Sorge – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno

Incontro Tecnico

mercoledì 16 maggio dalle ore 12.45 alle ore 14.00 - Villa Vittoria, Sala Dini

Si presenta in questa sede una attività compiuta in un breve volgere di tempo a cura della Soprintendenza, relativa ad un importante scavo eseguito tra il 2014 ed il 2017 a Volterra in loc. Torricella. Da questo scavo è venuta alla luce una importante sepoltura villanoviana entro dolio. Dopo lo scavo in cantiere il dolio è stato asportato e trasferito presso il laboratorio di restauro della Soprintendenza. Grazie ad un finanziamento, tramite Art Bonus, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stato eseguito immediatamente lo scavo in laboratorio e il restauro del dolio e del suo contenuto.

A seguito di indagine eseguita tramite TAC il microscavo ha restituito il cinerario e un piccolo ma importantissimo corredo. Grazie ad una integrazione del finanziamento tramite ART Bonus è stato nei primi mesi del 2018 completato il restauro del corredo e creato un modello che restituisce esattamente la singolare tipologia della sepoltura. Il 20 aprile u.s., grazie ad un intervento congiunto della SABAP _ PI LI, del Comune di Volterra e della Cooperativa Archeologia è stata inaugurata a Volterra una Mostra che restituisce al pubblico godimento questo importante contesto.

Programma:

12.45 Saluti

Andrea Muzzi, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno

13.00 lo scavo dell'Ortino

Elena Sorge, Giacomo Baldini, Valeria D'Aquino

13.20 il restauro del contesto

Elisa Caselli

13.40 la valorizzazione

Samantha Castelli

Relatori: Giacomo Baldini, Valeria d'Aquino, Elisa Caselli, Samantha Castelli, Andrea Muzzi, Elena Sorge.

Apertura #Convention18 Palazzo Spinelli

Lectio Magistralis "La Cultura Vale di Più"

Tavola Rotonda su "Musei e Comunicazione"

A cura di Palazzo Spinelli Group

Incontro Tecnico

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Forni

14:00-14:30: Apertura Stati Generali di Palazzo Spinelli

14:00-14:05: Saluti Istituzionali, Avv. Cecilia Del Re, Assessore alle Attività Produttive del Comune di Firenze

14:05-14:15: Welcome, Dott. Emanuele Amodei, Presidente di Palazzo Spinelli

14:15-14:25: Welcome, Prof. Paolo Pieri - Nerli, Direzione scientifica di Palazzo Spinelli

14:25-14:30: Presentazione Sponsor Mediolanum, agenzia di Firenze

MUSEI E COMUNICAZIONE

La cultura rappresenta un valore economico in continua crescita, ma soprattutto un importante fattore di attrattività e di sviluppo di un territorio e dei suoi abitanti.

14:30-15:30: Lectio Magistralis: "La Cultura Vale di Più"

Andrea Maulini, Direttore Generale di Profili srl
Giovanni Carta, Portavoce del Sindaco di Firenze

MC: Emanuele Amodei

16:00-18:30: Tavola rotonda Comunicazione

e Musei e Tecnologie

Relatori: Valentina Piuma, Monica Serrano Segui, Matteo Forte, Giuseppe Ariano, Silvia Giordano

Relatori: Emanuele Amodei, Giovanni Carta, Andrea Maulini, Paolo Pieri - Nerli, Valentina Piuma, Monica Serrano Segui, Matteo Forte, Giuseppe Ariano, Silvia Giordano.

Presentazione del Movimento Life Beyond Tourism e delle attività dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism e del programma dei giorni successivi

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Comunicazione

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 - Villa Vittoria, Sala 101

Presentazione evento: Il Movimento Life Beyond Tourism, ideato dalla Fondazione Romualdo Del Bianco, è un modo nuovo di viaggiare, un nuovo modo di vedere l'industria del turismo. L'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism apre il programma di eventi ideati in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro 2018 con una presentazione sulle attività dell'Istituto che trattano i temi del viaggio per il dialogo tra culture e per la valorizzazione delle espressioni culturali tradizionali dei territori.

Programma: Presentazione

Relatori: Corinna Del Bianco, Direttore Istituto Internazionale Life Beyond Tourism.

La valorizzazione del patrimonio Architettonico in Italia, tra Archeologia e Restauro conservativo

A cura di Assorestauro - Associazione Italiana per il Restauro Architettonico, Artistico, Urbano

Incontro Tecnico

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30 - Villa Vittoria, Sala Dini

Come riscoprire e far rivivere un anfiteatro

millenario immerso tra gli ulivi pugliesi? Come la tragedia del sisma a L'Aquila riporta alla luce un palazzo Barocco, trasformandolo in un incubatore per artisti contemporanei? Questi sono alcuni esempi che verranno mostrati in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro nella conferenza La valorizzazione del patrimonio Architettonico in Italia, tra Archeologia e Restauro conservativo, che raccoglierà i contributi delle imprese che ogni giorno si confrontano con i temi dell'archeologia e del restauro. Assorestauro, Associazione italiana per il restauro architettonico artistico e urbano, mostrerà tramite l'esperienza dei soci, cantieri simbolo della valorizzazione e della rifunzionalizzazione del patrimonio costruito italiano.

Assorestauro_Presidente Alessandro Zanini_ "Assorestauro: riunire, promuovere e rappresentare il restauro italiano"

Cooperativa Archeologia_ "Interventi di ricerca archeologica e di restauro conservativo sul Patrimonio Culturale dell'Umanità"

Impresa De Marco_ "Lo scavo e il restauro per la valorizzazione dei siti di interesse archeologico: gli interventi della De Marco in Italia meridionale

Archeores_ "tra Archeologia e Restauro conservativo. La ricostruzione post sisma del palazzo Ardinghelli a L'Aquila"

Relatori: Alessandro Zanini, Cooperativa Archeologia, Impresa De Marco, Archeores.

Restauratori dall'Accademia

A cura del Gruppo di lavoro MIUR AFAM Scuole di Restauro delle Accademie di Belle Arti

Convegno

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Urbani

L'incontro farà il punto sulla specifica formazione dei restauratori abilitati alla professione e formati nelle Scuole di Restauro delle Accademie di Belle Arti in Italia, che sono una delle più importanti realtà

formative nel settore con dieci scuole aperte su tutto il territorio nazionale. L'intervento introduttivo sarà affidato al MIUR, Direzione Generale per lo studente, il diritto allo studio e l'internazionalizzazione della formazione superiore. Seguiranno poi le testimonianze dei giovani restauratori professionisti che si focalizzeranno sulle loro esperienze di ricerca e restauro: una grande risorsa per il futuro del patrimonio italiano.

• INTERVENTO INTRODUTTIVO MIUR DIREZIONE GENERALE
MODERA: GIOVANNA CASSESE

ROBERTO INDINO

• IL VALORE DI UNA FORMAZIONE COMPLESSA CHE CONTINUA E SI SVILUPPA NELLE PRIME ESPERIENZE DI LAVORO
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA

• ELENA COMETTI

Il tensionamento come pratica conservativa Studio per un sistema di monitoraggio e regolazione del tensionamento impartito ad un dipinto su tela.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRESCIA
SANTAGIULIA

• GIULIA BIANCHI

Il restauro della CULLA POLIMATERICA DELL'OTTOCENTO DEL MUSEO DI VILLA CARLOTTA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI COMO

• CHIARA BIANCHI

"Un restauro in evoluzione: il Cristo Dolente di Sant'Eraclio".

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI L'AQUILA

• PAOLA BELLETTI

Da Macerata a Malta Il Tirocinio post-diploma come trampolino per il mondo del lavoro

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI MACERATA

• GISUN LEE

Bambola: l'intervento conservativo e considerazioni sulla riproposizione

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA MILANO

• GIULIANA CAPASSO

Il maestro del polittico di Cappella Cavalli in S. Anastasia. Studio del disegno e della tavolozza attraverso la diagnostica per immagini.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VERONA

La bellezza della scienza

A cura di YOCOCU - YOUTH in CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE

Living Lab

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.30 alle ore 15.30 - Villa Vittoria, Sala Edwards

Il workshop presenterà alcuni laboratori di divulgazione della scienza che YOCOCU propone all'interno degli Istituti scolastici di diverso grado, sviluppando un'attività interattiva con i partecipanti, con particolare riferimento per la chimica. I beni culturali rappresentano uno strumento di sicuro fascino per gli studenti e i cittadini, capaci di unire diversi aspetti culturali e quotidiani, dalla storia, alla tecnica, alla scienza e all'identità per il territorio. I laboratori promossi da YOCOCU uniscono tutti i suddetti aspetti in percorsi laboratoriali che illustrano le cause di degrado chimico, fisico e biologico delle opere d'arte e come possono contribuire a proteggere il proprio patrimonio culturale. L'evento sarà un vero e proprio laboratorio.

Pulitura: CNR, Fernanda Prestileo, Daniela Ferro

Biotecnologie: ENEA, Anna Rosa Sprocati
Nanomateriali: UNICAL, Mauro Francesco La Russa

Relatori: Daniela Ferro, Mauro Francesco La Russa, Fernanda Prestileo, Anna Rosa Sprocati.

L'idea di Museo: Museologia e Museografia verso nuove prospettive

A cura dell'Università San Raffaele Roma e con il Patrocinio di ICOM Italia, Evento Accreditato dall'Ordine degli Architetti di

Firenze

Conferenza

mercoledì 16 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

Vedi pag. 34

Spunti per comprendere l'arte giapponese

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Convegno

mercoledì 16 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30 - Villa Vittoria, Sala 101.

Presentazione evento: Nell'ottica di creare dialogo tra culture, la conoscenza e l'approfondimento di differenti realtà diventa fondamentale, in questo incontro Francesco Civita, esperto di arte giapponese, già Curatore delle Sezioni Orientali del Museo Stibbert di Firenze, Esperto e consulente per l'Oriente della Fondazione Romualdo Del Bianco- Life Beyond Tourism, dialoga sulla cultura giapponese, come parte dell'offerta formativa dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism, presentando come spunto di discussione una delle espressioni artistiche più uniche dell'arte giapponese: la lacca "urushi".

Programma: Presentazione

Relatori: Francesco Civita, Esperto Fondazione Romualdo Del Bianco.

La Colonna della Giustizia in Firenze: il restauro di un monumento cittadino

A cura del Servizio Belle Arti del Comune di Firenze

Comunicazione

mercoledì 16 maggio dalle ore 16.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Edwards

Il restauro da poco concluso ha costituito l'occasione per riflettere ancora una volta sull'eccezionale valore documentario dei nostri monumenti e sulla particolare responsabilità delle professionalità

"pubbliche" preposte alla cura ed alla valorizzazione del patrimonio storico cittadino. Le azioni programmabili oggi per la conservazione dei monumenti, di qualsiasi carattere siano (dalla manutenzione preventiva al restauro), possono fondare i propri presupposti sulla straordinaria esperienza critica, scientifica e metodologica maturata nel corso di tutto il XX secolo ma questa non deve esimersi dal cogliere la straordinaria opportunità che offrono, ogni volta, di acquisire ulteriori conoscenze sulla materia e sui documenti della nostra memoria comunitaria, garantendone la massima diffusione e, soprattutto, di sperimentare le possibili strategie atte ad assicurare che tutto questo si reiteri nel tempo, indipendentemente dalle risorse e dalle energie a disposizione.

Il restauro della colonna si è rilevato intervento particolarmente rappresentativo in tal senso, attraversando tutti gli ambiti di questa riflessione complessiva sulla conservazione delle nostre opere d'arte e le pratiche da seguire per implementarne la cura; dalla particolare procedura allestita per il finanziamento dell'opera fino alla pubblicazione scientifica degli esiti, attraverso i monitoraggi eseguiti nel tempo, i restauri odierni e gli approfondimenti multidisciplinari sull'opera (dall'analisi delle terre di fusione al trattamento dei protettivi applicati nel tempo o delle alterazioni legate alla migrazione di ossidi metallici). Le relazioni illustreranno nel dettaglio i singoli ambiti di studio cercando di restituire i caratteri delle azioni condotte e dello spirito disciplinare che le ha ispirate.

Programma:

Giorgio Caselli, Responsabile Servizio Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio

La colonna della Giustizia di Piazza Santa Trinita, un monumento cittadino.

Jennifer Celani, Soprintendenza ai beni archeologici, architettonici, storici artistici Firenze

Esercitare la tutela

Claudio Mastrodicasa, Responsabile del Procedimento e Direttore dei Lavori

L'intervento di restauro

Sara Ragazzini, Storica dell'Arte

L'idea di Museo: Museologia e Museografia verso nuove prospettive



A cura dell'Università San Raffaele Roma e con il Patrocinio di ICOM Italia, Evento Accreditato dall'Ordine degli Architetti di Firenze
Conferenza
mercoledì 16 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

Il secolo scorso è stato testimone di una modificazione della scienza museologica/museografica. Il dato indiscutibile che ha segnato questo periodo evolutivo è costituito dalla crescita del numero d'istituzioni museali, che ha prodotto una capillare diffusione dei musei nel territorio, il sorgere di nuove forme museali e, in primo luogo, il progressivo ed intenso sviluppo relazionale tra musei e collettività. Le istituzioni museali hanno progressivamente manifestato un maggiore orientamento verso le comunità locali, reso esplicito dallo sviluppo delle attività didattiche e dilettive, dall'incremento dei servizi di accoglienza,

ma soprattutto dal rinnovamento delle forme espositive e di comunicazione. La Convenzione di Faro, ha sancito il moderno significato di "patrimonio", includendo in esso tutti i beni materiali e immateriali, quali oggetti e tradizioni popolari, miti e leggende, paesaggi e storia delle comunità. In questo modo la geografia e l'armatura culturale di un territorio, le tradizioni, l'architettura locale, i costumi originari e gli elementi singolari della vita quotidiana si sono affiancati con pari dignità, nel ruolo di testimonianza del passato, agli oggetti tradizionalmente considerati come più aulici, così che il "patrimonio culturale" ha assunto



una connotazione sempre più legata al territorio che lo identifica.

In occasione del Salone dell'Arte e del Restauro la conferenza L'idea di Museo: Museologia e Museografia verso nuove prospettive, che raccoglierà i contributi di studiosi, professionisti e operatori dell'ambito museale internazionale, sarà una significativa occasione di "confronto aperto" sul ruolo e l'identità dei musei del futuro, già riconosciuti per il loro ruolo sociale e per la capacità di farsi soggetti trainanti per lo sviluppo delle comunità e dei territori in una società multiculturale. Per il futuro, i musei, con i loro allestimenti, sono chiamati a mettere in stretta relazione le "cose" (tangibili e intangibili) con i loro ambienti di provenienza, con le storie, i luoghi e le persone, ossia in contesti nei quali stavolta saranno gli oggetti a fare da testimonianza di quei "paesaggi culturali" messi al centro della futura scena espositiva.

Introduzione al convegno:

Aldo R. D. Accardi, Università San Raffaele Roma

La narrazione oggettuale fra tradizione e innovazione

Interventi:

Daniele Jalla, ICOM Italia

Il Museo come Centro di interpretazione di "contesti"

Lucia Pini, Museo Bagatti Valsecchi - Milano

"Il futuro dei musei è dentro le nostre case".

Una riflessione sulle case museo

Giuseppe Lo Presti, Studio Guicciardini e Magni - Firenze

Contestualizzare le collezioni: il caso del Grande Museo del Duomo

Mirko Cerami, Studio Ralph Appelbaum Associates - London

Il Museo "Lavazza": un esempio di Brand Museum

Antonella Magagnini, Musei Capitolini - Roma
I Musei Capitolini: dalla conservazione statica alla gestione dinamica

Pietro Clemente, Presidente Onorario SIMB-DEA, Professore Ordinario di Discipline Demotnoantropologiche

I Musei Demotnoantropologi: "dall'estremo ieri all'estremo domani"

Cinzia Dal Maso, Giornalista, Direttore di Archeostorie - Roma

Creatività e Storytelling per la comunicazione museale

James M. Bradburne, Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense - Milano

Musei e "pubblici": l'importanza della mediazione culturale

Relatori: Aldo R. D. Accardi, James M. Bradburne, Mirko Cerami, Gabriella Cetorelli, Pietro Clemente, Cinzia Dal Maso, Daniele Jalla, Giuseppe Lo Presti, Antonella Magagnini, Lucia Pini.

Il restauro: considerazioni e scelte di metodo
Pietro de Girolami, Responsabile Impresa Edil
Restauro e Concessionaria Mecenate
Per il restauro del patrimonio monumentale
pubblico
Nicola Salvioli, Restauratore
Il mantello bronzeo e gli altri elementi metallici
della statua
Marzia Cantini, Storica dell'Arte
"Illustrare un restauro: una preziosa
testimonianza da trasmettere al futuro"
Relatori: Marzia Cantini, Giorgio Caselli,
Jennifer Celani, Pietro de Girolami, Claudio
Mastrodicasa, Sara Ragazzini, Nicola Salvioli.

**L'importanza di creare opportunità di
scambio culturale tra Cina e Italia**
A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond
Tourism
Convegno
**mercoledì 16 maggio dalle ore 17.30 alle ore
18.30 - Villa Vittoria, Sala 101**

Presentazione evento: Sotto l'ombrello
del Movimento Life Beyond Tourism e
dell'importanza di creare dialogo tra
culture si inserisce l'attività della Zhong Art
International, che crea relazioni e scambi
culturali tra Cina e Italia.
Programma: Presentazione
Relatori: Gianni Zhang, Presidente Zhong Art
International.

Giovedì 17 Maggio

International Conference Florence HERI- TECH – Plenary Session

A cura del DIEF - University of Florence e del
Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze
**giovedì 17 maggio dalle ore 9.15 alle ore
11.00 - Villa Vittoria, Auditorium**

9:15 - 9:35: Digital Access to Culture Heritage:
Virtual Galleries Prof. Emeritus Vito Cap-pellini,
University of Florence
9:35 - 9:50: Company & Business Session:
DIMART s.r.l Presentation
9:50 - 10:05: Company & Business Session:
ISTEMI sas Presentation
10:05 - 10:25: How did we succeed in Matera?
With the UNESCO inscription, the tra-ditional
knowledge and high innovative technologies
Pietro Laureano, ICOMOS Italy President
10:25 - 10:40: Matera, towards a regeneration
as a "circular city" Luigi Fusco Girard, ICOMOS
Italy Vice President.

Legno archeologico, verso un protocollo di restauro sostenibile

A cura del Centro di Restauro del Legno
Bagnato, Pisa - Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa
e Livorno
Convegno
**giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore
13.30 - Villa Vittoria, Sala Forni**

Il completamento del restauro delle navi
romane rinvenute negli scavi di Pisa, e la loro
esposizione nel nuovo museo in allestimento,
è l'occasione per presentare il protocollo
di restauro applicato e confrontarne le
caratteristiche con esperienze analoghe.
Saranno illustrati gli interventi effettuati sulle
diverse imbarcazioni pisane e saranno messi
a confronto con analoghi esempi in Italia e
all'estero.
09:45. Saluti delle Autorità.
Interviene Andrea Muzzi, Soprintendente
Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Pisa e Livorno

Presiede: Luigi Fozzati
10:20 Il Restauro Archeologico tra protocolli
e prescrizioni
Andrea Camilli
10:40. Venti anni di restauri del legno:
L'esperienza delle navi di Pisa
Fabio Fiesoli, Fabrizio Gennai
11:00 Il Relitto Perfetto: dal naufragio al museo
Domenico Barreca
11:20 Pausa caffè
11:40 Documentazione grafica e scansioni
per la gestione dei restauri di materiale
organico
Vincenzo De Troia, Paolo Machetti
12:00 Il restauro dei relitti e dei reperti di
materiale organico imbibito d'acqua in ISCR:
presentazione di alcuni casi di studio
Barbara Davidde Petriaggi, Roberto Petriaggi
12:20 Un caso di amministrazione complessa:
la gestione di un appalto di restauro dei
reperti lignei
Carlo d'Eugenio, Emanuela Mollica
12:40 Discussione
Relatori: Domenico Barreca, Andrea Camilli,
Carlo d'Eugenio, Barbara Davidde Petriaggi,
Vincenzo De Troia, Fabio Fiesoli, Luigi Fozzati,
Fabrizio Gennai, Paolo Machetti, Emanuela
Mollica, Andrea Muzzi, Roberto Petriaggi.

Per un futuro sostenibile del Ratto della Sabina - Giornata di studio sul Ratto delle Sabine del Giambologna

A cura di Magnolia Scudieri e Mauro Matteini
Convegno
**giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore
13.30 - Villa Vittoria, Sala Urbani**

Vedi pag. 38

VERSO L'ANNO DI LEONARDO: Dal manoscritto al modello. Studiare e comunicare la tecnologia nei musei

A cura di Artesmechanicae
Tavola Rotonda
giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore

11.15 - Villa Vittoria, Sala Dini

Vedi pag. 80

Presentazione di due restauri: la Madonna dei Miracoli di Lucca del Convento di San Francesco a Fiesole e l'abside della Chiesa di Montebuoni

A cura dell'Istituto per l'Arte e il Restauro di
Firenze
Tavola Rotonda
**giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore
10.30 - Villa Vittoria, Sala Tintori**

Relatori: studenti secondo e terzo anno di
affreschi coordinati dai docenti Daniela
Valentini e Fabrizio Jacopini.

Documentare un restauro: come trasformare uno strumento tecnico in risorsa per la comunicazione (e per il fundraising)

A cura di Videodocumentazioni
Incontro tecnico - Comunicazione
**giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore
10.30 - Villa Vittoria, Sala Edwards**

Il nostro workshop dimostra come – con
risorse economicamente accessibili – una
campagna di restauro, di monitoraggio di un
edificio, o di scavo, può essere ripresa in alta
qualità allo scopo di:

- assicurare la documentazione filmata dei
lavori
 - consentire la comunicazione anche al
pubblico
- Lavorando con regia, camere a terra,
camera su drone, le operazioni più complesse
o effettuate in luoghi difficilmente accessibili
possono essere documentate con efficacia
- anche creando una o più 'puntate', che
possono essere fruite in diretta streaming
o comunque utilizzate per sensibilizzare
la comunità a prendersi cura del bene.
In questo modo la comunicazione potrà
essere finalizzata sia alla raccolta fondi che
all'accrescimento del senso di appartenenza

Per un futuro sostenibile del Ratto della Sabina

Giornata di studio sul Ratto delle Sabine del Giambologna



A cura di Magnolia Scudieri e Mauro Matteini
Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala Urbani

Programma:

Eike Schmidt - Tra identità urbana e conservazione: uno strappo doloroso

Antonio Paolucci - L'importanza dell'opera e le decisioni assunte nel 2002: un approccio innovativo

Cristina Acidini - Decisioni comunque difficili: ricerca, lavoro, attesa

Alberto Casciani - Il restauro del 2001

Mauro Matteini - Decisione e inquadramento del Progetto di Monitoraggio

Piero Tiano - Il ruolo del Coordinatore Tecnico Scientifico

Mauro Matteini - Il monitoraggio del gruppo

marmoreo: difficoltà, sorprese, valenza come modello operativo

Cristina Improta - All'interno? all'esterno?

Magnolia Scudieri - Le ragioni per tornare a parlare del Ratto delle Sabine.

Il futuro del Ratto delle Sabine è stato oggetto di discussione già due volte al Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze: nel 2009 e nel 2014, con reportage di quanto emergeva dal monitoraggio in corso sui possibili protettivi da applicare, le valutazioni, una tavola rotonda. L'informazione condivisa su quanto si stava mettendo in atto, in termini di ottimizzazione

dei protocolli, interpretazione delle misure, oggettivazione del confronto tra i vari trattamenti, per trovare la risposta più idonea alle necessità conservative di questo capolavoro ci è sempre sembrato un arricchimento importante, estensibile alle problematiche condivise dalla maggioranza dei manufatti lapidei esposti all'aperto. Un arricchimento che travalicava il confine di questo straordinario gruppo scultoreo.

Infatti, illustrare nell'ambito di un convegno l'operazione che si conduceva su un'opera di tale importanza era ed è un'occasione da non perdere per valorizzare le potenzialità conoscitive emerse dalle operazioni di monitoraggio, ivi comprese le mancate risposte, e di stimolarne la diffusione per quanto possibile.

Ora, nel 2018, nella cornice del Salone, si è ritenuto doveroso e utile tornare ancora una volta sul Ratto delle Sabine e sul suo futuro. La Giornata di studio è nata da un grido di dolore. Ripercorrere il passato, significa riportare

l'attenzione sulla necessità di provvedere al suo futuro senza attendere più. Riconsiderare le fasi di questo accidentato, ma innovativo percorso alla ricerca di un futuro sostenibile non sarà sterile, nella speranza, viva, che il grido di dolore trovi risposta nelle parole di Eike Schmidt, colui che del futuro di questo capolavoro ha oggi la responsabilità.

L'anno 2017 si chiudeva senza un nulla di fatto per quanto riguardava il futuro del Ratto delle Sabine. La splendida sagoma attorcigliata e leggera del capolavoro scultoreo del Giambologna si proietta sempre più grigia dalla Loggia dei Lanzi nello spazio di Piazza della Signoria (fig. 1).

Osservando da vicino, la superficie marmorea, oltre che ingrigita, appare fortemente disomogenea, per la differenza di toni tra zone dilavate e zone riparate, segnata dalle colature brunastre e dagli addensamenti dei depositi scuri nelle parti protette.

Con una visione da terra non si è in grado di valutare se e quanto la superficie abbia



sofferto, in termini di coesione, in questi ultimi anni, dall'ultima ispezione condotta su ponteggio nel 2013, al termine della seconda campagna di monitoraggio. Già allora erano evidenti i segni di un degrado progressivo provocato dall'esposizione all'aperto che apparivano preoccupanti (Fig.2-3), soprattutto a confronto con la situazione del 2001, a restauro ultimato.

A quell'epoca il gruppo, restaurato da Alberto Casciani grazie al sostegno finanziario dei Friends of Florence, liberato dai pesanti esiti di trent'anni di accumulo di depositi e di formazioni di microflora, aveva recuperato armonia cromatica e leggibilità delle superfici, ma aveva anche mostrato tutta la fragilità del marmo in superficie, ormai irrimediabilmente consumato nelle zone soggette a dilavamento o più esposte all'erosione del vento e delle piogge acide. La soluzione che avrebbe potuto "congelare" la situazione conservativa del gruppo e impedirne l'ulteriore degrado era una sola: il ricovero all'interno. Soluzione che, tuttavia, non era né scontata né facile data l'importanza dell'opera nel contesto urbano di Piazza della Signoria e stante la complessità tecnica ed economica della sua movimentazione e sostituzione con una copia.

Sulla decisione pesavano, inoltre, i pareri discordanti dei due Istituti Centrali - l'OPD e l'ICR - chiamati dal Ministero ad esprimere un parere: favorevole al ricovero all'interno, quello dell'OPD, e al mantenimento in sede con applicazione di un protettivo, quello dell'ICR.

Prima di adire alla decisione del ricovero all'interno, provvida ma radicale, la Soprintendenza fiorentina, nella persona di Antonio Paolucci, decise di verificare se la possibilità di mantenere il gruppo nella sede esterna originaria in condizioni di sicurezza conservativa fosse oggettivamente percorribile. Per questo, serviva testare il comportamento, la durabilità e l'efficacia di alcuni trattamenti protettivi, di tipo polisilossanico, scelti tra quelli allora maggiormente in uso. In pratica, si doveva procedere con un monitoraggio preventivo

dei trattamenti che è operazione pilota nella prassi della conservazione.

Nel 2002 fu nominata una Commissione Tecnica per programmare e coordinare il monitoraggio. La Commissione includeva rappresentanti della Soprintendenza, dell'OPD e dell'ICR coadiuvati da due esperti universitari del settore, col coordinamento di Mauro Matteini, allora direttore dell'ICVBC del CNR. Per l'esecuzione dei controlli strumentali delle misure di Monitoraggio fu composto un Gruppo operativo, costituito da specialisti di tecniche analitiche e misure fisiche, appartenenti all'OPD, all'ICR e ad Istituti del CNR, coordinato da Piero Tiano dell'ICVBC/CNR.

Nel 2003 fu dato avvio al programma di monitoraggio incentrato, come si è detto, sulla valutazione dei protettivi. Inizialmente, ne furono identificati due, entrambi suggeriti dall'ICR, da applicare su piccole aree del monumento opportunamente selezionate dal Gruppo operativo. Alle scadenze previste gli specialisti (Fig. 4) eseguivano le misure con l'assistenza costante del restauratore Alberto Casciani.

La campagna si protrasse per cinque anni e si concluse nel 2008, con risultati che lasciarono alla Soprintendenza molti dubbi a motivo di alcuni dati non sufficientemente convincenti per assumere una decisione favorevole all'uso di questi trattamenti. Risultò inoltre evidente che, per avere risposte realmente affidabili, era d'obbligo protrarre il tempo di monitoraggio.

Questa considerazione, congiuntamente al moltiplicarsi di risultati positivi ottenuti in Italia su altri monumenti marmorei esposti all'aperto con l'applicazione di un trattamento di diversa natura, minerale-inorganica, l'ammonio ossalato, indusse ad effettuare una seconda campagna di monitoraggio - condotta tra il 2011 e il 2013 - per verificare anche il comportamento di questo ulteriore trattamento, confrontandolo con quello dei due prodotti polisilossanici.

Questa seconda campagna aggiunse informazioni promettenti, ma di nuovo con alcuni risultati non del tutto rispondenti alle aspettative. Fu, però, almeno possibile



escludere la convenienza di impiegare protettivi silossanici a causa dell'alterazione cromatica che essi inducono, per l'impossibilità della loro rimozione con metodi manutentivi, per la perdita progressiva della funzione idrorepellente e altro ancora. I test con l'ammonio ossalato risultarono, per molti aspetti, assai più positivi, ma con un'incertezza non trascurabile: quella di non poter garantire un risultato cromaticamente omogeneo, per l'interferenza di alcune impurezze presenti nel marmo.

Una risposta più circostanziata, in merito, potrebbe venire solo dall'esecuzione di altri test con l'ossalato, da condurre dopo un intervento che contempli la pulitura dell'intera superficie della statua, in pratica dopo un restauro.

Dopodiché non ci possono essere più tempi di attesa per una decisione definitiva.

Questa continuerà, comunque, a essere difficile, ma indispensabile. Anche se la strada del trattamento con l'ossalato di ammonio dovesse risultare percorribile dal punto di

vista cromatico, occorrerebbe comunque prevedere un programma di manutenzione periodica, a intervalli opportuni di tempo, come si è fatto per il vicino bronzo del Perseo di Benvenuto Cellini.

Le soluzioni sono soltanto due. Il Ratto delle Sabine deve essere, comunque, salvato.

Questa è la ragione per cui era importante tornare ancora una volta sulle vicende di questo capolavoro marmoreo e sul suo futuro, anche per sottolineare la complessità sottesa all'assunzione di questo tipo di scelte e l'importanza di affrontarle sulla base di una consapevolezza che solo un approccio scientifico come quello messo in atto con il monitoraggio di quest'opera può essere ottenuta.

Coordinatore: Magnolia Scudieri, Mauro Matteini

Relatori: Cristina Acidini, Alberto Casciani, Cristina Improta, Mauro Matteini, Antonio Paolucci, Piero Tiano, Eike Schmidt, Magnolia Scudieri.

della comunità.

Programma: Silvia Folchi, documentarista e producer, Antonio Bartoli, documentarista e DoP

Relatori: Antonio Bartoli, Silvia Folchi.

#Convention18 Palazzo Spinelli

Lectio Magistralis "Restauro dell'arte contemporanea, nuove proposte interpretative", Tavola Rotonda su "Conservazione e Restauro", Conferenza Stampa, partnership tra Palazzo Spinelli, Yokohama University e Warehouse Terrada e Consegna Premi Palazzo Spinelli 2017

A cura di Palazzo Spinelli Group

giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore 14.00 - Villa Vittoria, Sala Verde

Programma:

9:30-10:30: Lectio Magistralis "Restauro dell'arte contemporanea, nuove proposte interpretative"

Prof. Antonio Rava, Società Rava & C. Restauri di opere d'arte

MC: Emanuele Amodei

La mia testimonianza, relativa al restauro del contemporaneo, è l'accettazione del cambiamento.

Il tema dell'impermanenza delle opere d'arte contemporanee, che spesso ci attanaglia con le sue problematiche, è legato prima di tutto alla comprensione di come l'opera si pone in relazione con il tempo. Si tratta di capire che cos'è l'opera e come si esprime, per poterne poi attivare la conservazione con un criterio giustificabile.

Affrontare il restauro di queste opere complesse secondo l'approccio tradizionale della conservazione, che discende dall'usuale comprensione lineare del tempo, non può permettere che contenere periodicamente i processi di alterazione o procedere decisamente ad un rifacimento, uscendo così dai canoni del restauro.

Quando intendiamo la storia di un'opera come una progressione temporale lungo una linea di sequenze successive, l'unica cosa che possiamo fare è tentare il congelamento

di una certa facies nella storia dell'opera, ad esempio nel momento particolare in cui entra nel Museo.

Il tentativo di adottare un nuovo concetto di tempo per il restauro dell'arte contemporanea scaturisce dall'esulare da questa percezione aristotelica del tempo che impedisce di accogliere la complessità di opere che hanno un nuovo rapporto entropico con il tempo.

Il tempo percepito dagli esseri umani è infatti più complesso di una successione lineare ed è articolato in diverse forme.

La successione lineare dei momenti non riesce ad abbracciare l'organica continuità del tempo mentre si può interpretare l'arte come un palinsesto stratificato attraverso le sequenze di cambiamenti, piuttosto che volerla riportare ad uno stato originale non più pertinente.

Le conseguenze per la conservazione sono notevoli: si tratta di passare dalla condizione di "gestire il cambiamento" alla conservazione dell'opera nella sua temporalità omogenea. L'intervento così non è più neutrale, cambia ed interpreta l'opera introducendo intervalli, cesure e interruzioni in ciò che era precedentemente un continuum. Questo nuovo orientamento porta a non imporre di trattenere l'originale a tutti i costi, guardando al passato con un approccio condizionato dal concetto tradizionale di tempo.

Un esempio illuminante viene dal testo di Plutarco, "Vita di Teseo", (22-23) dove l'eroe mitologico emerge come un leader nell'Atene classica ed in suo onore si conserva la sua nave intatta come un memoriale per alcune centinaia di anni. "La nave in cui Teseo e i giovani di Atene ritornarono aveva trenta remi e fu conservata dagli ateniesi fino all'epoca di Demetrio Falerio, perché sostituirono le vecchie assi che erano marcite con legno nuovo, cosicché la nave divenne un esempio vivente fra i filosofi per la questione logica delle cose che invecchiano, da un lato sostenendo alcuni che la nave rimaneva la stessa, e dall'altro affermando che non era più la stessa".

Plutarco mette in luce il paradosso dell'identità degli oggetti che cambiano che è ancora

intensamente dibattuto nell'ontologia contemporanea. Quand'è che un oggetto in cambiamento diventa qualcos'altro? E quando invece resta se stesso perché pur cambiando conserva la sua identità, anche quando attraversa cambiamenti multipli e reiterati?

Il filosofo francese Jacques Lacan ha sviluppato nei suoi studi la differenza tra "materiale" e "composizionale", sostenendo che né il materiale costitutivo né la collocazione temporale conferiscono l'identità dell'oggetto ma piuttosto quello che lui chiama un "significante", che si definisce dalla sua differenza da altri significanti, che tutti insieme costituiscono il significato. Un significante funziona come un sistema simbolico e struttura di differenziazione.

Così in base ai suoi ragionamenti la nave di Teseo potrebbe funzionare da significante perché porta il nome di Teseo piuttosto che qualsiasi altro nome. L'identità della nave è quindi basata su una differenza e non sulle sue proprietà intrinseche.

Per esplorare ulteriormente il problema dell'identità dell'opera ci si può basare sull'intuizione ed indagare come gli oggetti mantengano la loro identità trovando un sentiero continuo nello spazio-tempo.

Finché gli oggetti mantengono la loro forma il graduale cambiamento di componenti e costituenti non modifica la loro identità, che dura nella continuità del tempo.

Si può fare riferimento ad esempio al tempio giapponese in legno shintoista che rappresenta un esempio di continuità spazio-temporale. Il tempio di Ise ad esempio è stato smontato e ricostruito con nuovi materiali ogni vent'anni per 1300 anni, confermando perciò che la sua identità non necessariamente dipende dalla conservazione immutata dei materiali componenti.

Ci sono stati momenti in cui le due strutture architettoniche esistevano fianco a fianco, perché il rituale della periodica ricostruzione "shikinen sengū", presuppone non il materiale di uno specifico momento ma l'antica tradizione di costruzione, quel "saper fare" che presuppone la reiterazione perfetta dell'opera.

Questa teoria dell'identità degli oggetti nel tempo è esemplificata da opere d'arte che esistono simultaneamente come oggetti ed entità cariche di valore estetico.

Come per Ise, nelle loro modificazioni multiple trattengono la loro identità di opere d'arte anche se i componenti sono cambiati.

10:30-11:00 Pausa

11:00-13:00: Tavola rotonda Restauro e Conservazione

Chair: Prof. Gabriella Forcucci

Relatori: Bianca Gerundo, Salvatore Davì, Rosa Laura Costantino, Jacopo Gilardi, Ana Lucia Gonzalez Muñoz, Gabriella Forcucci

12:30-13:00: Conferenza Stampa, Partnership tra Palazzo Spinelli, Yokohama University e Warehouse Terrada

13:00-14:00: Consegna Premi Palazzo Spinelli 2017

Presentazione del progetto della costituzione del Centro Cristiano della tradizione ortodossa russa di culto nella Versilia storica

A cura di Dimitri Decorazioni in collaborazione con l'Associazione Russkaya Versilia & Art e 33 Versilia e One Camera Television
Incontro tecnico - Comunicazione

giovedì 17 maggio dalle ore 11.00 alle ore 12.00 - Villa Vittoria, Sala Edwards

Presentazione biografica dell'artista russo Dimitri Kuzmin, naturalizzato italiano, titolare della ditta "Dimitri Decorazioni" e Presidente dell'Associazione culturale "Russkaya Versilia". Presentazione dello statuto e del progetto della costituzione del Centro cristiano della tradizione ortodossa russa di culto nella Versilia storica composto da: Chiesa ortodossa russa "Ss. Ap. Pietro e Paolo", campus esitivo, sala esposizioni, laboratorio corsi e museo etnologico.

Relatori: Dimitri Kuzmin, Giuseppe Joh Capozzolo.

Liber Magistri: la trasmissione del sapere dal Medioevo ad oggi

Il making-of del video, girato per la mostra "i misteri della cattedrale", sulle tecniche di realizzazione dei manoscritti medievali

A cura della AP Assistance & Projects - Firenze su incarico della Diocesi di Piacenza e Bobbio Video Documentario

giovedì 17 maggio dalle ore 11.00 alle ore 12.00 - Villa Vittoria, Sala Tintori

Video documentario sulla produzione del libro nel XII secolo

Dopo il successo dello scorso anno con la mostra "Guercino a Piacenza", la diocesi di Piacenza-Bobbio continua nel percorso di valorizzazione dei tanti tesori contenuti in Cattedrale, raccontando un altro straordinario capolavoro quale il Codice 65 (manoscritto del XII secolo di rilevanza internazionale). A questo si aggiunge una selezione di documenti fra i più importanti del territorio, che ne raccontano il medioevo, ed evidenziano come Piacenza sia da sempre un fondamentale crocevia geografico tra nord e sud Europa, e come questo abbia portato ad una contaminazione culturale irripetibile.

Molti sono gli apparati didascalici e didattici con supporto multimediale pensati soprattutto per i più giovani, in modo da rendere la visita assolutamente trasversale: si è voluto dare all'evento un taglio di divulgazione che raggiungesse diversi tipi di pubblico, scegliendo di usare allestimenti accattivanti e linguaggi contemporanei per comunicare ai visitatori l'importanza della trasmissione del sapere, oggi come allora.

In questo progetto rientra quindi l'idea di un video didattico per far comprendere ai più giovani, e non solo, quale grande processo produttivo ci fosse alle spalle della diffusione della musica, delle tradizioni, degli avvenimenti storici e delle nozioni che oggi invece corrono in tempo reale sugli smartphone.

Programma:

Moderatore Angelo Pieroni

Presentazione: Manuel Ferrari

Massimo Campedel

Inchiostri e pigmenti neri nelle antiche ricette:

metodi di produzione e sperimentazioni.

Giovanni Rotondi

L'importanza fondamentale della ricerca storica: manufatti dell'epoca e fonti iconografiche di riferimento per una fedele realizzazione di strumenti e arredi.

Proiezione del Video Liber Magistri

Relatori: Massimo Campedel, Manuel Ferrari, Angelo Pieroni, Giovanni Rotondi.

La salute del restauratore

A cura di Confartigianato Imprese

Incontro Tecnico - Attestati di partecipazione al Convegno a cura della Scuola di Sistema di Confartigianato Imprese

giovedì 17 maggio dalle ore 11.30 alle ore 14.00 - Villa Vittoria, Sala Dini

L'importanza della prevenzione nel settore del restauro è un tema tanto rilevante quanto poco discusso, esplorato e aggiornato, se non nella nicchia degli addetti ai lavori.

Nello specifico delle attività di restauro e conservazione dei beni culturali, è sempre più noto che chi opera in questo campo è potenzialmente esposto a diversi rischi per la salute in relazione alle posture di lavoro, al tipo di materiale da trattare, ai tempi di esposizione, alle sostanze utilizzate, alle condizioni microclimatiche e di inquinamento dell'aria.

Dunque si comprende bene quanto sia necessario utilizzare la sensibilità all'aggiornamento dei restauratori per promuovere iniziative, rinforzare la formazione di base sui temi della sicurezza e la qualità del lavoro. Migliorare le conoscenze sul rischio per la salute nelle attività di restauro allo scopo di mettere a punto modelli di prevenzione e gestione dello stesso è dunque una priorità alla quale Confartigianato Imprese vuole contribuire a dare risposta.

Il convegno ha come obiettivi quelli di individuare i nodi cruciali nelle procedure delle attività di restauro, la valutazione del tipo di rischio con particolare riguardo a quello chimico e microbiologico, l'individuazione di metodi tecnici di prevenzione, la valutazione dell'impatto ambientale e

poi la sensibilizzazione e la formazione dei restauratori.

L'incontro tecnico "La salute del Restauratore" promosso da Confartigianato Imprese Restauro, si avvarrà dei preziosi ed approfonditi interventi del Prof. Lorenzo Apollonia, del Dott. Leonardo Borgioli e del Prof. Pietro Capone.

Programma:

11.30. Saluti di apertura

Giovan Battista Donati - Presidente Confartigianato Imprese Toscana e Delegato Nazionale alle Categorie

Vincenzo Basiglio - Presidente Nazionale Confartigianato Restauro

Primo Biagioni - Presidente Confartigianato Restauro Toscana

Interventi

12.00. Prof. Lorenzo Apollonia - Direttore Laboratori Scientifici (Labos) presso il Centro Conservazione e Restauro della Venaria Reale

12.30. Dott. Leonardo Borgioli - Chimico e responsabile dell'ufficio tecnico - scientifico CTS Srl

13.00. Prof. Ing. Pietro Capone - Professore presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Università degli Studi di Firenze

13.30. Domande e interventi del pubblico

14.00. Termine dei lavori

Relatori: Lorenzo Apollonia, Primo Biagioni, Vincenzo Basiglio, Leonardo Borgioli, Pietro Capone, Giovan Battista Donati.

"VERSO L'ANNO DI LEONARDO: Con lo sguardo alla Natura di Leonardo"

(Piante e fiori nella pittura di Leonardo)

A cura di Mariella Zoppi, Franca Bessi, Paolo Grossoni, Mariele Signorini

Incontro Studio

giovedì 17 maggio dalle ore 12.15 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala Edwards

Vedi pag. 84

Accordo di Partnership trilaterale fra Palazzo Spinelli Group, Yokhoama University of Art and Design e Terrada Warehouse

A cura di Palazzo Spinelli Group, Yokhoama University of Art and Design e Terrada Warehouse

Conferenza Stampa

giovedì 17 maggio dalle ore 12.30 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

Il Giappone investe a Firenze nell'alta formazione nel restauro, attraverso un programma universitario congiunto fra la Yokhoama University of Art and Design e l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli"

Firenze, 17 maggio 2018: Nell'ambito degli eventi proposti durante le tre giornate del salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, si segnala l'importante sottoscrizione di un accordo di partenariato strategico fra Palazzo Spinelli Group, Yokhomama Univeristy of Art and design e Terrada Warehouse diretto alla creazione, a Firenze, di un programma di studi italo-giapponese nella conservazione e nel restauro delle opere d'arte. Il progetto, oltre a formare nuove generazioni di restauratori provenienti dal Giappone, intende anche avviare progetti specifici d'investimento nel settore al fine di implementare un maggior dialogo interculturale fra i due Paesi.

Relatori: L'accordo verrà sottoscritto dal Vice-Canchellor of YUAD, dal Presidente di Terrada Warehouse, mr. Yasuyuky Korekawa e dal Presidente di Palazzo Spinelli Group, dr. Emaunele Amodei, il giorno 17 maggio 2018, alle ore 12.45, presso la Sala Verde di Villa Vittoria, Palazzo dei Congressi di Firenze.

L'Opera del Duomo e i suoi Restauri

A cura di Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze

Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 12.15 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala Edwards

PROGRAMMA SALONE DEL RESTAURO

Gli interventi racconteranno come l'Opera di

Santa Maria del Fiore si è presa e si prenda cura dei suoi monumenti quali il Duomo, il Campanile di Giotto e il Battistero.

In particolar modo verranno affrontati dall'Architetto Vaccaro, consigliere dell'Opera del Duomo, i restauri antichi evidenziando il lavoro degli scalpellini e la necessità della sostituzione per il mantenimento dei monumenti.

L'Arch. Beatrice Agostini, responsabile dei restauri e delle manutenzioni dei monumenti dell'Opera del Duomo, illustrerà l'ultimo restauro eseguito all'esterno del Battistero descrivendone i momenti salienti compreso l'importante intervento strutturale sulla lanterna.

L'Arch. Samuele Caciagli, responsabile area edile e manutenzione immobili, illustrerà i primi risultati del comitato campanile; comitato istituito dall'Opera stessa per studiare con docenti dell'Università di Firenze tutti gli aspetti del monumento soffermandosi sull'importanza di un approccio multidisciplinare nella fase di analisi storica e diagnostica finalizzata alla conservazione del testo monumentale.

Il restauratore Marcello del Colle ricollegandosi alla presentazione dell'Arch. Vaccaro parlerà delle attuali sostituzioni e copie che gli scalpellini interni dell'Opera eseguono per i monumenti. Attualmente si stanno scolpendo copie di alcune sculture della facciata ottocentesca della Cattedrale. I restauratori Tommaso Bogi e Cosimo Tosi spiegheranno il complesso intervento di restauro del pavimento musivo paleocristiano di Santa Reparata.

Il restauratore Lorenzo Calcinaï illustrerà, invece, il restauro dello Zodiaco del Battistero, una parte della pavimentazione intarsiata, soffermandosi inoltre alle metodologie utilizzate per garantire la reversibilità nel restauro.

Infine l'Arch. Agostini e la Dott.ssa Alice Filippini illustreranno come la tecnologia è stata utilizzata negli ultimi anni dall'Opera del Duomo come strumento di supporto per la manutenzione dei monumenti. In particolar modo verrà presentato "Autography" un'applicazione che vuole trasformare il

vandalismo contro i monumenti nel mondo reale in testimonianza e ricordo nel "mondo digitale". L'intervento si concluderà con la presentazione di un sistema di archiviazione e monitoraggio GIS già impostato sul Battistero esterno in cui sono archiviati tutti gli interventi passati e le informazioni in nostro possesso sul monumento così da avere la storia, dove possibile lastra per lastra, dalla quale poter impostare la manutenzione programmata del monumento.

Relatore: ARCH. VINCENZO VACCARO "L'OPERA DEL DUOMO E I SUOI RESTAURI"

Durante questo intervento verranno descritti i più importanti interventi di restauro antichi nei quali veniva data particolare importanza alla sostituzione degli elementi lapidei grazie anche alla presenza della Bottega degli scalpellini dell'Opera del Duomo nata per la realizzazione della decorazione scultorea e architettonica della Cattedrale e del Campanile di Giotto. Nella Bottega dopo la realizzazione dei monumenti veniva continuato il mestiere dello scalpellino per la realizzazione di tutti quegli elementi che dovevano essere necessariamente sostituiti. Nei secoli all'interno delle maestranze dell'Opera si è venuta a creare una continuità di conoscenze sui materiali e le tecniche di lavorazione tramandate con la tradizionale formazione della bottega artigiana attraverso il rapporto tra maestro e apprendista. In questa ottica il Consiglio sta provvedendo ad attivare una scuola di formazione per scalpellini propedeutica alle assunzioni programmate, che si renderanno necessarie per il naturale turn-over legato ai pensionamenti degli attuali dipendenti.

Relatore: ARCH. BEATRICE AGOSTINI "IL RESTAURO DELLE PARETI ESTERNE DEL BATTISTERO DI SAN GIOVANNI (FIRENZE)"

L'intervento di restauro, iniziato a maggio 2014 e terminato il 24 settembre 2015, è stato di notevole importanza non soltanto per il valore e la storia dell'opera stessa ma anche per l'urgente necessità di frenare e eliminare il degrado presente. Tutti i

degradi (croste nere, alterazione biologica, fratture, depositi superficiali etc) si erano formati prevalentemente negli ultimi 70 anni in quanto nel 1938 iniziò un importante intervento di restauro sul Battistero nel quale vennero sostituite molte lastre (circa il 90% del marmo verde). Successivamente non vennero effettuati altri interventi fatta eccezione per due lati (lato nord e nord est) i quali vennero restaurati dalle maestranze dell'Opera del Duomo negli anni 90. Il nostro lavoro, durato in tutto 375 giorni lavorativi con la presenza di circa 15 operatori al giorno tra restauratori e altri operatori del Consorzio San Zanobi, ha coinvolto tutte le facciate del Battistero, le falde di copertura fino alla lanterna. Grazie alle prove di pulitura preliminari all'intervento è stata valutata la miglior soluzione per la pulizia del marmo conservandone le sue patine naturali eliminando quindi il degrado nel rispetto del supporto e della sua patina storica (per quanto recente viste le notevoli sostituzioni) e riuscire ad avere un'omogeneità di pulitura nonostante le diverse e molteplici tipologie di marmi e colori presenti. In breve, nella tecnica utilizzata è stata alternata sia l'utilizzo di sola acqua demineralizzata che resine a scambio ionico, oltre a soluzioni di carbonato d'ammonio in basse percentuali e tensioattivi anionici e non ionici. Le soluzioni sono state applicate a pennello su carta giapponese o con impacchi di pasta di cellulosa e argilla microcristallina. Nelle parti molto solfatate o di difficile è stata utilizzata l'ablazione laser. Nelle parti in cui era presente l'alterazione biologica sono stati utilizzati prodotti biocidi per rimuoverne l'alterazione e rallentarne la ricomparsa. Altrettanto importante è stata la messa in sicurezza dell'apparato marmoreo consolidandone le parti solfatate. Infine particolare attenzione verrà posta all'importante intervento di messa in sicurezza strutturale della lanterna che ha previsto il suo completo smontaggio con risanamento della struttura interna e successivo rimontaggio.

Relatore: MARCELLO DEL COLLE "IL RESTAURO DEGLI SCALPELLINI DELL'OPERA DEL DUOMO" La bottega di Santa Maria del Fiore prende

vita nel 1296, per volontà della storica famiglia fiorentina Dei Medici. La Bottega nasce con lo scopo di sovrintendere e dar luce ad una nuova Cattedrale fiorentina, situata nel cuore della città, la Bottega ha l'arduo compito di creare e realizzare opere sia scultorie che architettoniche grazie ai pregiati marmi di Carrara scelti accuratamente dal gruppo degli scalpellini. Nei secoli successivi e in particolare nel xx secolo, accanto a questo tradizionale lavoro, si è aggiunto quello del restauro conservativo di tutta la parte decorativa e architettonica della Cattedrale e dei suoi monumenti. Lo scorrere degli anni ha portato a compromettere la qualità e la conservazione della maggior parte dei marmi, per tale motivo alcune sculture che adornano la Cattedrale del Duomo e il Campanile di Giotto sono state musealizzate, dando spazio a copie perfette. La Bottega si affida a strumenti forgiati a mano come alla storica macchinetta a punti, risalente al periodo seicentesco. Queste tecniche di lavorazione mantengono il vero senso di quest'arte, il piacere di scolpire con le proprie mani. Il duro lavoro e la grande passione portano quotidianamente i nove scalpellini ad essere indispensabili per la Cattedrale di Firenze.

Relatori: TOMMASO BOGI E COSIMO TOSI "IL RESTAURO DEL PAVIMENTO MUSIVO DI SANTA REPARATA"

Il restauro iniziato nel 2016 e concluso alla fine del 2017 ha visto il coinvolgimento di 5 restauratori dell'Opera del Duomo sotto la direzione dei lavori dell'Arch. Beatrice Agostini, la collaborazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e la direzione tecnica di Tommaso Bogi e Cosimo Tosi. Il restauro ha interessato tutta la superficie musiva del pavimento musivo di Santa Reparata. La superficie del pavimento è caratterizzata da avvallamenti dovuti al collasso del terreno sottostante e durante i precedenti interventi, per conferire maggior solidità, è stata applicata ai bordi delle porzioni di mosaico una lamina di piombo e realizzata una mantellina di contenimento in alcune zone idraulica in altre cementizia.

Le tessere su tutta la superficie apparivano coperte da un compatto strato di polvere, accumulato in particolar modo negli interstizi, che non consentiva una corretta lettura della decorazione. In alcune le zone sulla superficie delle tessere era presente una patina giallastra che rendeva ancora più difficoltosa la comprensione del mosaico. Dal punto di vista strutturale abbiamo riscontrato una buona solidità delle tessere lapidee ad eccezione di quelle color nero, che a causa della morfologia delle pietre tendono a disgregarsi in scaglie. Mentre nella maggior parte del pavimento erano presenti numerosi sollevamenti che avevano portato al distacco della malta di allettamento dal nucleus pertanto necessitava di consolidamento. Quindi individuate le problematiche e le tipologie di degrado abbiamo effettuato le seguenti operazioni: le tessere sono state pulite con tensioattivo e rifinitura con rimozione meccanica a bisturi; il consolidamento ha riguardato il ripristino della malta di allettamento nelle zone dove la forte disgregazione porta a un allentamento delle tessere musive e un'altra fase costituita dal riempimento dei vuoti dovuti al distacco tra la malta di allettamento e il nucleus con iniezioni di malte riempitive o dove il distacco era particolarmente accentuato, con malte ad espansione. Infine sono state eseguite integrazioni con malta incisa.

Relatore: LORENZO CALCINAI "IL RESTAURO IN CORSO DELLO ZODIACO DEL BATTISTERO"

Dopo un'accurata campagna diagnostica, grafica e fotografica è stato necessario intervenire nei primi mesi di lavoro con un pre-consolidamento puntuale delle parti in "verde" e del risarcimento delle microfessurazioni presenti sulle lastre di marmo bianco. Dopo aver eseguito varie prove di pulitura è stata scelta la metodologia più idonea per la rimozione dei depositi superficiali presenti sul litostrato e, in breve, è stato deciso di procedere con l'utilizzo di un tensioattivo anionico. Dopo gli interventi di pulitura è iniziato un'importante intervento di integrazione materica e di ritocco pittorico per rendere leggibile lo Zodiaco che

attualmente a causa della forte consunzione risulta illeggibile. L'intervento di integrazione e ritocco è stato proceduto da uno studio in collaborazione con l'Università di Firenze (DST) per l'individuazione di un prodotto "barriera" che garantisca la completa reversibilità dell'integrazione.

Relatori: ARCH. BEATRICE AGOSTINI E DOTT. SSA ALICE FILIPPONI "LA TECNOLOGIA COME AIUTO ALLA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI "AUTOGRAPHY" E "GIS"

Progetto Autography

Questo progetto nasce dalla necessità di resettare la situazione dei monumenti, siamo partiti dal Campanile per poi continuare con la Cupola, affinché sia possibile eseguire dei reali interventi di manutenzione programmata e migliorare e modernizzare la gestione dei monumenti. Gli interni del Campanile di Giotto e della Cupola vertevano in condizioni di degrado e sporcizia, deturpati da scritte, graffiti, lesioni sui muri, scagliature delle pietre, muffe e guano. Per la prima volta nella storia del monumento è stato effettuato un vero e proprio intervento di rimozione delle scritte e dei graffiti non storicizzati presenti sui vari tipi di supporto: marmo, pietra, bronzo, ferro, e legno. L'analisi effettuata ha permesso di classificare gli agenti imbrattanti utilizzati sulle superfici del monumento per realizzare i graffiti secondo varie tipologie: vernici spray, vernici a pennarello, penne, pastelli a cera, matite e rossetti. L'intervento di pulitura è stato eseguito interamente dalle maestranze dell'Opera di Santa Maria del Fiore sotto la direzione dell'Architetto Beatrice Agostini. Per riportare il Campanile di Giotto allo stato attuale sono stati necessari tre mesi di lavoro e la competenza dello staff di restauratori formato da Marco Bartoli, Tommaso Bogi, Paolo Bussotti, Lorenzo Calcinai, Andrea Dainelli, Claudio Marcelli, Antonio Rimediotti, Roberto Talluri e Cosimo Tosi coordinati da Marcello del Colle. Parallelamente ai restauri eseguiti è stata ideata un'applicazione per trasformare il vandalismo contro i monumenti nel "mondo reale" in testimonianza e ricordo nel "mondo digitale". L'APP Autography

nella quale i graffiti creati non saranno cancellati con un restauro, ma entreranno a far parte dell'archivio storico dell'Opera di Santa Maria del Fiore. Lasciare un segno direttamente su un monumento o un'opera d'arte configura un comportamento antisociale e illegale. L'Opera di Santa Maria del Fiore, grazie a Autography, trasferisce il desiderio del visitatore di lasciare un segno del proprio passaggio dal mondo reale e dalla superficie materiale a un mondo virtuale e ad una superficie digitale. Questo spostamento dal reale al digitale genera una nuova situazione. La superficie monumentale si salva dal graffito ma anche il graffito, tramite la App Autography, viene preservato guadagnandosi l'immortalità. Si apre una collaborazione alla tutela e alla relazione esaltata dalla possibilità di condividere in rete sensazioni e sentimenti.

Progetto Gis

La tecnologia ci è venuta incontro anche per la creazione di un sistema di archiviazione, catalogazione e monitoraggio che è stato impostato prima sul Battistero di Firenze, grazie all'ultimo restauro eseguito, poi sul Campanile e successivamente verrà impostato anche per la Cupola. Si tratta di geodatabase nel quale sono state inserite tutte le informazioni a nostra disposizione fino ad oggi riguardante il Campanile questo per ricostruire la storia del monumento "bozza per bozza" così da avere una base dalla quale poter individuare quali e quando eseguire gli interventi di restauro e manutenzione. Per ogni parte del monumento è così possibile consultare tutte le informazioni così da poter capire cosa è successo e come e capire come intervenire. La novità è che oltre a questo sistema di archiviazione è stata creata una APP come aiuto concreto per la manutenzione programmata oltre. (FOTOGRAFIA 6). Grazie a questa APP in primo luogo è possibile consultare tutte le informazioni contenute nel database semplicemente con il cellulare ma soprattutto è un utile strumento durante i monitoraggi e controlli sui monumenti. Infatti è possibile segnalare una modifica della geometria della bozza (ad esempio una variazione a causa di una mancanza o di

una disgregazione del materiale); è possibile segnalare la presenza di degrado e di che tipologia (ad esempio alterazione biologica o solfatazione etc) quindi è possibile comunicare se viene eseguito un intervento d'urgenza e quale tipo di intervento viene eseguito o se deve essere eseguito un intervento successivamente indicando anche quando effettuare il controllo o l'intervento (tot mesi - 6 mesi - 1 anno). E' possibile eseguire le fotografie di tutto ciò che stiamo controllando o dell'intervento eseguito, da eseguire o controllare e infine registrare l'operazione. Alla fine della giornata tutte queste operazioni verranno automaticamente importate sul database generale come nuovo layer nominato con la data del giorno di intervento o controllo andando così ad implementare il database. Infine grazie a questo sistema con il quale viene inserita anche quando effettuare il controllo o l'intervento è possibile stampare mensilmente tutte le attività da fare così da avere un programma delle manutenzioni e restauri.

Relatore: ARCH. SAMUELE CACIAGLI, RESPONSABILE AREA EDILE E MANUTENZIONE IMMOBILI, "I PRIMI RISULTATI DEL COMITATO CAMPANILE"

Nel novembre del 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Opera di Santa Maria del Fiore ha deciso di costituire un gruppo di studio, ricerca e diagnostica sul Campanile di Giotto.

Il gruppo, coordinato in un primo momento dal prof. Francesco Gurrieri ed oggi dall'Arch. Vincenzo Vaccaro, ha visto impegnati importanti studiosi, molti dei quali afferenti ai principali atenei italiani.

Questa campagna conoscitiva, che ha preso avvio alla fine dello stesso anno e terminerà nel giugno del 2018, ha lo scopo di accertare le condizioni di conservazione del Campanile attraverso analisi sull'elevato, sull'apparecchio murario, sul sistema di fondazione, sui materiali costitutivi, sugli elementi decorativi, sul sistema campanario e soprattutto sul comportamento statico e dinamico delle sue strutture.

Gli esiti dello studio avviato, che verranno comunicati alla comunità scientifica alla fine del 2018 con un Convegno Internazionale organizzato dall'Opera di Santa Maria del Fiore, hanno già fornito utili dettagli e indicazioni per l'avvio di interventi manutentivi, di monitoraggio o interventi più articolati come quelli condotti sulla struttura lignea di copertura o sul pennone o "stile" che conclude la sommità dell'edificio. Di questi due interventi daremo notizia, anche in ricordo dell'ing. Gennaro Tampone.
Relatori: Beatrice Agostini, Tommaso Bogi, Samuele Caciagli, Lorenzo Calcinai, Marcello Del Colle, Alice Filippini, Cosimo Tosi, Vincenzo Vaccaro.

Heritage for Planet Earth®

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
Convegno
giovedì 17 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 - Villa Vittoria, Sala 101

Presentazione evento: Il tema del patrimonio, tangibile e intangibile, per il pianeta Terra viene qui affrontato in una presentazione che ripercorre la ricerca della Fondazione Romualdo Del Bianco. Quale è il contributo che il patrimonio può dare per la salvaguardia del pianeta Terra? La Fondazione Romualdo Del Bianco nel marzo 2017 e nel marzo 2018 ha sviluppato il tema in due convegni internazionali che hanno portato spunti e arricchito la ricerca pubblicandone i risultati. Inoltre in questa occasione verrà presentato il concorso fotografico intitolato HERITAGE for PLANET EARTH (con un monte premi annuale di € 10 000) che mira ad aumentare la consapevolezza dei giovani sul tema della fragilità del nostro patrimonio e delle relazioni connesse con il viaggio, il dialogo tra culture e l'ambiente.

Programma: Presentazione

Relatori: Alesia Koush, Istituto Internazionale Life Beyond Tourism.

Progetto Giotto tecnica artistica e stato di conservazione delle pitture murali nelle Cappelle Bardi e Peruzzi a Santa Croce - Collana "Dal Restauro agli Studi"

A cura di Edifir Edizioni Firenze

Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - Villa Vittoria, Sala Urbani

Relatori: Giorgio Bonsanti, Fulvio Cervini, Marco Ciatti, Cecilia Frosinini, Gabriele Marconcini, Paola Ilaria Mariotti, Umberto Sanserini.

Arte contemporanea negli spazi pubblici

A cura dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze

Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 14.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Dini

Introduce: Cristina Acidini - Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze

Relazioni

Ore 14.45 - 15.05 Andrea Granchi - Pittore, Presidente della classe di pittura

"Viaggiatore Sedentario di fronte al Grande. Una installazione di Andrea Granchi per il "Museo a Cielo Aperto" di Etroubles, problematiche ambientali e soluzioni tecniche"

Ore 15.05 - 15.25 Antonio di Tommaso - Scultore, Presidente della classe di scultura
"L'Arte, quale mezzo che identifica e valorizza il territorio"

Ore 15.25 - 15.45 Claudio Rocca - Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze

"Arte pubblica, i parchi scultura in toscana. Carrara, cronaca di un progetto mancato"

Ore 15.45 - 16.05 Piero Gensini - Scultore, Vicepresidente della classe di scultura
"Piero Gensini scultore in Firenze"

Ore 16.05 - 16.25 Alessandro Vezzosi - Critico d'arte

"Il giardino dell'utopia contemporanea: etica e futuro della memoria"

Ore 16.25 - 16.45 Marco Bagnoli - Scultore
"Titolo: Senza Titolo"

Ore 16.45 - 17.05 Carlo Bertocci - Classe di Pittura

"Tra pittura e scultura in spazi pubblici"

Ore 17.05 - 17.25 Sergio Risaliti - Storico dell'Arte

"Firenze centro di arte moderna e contemporanea"

Ore 17.25 - 17.45 David Palterer - Architetto
"Brâncuși Picasso o Moore? Anzi, nessuno". Il caso del Seagram Building di New York e della sua piazza."

Conclusioni

Relatori: Cristina Acidini, Marco Bagnoli, Carlo Bertocci, Antonio di Tommaso, Piero Gensini, Andrea Granchi, Adolfo Natalini, Claudio Rocca, David Palterer, Sergio Risaliti, Alessandro Vezzosi.

ICOMOS Forum of Participation 3.0

A cura di Icomos Italia

Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 11.00 alle ore 17.00 - Villa Vittoria, Auditorium

George Vargas, CEO Strategic Partnerships WIKIMEDIA Foundation

Sra Elizabeth Nobrega de Araujo Tsakiroglou, President of Maria Nobrega Foundation

Col Michael R Carrington, Director of Maria Nobrega Foundation

Christopher Akers e Anne-Louise Reilly-Akers, Trustees of the Maria Nobrega Foundation

Paola d'Antonio, Assessore ai Sassi del Comune di Matera

Luigi Fusco Girard, Vice Presidente ICOMOS Italia

Giuseppe Amoroso, Presidente INTBAU (International Network on Traditional Knowledge) Italia fondato da HRH Carlo di Inghilterra

Rosanna Genovese, Responsabile dei Comitati Scientifici ICOMOS Italia

Relatori: George Vargas, Sra Elizabeth Nobrega de Araujo Tsakiroglou, Col Michael R Carrington, Christopher Akers, Anne-Louise Reilly-Akers, Paola d'Antonio, Luigi

Fusco Girard, Giuseppe Amoroso, Rosanna Genovese

Beni Culturali e Proprietà Intellettuale

A cura di AIPPI (Association Internationale pour la Protection de la Propriété Intellectuelle) - Gruppo Italiano.

Convegno - Accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Firenze

giovedì 17 maggio dalle ore 14.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

Vedi pag. 52

Ambasciatori del Patrimonio: conservazione con una motivazione!

A cura di Atelier della Calce, ArtArcadia.org
Incontro Tecnico

giovedì 17 maggio dalle ore 14.30 alle ore 15.00 - Villa Vittoria, Sala Edwards

ArtAcadia.org è un'iniziativa per sfruttare il potere dei social media e del performance marketing. Dare potere alle persone di tutte le sfere della vita, in tutto il mondo, per aiutare a preservare le abilità degli artigiani. Mentori di matchmaking con apprendisti, per trasmettere conoscenza e abilità. Mettere i professionisti in contatto con i proprietari, per preservare edifici, tradizioni e culture. Questa presentazione dimostra come stiamo costruendo una rete globale di Ambasciatori del Patrimonio e catalogare il Patrimonio dei Beni Culturali.

Relatori: Herby Olschewski - CTO ArtAcadia.org, Carolina Reviglio della Veneria - CEO ArtAcadia.org.

Nuove soluzioni per una conservazione Green

A cura di YOCOCU - YOUTH in CONSERVATION of CULTURAL HERITAGE

Living Lab

giovedì 17 maggio dalle ore 15.30 alle ore 16.30 - Villa Vittoria, Sala Edwards

Beni Culturali e Proprietà Intellettuale



A cura di AIPPI (Association Internationale pour la Protection de la Propriété Intellectuelle) - Gruppo Italiano.

Convegno – Accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Firenze
giovedì 17 maggio dalle ore 14.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

Programma:

Coordina i lavori Avv. Donato Nitti - Avvocato in Firenze, AIPPI, Gruppo Italiano
Ore 14.15 Registrazione dei partecipanti
Ore 14.45 Indirizzi di saluto
Dott.ssa Elena Amodè, Direttore del Salone dell'Arte e del Restauro
Ore 15.00 Dott.ssa Cecile Hollberg, Direttore della Galleria dell'Accademia di Firenze
Tutelare l'immagine del David
Ore 15.30 Dott. Beniamino De' Liguori Carino, Segretario Generale della Fondazione Adriano Olivetti
Esigenze di tutela dei beni culturali privati di rilevanza culturale collettiva
Ore 16.00 Prof. Avv. Cesare Galli, Ordinario

nell'Università di Parma
Patrimonio storico e artistico e proprietà intellettuale: valorizzazione e difesa attraverso i diritti IP
Ore 16.30 Avv. Piercarlo Pirollo, Avvocato dello Stato in Firenze
La tutela dell'immagine dei beni culturali
Ore 17.00 Avv. Giacomo Pailli, Llm Nyu, Avvocato in Firenze, Avvocato in New York
La tutela dell'immagine dei beni culturali in USA
Ore 17.30 Question time
Ore 18.00 Fine dei lavori
E' stato invitato a partecipare il Dott. Niccolò Calvani, giudice del Tribunale di Firenze, estensore

dell'ordinanza sul David.
Saranno richiesti gli accreditamenti dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze e dell'Ordine

degli Architetti di Firenze
Coordinatore: Donato Nitti
Relatori: Cecile Hollberg, Beniamino de' Liguori Carino, Cesare Galli, Piercarlo Pirollo, Giacomo Pailli, Niccolò Calvani



Ancora oggi, nonostante la ricerca e l'innovazione a disposizione, gli operatori del restauro utilizzano prodotti e metodi ancora legati ad abitudini del passato, poco in linea con l'evoluzione delle tecnologie, ma soprattutto ormai sostituiti da soluzioni alternative di simile efficacia ma basati su due aspetti oltre il rispetto del bene culturale ovvero l'attenzione alla salute dell'operatore e alla tutela dell'ambiente. Il workshop intende presentare le tecnologie più interessanti individuate tra quelle presentate durante gli eventi che YOCOCU ha dedicato alla conservazione "Green" (Restauro Sostenibile, 2011 e 2015, Green Lab, 2016, Green Conservation of Cultural Heritage, 2015 e 2017). In tal contesto sarà presentato il nuovo prodotto "Green Rescue" per la rimozione di vernici invecchiate da dipinti mobili su tavola e tela.

Relatori: Bruno Gianfreda, Eleonora Panella, Veronica Fondi

VERSO L'ANNO DI LEONARDO: Presentazione Progetto Leonardo 2019

A cura dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa

Comunicazione

giovedì 17 maggio dalle ore 17.00 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Auditorium

Vedi pag. 87

VivaToscana: il nuovo modo di viaggiare no-profit che valorizza i territori

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Comunicazione

giovedì 17 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30 - Villa Vittoria, Sala 101

Presentazione evento: VivaToscana è il primo portale di prenotazioni alberghiere no profit, attraverso cui, prenotando un soggiorno in Toscana, è possibile sostenere, senza costi

aggiuntivi per il viaggiatore, progetti territoriali di valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturale della nostra regione. VivaToscana è nato recentemente quale estensione di VivaFirenze.it ed è applicazione della filosofia LIFE BEYOND TOURISM, www.lifebeyondtourism.org. Propone un innovativo modello di turismo sostenibile che collega il viaggiatore, gli operatori turistici e il patrimonio del territorio, che viene così valorizzato e conservato per le generazioni odierne e future.

Al termine della presentazione verrà proposta un'attività per conoscere meglio alcuni angoli della Toscana e le sue perle d'arte.

Programma: Presentazione

Relatori: Silvia Poledrini e Sara Piombanti.

Premiazione Concorso Fotografico "I Paesaggi di Leonardo"

A cura di Opificio Next

giovedì 17 maggio dalle ore 18.00 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Auditorium

Vedi pag. 86

Metodi alternativi di foderatura a freddo di dipinti su tela antichi e di arte contemporanea

A cura di Carlo Lalli e Mona Nanchen in collaborazione con l'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli

Comunicazione

giovedì 17 maggio dalle ore 16.15 alle ore 17.15 - Villa Vittoria, Talking Corner

Relatori: Carlo Galliano Lalli, Mona Nanchen.

La Cappella dei Principi. Storia di un restauro. Sillabe 2018

A cura di Vincenzo Vaccaro, Franco Vestri - Casa Editrice Sillabe S.r.l.

Presentazione Volume

giovedì 17 maggio dalle ore 16.45 alle ore 17.45 - Villa Vittoria, Sala Edwards

Programma: Andrea Pessina - Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

Paola D'Agostino - Direttore dei Musei del Bargello.

Relatori: Paola D'Agostino, Andrea Pessina, Vincenzo Vaccaro e Franco Vestri.

Presentación de la Bienal AR&PA Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural

A cura di Junta de Castilla y León, Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural, AR&PA

Comunicazione

giovedì 17 maggio dalle ore 17.00 alle ore 17.30 - Villa Vittoria, Sala Tintori

La Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural es el resultado de la fusión de la Bienal de la Restauración y Gestión del Patrimonio AR&PA, que se celebra en Valladolid desde 1998, y la portuguesa Feira do Património.pt. AR&PA constituye un punto de encuentro y foro de debate para profesionales e instituciones dedicadas a la tutela y gestión del Patrimonio Cultural.

Su área expositiva, las múltiples actividades científicas y profesionales y sus programas sociales, convierten a la Bienal AR&PA en el único evento de estas características que se realiza en España y en un referente de su sector en Europa.

La Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural, AR&PA se organiza en varias secciones, algunas abiertas al público en general y otras orientadas a profesionales:

1. AR&PA Feria: stand expositivos con proyectos e iniciativas en patrimonio cultural, donde se incluye AR&PA Negocio, AR&PA Empleo y AR&PA Instituciones.

2. AR&PA Foro. Presentaciones y Jornadas Técnicas de análisis e intercambio de buenas prácticas entre profesionales sobre el Patrimonio Cultural.

3. AR&PA Congreso Internacional. 2018. "El papel del Patrimonio Cultural en la construcción de la Europa de los Ciudadanos"

4. AR&PA Innovación, para exponer proyectos de I+D+i aplicados al Patrimonio Cultural

5. Premio Internacional AR&PA de Intervención en el Patrimonio Cultural y Premio AR&PA Joven Internacional de Proyectos sobre patrimonio cultural para estudiantes de arquitectura

6. AR&PA en Sociedad: AR&PA Iniciativas, AR&PA en Familia, AR&PA Para Todos, Abierto por AR&PA y AR&PA Voluntarios, programas sociales que acercan el Patrimonio a la sociedad en general y en particular a los más pequeños y a personas con capacidades diversas.

La próxima edición de la Bienal AR&PA, la XI, se celebrará en Valladolid del 8 al 11 de noviembre de 2018 bajo el título "Año Europeo del Patrimonio Cultural".

La valutazione del rischio sismico nel complesso della Galleria dell'Accademia di Firenze. Un'applicazione sperimentale delle Linee Guida MiBACT per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale (2009-2013)

A cura di Altralinea Edizioni Srl

Presentazione Volume

giovedì 17 maggio dalle ore 17.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Talking Corner

Il volume, commissionato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Segretariato regionale dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana), è stato realizzato anche in collaborazione coi Dipartimenti DiDA, DST e DiCEA dell'Università di Firenze.

A cura di Giuseppe Giorgianni, con contributi di: Maria Agostiano, Vito Basile, Valentina Bonora, Massimo Coli, Alessandro Conti, Maria Teresa Cristofaro, Stefano D'Amico, Mario De Stefano, Maria Diodato, Lidia Fiorini, Giorgio Lacanna, Nicola Macchioni, Daniela Mignani, Maurizio Ripepe, Grazia Tucci

La normativa antisismica ha visto nel tempo gradualmente affinamenti - legati sia all'evoluzione degli studi scientifici in materia, sia ai tragici

eventi che con continuità hanno interessato recentemente il nostro Paese – fino a divenire parte integrante delle norme tecniche per le costruzioni. Ma per le peculiari esigenze del nostro straordinario patrimonio culturale, queste non possono coincidere con quelle riferite all'edilizia di più recente o nuova costruzione. Per risolvere tali criticità, con le Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, predisposte dal MiBACT è stata definita una metodologia che, partendo da un'approfondita conoscenza del manufatto, permetta di correlare le valutazioni qualitative proprie di un intervento su un bene storico di interesse culturale ai parametri quantitativi tecnici dell'ingegneria strutturale, definendo un giudizio di vulnerabilità che tenga conto sia delle esigenze di conservazione della struttura sia della sicurezza degli occupanti. La valutazione del rischio sismico effettuata sulla Galleria dell'Accademia di Firenze ne è un qualificato esempio applicativo, ponendo una particolare attenzione, oltre al contenitore, anche all'esigenza di conservare in sicurezza il suo mirabile contenuto storico-artistico.

Programma:

Il Curatore - Giuseppe Giorgianni, del Segretariato Regionale MiBACT per la Toscana

Maria Teresa Cristofaro - Dipartimento di Architettura (DiDA) dell'Università di Firenze
Valerio Alecci - Dipartimento di Architettura (DiDA) dell'Università di Firenze

Emanuele Marchetti - Dipartimento di Scienze della Terra (DST) dell'Università di Firenze.

Relatori: Valerio Alecci, Maria Teresa Cristofaro, Giuseppe Giorgianni, Emanuele Marchetti.

Innovazione, identità e sostenibilità nel progetto dei luoghi dell'ospitalità. La progettazione per il dialogo tra culture.

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
Convegno

giovedì 17 maggio dalle ore 17.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala 101

Presentazione evento: Il progetto dell'ospitalità alberghiera deve affrontare, oggi, molteplici tematiche che spaziano, dalle recenti ridefinizioni dei concetti di mobilità, viaggio e vacanza, alla consapevolezza del ruolo che le strutture per l'accoglienza possono, ed eticamente devono, assumere nella preservazione e valorizzazione dell'identità, tangibile ed intangibile, del territorio, nella promozione di un turismo sostenibile e nella valorizzazione dell'incontro e del dialogo interculturale. Durante la presentazione, i temi appena accennati verranno trattati unitamente ai concetti di progettazione degli interni e del reciproco rapporto con gli involucri architettonici, storici e non, grazie all'ausilio di una galleria di casi studio e ad alcune suggestioni personali di sintesi delle tematiche esposte.

Programma: Presentazione

Relatori: Stefano Gambacciani, PhD. Arch.

Research Committee on Conservation Science of Cultural Properties at Kurume University

A cura di Kurume University, Japan e Ditta Ivano Francavilla

Comunicazione

giovedì 17 maggio dalle ore 17.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Urbani

Noi siamo della regione di Chikugo, in Kyushu (Giappone). Essendo quest'area collocata nel sud del paese, godiamo di un clima mite, di un'abbondanza di acqua pura (trasportata dal fiume Chikugo), e di ricca vegetazione. Abbiamo anche diversi arazzi di artigianato tradizionale che sono stati tramandati di generazione in generazione.

In questo ricco ambiente è nata una collaborazione tra, gruppi accademici di tutte le discipline (letteratura giapponese, entomologia, specialisti di batteri, biologia, psicologia, lingua inglese, economia e sociologia), amministratori (di università e

autorità locali), artigiani locali (di Kurume Kasuri e Yame, Washi artigianale) e agricoltori locali che dal 2007 collaborano insieme ed effettuano ricerche.

Uno dei nostri obiettivi, che fa parte della lotta integrata, è stato quello di creare un materiale organico, tramite metodi tradizionali, in grado di proteggere antichi documenti e beni culturali dai danni provocati dagli insetti e dall'umidità.

Prima di tutto abbiamo lavorato su dei panni che possono essere utilizzati per avvolgere i beni preziosi. Questi panni, se colorati con del naturale indaco di Kurara (nome scientifico: *Sophora flavescens*) manifestano proprietà insetto-repellenti. Mostriamo questo panno specialmente colorato insieme allo Yame Washi (carta artigianale fatta di puro Kouzo) che può essere di vario spessore. Il washì della qualità migliore è ideale per i processi di restauro.

Abbiamo anche portato i Kiribako, scatole fatte di legno di Paulownia. Questo è tradizionalmente usato come materiale per i contenitori che proteggono i Kimono giapponesi dai danni, incluso quello del fuoco, ragione per cui molte persone usano questi contenitori anche per preservare i documenti importanti.

Oltre alla presenza di questo stand dove potrete toccare ed avere un'esperienza tattile del Kiribako, del panno color indaco, della stoffa di Kurara e del Yame-tsu (raffinato) washì (siamo nell'Auditorium Piano Inferiore, 9b), ci saranno anche tre principali membri del nostro gruppo che presenteranno i loro prodotti artigianali specializzati.

In più di 10 anni abbiamo visitato i laboratori di molti specialisti in Europa e in Giappone per introdurre i nostri progetti e lavorare con i materiali di restauro come il washì e altri prodotti.

Noi speriamo vivamente che la nostra esposizione/presentazione possa, anche in minima parte, contribuire al successo di questo evento. Apprezziamo questa grande opportunità che abbiamo qui a Firenze e ci auguriamo di incontrarvi numerosi per poter discutere delle questioni riguardanti il restauro, la conservazione e la tradizione dei

prodotti artigianali di Chikugo, Giappone.

Programma:

Prof. Keiko Kano (Kurume University)
Assoc.Prof. Hideko Yano (Oita University)
Assoc.Prof. Shuji Kamimoto (Kurume University)
Assoc.Prof. Haruka Oba (Kurume University)
Craftsman Maister Tetsuya Matsueda
Craftsman Maister Sayoko Matsueda
Craftsman Toshikazu Mizota
Assistant Ms. Yuki Kano
Assistant Ms. Hisako Naito
Assistant Ms. Michiko Kimura

Interpreter Dr. Misako Tsurumaki

Co-espositore Mr. Ivano Francavilla - specializzato nella salvaguardia del patrimonio culturale, studio, ideazione, progettazione e distribuzione di articoli tecnici di alto livello con un design innovativo.

Relatori: Ivano Francavilla, Keiko Kano, Yuki Kano, Michiko Kimura, Hideko Yano, Shuji Kamimoto, Tetsuya Matsueda, Sayoko Matsueda, Toshikazu Mizota, Hisako Naito, Haruka Oba, Misako Tsurumaki.

Risvegli – Il restauro dei beni culturali nascosti

A cura di Gaetano Maria Mastrocinque e Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

Presentazione Film

giovedì 17 maggio dalle ore 17.45 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Tintori

Sinossi: Il film racconta un'innovativa tecnica di restauro, utilizzata per riportare alla luce il patrimonio latente custodito all'interno dei depositi della Galleria d'Arte Moderna di Milano. Il percorso narrativo segue le opere dal buio dei sotterranei, passando per l'intervento di restauro, fino all'esposizione per il pubblico. Grande attenzione è rivolta al lavoro di collaborazione tra scienziati, tecnici e artisti, soprattutto per raccontare la passione e la dedizione necessarie per dare nuova vita a un'opera d'arte.

Regia: Gaetano Maria Mastrocinque
Sceneggiatura: Alessio Rocco e Valeria Castaldi

Durata: 23' – Anno di produzione: 2017
Produzione: Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti
In collaborazione con: Aconerre Arte Conservazione Restauri S.n.c, Comune di Milano, Galleria d'arte moderna di Milano e MaMeCH – Materiali e Metodi per il Patrimonio Culturale
Consulenza scientifica: Davide Gullotta, Sara Goidanich, Omar Cucciniello, Paola Zatti, Marilena Anzani, Alfiero Rabbolini, Benigno Morlin Visconti Castiglione.

Venerdì 18 Maggio

International Conference Florence HERI-TECH – Plenary Session

A cura del DIF - University of Florence e del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze
venerdì 18 maggio dalle ore 9.15 alle ore 12.00 - Villa Vittoria, Sala Forni

9:15-9:30 Dr. Giuliana De Francesco, Ministry for Cultural Heritage, Cultural Activities and Tourism, MiBACT

9:30-9:40 Prof. Luigi Dei, Rector of University of Florence

9:40-9:50 European Commission

9:50-10:15 EU-project NANORESTART (NANOmaterials for the RESToration of works of ART) Dr. Rodorico Giorgi

10:15-10:35 ECHOES "Enabling Cultural Heritage Oriented European Strategies" Dr. Piero Baglioni

10:35-11:50 NANO-CATHEDRAL: NANO-MATERIALS, KNOWLEDGE AND SKILLS FOR THE RESTORATION AND PROTECTION OF STONE MONUMENTS Dr. Isella Vicini 11:10-11:30 The ARROWS Project: robotic technologies for underwater archaeology Dr. Alessandro Ridolfi, Dr. Allotta, Dr. Costanzi, Dr. Ridol, Dr. Salvetti, Dr. Reg-giannini, Dr.Kruusmaa, Dr. Salumae, Dr. Lane, Dr. Frost, Dr. Tsiogkas, Dr. Cocco, Dr. Gualdesi, Dr. Lacava, Dr. Roig, Dr. Gundogdu, Dr. Dede, Dr. Baines, Dr. Tusa, Dr. Latti, Dr. Scaradozzi

11:30-11:50 Enhancing Heritage fruition through 3D semantic modelling and digital tools: the INCEPTION project Dr. Federica Maietti, Dr. Roberto Di Giulio, Dr. Emanuele Picaia, Dr. Marco Medici, Dr. Federico Ferrari
11:50-12:00 Company & Business Session: WebGis and Document Management System for reconstruction of the Old City of Mosul Dr. Ulderico Sicilia, RISVIEL s.r.l
12:00-12:10 Company & Business Session: C-SIX s.r.l Presentation.

Giornata dell'OPD: Storia, tecnica e scienza per il restauro dell'Adorazione di Leonardo da Vinci

A cura dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Giornata di Studi
venerdì 18 maggio dalle ore 10.00 alle ore 17.00 - Villa Vittoria, Sala Forni

Vedi pag. 89

Siria 2018: dalla distruzione alla ricostruzione del patrimonio archeologico

Promosso da Carlo Francini dell'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze, con Stefano Valentini di CAMNES - Center for Ancient Mediterranean and Near Eastern Studies e Alessandro Zanini di Assorestaurato. Sotto il patronato dell'Accademia delle Arti del Disegno
Giornata di Studi e Tavola Rotonda
venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

Vedi pag. 60

Restauri a Pisa dall'antico al contemporaneo. Dalle esperienze di restauro di Piazza dei Miracoli a Keith Haring.

A cura di Andrea Muzzi, Soprintendenza

Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno
Convegno
venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala Dini

La città di Pisa offre, dai fortunati scavi di San Rossore al complesso di Piazza dei Miracoli, con gli innovativi approcci al restauro e alla conservazione degli affreschi del Camposanto, al Tuttomondo di Keith Haring passando per la grande pala di Alessandro Allori al Carmine di Pisa, una varietà nella qualità delle opere di interventi nel campo del restauro che possono essere di riferimento non solo agli specialisti ma anche al grande pubblico.

Programma:

09.45 Saluti e presentazione

Andrea Muzzi

10.00 Laboratorio su Alessandro Allori

I – L'ascensione al Carmine di Pisa fra documenti critica e riscoperte

Andrea Muzzi

II – Dalla materia all'immagine. La biografia

dell'opera attraverso il suo restauro

Lisa Venerosi Pesciolini, Ciro Castelli

III – Fra ripensamenti e alterazioni

Gianluca Poldi, Letizia Amadori

12.00 Fra Arte, ingegneria, scienza e

manualità: restauri al Camposanto

Monumentale di Pisa

Stefano Lupo

12.20 Le tarsie del coro del Duomo di Pisa.

Studio e primo intervento di restauro

Elena Burchianti

12.40 L'Assunta di Stefano Fiorentino.

Frammenti ritrovati, vecchi disegni, nuove

tecnologie.

Margherita Orsero, Edmondo Occhipinti

13.00 Il restauro del murale di Keith Haring a Pisa

Antonio Rava

13.20 Discussione

Relatori: Letizia Amadori, Elena Burchianti, Ciro Castelli, Stefano Lupo, Andrea Muzzi, Edmondo Occhipinti, Margherita Orsero, Gianluca Poldi, Antonio Rava, Lisa Venerosi Pesciolini.

Giornata Friends of Florence al Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

A cura della Friends of Florence Foundation
Convegno

venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 18.00 - Villa Vittoria, Sala Edwards

Sette presentazioni per sette restauri di grande importanza per la città di Firenze. Un'intera giornata dedicata ad alcuni dei più affascinanti restauri sostenuti dalla Fondazione negli ultimi due anni, fra i quali: la Cappella Capponi e la Deposizione del Pontormo in Santa Felicità, il Chiostro dei Voti in SS. Annunziata, il Ciborio di San Miniato al Monte, il Dio Fluviale di Michelangelo, l'Immacolata Concezione del Bronzino. Questa giornata sarà inoltre l'occasione per presentare il dipinto "Miracolo dell'Indemoniata guarita da Santo Vescovo" detto anche l'Ossessa dalla Chiesa di San Jacopo Soprano vincitore della III edizione del Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze. Al termine di questa sessione alle ore 12,30 vi sarà la proclamazione del nuovo progetto vincitore della IV edizione del Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro.

Programma:

09:30 – 10:15 Madonna con Bambino e Santi, Giovanni della Robbia, Basilica di Santa Croce

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Claudio Paolini, Mattia Mercante, Filippo Tattini

10:30 – 11:15 Chiostro dei Voti della Basilica di Santissima Annunziata di Firenze

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Claudio Paolini, Ilaria Ciseri, Brunella Teodori, Gioia Germani, Cristiana Conti, Alessandra Popple

11:30-12:15 Restauro della tela: Miracolo dell'indemoniata guarita da Vescovo Santo, detta anche l'Ossessa, Chiesa di San Jacopo Soprano

Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda,

Siria 2018:

dalla distruzione alla ricostruzione del patrimonio archeologico



Promosso da Carlo Francini dell'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze, con Stefano Valentini di CAMNES - Center for Ancient Mediterranean and Near Eastern Studies e Alessandro Zanini di Assorestauo. Sotto il patronato dell'Accademia delle Arti del Disegno
Giornata di Studi e Tavola Rotonda

venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

In uno scenario senza precedenti le distruzioni intenzionali del patrimonio archeologico sono divenute un elemento strategico nel conflitto siriano. Un patrimonio archeologico che testimonia la storia e l'identità di tutta l'umanità, fatto di luoghi e oggetti della memoria che esistevano da sempre, rischia di essere perduto per sempre. L'enormità di queste distruzioni richiede una adeguata, quanto consapevole, risposta che si concretizzi in proposte di ricostruzione condivise con l'UNESCO da tutta la comunità scientifica internazionale degli archeologi,

degli architetti e dei restauratori. Cosa è andato distrutto, come ricostruire i siti e ripristinare la rete museale? Che ruolo può svolgere il Sistema Italia del restauro nell'opera di ricostruzione, conservazione, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio archeologico siriano? Queste tematiche saranno affrontate da alcuni dei maggiori esperti del settore in una giornata di studi pensata a sostegno della campagna UNESCO #unite4heritage, che si svolgerà a Firenze durante il Salone del Restauro e il Convegno Internazionale Florence Heri -Tech.



Siria 2018: from destruction to reconstruction of the Archaeological Heritage

In an unprecedented scenario, intentional destruction of archaeological heritage has become a strategic element in the Syrian conflict. An archaeological heritage, which bears witness to the history and identity of all humanity, made of places and objects of memory that had always existed, which risks being lost forever. The enormity of these destructions requires an adequate, as conscious, response; which takes the form of reconstruction proposals shared with UNESCO by the entire international scientific community of archaeologists, architects and restorers. What was destroyed, how to rebuild the sites and restore the museum network? What role can the Italian System of Restoration play in the reconstruction, conservation, rehabilitation and enhancement of the Syrian archaeological heritage? These issues will be addressed by some of the leading experts in the field in a day of study designed to support the UNESCO #unite4heritage campaign, which will take place in Florence, during the Salone del Restauro inside the International Conference Florence Heri-Tech
Programma preliminare/Preliminary Program:
Maamoun Abdulkarim - Former Head of

the Directorate General for Antiquities and Museums of Syria (DGAM)

Cristina Menegazzi - International Observatory of Syria's Cultural Heritage, UNESCO Office, Beirut

Ettore Ianulardo - Referente del Ministero Affari Esteri per le Missioni archeologiche italiane all'estero

Paolo Matthiae - Direttore della Missione Archeologica Italiana ad Tell Mardikh, Ebla (SIRIA)

"Per la ricostruzione del patrimonio culturale della Siria: principi e criteri di una collaborazione internazionale"

Federico Buccellati - Vice-Direttore della Missione Archeologica a Tell Mozan, Urkesh (SIRIA)

"Cultura e tessuto sociale. L'archeologia di Tell Mozan come un progetto condiviso"

Nicola Salvioli - Restauro, conservazione, documentazione per beni culturali in metallo
La "riproposizione" del Lamassu di Nimrud
Cristina Acidini - Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno

Resurrezioni: la nuova frontiera del restauro?
Relatori: Maamoun Abdulkarim, Cristina Acidini, Federico Buccellati, Carlo Francini, Ettore Janulardo, Cristina Menegazzi, Paolo Matthiae, Nicola Salvioli.

Daniele Rapino, Nicoletta Marcolongo, Natalia Materassi, Angela Tascioni, Grazia Badino
12:30-13:30 Premiazione del IV Premio Friends of Florence – Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze. Il nuovo vincitore è ...
Partecipano: Simonetta Brandolini d'Adda, Cristina Acidini, Franco Sottani, Claudio Paolini, Marco Ciatti, Elena Amodei, Bruno Santi.
Alla presenza dei partecipanti e della Stampa. Video di Antonio Capalbo
14:00 - 14:45 Restauro della Cappella Capponi e della Deposizione del Pontormo, Chiesa di Santa Felicità.
Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Daniele Rapino, Daniele Rossi
15:00 – 15:45 Dio fluviatile di Michelangelo
Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Cristina Acidini, Giorgio Bonsanti, Soprintendenza, Casa Buonarroti.
16:00 – 16:45 Restauro della Cappella del Crocifisso, Ciborio, Chiesa di San Miniato
Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Daniele Rapino, Bartolomeo Ciccone, Nicola Salvioli, Andrea Vigna,
17:00-17:45 Restauro dell'Immacolata Concezione di Agnolo Bronzino dalla Chiesa di Santa Maria Regina della Pace
Relatori: Simonetta Brandolini d'Adda, Muriel Vervat

Relatori: Cristina Acidini, Simonetta Brandolini d'Adda, Giorgio Bonsanti, Elena Amodei, Marco Ciatti, Ilaria Ciseri, Cristiana Conti, Gioia Germani, Mattia Mercante, Casa Buonarroti, Bartolomeo Ciccone, Claudio Paolini, Alessandra Popple, Daniele Rapino, Daniele Rossi, Bruno Santi, Nicola Salvioli, Franco Sottani, Studio Ardiglione, Filippo Tattini, Brunella Teodori, Muriel Vervat, Andrea Vigna.

#Convention18 Palazzo Spinelli
Lectio Magistralis sull'Esegesi Biblica e Simbologia dell'Arte Cristiana. Un 'Restauro' da Recuperare"
Presentazione Workshop Master.

A cura di #Convention18 Palazzo Spinelli
Convegno
venerdì 18 maggio dalle ore 9.30 alle ore 12.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

Programma:

10:00-11:30 Lectio Magistralis "Esegesi Biblica e Simbologia dell'Arte Cristiana. Un 'Restauro' da Recuperare"
Prof. Pasquale Troia, Biblista e Insegnante, Pontificia Università San Tommaso, Angelicum Roma

MC: Emanuele Amodei

Il restauro è un'arte e una professione. Ma chi 'restaurerà' il significato e la simbologia che l'arte cristiana da secoli propone e insegna? Se non il restauratore stesso, un suo consulente biblico-teologico, uno storico dell'arte, un docente di educazione artistica ... Perché nell'arte cristiana un'immagine non è solo una immagine ma una iniziazione ad intraprendere un cammino di ricerca e di conoscenza di altre esperienze culturali, esistenziali, estetiche, ermeneutiche, ed anche di testimonianze di vita. Facendo della Bibbia il «grande codice» (William Blake) esegetico ed ermeneutico dell'arte cristiana (e non solo).

11:30-12:30: Presentazione Workshop Master

11:30-12:00: Dott.ssa Silvia Pedone "Progetto FIERI FECIT"

12:00-12:30: Dott.ssa Manuela Masenello "Al di là delle Porte Sante. Studi di conservazione e restauro dei monumenti sepolcrali"

MC: Emanuele Amodei.

La conservazione e il restauro dell'Auto come opera d'Arte.

A cura di Associazione C.R.H.

Conferenza

venerdì 18 maggio dalle ore 11.00 alle ore 12.30 - Villa Vittoria, Sala 101

Gianpaolo Lastrucci - Amministratore Garage 1000
Enrico Ammirati - Vicepresidente C.R.H
Alvise di Canossa - Presidente Art Defender
Ivan Drogo Inglese - Presidente Assocastelli

Esperto di tecnica di restauro auto-storiche
Relatori: Enrico Ammirati, Alvise di Canossa, Ivan Drogo Inglese, Gianpaolo Lastrucci

Campo dei Miracoli in Erasums+ .

A cura di Associazione "Per Boboli", Associazione Culturale "Pinocchio di Carlo Lorenzini", Associazione "Trisomia 21 Onlus", Fundación Yehudi Menuhin España, Universidad Rey Juan Carlos e MBM Training and Development Center

Conferenza

venerdì 18 maggio dalle ore 12.00 alle ore 13.00 - Villa Vittoria, Sala Tintori

Progetto approvato per il biennio 2017/19 nel PROGRAMMA ERASMUS+ 2016/C 386/09 - EAC/A03/2016 - AZIONE CHIAVE 2

Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi - partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

Il progetto mira a migliorare la qualità della vita a persone con sindrome di Down e altre disabilità, alle loro famiglie e alle Comunità proponendo attività da svolgersi all'interno di giardini storici italiani e stranieri, incentivando pratiche innovative e contribuendo a sperimentare nuove forme di fruizione e di didattica museale puntando sull'inclusione e l'integrazione sociale dei partecipanti.

Partner di progetto

Italia, Firenze - Associazione "Per Boboli", Associazione Culturale "Pinocchio di Carlo Lorenzini", Associazione "Trisomia 21 Onlus"
Spagna, Madrid - Fundación Yehudi Menuhin España, Universidad Rey Juan Carlos
Regno Unito, Liverpool - MBM Training and Development Center

Collaboratori

Associazione Amici delle Ville e dei Giardini Medicei

Istituto per l'Arte e il Restauro - Palazzo Spinelli
Istituto Tecnico Agrario di Firenze

LAO - Le Arti Orafiche Jewellery School

Officina Profumo - Farmaceutica di Santa Maria Novella

Interverranno: On. Monica Baldi, Dott.ssa Sara

Pagliai - Coordinatrice Agenzia Nazionale Indire, Eleonora Pecchioli, Dott.ssa Antonella Falugiani - Presidente AT 18
Relatori: Monica Baldi, Antonella Falugiani, Sara Pagliai, Eleonora Pecchioli

Premiazione della IV Edizione del "Premio Friends of Florence – Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze" per la tutela del Patrimonio Artistico e Culturale di Firenze 2018
Promosso dalla Fondazione Friends of Florence e dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Premiazione

venerdì 18 maggio alle ore 12.30 - Villa Vittoria, Talking Corner

Anche questa quarta edizione rilancia l'attenzione sulla tutela del patrimonio storico artistico come strumento indispensabile per la salvaguardia della cultura occidentale e propone il premio come un'ottima opportunità di lavoro e di sviluppo per un settore, quello del restauro, che richiede professionalità sempre aggiornate, ma che purtroppo mai come ora è particolarmente vulnerabile di fronte agli attacchi di una congiuntura difficile e delicata.

Anche per quest'anno la nuova edizione del Premio, grazie al carattere scientifico che ha assunto da subito, in virtù della collaborazione fra Friends of Florence e il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze continua ad alimentare una proficua sinergia fra il mondo della filantropia, quello dei beni culturali e gli operatori del restauro in una città costantemente in fermento come Firenze, e si connota ancora una volta come un appuntamento biennale e un grande esempio di sostegno all'arte da parte di una Fondazione non profit.

"In un'epoca in cui il patrimonio artistico e culturale rappresenta prima di tutto la storia e l'identità dell'Italia, conservarne memoria è, oggi più che mai, un gesto di grande civiltà, fondamentale per il progresso di tutte le società contemporanee" sottolinea la Presidente Simonetta Brandolini d'Adda.

E così, a Firenze, universalmente riconosciuta come una delle culle della storia dell'arte italiana e uno dei bacini più floridi per la ricerca e la valorizzazione dei beni culturali, il Premio, apre nuove possibilità alla tutela, alla conservazione del patrimonio artistico e alla valorizzazione delle professionalità legate al restauro, sostenendo e premiando l'attività e l'impegno di chi opera in questo settore. Un'iniziativa questa che suona come un segnale positivo in un momento delicato della storia economica dell'Italia, nel quale sempre di più l'arte e la cultura rischiano di essere sacrificate e relegate in fondo alle liste dei bisogni della collettività. Il Premio costituisce un'ottima opportunità di lavoro e di sviluppo per un settore che richiede professionalità sempre aggiornate e che purtroppo si rivela, più degli altri, sensibile agli attacchi della congiuntura economica internazionale.

Il quarto Premio Friends of Florence – Salone Restauro di Firenze 2018, è un'erogazione in denaro dell'importo di € 20.000,00 IVA inclusa, finalizzata alla realizzazione di un restauro di un'opera ubicata a Firenze. L'Assegnazione del premio sarà decisa da una Giuria composta dai Membri del Comitato Esecutivo del Salone, rappresentati le istituzioni e soprintendenze fiorentine.

Il Vincitore sarà premiato il giorno venerdì 18 maggio alle ore 12,30 presso il Talking Corner e simbolicamente si darà avvio ai lavori del progetto che dovranno terminare entro il 2020.

I VINCITORI DELLE PRECEDENTI EDIZIONI:

Dopo il successo della prima e della seconda edizione, il Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro 2016, emanazione diretta della missione di Friends of Florence, nato per conservare parte del patrimonio della città di Firenze torna a essere una valida occasione per sostenere il settore del restauro ancora purtroppo fortemente provato dall'incertezza della crisi economica. Nella prima edizione nel 2012 arrivarono in commissione oltre 74 progetti e fra di essi fu scelto il restauro dell'affresco della Madonna della Misericordia conservato al Museo del Bigallo che fu presentato da Lidia Cinelli,

mentre il Premio 2014 fu vinto da Francesca Spagnoli che propose il restauro del Cristo ligneo di Antonio o Francesco da Sangallo conservato presso la cappella degli Artisti nella Basilica della Santissima Annunziata. Il Premio 2016 è andato al progetto di restauro presentato dalla ditta Studio Ardiglione - di Nicoletta Marcolongo e Angela Tascioni - e da Natalia Materassi, relativo alla tela proveniente dalla chiesa di San Jacopo Sopr'Arno e ora in deposito presso la chiesa di Santa Felicità raffigurante il miracolo dell'indemoniata guarita da un santo Vescovo, nota come l'Ossessa.

Il Museo Esemplare. Accoglienza, accessibilità, fruibilità, estasi

Promosso dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, accreditato dall'Ordine degli Architetti di Firenze, in collaborazione con SenseFul Design Srl

Tavola Rotonda

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

Vedi pag. 66

Indoor-Outdoor - La Conservazione delle opere negli spazi aperti.

A cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Convegno

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Urbani

Oggetto di un dibattito che oramai conta più di un secolo di vita, il tema della conservazione dei Beni Culturali e delle opere d'arte all'aperto, ovvero della loro sostituzione con copie, è ancora ben lontano da una sua conclusione. Architetti, archeologi e storici dell'arte che operano negli uffici deputati alla tutela si trovano tuttavia costantemente davanti a scelte che,

ovviamente, mai potranno dirsi generalizzabili, perché strettamente legate alla natura delle opere, al loro stato di conservazione, alle caratteristiche dei luoghi che le ospitano e per i quali sono state realizzate. I contributi proposti in questa giornata di studio non mirano quindi a presentare modelli operativi reiterabili in contesti diversi, ma casi (peraltro oltremodo diversificati) legati all'opera di tutela del nostro Ufficio. Casi nei quali si è intervenuti cercando di tutelare il patrimonio sempre mantenendo – anche nelle situazioni in cui si è giunti alla 'musealizzazione' dell'opera – la memoria del luogo e il legame con le comunità che vivono il territorio e che, nella consapevolezza della sua storia, ne rappresentano il futuro.

Programma:

Andrea Pessina- Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Una introduzione al tema

Claudio Paolini

Stemmi, pietrini e altri segnacoli nello spazio urbano: una introduzione alla consistenza del patrimonio

Pasquino Pallecchi

Sculture all'aperto: trattamenti, coperture e sostituzioni

Jennifer Celani

Busti e sculture viarie: palazzo Bobrinskij e il Redentore di Giovan Battista Caccini

Monica Salvini

L'Acquedotto e il Teatro di Florentia tra conservazione all'aperto e musealizzazione

Valerio Tesi

Storie di casi: Fuori da Firenze. Studi, ricerche e applicazioni tra Pistoia (il Battistero, la Basilica dell'Umiltà, il fregio ceramico del Ceppo) e Castello (la Grotta degli Animali)

Gabriele Nannetti

La lanterna dell'Oratorio della Madonna del Vivaio a Scarperia

Barbara Arbeid, Lorenzo Matteoli

Originale, copia 'fisica' e copia virtuale: il caso della tomba etrusca dell'Arciere di San Casciano Val di Pesa

Lucrezia Cuniglio, Paolo Gessani e Susanna Sarti

Prime esperienze di conservazione programmata nell'area archeologica di

Fiesole: il piano di manutenzione delle terme romane

Relatori: Barbara Arbeid, Jennifer Celani, Lucrezia Cuniglio, Paolo Gessani, Lorenzo Matteoli, Gabriele Nannetti, Pasquino Pallecchi, Claudio Paolini, Andrea Pessina, Monica Salvini, Susanna Sarti, Valerio Tesi.

JORNADA EVOCH - Economía del Patrimonio Cultural en Europa

A cura della Junta de Castilla y León, Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural, AR&PA

Convegno

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.30 - Villa Vittoria, Sala Dini

EVOCH realizará un foro de expertos en el marco del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, donde un grupo de profesionales debatirá en torno al papel que juega el Patrimonio Cultural en la economía en Europa, considerando el valor económico del patrimonio, sus industrias y profesionales. La Plataforma EVOCH es un grupo de trabajo y ámbito de colaboración permanente en Europa en torno al valor económico del patrimonio cultural, promoviendo su conocimiento, conservación, difusión y gestión de buenas prácticas.

Tienen como objetivos

Lograr una red europea en torno al patrimonio cultural que aglutine a todos los agentes de reconocido prestigio de la cadena de valor del patrimonio cultural, recogiendo sus experiencias, mejores prácticas y datos relevantes, lo que facilitará el diálogo, el intercambio de información y las sinergias en este campo en toda Europa.

Ser la base para el intercambio de acciones de investigación, comparación de datos y análisis dirigidos a conocer la incidencia de las políticas y actividades en torno al patrimonio cultural en relación a la actividad económica, fundamentalmente a la creación de empleo y cohesión social.

Lograr una amplia difusión y concienciación del valor económico del patrimonio cultural y de las actividades para su conocimiento,

Il Museo Esemplare. Accoglienza, accessibilità, fruibilità, estasi



Promosso dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, accreditato dall'Ordine degli Architetti di Firenze, in collaborazione con Senseful Design Srl

Tavola Rotonda

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala Verde

La Tavola Rotonda, coordinata dall'On Arch. Monica Baldi - Board Former Members del Parlamento Europeo, è divisa in due parti correlate e i Direttori dei musei italiani e stranieri si confronteranno, nella prima parte, sul tema dell'accoglienza e dell'estasi mentre la seconda parte è riservata al tema dell'accessibilità e della fruibilità.

All'inizio ogni relatore presenterà l'attività della propria realtà museale, sottolineando i

punti di maggior forza attrattiva e gli eventuali cambiamenti che sono avvenuti dopo aver rivestito l'incarico dirigenziale nel proprio polo museale.

Dopo le singole presentazioni verranno formulate delle domande dando vita ad un vero e proprio talk show con lo scopo di definire al meglio il "Museo Esemplare". Al termine della Tavola Rotonda verrà conferito il Premio "Museo Esemplare 2018".



Coordina: Monica Baldi - Board Former Members del Parlamento Europeo

Saluti Istituzionali

Franco Sottani - Presidente Salone dell'Arte e del Restauro Firenze

Silvano Taiani - Amministratore Delegato Best Union Company

Massimiliano Vavassori - Direttore del Centro Studi Touring Club Italiano

Programma

Accoglienza ed Estasi

Montse Aguer - Direttrice Fundación Gala-Salvador Dalí

Patrizio Bertelli* - Presidente Fondazione Prada

Federica Facchetti - Curatrice Fondazione Museo Egizio, Torino

Mariacristina Gribaudo - Presidente Fondazione Musei Civici di Venezia

Accessibilità e Fruibilità

Luigi Biondo - Direttore del Polo Museale della Provincia di Trapani

Aldo Grassini - Direttore del Museo Tattile Statale Omero di Ancona

Massimo Osanna - Direttore del Parco Archeologico di Pompei

Giuseppe Parello - Direttore dell'Ente Parco della Valle dei Templi di Agrigento

Ludovica Sebrengondi - Curatore della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze

Ore 18:00 - Speciale performance al flauto "La voce musicale delle opere d'arte" del Maestro Andrea Ceccomori

Ore 18:15 - Conferimento Premio "Museo Esemplare 2018"

Conclusioni
La traduzione spagnola è eseguita da Carolina Garrido che opera attivamente nella Galleria degli Uffizi.

*in attesa di conferma

Coordinatore: Monica Baldi
Relatori e partecipanti: Montse Aguer, Patrizio Bertelli*, Luigi Biondo, Andrea Ceccomori, Carolina Garrido, Aldo Grassini, Federica Facchetti, Mariacristina Gribaudo, Massimo Osanna, Giuseppe Parello, Ludovica Sebrengondi, Franco Sottani, Silvano Taiani, Massimiliano Vavassori.



conservación, gestión y difusión, buscando un cambio de enfoque en la percepción social y pública en relación al rol del patrimonio cultural, incidiendo en su papel como recurso y no como carga.
www.jcyl.es/evoch

La Certificazione per il Dialogo tra Culture.

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Convegno

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 - Villa Vittoria, Sala 101

Presentazione evento: La Certificazione per il Dialogo tra Culture Life Beyond Tourism (DTC-LBT:2018) è un potente strumento per le aziende che vogliono operare nel rispetto delle differenti culture e per favorire il dialogo interculturale. La Certificazione DTC-LBT:2018 è frutto della ricerca ultraventennale della Fondazione Romualdo Del Bianco. Questa Certificazione è rivolta alle aziende e alle organizzazioni (sia pubbliche che private) e aiuta a porsi degli obiettivi, a misurarli e a essere misurati. Unica nel suo genere è un importante strumento per tutti coloro che vogliono distinguere il loro operato.

Programma: Presentazione

Relatori: Istituto Internazionale Life Beyond Tourism.

Dal Poccetti al Monaldi: il racconto di un dipinto non finito.

A cura di National Heritage Conservation di Daniela Maria Murphy in collaborazione con Mircea Maria Gerard Fund - Sponsor, Luke Olbrich - Fondatore, Studio Medela di Caterina Canetti, Dott. Daniele Rapino - Soprintendenza di Firenze, Pistoia e Prato, Marcello Spampinato - analisi chimiche, Ottaviano Caruso - fotografie, Thierry Radelet - radiografie

Incontro Storico - Tecnico

venerdì 18 maggio dalle ore 14.30 alle ore

15.30 - Villa Vittoria, Sala Tintori

Il Mircea Maria Gerard Fund finanzia lo studio, conservazione e restauro del dipinto su tavola eseguito da Bernardino Monaldi nel 1613, altare Martellini, Basilica del Carmine di Firenze. L'evento verrà illustrato da:

Luke Olbrich, Fondatore del Mircea Maria Gerard Fund:

- Cosa è il Mircea Maria Gerard Fund,
- perché ha sponsorizzato il restauro del Carmine,
- il suo rapporto con l'Associazione Bastioni,
- i progetti futuri.

Daniele Rapino, Soprintendenza Firenze:

- Breve storia sull'evoluzione del dipinto svelato durante l'intervento di conservazione e restauro, "Funerali prodigiosi di San Alberto Carmelitano di Sicilia", Bernardino Monaldi 1630,

- Il dipinto su tavola è un non finito probabilmente iniziato da Bernardino Poccetti, (che morì nel 1612) per la sua tomba al Carmine,

- in seguito al decesso del Poccetti, il dipinto viene elaborato dall'allievo del Poccetti, Bernardino Monaldi che non la finisce,

- L'opera viene conclusa dopo l'incendio del 1771 da mano sconosciuta. Daniela Murphy Corella e Caterina Canetti, Conservatori/Restauratori di beni Culturali:

- Descrizione dell'intervento,
- come una campagna di diagnostica e di studio ha svelto la storia di un dipinto che ha confuso per anni i professionisti del settore,
- interpretazione della materia,
- conferma stilistica e scientifica,
- intervento di pulitura, verniciatura e restauro pittorico, proposta per ricordare la tomba del Poccetti, (cappella accanto) dove in origine risiedeva la tavola.

Relatori: Caterina Canetti, Daniela Murphy Corella, Luke Olbrich, Daniele Rapino.

Lectio Magistralis Pier Luigi Sacco "Valorizzazione dei Beni Culturali" e Tavola

Rotonda

Consegna Premi Palazzo Spinelli 2018.

A cura di #Convention18 Palazzo Spinelli

venerdì 18 maggio dalle ore 14.30 alle ore 17.45 - Villa Vittoria, Sala Auditorium

Programma:

14:30-15:30 Lectio Magistralis:

Prof. Pier Luigi Sacco

MC: Emanuele Amodei

Abstract

15:30-16:00: Consegna Premio Palazzo Spinelli 2018

16:00-18:00: Tavola rotonda su Valorizzazione dei Beni Culturali

16:00-16:15: Dott.ssa Ana Lucia Gonzales Munoz "Presentazione CREA"

16:15-16:30: Dott.ssa Leticia Queiroga Sousa de Morais "JOÃO PESSOA barocca: Pianificazione Interpretativa come preservazione del Centro Storico"

16:30-16:45: Dott. Raoul Raio "Firenze ai tempi di Instagram: la città raccontata attraverso le immagini"

16:45-17:00: Dott.ssa Valeria Pindilli "Piccole imprese, grande cultura"

17:00-17:15: TPC

17:15-17:45: Conclusioni

17:45: Termine dei lavori.

L'importanza dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso l'aggregazione sotto il cappello del Movimento Life Beyond Tourism che ne certifica la qualità e l'etica.

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Presentazione

venerdì 18 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.00 - Villa Vittoria, Sala 101

Presentazione evento: Mercati nuovi come la Cina richiedono un made in Italy di qualità e sono interessanti per aziende e prodotti qualificati e certificati.

La difficoltà di penetrare questi mercati è data sia dall'aspetto finanziario, dovuto ad un approccio a medio e lungo termine che questi mercati richiedono, ma soprattutto

dalla difficoltà di superare e capire le diversità culturali, spesso troppo diverse e lontane.

Aggregare le imprese sotto un brand culturale, serve da un lato per avere un maggior impatto e forza commerciale, da un altro il Movimento Life Beyond Tourism valorizza le singole aziende, le certifica le tiene unite, ne amplifica il valore e ne facilita la promozione all'estero legandosi ai valori culturali del territorio da cui queste aziende provengono e di cui ne rappresentano le eccellenze.

Programma: Presentazione

Relatori: Michele Taccetti, Presidente China 2000.

YOUR ART: YOCOCU Urban Art Conservazione e Restauro.

A cura di YOCOCU – YOUTH in CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE

Living Lab

venerdì 18 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.00 - Villa Vittoria, Sala Tintori

È possibile conservare i murales in situ? Quali sono i fattori da considerare? Quali le scelte metodologiche che è necessario effettuare? Il workshop mediante la rete di conoscenze e l'esperienza acquisita da YOCOCU in collaborazione con Mu. Ro. intende spiegare i diversi approcci conservativi da attuare sulle opere di street art. Un approfondimento delle tecniche di realizzazione, i fattori di degrado e le metodologie di intervento da attuare per una visione più ampia e consapevole dell'opera murales e della relativa conservazione.

Centro Congressi al Duomo, un membro autocertificato Life Beyond Tourism.

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Presentazione

venerdì 18 maggio dalle ore 17.00 alle ore 17.45 - Villa Vittoria, Sala 101

Il Centro Congressi al Duomo – Firenze è una realtà radicata nel contesto culturale della città fin dal 1975; è membro affiliato UNWTO, e membro autocertificato Life Beyond Tourism. Ha fondato e sostiene fin dal 1991 la Fondazione Romualdo Del Bianco® dedicata alla ricerca applicata sui temi, viaggio, territorio, conoscenze tradizionali, salute del pianeta terra, patrimonio, dialogo interculturale.

Tutto il personale è formato per accogliere gli ospiti nello spirito Life Beyond Tourism® secondo gli standard di qualità internazionale della Ospitalità Accessibile e secondo la certificazione de 'I Siti per il Dialogo', ed esegue mediamente 800 ore di formazione all'anno su tematiche relative all'accoglienza, alla comunicazione, al social marketing e sulla normativa vigente.

Oltre alla certificazione per il dialogo tra culture, l'azienda è certificata ai sensi della norma ISO 9001:2015 e ha adottato il modello di cui D.lgs 231/2001 (Codice Etico e Parte Generale). L'azienda è anche l'ideatrice e la promotrice dell'iniziativa Vo Per Botteghe®.

Programma: Presentazione

Relatori: Carlotta Del Bianco, Direttrice Centro Congressi al Duomo

La Bottega Filistrucchi 1720, un membro affiliato Life Beyond Tourism®.

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Presentazione

venerdì 18 maggio dalle ore 17.45 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Sala 101

Presentazione evento: Filistrucchi nasce nel 1720. E' la più antica bottega di Firenze tramandata di padre in figlio fino ai nostri giorni e una delle prime botteghe membre del movimento Life Beyond Tourism.

Produce parrucche, barbe, baffi, toupet e affini in capelli naturali; maschere e protesi in lattice, lattice schiumato, silicone e cartapesta per Teatro, Cinema, Televisione e tutti i settori dello spettacolo e della moda e non solo. I segreti dell'antico mestiere, la

tradizione parruccaia ed il trucco sono stati tramandati di generazione in generazione ed oggi, affiancati alle più nuove e moderne tecniche, consentono di garantire preziosi prodotti di alta qualità artigianale. Come membro del Movimento Life Beyond Tourism, la Bottega Filistrucchi, opera per favorire il dialogo tra culture e partecipa alle attività dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism e a una serie di iniziative che rientrano nel movimento, tra cui il Vo Per Botteghe® del Centro Congressi al Duomo e i programmi di formazione Life Beyond Tourism.

Programma: Presentazione

Relatori: Gherardo Filistrucchi, Proprietario Bottega Filistrucchi

VERSO L'ANNO DI LEONARDO



A circa mezzo millennio dalla scomparsa di Leonardo da Vinci, la città di Firenze ha celebrato in anteprima il genio fiorentino, e lo fa attraverso la VI Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, un evento di portata internazionale che si è svolto nei giorni 16, 17 e 18 Maggio 2018 per la prima volta a Villa Vittoria, Palazzo dei Congressi.

Il prossimo anno si annuncia, come è giusto che sia, fitto di iniziative, in Italia e all'estero, dedicate a Leonardo da Vinci e il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, nella sua edizione 2018, ha voluto rendere un tempestivo omaggio a questa personalità unica di artista, di inventore e di indagatore della Natura – l'uomo universale per eccellenza – con un incontro pubblico.

Sotto l'unico cappello dal titolo "VERSO L'ANNO DI LEONARDO DA VINCI" si sono susseguiti convegni, meetings e tavole rotonde con ospiti illustri di fama internazionale insieme ai più grandi esperti leonardiani, per un diretto confronto e scambio di idee.

Ad aprire il Salone è stato il primo Convegno, "CARTE E TERRE – Il Codice sul volo degli uccelli, i paesaggi disegnati", nell'incontro sono stati messi a fuoco argomenti di attualità, collegati alla pratica leonardesca del disegno, inteso come progetto mentale e strumento fisico. Sono stati inoltre presentati il restauro del Codice del volo degli uccelli della Biblioteca Reale di Torino e, per la prima volta a Firen-

ze, una diversa identificazione del paesaggio raffigurato nel celeberrimo disegno 8Pr e v del GDSU, noto come "La Valle dell'Arno".

Non è mancata l'occasione per un dibattito tra visioni e interpretazioni diverse, che porterà comunque avanti la conoscenza di Leonardo da Vinci nel suo aspetto di scienziato-artista, noto agli specialisti così come al grande pubblico, e tuttavia meritevole di costanti aggiornamenti e di documentati approfondimenti.

Con "Dal Manoscritto al Modello al Museo" si è affrontato il tema del Leonardo inventore, un momento di approfondimento sul tema delle macchine di Leonardo mentre il Leonardo pittore della natura lo ritroviamo con l'evento "Piante e fiori nella pittura di Leonardo".

Importantissimi gli eventi di chiusura su Leonardo: il primo la giornata di studi "Storia, tecnica e scienza per il restauro dell'Adorazione di Leonardo da Vinci", promosso dall'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze, il secondo la presentazione in anteprima assoluta del Progetto Leonardo 2019 da parte di tutti i Sindaci dell'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa e dei partners del progetto.

Il Salone ha omaggiato Leonardo anche attraverso altre attività come: il Premio Fotografico dedicato ai Paesaggi di Leonardo in collaborazione con OPIFICIO NEXT rivolto a tutti

i giovani e promosso tramite una serrata promozione nei social media, Nel pomeriggio di venerdì 18 maggio, alla presenza dei finalisti, si è svolta la premiazione del Concorso fotografico, moltissimi i partecipanti al concorso e sette i finalisti che si sono cimentati sul tema attualizzandolo, in chiave colta e attrattiva. Si è classificato al primo posto Isaac Cesar, di origine messicana, con "Piglierà il primo volo il grande uccello", al secondo Jacopo Contini Bonaccorsi con "Il genio Italiano", al terzo Matteo Bagnoli con "Infinito". I premi sono stati offerti da Banca Cambiano 1884 SPA, partner del Salone del Restauro.

Una installazione dal titolo "Leonardo voleva volare" di opere d'arte contemporanea ispirate a Leonardo (scultura, installazioni, performance e video-arte) di artisti di fama e di artisti emergenti, stranieri e italiani; una Mostra Espositiva di due modelli delle Macchine di Leonardo la "Sfera volante" e "Vite Aerea", Mostra Espositiva di Manifesti storicizzata del XX secolo che celebrano Leonardo.

Elenco eventi realizzati:

"CARTE E TERRE - Il Codice sul volo degli uccelli, i paesaggi disegnati"

a cura del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Convegno

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 18.30 – Auditorium

Relatori: Cristina Acidini, Luigi Carlini, Leopoldo Di Girolamo, Marzia Faietti, Eugenio Gianni, Claudio Giorgione, Enrica Pagella, Paolo Regini, Francesco Scoppola, Maria Letizia Sebastiani, Paola Salvi, Luca Tomio, Giuseppe Torchia, Alessandro Vezzosi.

"Dal Manoscritto al Modello al Museo"

a cura di Artesmechanicae

Tavola Rotonda

giovedì 17 maggio dalle ore 9.45 alle ore 11.30 – Sala Dini

Relatori: Andrea Bernardoni, Alexander Neuwahl, Claudio Giorgione, Andrea Gori.

"Piante e fiori nella pittura di Leonardo"

A cura di Mariella Zoppi, Franca Bessi, Paolo

Grossoni, Mariele Signorini

Incontro Studio

giovedì 17 maggio dalle ore 12.15 alle ore 13.30 – Sala Edwards

Relatori: Franca Bessi, Paolo Grossoni, Mariele Signorini, Mariella Zoppi

"Storia, tecnica e scienza per il restauro dell'Adorazione di Leonardo da Vinci"

promosso dall'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze

venerdì 18 maggio dalle ore 10.30 alle ore 18.30 – Sala Forni

Relatori: Roberto Bellucci, Ciro Castelli, Marco Ciatti, Alberto Dimuccio, Raffaella Fontana, Gabriella Incerpi, Gianpaolo Iuliano, Carlo Lalli, Giancarlo Lanterna, Gianpaolo Palma, Paolo Pingi, Patrizia Riitano, Chiara Ruberto, Andrea Santacesaria, Eike D. Schmidt, Roberto Scopigno, Claudio Seccaroni, Eliana Siotto, Isetta Tosini.

"Leonardo voleva volare",

installazione di opere d'arte contemporanea ispirate a Leonardo (scultura, installazioni, performance e video-arte) di artisti di fama e di artisti emergenti, stranieri e italiani.

Mostra Espositiva di Manifesti storicizzata del XX secolo che celebrano Leonardo.

Vedi focus. pg. 101

"Presentazione Progetto Leonardo 2019" da parte dei Sindaci dell'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa e dei partners del progetto

a cura dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa
Comunicazione

Relatori: Elena Amodei, Andrea Baldini, Giacomo Cucini, Sabina Di Biagi, Gianpaolo Lastrucci, Alessandro Lippi, Simona Rossetti, Maria Siponta De Salvia, Giuseppe Torchia.

Mostra Espositiva dei modelli delle Macchine di Leonardo

in collaborazione con Artesmechanicae.

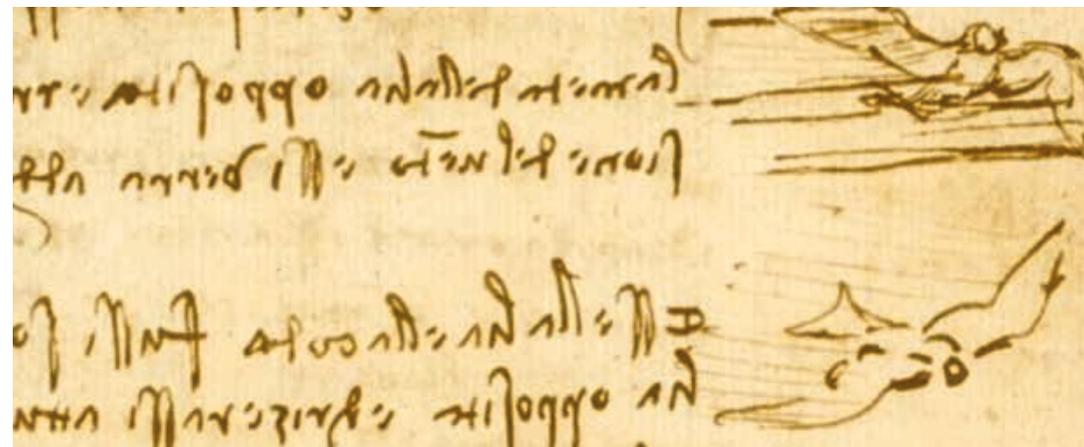
Premio Fotografico "I Paesaggi di Leonardo"

in collaborazione con OPIFICIO NEXT e rivolto a tutti i giovani e promosso tramite una serrata promozione nei social media.



CARTE E TERRE

Il Codice sul volo degli uccelli, I Paesaggi Disegnati



A cura del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze
Convegno

mercoledì 16 maggio dalle ore 10.30 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Auditorium

Il prossimo anno si annuncia, come è giusto che sia, fitto di iniziative, in Italia e all'estero, dedicate a Leonardo da Vinci nel mezzo millennio della sua morte.

Il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, nella sua edizione 2018, ha voluto rendere un tempestivo omaggio a questa personalità unica di artista, di inventore e di indagatore della Natura - l'uomo universale per eccellenza - con un incontro pubblico tra esperti. Si è scelto di mettere a fuoco argomenti d'attualità, collegati all'inesauribile pratica leonardesca del "disegno", inteso come progetto mentale e strumento fisico.

Sarà quindi presentato il restauro del Codice sul volo degli uccelli della Biblioteca Reale di Torino.

E sarà proposta, per la prima volta a Firenze, una diversa identificazione per il paesaggio raffigurato nel celeberrimo disegno 8Pr e v del GDSU, noto come "La valle dell'Arno".

Non mancherà l'occasione per un dibattito tra visioni e interpretazioni diverse, che porterà comunque avanti la conoscenza di

Leonardo da Vinci nel suo aspetto di scienziato-artista, noto agli specialisti così come al grande pubblico, e tuttavia meritevole di costanti aggiornamenti e di documentati approfondimenti.

Sessione mattina: Il Codice sul Volo degli Uccelli

Saluti Istituzionali

Ore 10.30 - 10.35 Dario Nardella* - Sindaco di Firenze

Ore 10.35 - 10.40 Eugenio Giani - Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Ore 10.40 - 10.45 Giuseppe Torchia - Sindaco del Comune di Vinci

Ore 10.45 - 10.50 Paolo Regini - Presidente Banca di Cambiano

Coordina: Antonia Ida Fontana - Presidente della Società Dante Alighieri di Firenze
Relazioni

Ore 10.50 - 11.10 Francesco Scoppola - Direttore Generale Educazione e Ricerca, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del

Turismo "Divergenti"

Ore 11.10 – 11.30 Enrica Pagella – Direttrice Musei Reali di Torino
"La fortuna del Codice sul volo nelle collezioni reali"

Ore 11.30 – 11.50 Maria Letizia Sebastiani – Direttore ICRCPAL – Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario

"Un nuovo punto di vista sul "Codice sul volo degli uccelli" di Leonardo: diagnostiche, ricerche e studi sulle componenti materiche del manoscritto"

Ore 11.50 – 12.10 Claudio Giorgione – Storico dell'Arte - Curatore del Dipartimento "Leonardo, Arte e Scienza" - Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano

"Dalla natura alla macchina: Leonardo da Vinci e gli studi sul volo"

Ore 12.10 – 12.30 Paola Salvi - Storico dell'Arte - Accademia di Belle Arti di Brera - Milano, Dipartimento di Arti visive

"Attraverso il Codice sul volo degli uccelli. Contenuti e aspetti codicologici"
Conclusioni.

Sessione pomeriggio: I Paesaggi disegnati

Saluti Istituzionali

Ore 14.30 – 14.45 Federico Bona Galvagno – Magistrato presso il Tribunale di Terni

Ore 14.45 – 14.50 Luigi Carlini – Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni

Ore 14.50 – 14.55 Federico Brizi – già Vice Presidente del Consiglio Comunale di Terni

Ore 14.55 – 15.00 Fabio Paparelli - Vicepresidente della Giunta Regionale dell'Umbria

Introduzione e Coordinamento: Cristina Acidini – Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno

Relazioni

Ore 15.00 – 15.20 Marzia Faietti – Coordinatrice della Divisione Educazione e Ricerca e del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie degli Uffizi

"Fra astrazione e naturalismo. Il 'Paesaggio' degli Uffizi e il disegno fiorentino a penna negli anni del giovane Leonardo"

Ore 15.20 – 15.30 Francesco Scoppola Direttore Generale Educazione e Ricerca, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo

"Ognidove"

Ore 15.30 – 16.10 Carmelo Petronio – Dipartimento di Scienze della Terra, Università La Sapienza di Roma

Ore 16.10 – 16.40 Luca Tomio – Storico dell'Arte

"5 agosto 1473 Leonardo da Vinci nei dintorni di Terni"

Ore 16.40 – 17.00 Alessandro Vezzosi – Direttore del Museo Ideale Leonardo da Vinci



Dal manoscritto al modello. Studiare e comunicare la tecnologia nei musei



A cura di Artesmechanicae
Tavola Rotonda

giovedì 17 maggio dalle ore 9.30 alle ore 11.15 - Villa Vittoria, Sala Dini

La narrazione della storia della tecnologia pone problemi molto diversi dalla narrazione della storia dell'arte. Si tratta di una questione relativamente recente: fino alla rivoluzione industriale infatti i casi di manufatti tecnologici impiegati per fini di conservazione e diffusione del sapere sono estremamente rari. Oggi interi musei sono dedicati allo studio ed alla comprensione delle macchine e dei processi operativi e alla loro storia. Qui le fonti sono affiancate da apparati narrativi complessi, quali ad esempio i modelli fisici e le tecnologie digitali. In assenza di tali strumenti questo particolare tipo di testimonianza del passato resta spesso muta e inaccessibile (black box). In quest'ottica i manoscritti di Leonardo costituiscono un caso esemplare: intorno ad essi si costruiscono musei e mostre al cui interno l'ingegneria rinascimentale ha una valenza

sia euristica che didattica.

Andrea Bernardoni: - Artesmechanicae
La nascita della "filologia macchinale" il caso di Leonardo da Vinci

Alexander Neuwahl: Artesmechanicae
Proposta per un manifesto della filologia macchinale

Claudio Giorgione: Storico dell'Arte - Curatore del Dipartimento "Leonardo, Arte e Scienza" - Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano
"La collezione di modelli storici del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano"

Andrea Gori: Responsabile della didattica del Museo Galileo

Il modello e la didattica nei musei

Relatori: Andrea Bernardoni, Claudio Giorgione, Andrea Gori, Alexander Neuwahl.



Artes Mechanicae

<https://www.artesmechanicae.it>

info@artesmechanicae.it

ArtesMechanicae è un gruppo di ricerca impegnato nello studio della storia della scienza e della tecnologia, caratterizzato da un approccio interdisciplinare che integra i metodi storiografici tradizionali con strumenti di analisi, classificazione e visualizzazione mutuati dall'ingegneria e dall'informatica.

L'attività di ArtesMechanicae è diretta da un comitato scientifico internazionale composto da specialisti di varie discipline storico-umanistiche e scientifico-ingegneristiche, i quali promuovono continuamente i risultati della ricerca in congressi e workshop.

ArtesMechanicae promuove la cultura tecnico-scientifica attraverso la progettazione e realizzazione di mostre, fornendo consulenze museografiche, eseguendo restauri, realizzando prodotti editoriali, modelli di macchine e strumenti scientifici ricostruiti con fedeltà filologica. ArtesMechanicae is a research center which

focuses on the study of the history of science and technology, characterized by an interdisciplinary approach which integrates traditional historiographical methods with analysis, classification and visualization tools borrowed from engineering and information technology. ArtesMechanicae's activity is directed by a committee of international scientists who specialize in various historical-humanistic and scientific-engineering disciplines and who continuously promote their research in conferences and work-shops.

ArtesMechanicae promotes a technical-scientific culture through exhibits, museographical consultation, restoration, written works and reconstructed scientific machine and tool models which remain faithful to their philology.

Vite aerea

Aerial Screw

Il modello è tratto da uno dei disegni più conosciuti di Leonardo, e si colloca nell'ambito degli studi sulle caratteristiche fisiche dell'aria che per Leonardo è comprimibile e dotata come gli altri elementi naturali di una consistenza materiale. Ne consegue che un dispositivo a forma di vite, ruotato velocemente, può sollevarsi avvitandosi nello spessore dell'aria come fa una comune vite in un materiale cedevole. Il disegno, al quale per lungo tempo ci si è riferiti come progetto di una macchina volante anticipazione del moderno elicottero, ritrae con molta probabilità un dispositivo sperimentale per verificare il fenomeno della portanza.

La vite è realizzata in tela di cotone ed è sostenuta da un albero verticale fissato a terra. Gli operatori azionano la vite sostenendosi a dei manubri fissati sull'albero centrale ancorato a terra e correndo sulla piattaforma anulare, la quale, essendo solidale con la vela, la mette in rotazione.

This model is based on one of Leonardo's best known designs and belongs to the field of the studies of physical characteristics of air, which for Leonardo is compressible and has material consistency just like the other natural elements. It follows that a quickly rotated screw-shaped device can rise by screwing itself into the thickness of air, just as a common screw does in a saggy material. The drawing, for a long time believed to be a project of a flying machine anticipating modern helicopters, likely portrays an experimental device to verify the lift phenomenon.

The screw is made of cotton cloth and is supported by a vertical pole fixed to the ground. The operators are supposed to run on the annular platform while holding themselves on to the handlebars fixed on the central shaft anchored to the ground. The annular platform is integral with the sail, making it to rotate.

Leonardo da Vinci
Manuscript B, f. 83v
Paris, Institut de France



Sfera Volante

Flying Sphere

La sfera volante è un dispositivo sperimentale, al cui centro si trova un cestello destinato ad ospitare un ipotetico pilota. Leonardo pensa ad un enorme telaio, risultante dall'intersezione di tre cerchi, al quale sono legate delle vele. In questo modo la sfera, estremamente leggera, può essere sospinta dal vento da qualsiasi direzione esso provenga. Il dispositivo non può essere manovrato ma il cestello centrale, dotato di un sistema di sospensione cardanica, è in grado di mantenere l'orientazione verticale qualsiasi sia il senso di rotazione della struttura esterna. La sfera ha un diametro di circa 10 metri ed è costruita con legno di olmo non stagionato, materiale in grado di garantire elasticità e robustezza.

The flying sphere is an experimental device, in whose center there is a basket designed to accommodate a hypothetical pilot. Leonardo thinks of a huge frame, resulting from the intersection of three circles, to which sails are tied. This sphere is extremely light and it can be pushed by wind coming from any direction. The device can't be piloted but the central basket, equipped with a gimbal system, is able to maintain the vertical orientation whatever the rotation of the external structure. The sphere has a diameter of about 10 meters and is made of non-seasoned elm wood, a material that guarantees elasticity and strength.

Leonardo da Vinci
Madrid Codex I, f. 64r
Madrid, Biblioteca Nacional

Con lo sguardo alla Natura di Leonardo. Piante e fiori nella pittura di Leonardo



A cura di Mariella Zoppi, Franca Bessi, Paolo Grossoni, Mariele Signorini
Incontro Studio
giovedì 17 maggio dalle ore 12.15 alle ore 13.30 - Villa Vittoria, Sala Edwards

Mariella Zoppi – Università degli Studi di Firenze – “Il giardino dell’Universo”

Il giardino dell’Annunciazione è certamente uno spazio definito, ma non “serrato” come nelle figurazioni del giardino biblico (Eden e Cantico) o nelle interpretazioni del giardino mistico riferito a Maria (doppia cinta: il muro e la spalliera di rose). Qui lo spazio non è “concluso”, ma risulta definito solo da un muretto basso e da una lunga panca alla maniera medievale: un posto dove sedere e sostare, in cui la funzione del divisorio non è esclusiva. Il muretto si pone come limite, ma non chiusura, in quanto non esclude la vista che anzi si allunga per piani successivi, sottolineati proprio dall’orizzontalità del piano del lungo sedile. Il contesto in cui la scena si svolge è solo ap-

parentemente simile a quello dell’Annunciazione nella Predella della Madonna di Piazza cui si fa spesso riferimento, in quanto qui lo spazio raffigurato non conclude la scena, ma fa da tramite fra la terra e il cielo, fra la natura umana e quella divina: la prima definita dal prato fiorito (raffigurato come un tappeto), dal muretto e dall’edificio che circonda Maria, la seconda filtrata dagli alberi e aperta sulla natura dal passaggio che inquadra la mano dell’angelo. La mano è il tramite fra quanto è vicino e terreno e l’infinito del cielo, così come il leggio diventa il luogo in cui la Parola si svela per condurre a Dio e alla sua sacralità la figura di Maria, ormai Madre di Dio.

Mariele Signorini, “Di erbe e di fiori”

Franca V. Bessi, “Il periodo di Leonardo e la cultura della rosa”

A Firenze, nel corso del Quattrocento l’enciclopedica erudizione medievale era ancora molto apprezzata, nonostante fosse ormai forte l’interesse per la cultura classica grazie al ritrovamento, alle traduzioni e agli studi dei testi classici. Questa conoscenza si fonde con la cultura fiorentina, filtrata attraverso la sensibilità contemporanea, la filosofia e la società del tempo tanto da comporre una cultura sincretica che colloca le piante nella mitologia e le percepisce e le propone come simboli sia nel privato sia nella sfera pubblica dell’arte sia negli arredi effimeri legati alle feste civili e religiose. Inoltre la riscoperta di testi come il *De rerum naturae* di Lucrezio conferiscono nuove prospettive filosofiche.

In quest’epoca, le rose sono coltivate per diverse ragioni ed usi; sono esplicitamente decorative nel giardino di Giovanni de’ Medici, o possono essere relazionate al cibo come nelle ricette di Leonardo («zuccherò acqua rosa limone e acqua fresca colatj intela bianca ecque sta e bevanda d turchi lasstae») o impiegati come piante curative come ne *Il Nuovo Ricettario Fiorentino*.

L’immagine simbolica della rosa cambia nella cristianità rispetto al mondo pagano, in accordo con le intenzioni di chi la usa. Idee come «*Rosa ab speciae floris nuncupata quod rutulanti colore rubeat. Significat autem rosa martyres [...]*» (Paolo Rabano) e «*Maria rosa fuit candida per virginitatem*» (Pseudo-San Bernardo) saranno adattate in vario modo nelle diverse opere d’arte e, per alcuni lavori, sarà possibile individuare lo specifico significato delle rose scelte.

Paolo Grossoni, “Gli alberi nella pittura di Leonardo da Vinci”

La pittura è un utile documento per studiare l’assetto delle campagne e dei boschi nelle epoche passate, anche per valutare come il cambiamento delle colture e delle lavorazioni ne abbia modificato il paesaggio. Charamente, il disegno del paesaggio è frutto dell’interazione fra il soggetto, la personalità dell’artista e il pittore e la sua cultura. Tenuto

conto di tutto questo, ogni scena dipinta è un rivisitato dell’artista che lo propone. Mangiavacchi e Pacini (2002) hanno definito i paesaggi di Leonardo come “paesaggi a prospettiva naturalistica” in quanto in essi “un differente uso della luce e della prospettiva valorizza l’ambiente naturale nella rappresentazione” e certamente luce e prospettiva sono due elementi su cui tutti si trovano d’accordo, critici e “spettatori”.

Nella pittura di Leonardo il paesaggio è spesso restituito come una larga valle modulata da corsi d’acqua ad andamento sinuoso, affiancati da rilievi imponenti dove la vegetazione è assente o appena visibile nella sua connotazione erbacea. Quando sono dipinti, gli alberi sono rappresentati come elementi isolati o in gruppo, che emergono chiaramente dallo sfondo.

Solo poche delle opere più conosciute di Leonardo mostrano sequenze arboree come l’Annunciazione degli Uffizi che presenta una parata eccezionale di piante magnifiche e singolari. Su questo tema verte la comunicazione.

Presentazione Progetto Leonardo 2019



A cura dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa
Comunicazione
giovedì 17 maggio dalle ore 17.00 alle ore 18.30 - Villa Vittoria, Auditorium

Moderatore: Alessandro Lippi - Giornalista

Introduzione e presentazione generale del progetto a cura di Giuseppe Torchia- sindaco di Vinci (17:00- 17:05)

Presentazione 4 aree del progetto:

Giacomo Cucini – Sindaco di Certaldo – Turismo (17:05- 17:20)

Un membro del comitato scientifico – Cultura (17:20- 17:35)

Gianpaolo Lastrucci – Imprenditore – Innovazione e impresa (17:35- 17:50)

Simona Rossetti – Sindaco Cerreto Guidi – Formazione e scuola (17:50- 18.05)

Premiazione Concorso Fotografico "I Paesaggi di Leonardo" (18:05 – 18:30) a cura di Opificio Next con il contributo della Banca di Cambiano

Commissione (Sabina Di Biagi, Maria Siponta De Salvia, Elena Amodei)

Relatori: Giacomo Cucini, Sabina Di Biagi, Gianpaolo Lastrucci, Alessandro Lippi, Simona Rossetti, Maria Siponta De Salvia, Giuseppe Torchia

CONCORSO FOTOGRAFICO: "I Paesaggi di Leonardo"



A cura del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze e Opificio Next
giovedì 17 maggio dalle ore 18.00 alle ore 18.30 – Auditorium

In occasione dei 3 giorni "Verso l'Anno di Leonardo da Vinci", preview delle celebrazioni del prossimo anno di Leonardo da Vinci che si terranno al Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, l'Associazione culturale Opificio Next indice la prima edizione del Concorso Fotografico "Premio Leonardo da Vinci" 2018, dal titolo "I Paesaggi di Leonardo", per premiare la migliore fotografia avente per tema il paesaggio naturale legato alla memoria, alla storia e alle attività di Leonardo, interpretato anche in chiave contemporanea.

Tra i molteplici aspetti che caratterizzano la figura di Leonardo, il Concorso vuole stimolare

la vision della natura, che grande riscontro ha nell'opera leonardiana: una natura interpretata con particolare attenzione e interesse.

L'obiettivo è una fotografia che riproduca lo sguardo geniale e l' "anima curiosa" rivolta da Leonardo al paesaggio naturale.

Il concorso è gratuito e aperto alla comunità dei fotografi, come pure a tutti coloro che fossero interessati al tema.

PREMI CONCORSO

Il primo classificato riceverà un premio in de-

naro di 300 euro offerti dalla Banca Cambiano 1884 Spa.

Il secondo classificato riceverà un premio in denaro di 200 euro offerti dalla Banca Cambiano 1884 Spa.

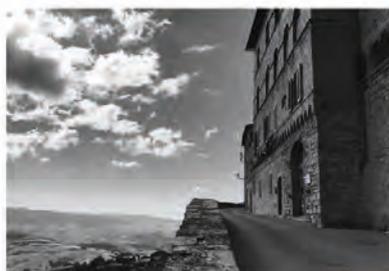
Il terzo classificato riceverà un premio in denaro di 100 euro offerti dalla Banca Cambiano 1884 Spa.

Commissione: Sabina Di Biagi, Maria Siponta

De Salvia, Elena Amodei.

IL VINCITORE DEL CONCORSO

Si è classificato al primo posto Isaac Cesar, di origine messicana, con "Piglierà il primo volo il grande uccello", al secondo Jacopo Contini Bonaccorsi con "Il genio Italiano", al terzo Matteo Bagnoli con "Infinito".



GIORNATA DELL'OPD

Storia, tecnica e scienza per il restauro dell'Adorazione di Leonardo da Vinci



A cura dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Giornata di Studi

venerdì 18 maggio dalle ore 10.00 alle ore 17.00 - Villa Vittoria, Sala Forni

Nel 1481, i canonici regolari di Sant'Agostino, commissionarono a Leonardo l'Adorazione dei Magi. Solo pochi mesi dopo, nel 1482, la partenza dell'artista verso Milano interruppe ex-abrupto i lavori, lasciando il più grande dipinto su tavola su cui si sia cimentato Leonardo (240 x 240 cm circa) incompiuto e a livello di semplice abbozzo. Vasari (1568) ci dà la prima testimonianza storica sull'Adorazione dei Magi, affermando che essa «era in casa d'Amerigo Benci dirimpetto alla loggia dei Peruzzi». A partire dal 1621 risulta che l'opera si trovava nel Casino di San Marco, e nel 1670 nella Guardaroba Medicea da dove passò poi agli Uffizi, per rimanervi fino ai giorni no-

stri. In questa sede e in questi secoli, il celebre dipinto venne più volte restaurato secondo i criteri e con i materiali dell'epoca. Nel 2011 l'opera fu trasferita all'Opificio delle Pietre Dure per avviare una campagna d'indagini i cui risultati stabilirono la necessità conservativa di un intervento di restauro. Un gruppo di lavoro formato da storici dell'arte, esperti scientifici, restauratori, archivisti, ha lavorato in stretto rapporto multidisciplinare affrontando non solo i temi connessi alla conservazione, ma compiendo anche degli studi scaturiti da questo lavoro e che vengono presentati in questa sede. Il lavoro si è potuto svolgere grazie alla generosità degli Amici degli Uffizi.



Prima sessione ore 10.00 – 13.00

Ore 10.00 Eike D. Schmidt

Saluto

Ore 10.10 Marco Ciatti

Il progetto di conservazione e restauro dell'Adorazione dei Magi

Ore 10.30 Gabriella Incerpi

Note d'archivio: vernici, rinfrescature, rischiaramento del "Chiaroscuro" di Leonardo

Ore 11.00 Ciro Castelli, Alberto Dimuccio, Andrea Santacesaria

La struttura lignea e il restauro

Ore 11.40 Roberto Bellucci, Patrizia Riitano

Tecnica pittorica e restauro

Ore 12.20 Roberto Bellucci

L'underdrawing di Leonardo da Vinci

Seconda sessione ore 14.30 – 17.00

Ore 14.30 Carlo Lalli, Giancarlo Lanterna, Isetta Tosini

Le campagne diagnostiche del Laboratorio scientifico dell'OPD

Ore 15.10 Claudio Seccaroni

Indagini di fluorescenza X

Ore 15.20 Chiara Ruberto

Analisi in fluorescenza X a scansione per la

caratterizzazione dei materiali

Ore 15.40 Paolo Pingi, Eliana Siotto, Gianpaolo Palma, Roberto Scopigno

Documentazione e analisi delle deformazioni del supporto ligneo mediante rilievo 3D

Ore 16.00 Raffaella Fontana

Indagini ottiche per lo studio dell'opera e la documentazione della pulitura

Ore 16.20 Gianpaolo Iuliano

Indagine dattiloscopica

Relatori: Roberto Bellucci, Ciro Castelli, Marco Ciatti, Alberto Dimuccio, Raffaella Fontana, Gabriella Incerpi, Gianpaolo Iuliano, Carlo Lalli, Giancarlo Lanterna, Gianpaolo Palma, Paolo Pingi, Patrizia Riitano, Chiara Ruberto, Andrea Santacesaria, Eike D. Schmidt, Roberto Scopigno, Claudio Seccaroni, Eliana Siotto, Isetta Tosini



Quarto Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro 2018

Fondazione Friends of Florence



■ La VI edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze si è confermata quale prestigiosa occasione di sostegno e di valorizzazione del settore del restauro grazie a un programma ricco di iniziative pensate per fornire un contributo concreto a sostegno del sistema della produzione di opere, della formazione specialistica dei giovani, dei servizi e dei prodotti per la conservazione del patrimonio storico-artistico.

A conclusione della kermesse dei tre giorni dedicata al mondo del restauro, nell'ambito di un Talking Corner gremito di visitatori per l'occasione, venerdì 18 maggio alle 12:30 si è svolta la cerimonia di premiazione del vincitore della quarta edizione del Premio Friends of Florence-Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze 2018: si tratta di Nike restauri di Firenze di Louis Pierelli e Gabriella Toniniche che ha presentato il restauro del Monumento funebre

del Vescovo di Fiesole Benozzo Federighi, di Luca della Robbia, nella Chiesa di Santa Trinita a Firenze. Alla premiazione hanno partecipato Simonetta Brandolini d'Adda che, in qualità di Presidente della Fondazione non profit Friends of Florence, ha consegnato il premio, Marco Ciatti Soprintendente della Scuola di Alta Formazione dell'Opificio delle Pietre Dure, Claudio Paolini membro del comitato del Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro 2018 che ha letto la motivazione elaborata dalla Commissione giudicatrice, Franco Sottani e Elena Amodei rispettivamente Presidente e Direttrice del Salone e tutta la giuria del Premio che ha valutato attentamente ogni singolo progetto.

Le cifre della quarta edizione

Dopo il successo delle prime tre edizioni, il



Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro 2018, si conferma come un'occasione importante per sostenere un settore già purtroppo fortemente provato dall'incertezza della crisi economica e per conservare parte del patrimonio della città di Firenze in perfetta sintonia con la missione della Fondazione.

Sono stati ben 42 i progetti presentati, tutti di alta qualità tecnica e professionale, 5 sono stati quelli che sono rientrati nella lista dei finalisti (allegata al comunicato stampa).

Con la proclamazione del vincitore, Friends of Florence, darà il via ai lavori di restauro al Monumento funebre del Vescovo di Fiesole Benozzo Federighi, di Luca della Robbia in Santa Trinita, che dovranno necessariamente terminare entro il 2020 in occasione della prossima edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze.

"Siamo felici di aver ricevuto così tanti progetti, segno che il premio è riconosciuto dal settore come un momento importante e molto sentito. - sottolinea Simonetta Brandolini d'Adda Presidente della Fondazione non profit Friends of Florence da anni impegnata nella salvaguardia dei tanti tesori di Firenze e della Toscana, che continua ricordando che "anche per questa quarta edizione, i progetti presentati che non hanno vinto saranno sele-

zionati e pubblicati sul sito della Fondazione Friends of Florence www.friendsofflorence.org affinché possano essere eventualmente adottati da altri donatori (...) In un'epoca in cui il patrimonio artistico rappresenta prima di tutto la storia e l'identità dell'Italia, conservarne memoria è, oggi più che mai, un gesto di grande civiltà, fondamentale per il progresso di tutte le società contemporanee" sottolinea la Presidente Simonetta Brandolini d'Adda. Il Premio, grazie al carattere scientifico che ha assunto, continua ad alimentare una proficua sinergia fra il mondo della filantropia, quello dei beni culturali, e degli operatori del restauro e si connota ancora una volta come un grande esempio di sostegno all'arte. Un'intera giornata sarà dedicata agli affascinanti restauri sostenuti dalla Fondazione, come: la Cappella Capponi e la Deposizione del Pontormo in Santa Felicità, il Chiostrino dei Voti in SS. Annunziata, il Ciborio di San Miniato di Monte, il Dio Fluviale di Michelangelo, l'Immacolata Concezione del Bronzino e il dipinto "Miracolo dell'Indemoniato guarito dal Santo Vescovo" dalla Chiesa di San Jacopo Soprano vincitore della III edizione del Premio.

La motivazione e il progetto vincitore

La Commissione giudicatrice del premio offerto dalla Fondazione non profit Friends of

Florence in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze 2018, riunitesi nei locali dell'Istituto Paritario Cavour Pacinotti, dopo approfondito esame dei vari progetti presentati e dopo ampia discussione, ha deciso all'unanimità di attribuire il Premio al progetto di restauro presentato dalla ditta Nike Restauro di Louis Pierelli e Gabriella Tonini, relativo al Monumento funebre del Vescovo di Fiesole Benozzo Federighi opera di Luca della Robbia, conservato nella Basilica di Santa Trinita a Firenze.

Progetto presentato da Nike Restauro di Louis Pierelli e Gabriella Tonini "L'opera individuata dal progetto, conservata presso la chiesa di Santa Trinita e in mediocre stato di conservazione, risponde pienamente a quanto richiesto dal bando. La tomba in marmo e maiolica invetriata del Vescovo di Fiesole Benozzo Federighi, opera di Luca della Robbia, è infatti da considerare tra le più alte testimonianze dell'arte fiorentina della metà del Quattrocento, e si colloca in uno dei luoghi della città più facilmente accessibili, di modo che la collettività - come è negli intenti del premio istituito dai Friends of Florence - possa fruire con immediatezza dei risultati dell'intervento. Il progetto messo a punto da Nike Restauro di Louis Pierelli e Gabriella Tonini appare dettagliato e ovviamente più che corretto per quanto concerne metodi e materiali impiegati, e quindi assolutamente rispondente a un'alta qualità che la commissione ha peraltro riscontrato in buona parte delle candidature della presente edizione. Auspicio della commissione, oltre al pieno recupero della leggibilità dell'opera, è inoltre contribuire con l'intervento a rendere sempre più la chiesa di Santa Trinita, scrigno prezioso d'arte, una delle stazioni fondamentali degli itinerari culturali cittadini alternativi alle mete più note e frequentate".

Curriculum vitae dei restauratori

Dal 1988 Louis Pierelli e Gabriella Tonini operano su opere d'arte notificate con la supervisione delle competenti Soprintendenze. I due professionisti collaborano dal 1990. Nel 1995 hanno fondato ditta NIKE-Restauro di opere d'arte s.n.c. specializzata nel restauro di sculture e monumenti architettonici in marmo, pietra, terracotta, stucco, gesso. Gabriella Tonini è docente all'Università di

Palermo, Louis Pierelli all'ABA di Verona, entrambi hanno insegnato nei corsi di restauro dell'UIA di Firenze. Dal 1997 ospitano e contribuiscono alla formazione di restauratori tirocinanti italiani e provenienti da stati europei e dagli U.S.A.

Hanno eseguito lavori di restauro in musei ed istituzioni fiorentine e toscane. Fra questi il restauro del Bacco di Michelangelo e del Narciso di Benvenuto Cellini, Museo Nazionale del Bargello, di alcune formelle di Luca della Robbia per il Campanile del Duomo, Firenze, del Genio della Vittoria di Michelangelo nel Salone dei Cinquecento, del Monumento del Cardinale del Portogallo di Antonio Rossellino, San Miniato al Monte, di statue e busti della Galleria degli Uffizi intervenendo, fra le altre, su alcune statue dei Niobidi e sul Satiro danzante con kroupezion della Tribuna.

Attualmente lavorano al restauro del Pulpito di Nicola e Giovanni Pisano nel Duomo di Siena.

Frutto dell'attività di restauro sono articoli e pubblicazioni riguardanti i lavori svolti nella Galleria degli Uffizi, la Loggia dei Lanzi e su opere del territorio toscano.

*Comunicato Stampa FOF
A cura di Elisa Bonini*



Vincitore IV Premio Friends of Florence

Progetto di restauro presentato da Louis Pierelli e Gabriella Tonini relativo al Monumento funebre del Vescovo di Fiesole Benozzo Federighi, di Luca della Robbia, nella Chiesa di Santa Trinita a Firenze.

Fondazione Friends of Florence



Vincitore III Premio Friends of Florence

Progetto di restauro presentato dalla ditta Studio Ardiglione - di Nicoletta Marcolongo e Angela Tascioni e da Natalia Materassi relativo alla tela *dell'Osessa liberata da un Santo Vescovo dell'Ordine dei Canonici Regolari* conservata presso la chiesa di Santa Felicita
Fondazione Friends of Florence



Vincitore II Premio Friends of Florence

Progetto di restauro presentato da Francesca Spagnoli relativo al *Crocifisso ligneo di Antonio (o Francesco) da Sangallo* conservato presso la Basilica di Sant'Annunziata
Fondazione Friends of Florence



Vincitore I Premio Friends of Florence

Progetto di restauro presentato da Lidia Cinelli relativo all'affresco della *Madonna della Misericordia* conservato al Museo del Bigallo
Fondazione Friends of Florence







Il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze e "Kermes" organizzano anche in questa VI edizione del Salone il tradizionale e atteso Talking Corner.

Tutti i giorni, dall'apertura alla chiusura del Salone, studiosi, professionisti, associazioni, istituti pubblici e privati propongono al pubblico problematiche, interventi, libri, eventi, temi del mondo del restauro conservazione e tutela del patrimonio culturale.

L'area aperta del Talking Corner, frequentabile liberamente, e il tempo contingentato degli interventi permettono un rapporto immediato con il pubblico e favoriscono l'incontro e il dialogo tra le persone.

Pluralità di voci, completa libertà da aggregazioni precostituite, da scuole di pensiero o territoriali; il Talking Corner di Kermes per incontrarsi, conoscere, aggiornarsi, discutere, progettare, scoprire opportunità...

Mercoledì 16 maggio

Uno sguardo al futuro: intelligenze artificiali per il patrimonio culturale

mercoledì 16 maggio dalle ore 10:00 alle ore 11.00.

Intervengono: Donatella Biagi Maino, Professore associato confermato, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna; Giuseppe Maino, già Dirigente di ricerca ENEA e professore a contratto dell'Università di Bologna

Sistemi innovativi basati sull'intelligenza artificiale trovano sempre maggiori applicazioni nella vita quotidiana e quindi anche nel settore della documentazione, della conservazione e del restauro del patrimonio culturale. In questo contributo sono illustrati alcuni esempi e presentate ricerche in corso che potranno produrre risultati significativi. Tecniche di intelligenza artificiale (IA) sono allo studio per la gestione delle biblioteche ed il recupero dell'informazione con tecniche innova-

tive, nonché per lo sviluppo di sistemi di robotica e sensoristica per la messa in sicurezza dei siti culturali (parchi archeologici, musei e pinacoteche, biblioteche e archivi). Si tratta in sostanza di sistemi innovativi per monitorare e prevenire danni al patrimonio culturale, quali biosensori per la prevenzione dei danni da infestanti biologici. Un biosensore è un qualunque dispositivo analogico o digitale che funziona con organismi viventi (indicatori) in grado di rispondere a determinati stimoli ambientali, producendo un segnale elettro-chimico, ottico al raggiungimento di un valore soglia, relativo a un determinato fattore ambientale. Stiamo studiando un biosensore automatico che funziona in tempo reale e continuamente per segnalare in ambienti indoor il raggiungimento di condizioni favorevoli a fattori germinativi. Un'altra linea di ricerca riguarda lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie mobili per il rilievo tridimensionale e l'acquisizione di immagini di monumenti, architetture, siti archeologici tramite non solo laser scanner ma anche minidroni capaci di dirigere il proprio volo grazie a sensori 'intelligenti' e strategie analoghe a quelle di api e altri insetti. In questo modo è possibile acquisire informazioni utili a creare modelli di realtà virtuale aumentata in 3 o 4 dimensioni (includendo quella temporale in aggiunta alle tre coordinate spaziali). Infine, i metodi di IA consentono di gestire ingenti quantità di dati e di informazioni (big data) contenuti nelle biblioteche e negli archivi digitali e nella rete internet, oltre a promuovere specifici progetti di ricerca, ad esempio per quanto riguarda il riconoscimento automatico di caratteri manoscritti e la digitalizzazione di archivi e cataloghi storici delle biblioteche.

Innovative systems based on artificial intelligence (AI) are increasingly effective in daily life and therefore also in the field of documentation, preservation and restoration of cultural heritage. This paper illustrates some examples and ongoing researches of AI technologies for the management of libraries and the recovery of information, as well as for the development of robotics and sensor systems for the safety of cultural sites (archaeological parks, museums and art galleries, libraries and archives). These are innovative products to monitor and prevent damage to cultural heritage, such as biosensors for the prevention of damage from biological pests. A biosensor is an analogue or digital device that works in such a way as to respond to an environmental stimulus, producing an electro-chemical, ringing or optical signal when a threshold value is reached. We are studying an automatic biosensor that works in real time and continuously in indoor environments and emitting a signal monitored from remote position when favorable conditions for germination factors are reached. Another line of research is the development of images of monuments, architectures,

archaeological sites using laser scanners but also minidrones with ability to direct their flight thanks to 'smart' sensors and strategies similar to those of bees and other insects. In this way it is possible to acquire useful information for augmented virtual reality models in 3 or 4 dimensions (including the temporal one in addition to the three spatial coordinates). Finally, AI methods are able to manage huge amount of information and data (big data), namely contents of digital libraries and archives and on the Internet, as well as promoting specific research projects, for example regarding the automatic recognition of manuscript characters and the digitalisation of archives and historical catalogs of libraries.

Il riconoscimento del titolo di Restauratore. Aggiornamenti tecnici e legislativi per un dibattito aperto. Il database online di Kermes si aggiorna; novità e problematiche per il decreto D.I.

564 20/12/2017

mercoledì 16 maggio, dalle ore 11.00 alle ore 12.15.

Intervengono: Giovanna Cassese, Accademia di Belle Arti di Napoli, Coordinatrice del gruppo di lavoro MIUR-AFAM delle Scuole di Restauro delle Accademie di Belle Arti, Membro della Commissione Nazionale MIBACT-MIUR per l'accreditamento dei Corsi di Conservazione e Restauro; Alberto Felici, Restauratore e docente OPD, membro del Comitato scientifico di Kermes

Il riconoscimento del titolo di Restauratore di Beni Culturali, elemento evidentemente fondamentale per un progetto complessivo di cura del Patrimonio culturale, continua nei decenni, e ancora oggi, ad essere un tema non risolto, occasione di accese discussioni e significativi silenzi, sviste, fraintendimenti... Tanto la formazione quanto la professione, - rispecchiandosi l'una nell'altra - ne risentono pesantemente, favorendo in buona misura una pesante erosione della tradizione culturale italiana in materia, con conseguenti danni a carico dei giovani e del Patrimonio stesso. Questo breve incontro, lungi dal porsi l'obiettivo di risolvere aspetti del problema, vuole essere un momento di aggiornamento sulla situazione attuale. In particolare mentre è infine in via di prossima pubblicazione il Decreto Interministeriale sull'equiparazione dei diplomi, del quale nel dicembre 2017 era stata annunciata la firma congiunta

MIBACT-MIUR, e mentre pare rimanere in parte irrisolta la situazione di titoli pregressi rilasciati dal MIUR prima della nascita del ciclo unico abilitante... Oltre le considerazioni di ambito legislativo, sarà presentato l'aggiornamento tecnico del database on line - "Le tesi dei Restauratori di Beni Culturali, professionisti per la salvaguardia del Patrimonio" - che Kermes dedica appunto al riconoscimento del titolo di Restauratore. Il database si sta rivelando un forte momento di aggregazione sul tema, offrendo per la prima volta uno strumento condiviso da tutti i soggetti abilitati a rilasciare il diploma e da oggi implementabile in modo autonomo da ciascuna realtà formativa. Uno strumento che Kermes si augura possa contribuire allo sviluppo del dialogo, e quindi delle soluzioni, della decennale problematica; nonché offrire ai giovani diplomati un'opportunità di riconoscimento pubblico.

Storia di un restauro. A Roma, i palazzi in Piazza di Spagna e Piazza Mignanelli, di Enzo Medardo Costantini, Nardini Editore

mercoledì 16 maggio, dalle ore 12.15 alle ore 13.30

Intervengono: Lorenzo Appolonia, Presidente IG-ILC; Daniela Rullo, Segreteria Organizzativa IG-ILC.

Capita raramente, a chi opera nella conservazione e nel restauro di edifici storici e di grandi opere di pregio, di occuparsi - quasi nella loro interezza - delle superfici interne ed esterne di una delle più belle piazze d'Italia e del mondo: sette edifici, affiancati e no, in Piazza di Spagna e Piazza e Rampa Mignanelli a Roma. Le opere sono durate quasi tre anni, e altro tempo a esse sarà dedicato in futuro. Superfici d'intonaco da far tornare a incantare, coperture, materiali lapidei, pensiline storiche, affreschi e decorazioni la cui datazione spazia nei secoli dalla fine del 1500 fino al 1934. Uno straordinario impegno che si è concretizzato con il recupero storico e d'utilizzo di elementi seriamente compromessi o nascosti, nel tempo, dalla mano umana. Qui raccontiamo e documentiamo, lasciando parlare spesso le sole immagini, la storia di un imponente restauro, dall'approccio diagnostico alla fase esecutiva. I lettori, nello sfogliare queste pagine che documentano il lavoro realizzato, comprenderanno la complessità dell'intervento; gli operatori del restauro troveranno anche i moduli di manutenzione programmata, lo strumento più efficace per mantenere il bene sempre sotto controllo.

Enzo Medardo Costantini imprenditore, restauratore e progettista, è presidente della Riva Impresa

Restauri Italia di Robecco sul Naviglio (Milano). Ha restaurato numerosi edifici monumentali in Italia e all'estero

Nuove scoperte sul Blu Egizio

mercoledì 16 maggio, dalle ore 13.30 alle ore 14.45

Interviene: Marco Nicola, Conservation Scientist, Dipartimento di Chimica, Università di Torino; Adamantio srl

Il Blu Egizio è un pigmento comunemente associato all'Antico Egitto. È spesso considerato il primo pigmento sintetico e fu prodotto probabilmente già a partire dal 3000 a.C. in Egitto e poi diffuso in tutto il Mediterraneo. Il suo declino inizia con la caduta dell'impero Romano e sembra scomparire durante il Medioevo, anche se recenti scoperte qui illustrate ne mostrano un impiego più recente. Molte delle ricerche condotte sul Blu Egizio sono rese possibili da una innovativa tecnica di imaging chiamata VIL (Luminescenza Visibile Indotta), una tecnica completamente non distruttiva che identifica in modo univoco la presenza di Blu Egizio ed altri materiali con luminescenza visibile indotta. Recentemente si sta diffondendo un grande interesse per questo pigmento, soprattutto riguardo la sua nanostruttura, responsabile sia della luminescenza che della possibilità di essere preparato in fogli di dimensioni nanometriche.

Kermes n. 104-105: un dossier internazionale dedicato allo studio delle opere di Andrea del Sarto

mercoledì 16 maggio, dalle ore 14.45 alle ore 16.00.

Intervengono: Giorgio Bonsanti, Garante scientifico di Kermes; Helen Glanville e Claudio Seccaroni, Curatori del dossier

Kermes n. 104-105, Lexis editore, presenta in un doppio numero speciale di 176 pagine un aggiornato dossier dedicato ad Andrea del Sarto. Il dossier raccoglie un'antologia di studi tecnici e non solo dedicati al pittore, con ampia pluralità di voci, nazionali e internazionali, e argomenti. Più che una sorta di bilancio, seppur provvisorio, si apportano nuovi argomenti al dibattito sull'artista, in modo da stimolare ulteriormente le riflessioni su questo grande pittore del Rinascimento. Nel caso dei dipinti murali, sui quali sinora non erano mai stati pubblicati studi tecnici specifici, i curatori, Helen Glanville e Claudio Seccaroni, hanno raccolto un gruppo di contributi che consente di

rappresentare al meglio l'argomento, con i cantieri sarteschi dello Scalzo, della Santissima Annunziata e di San Salvi, dove Andrea del Sarto ha eseguito più opere nel corso della sua carriera, e di Poggio a Caiano. Con questo numero Kermes offre un notevole arricchimento a quella che nel mondo anglosassone è indicata come "technical art history", branca in cui confluisce il sapere di storici dell'arte, tecnici e restauratori – a dimostrazione anche dell'efficacia dell'impostazione multidisciplinare che la rivista persegue. La visione d'insieme dei curatori, la varietà di approcci e di contenuti offrono ai lettori uno strumento importante. È da sottolineare la complessa ricchezza dell'impaginato che, grazie alla continua partecipazione dei curatori stessi alla realizzazione grafica, rende conto del valore argomentativo, incomprimibile nella sola testualità, proprio di molte immagini derivanti dalle analisi scientifiche.

Il nuovo mecenatismo Art Bonus per il restauro dei beni culturali pubblici

mercoledì 16 maggio, dalle ore 16.00 alle ore 17.15

Interviene: Lucia Steri, ALES spa Comunicazione Art Bonus

La cultura è una chiave per costruire il futuro e l'Art Bonus (Legge 29/07/2014, n. 106) costituisce una misura fiscale che ha dato uno slancio decisivo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale: più di 7.900 donazioni Art Bonus dalla sua entrata in vigore, oltre € 250 milioni raccolti su tutto il territorio nazionale. L'Art Bonus è il credito d'imposta del 65% spettante per erogazioni liberali in denaro effettuate da cittadini e imprese a favore della cultura, e si applica in particolare alla manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici ma anche al sostegno dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di alcuni enti di spettacolo. Come funziona concretamente, l'Art Bonus? Il processo di donazione è praticamente a burocrazia zero: l'unico adempimento previsto è un bonifico con una causale riportante le informazioni indicate dal beneficiario. È così facile donare che gli attori principali, numericamente, di questa rivoluzionaria risposta dei privati in soccorso del patrimonio culturale collettivo sono proprio i comuni cittadini. Dal punto di vista finanziario però Imprese e Fondazioni bancarie stanno giocando un ruolo sempre più importante: ad oggi oltre 2.000 aziende hanno effettuato donazioni liberali Art Bonus per un valore complessivo superiore ai € 110 milioni, mentre le donazioni delle Fondazioni bancarie ammontano ad oltre € 120 milioni. E come possono gli enti beneficiari promuovere campagne Art

Bonus di successo? Le azioni più importanti sono tre: buona comunicazione, coinvolgimento di tutta la società civile, condivisione dei risultati.

Madonna con Bambino di Benedetto da Maiano e Battista Lorenzi detto il Cavaliere: Patina, quale soluzione? Saliva artificiale

mercoledì 16 maggio, dalle ore 17.15 alle ore 18.00

Interviene: Maria Claudia Bianculli, Restauratrice

Ad un primo approccio il materiale costitutivo della scultura sembrava essere il legno o la terracotta. La superficie era coperta da uno strato molto coeso di particellato atmosferico, sia nelle parti aggettanti che in quelle più recondite. Al di sotto di detto strato si trovava una pesante patinatura disomogenea di color grigio-marrone che alterava la corretta lettura dell'opera. Il restauro della scultura si era reso necessario per cercare di alleggerire questa pesante patina marrone che offuscava il delicato modellato dell'opera, notizie documentali infatti ci parlano della "scultura in marmo bianco" mentre attualmente il materiale costitutivo della scultura sembrava essere tutt'altro Insieme alla Direzione dei Lavori si è deciso di alleggerire leggermente la patina superficiale non originale e disomogenea, prima con acqua demineralizzata e poi con saliva artificiale per cercare di alleggerire appena quelle zone più tenaci di patinatura di precedenti interventi di restauro che si era alterata senza però rimuoverla completamente.

Giovedì 17 maggio

Il controllo di qualità nei trattamenti di conservazione

giovedì 17 maggio, dalle ore 10.00 alle ore 11.15

Interviene: Lorenzo Appolonia, Soprintendenza per i beni e le attività culturali, laboratorio analisi scientifiche, Aosta

La qualità di un intervento di conservazione non può limitarsi alla sola valutazione estetica. Ci possono essere metodi, anche a basso costo, che possono aiutare il restauratore nella valutazione delle sue azioni o il funzionario della Soprintenden-

za per comprendere il valore dell'attività svolta e la sua correttezza nell'impiego del metodo e dei materiali. La compatibilità dell'intervento, infatti, è da intendersi come valutazione riguardante sia il metodo impiegato, in quanto prende in considerazione se il soggetto può sopportare quel tipo di azione, sia i materiali, nel senso del comportamento che i materiali nuovi devono avere per rispettare i materiali originali.

L'approccio e la proposta di tecniche analitiche accessibili anche ad un laboratorio di restauro, devono fare parte di un settore della ricerca messo a disposizione dell'operatività e, molto importante, per il soggetto su cui si interviene. L'incontro vuole suggerire strategie semplici e applicabili da chiunque, ma, in primo luogo, aprire un dibattito sul tema, con lo scopo di sensibilizzare il settore a trovare e utilizzare strumenti di misura che possano collaborare al buon risultato di un intervento di conservazione.

Kermes n. 103. La tecnica pittorica dei dipinti su tavola in Boemia nel primo Quattrocento. Studio e restauro della scultura del Patagone conservato nel Museo di Storia naturale di Firenze

giovedì 17 maggio, dalle ore 11.15 alle ore 12.30

Intervengono: Cecilia Frosinini, Storica dell'arte, OPD, membro del Comitato scientifico di Kermes; Valentina Forni, Restauratrice di beni culturali, diplomata alla SAF dell'OPD

Kermes, Lexis editore, con il numero 103 propone ai lettori interventi conservativi, studi e approfondimenti su di una diversificata varietà di argomenti: dall'eccezionale mobile in ambra della Spagna del XVIII secolo, alla scultura lignea veneziana del XV secolo, alla Patagonia vissuta nella cultura europea settecentesca con la celebre scultura del Patagone, alla pergamena della Sicilia delle congregazioni seicentesche, alle tecniche pittoriche su tavola nella Boemia del primo Quattrocento, al rinnovarsi della concezione di restauro sul finire del Seicento...

Sommario: La scultura del Patagone. Studi e restauro / Il restauro della parrucca del Patagone – L'Atto di aggregazione del SS. Crocifisso di Vittoria. Una nuova proposta conservativa per i documenti su pergamena – La tecnica pittorica dei dipinti su tavola in Boemia tra il 1400 e il 1420 – Scultura lignea veneziana della prima metà del Quattrocento. Il Cristo passo delle Gallerie dell'Accademia – Istanze di rinnovamento nel restauro dell'antico intorno al 1675-1680. Il caso del Fauno Barberini. Le rubriche di Kermes: Normativa tecnica europea – Internet per il restauro – Dentro

la pittura – Pillole di Restauro Timido – Le fonti – Notizie e informazioni.

Verso l'anno di Leonardo: I partners del Progetto Leonardo 2019. Tavola Rotonda a cura dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa

giovedì 17 maggio, dalle ore 12.30 alle ore 14.00

Intervengono: Moderatore: Alessandro Lippi, Giornalista; Alessandro Colombo, Direttore IED Firenze; Donatella Carmi, Presidente FILE; Maria Pilar Lebole, Responsabile progetto OMA; Marco Raffaele, Professore Accademia Belle Arti Firenze

Conservazione del calcestruzzo a vista / Conservation of Fair-Faced Concrete, di Paola Piffaretti, a cura di Giacinta Jean. Nardini Editore

giovedì 17 maggio, dalle ore 14.00 alle ore 15.15

Intervengono: Paola Piffaretti, Architetto, ha ristrutturato il Castello di Sasso Corbaro a Bellinzona ed è stata Coordinatrice locale per la Svizzera alla Biennale di Venezia. Attualmente è responsabile delle attività culturali della Biblioteca cantonale di Bellinzona. *cromie nel XX secolo (2013)*, autrice del volume

Questa raccolta di casi studio ha l'obiettivo di raccogliere esempi significativi di interventi di conservazione di edifici in calcestruzzo a vista, già realizzati o ancora in corso, e di mettere questa preziosa raccolta a disposizione di ingegneri, architetti, restauratori, studenti, ricercatori, proprietari o gestori di beni dell'architettura del XX secolo, che devono confrontarsi con la messa a punto di criteri di intervento e scelte operative.

La collana Atlanti della conservazione del patrimonio culturale/Atlases of conservation of cultural heritage è dedicata alla documentazione e all'illustrazione di aspetti specifici dei Beni culturali, come progetto, materiali e tecniche di realizzazione, strutture, caratteristiche, forme di alterazione, degrado, dissesto e altri fattori comuni. Orientamento principale della collana è documentare i contenuti in modo esteso e sistematico, nel loro contesto ambientale o costruttivo.

Un restauro che viene dal mare. Pulitura con i gel di Agar Agar. Esperienze su varie tipologie di materiali

giovedì 17 maggio, dalle ore 15.15 alle ore 16.15

Intervengono: Marilena Anzani e Alfiero Rabbolini, Restauratori, ACONERRE Arte Conservazione Restauro snc

L'introduzione dell'agar agar come metodo di restauro si può definire recente, mentre il materiale, estratto da un'alga che viene dal mare, può vantare una lunga storia di conoscenza e di uso in una svariata quantità di campi. La nostra sperimentazione, nella ricerca di tecniche di restauro sempre più efficaci e meno invasive, ha portato ad individuare nei gel rigidi di agar-agar, un metodo innovativo per la pulitura delle sculture e delle opere tridimensionali, per superare i limiti riscontrati con i sistemi tradizionali. Non si è trattato di acquisire un metodo e replicarne l'uso, ma partendo dall'osservazione delle caratteristiche dei gel e del loro comportamento, si è voluto studiarne le potenzialità per adeguarle alle particolari necessità riscontrate. L'elaborazione progettuale sull'uso dei gel di agar, si è sviluppata in modo interdisciplinare, affrontando le diverse tipologie di materiali e gli specifici problemi conservativi, con studi analitici, finalizzati ad approfondire la conoscenza del materiale, le proprietà chimico-fisiche, il loro comportamento nella relazione con l'acqua, che hanno coinvolto diversi Istituti di ricerca. Lo studio sulle potenzialità del metodo ha visto superare i limiti imposti dalle specificità dei materiali costitutivi, verificando la compatibilità della stessa tecnica di restauro in diversi campi di applicazione, per la pulitura di gessi, stucchi, pietre, marmi e affreschi, sculture lignee. Anche la scelta del tipo di gel è il risultato di varie sperimentazioni e confronti tra numerose qualità di agar, formulati originariamente per altre finalità, provenienti dall'ambito dei prodotti chimici e da quello alimentare, tenendo come indici di selezione l'efficacia, l'assenza di residui nel materiale trattato, la facilità di rimozione ed anche il costo, dovendo lavorare su opere di grandi dimensioni.

Marilena Anzani e Alfiero Rabbolini sono restauratori della società Aconerre, che dal 1986 collabora con le Civiche Raccolte d'Arte del Comune di Milano per il restauro, la manutenzione e l'assistenza alla movimentazione delle sculture. L'attività professionale si svolge con responsabilità diretta nella progettazione ed esecuzione dell'intervento di restauro delle opere lapidee, oltre a materiali ceramici, vetro e metalli, con la specializzazione dal materiale archeologico, attraverso

tutte le epoche, fino all'arte contemporanea.

Le tecniche e le metodologie degli interventi, sono sottoposte a continue verifiche, suggerite dalla necessità di una "formazione continuativa", per rispondere ai più aggiornati criteri di restauro. L'elaborazione progettuale sull'uso dei gel di agar-agar, si è sviluppata in modo interdisciplinare, affrontando le diverse tipologie di materiali e gli specifici problemi conservativi, con ricerche analitiche che hanno coinvolto l'ICVBC del CNR di Milano e il Laboratorio Materiali e Metodi per il Patrimonio Culturale del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano.

Metodi alternativi di foderatura a freddo di dipinti su tela antichi e di arte contemporanea

giovedì 17 maggio, dalle ore 16.45 alle ore 17.30

Intervengono: Carlo Galliano Lalli, Docente alla Scuola di Alta Formazione dell'OPD, Co-direttore del Settore Climatologia e Conservazione Preventiva ed ex Coordinatore del Laboratorio Scientifico dell'OPD. Docente di Biochimica e Analisi scientifica all'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli; Mona Johanna Nanchen, Specializzata in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, diplomata presso l'Istituto per l'Arte ed il Restauro Palazzo Spinelli di Firenze

Ormai da più di un decennio nell'ambito del restauro si predilige il concetto del minimo intervento: si cerca di ottenere il massimo successo conservativo operando nella maniera meno invasiva possibile. Questa nuova concezione del restauro ha conferito anche all'operazione di foderatura una funzione ben diversa da quella intesa nel passato, tutto ciò dovuto al cambiamento di mentalità e all'introduzione di nuovi materiali. I dubbi sulla penetrazione degli adesivi, il loro metodo di applicazione e soprattutto la loro reversibilità nel trattamento sono in questo periodo un interrogativo ricorrente nell'ambito del restauro. Tuttavia i formulati per la rintelatura anche se sono stati senz'altro migliorati sotto molti aspetti, possiedono ancora oggi delle caratteristiche non corrispondenti del tutto a quelle richieste dalla concezione. Certamente non esiste un unico materiale che oggi possa rispondere a tutti questi requisiti ma una giusta combinazione ed un uso corretto dell'adesivo potrebbe soddisfarli tutti. Sarà illustrata una metodologia facile, non tossica, economica, pratica ed efficace con l'uso quanto più compatibile e metodi di applicazione i meno invasivi possibili utilizzando pertanto materiali applicabili a freddo.

La valutazione del rischio sismico nel complesso della Galleria dell'Accademia di Firenze. Un'applicazione sperimentale delle Linee Guida MiBACT per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale (2009-2013), a cura di Giuseppe Giorgianni, con contributi di: Maria Agostiano, Vito Basile, Valentina Bonora, Massimo Coli, Alessandro Conti, Maria Teresa Cristofaro, Stefano D'Amico, Mario De Stefano, Maria Diodato, Lidia Fiorini, Giorgio Lacanna, Nicola Macchioni, Daniela Mignani, Maurizio Ripepe, Grazia Tucci. Altralinea Edizioni / MiBACT

giovedì 17 maggio, dalle ore 17.30 alle ore 18.30

Intervengono: Il Curatore Giuseppe Giorgianni del Segretariato Regionale MiBACT per la Toscana; Maria Teresa Cristofaro, Dipartimento di Architettura (DiDA) dell'Università di Firenze; Valerio Alecci, Dipartimento di Architettura (DiDA) dell'Università di Firenze; Emanuele Marchetti, Dipartimento di Scienze della Terra (DST) dell'Università di Firenze

La normativa antisismica ha visto nel tempo gradualmente affinarsi – legati sia all'evoluzione degli studi scientifici in materia, sia ai tragici eventi che con continuità hanno interessato recentemente il nostro Paese – fino a divenire parte integrante delle norme tecniche per le costruzioni. Ma per le peculiari esigenze del nostro straordinario patrimonio culturale, queste non possono coincidere con quelle riferite all'edilizia di più recente o nuova costruzione. Per risolvere tali criticità, con le Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, predisposte dal MiBACT è stata definita una metodologia che, partendo da un'approfondita conoscenza del manufatto, permette di correlare le valutazioni qualitative proprie di un intervento su un bene storico di interesse culturale ai parametri quantitativi tecnici dell'ingegneria strutturale, definendo un giudizio di vulnerabilità che tenga conto sia delle esigenze di conservazione della struttura sia della sicurezza degli occupanti. La valutazione del rischio sismico effettuata sulla Galleria dell'Accademia di Firenze ne è un qualificato esempio applicativo, ponendo una particolare attenzione, oltre al contenitore, anche all'esigenza di conservare in sicurezza il suo mirabile contenuto storico-artistico.

Venerdì 18 maggio

AbC - Art Blog Conservation.

Blog Magazine sulla

Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali

venerdì 18 maggio, dalle ore 10.00 alle ore 11.15

Intervengono: Marta Gómez Ubierna, Storico dell'arte e Restauratore di materiale lapideo (Freelance conservator); Eleonora Vittorini Orgeas, Esperto scientifico dei Beni Culturali e Restauratore di pitture murali, scultura lapidea, mosaico e commesso fiorentino (Freelance conservator and scientist)

Recentemente, i professionisti del mondo della conservazione hanno riscontrato la necessità di raggiungere il pubblico, anche quello profano, per comunicare i contenuti e le modalità del proprio lavoro al fine di creare una cultura più accessibile. Attualmente vengono utilizzate diverse forme di comunicazione e i blog sono stati identificati come uno strumento molto utile a riguardo, soprattutto all'estero. Inoltre, i blog offrono una grande opportunità per attirare un ampio pubblico di lettori e per invitare il pubblico a lasciare commenti oltre che domande e risposte. Con l'obiettivo di trasmettere conoscenze condivise all'interno della comunità del mondo della conservazione e migliorare la comunicazione al suo interno, abbiamo creato AbC, un blog aperto al pubblico dedicato alla Conservazione dei Beni Culturali. AbC Art Blog Conservation vuole essere una piattaforma web scritta in italiano, spagnolo e inglese, con un approccio multidisciplinare ai temi della conservazione, del restauro e della diagnostica delle opere d'arte. È stato concepito come un blog dedicato alla conservazione del patrimonio culturale con aggiornamenti che porteranno questi temi al centro dell'attenzione pubblica grazie alla presentazione di restauri con un linguaggio comprensibile e uno stile accattivante attraverso specifici articoli, foto, video e altre illustrazioni. La piattaforma fornisce una sezione per informare i lettori sui lavori di restauro e gli interventi di tipo conservativo presentati, principalmente, con la prospettiva di "lavori in corso" tramite interviste e contributi da parte di professionisti. Oltre a ciò, è prevista una sezione di formazione per mantenere i restauratori tecnicamente aggiornati con lo scopo anche di illustrare al pubblico profano argomenti relativi al restauro, alla diagnostica e alla conservazione del patrimonio. Per essere una delle principali piattaforme web dedicate al mondo della conservazione, del restauro e della diagnostica del patrimonio culturale, AbC Blog si avvale della collaborazione con

una delle più importanti riviste di conservazione, Kermes. Nella home del sito di Kermes, AbC sarà collegato attraverso un banner che consentirà una connessione diretta e preferenziale. I temi del blog saranno complementari ai contenuti del sito web, con la prospettiva di avere collegamenti futuri ad altre riviste online.

Recently, professionals in conservation have recognized the need to reach out to the public, or layperson, to communicate the contents and modalities of their work in order to create a more accessible culture. At present, different forms of communication are used, and blogs have been identified as a very powerful tool, especially abroad. Furthermore, blogs offer a great opportunity to attract a broad audience of readers, and to invite commentary along with question and answer. With the goal of forwarding shared knowledge across the conservation community and enhancing communication within the field we have created AbC, a conservation blog open to the public. AbC aims to be a web platform written in Italian, Spanish and English, with a multidisciplinary approach to the themes of conservation, restoration, and diagnostic investigation of artworks. It has been conceived as a popular and up-to-date heritage conservation blog that will to bring these themes into the center of public attention through the presentation of restorations with an understandable language and a captivating style through articles, photos, videos and other illustrations. The platform provides a section to inform readers on restoration and conservation works especially through the perspective of the work in progress which includes interviews and contributions by conservation professionals and a training section for keeping restorers technically up-to-date - beyond teaching to the common public on topics related to restoration, diagnostic and conservation of heritage. In order to be one of the principal web platforms dedicated to conservation, restoration and diagnostic world of cultural heritage, AbC Blog takes advantage of collaboration with one of the most important magazines in conservation, Kermes. On the home of web-site of Kermes, AbC will be linked by a banner for an immediate and favourite connection. The blog themes will be complementary to web-site contents, proposing to have future links to other magazine web journals.

Anche le statue muoiono. Conflitto e patrimonio tra antico e contemporaneo – una mostra e un convegno per il patrimonio culturale

venerdì 18 maggio, dalle ore 11.15 alle ore 12.30

Interviene: Caterina Ciccopiedi, Museo Egizio – coordinamento mostre e comunicazione scientifica

Il progetto della mostra Anche le Statue muoiono (9 marzo-9 settembre 2018) – incentrato sul dialogo tra antico e contemporaneo – ha avuto inizio da una riflessione di alcuni artisti contemporanei sulle recenti e sistematiche distruzioni del patrimonio artistico e culturale che hanno interessato alcune aree di conflitto del Vicino Oriente, in particolare Iraq e Siria. Il concetto di 'patrimonio' introduce una dimensione diacronica che inevitabilmente si connette all'idea di tradizione e alla trasmissione di manufatti, opere e idee da un'epoca a un'altra. Il termine patrimonio attira poi la nostra attenzione su un altro aspetto, a questo intimamente legato, ovvero quello della protezione del patrimonio culturale, soprattutto in aree di guerra.

Il Simposio internazionale, connesso alla mostra, che avrà luogo il 28 e il 29 maggio 2018, ospita diversi studiosi di differenti discipline che rifletteranno sulla distruzione e protezione del patrimonio culturale sia nel passato sia in tempi più recenti. Questi fenomeni, nelle loro diverse manifestazioni cronologiche e geografiche, saranno analizzati attraverso le lenti dell'archeologia, della storia, dell'antropologia, della museologia e della storia e critica d'arte.

The exhibition project Statues Also Die (9 March-9 September 2018) – centered on a dialogue between the ancient, archaeological element and the contemporary element - started from reflections by the contemporary artists on the recent systematic destruction of historical and artistic heritage in conflict areas in the Near East, principally Iraq and Syria. The core concept of "heritage" then introduced a different temporality, connected to history and the idea of tradition, as the transmission of artifacts, works and ideas from one period to another. The concept of "heritage" also draws attention to another aspect, namely, that of the prevention of damage to cultural heritage during international conflicts.

The Symposium (28 May-29 May 2018) will gather scholars from different disciplinary and artistic areas with the aim of engaging in a critical discussion of the destruction and preservation of material culture in past as in more recent times. These chronologically and geographically widespread phenomena will be scrutinized through the lenses of archaeology, history, contemporary art, sociology, anthropology and museology.

Consegna del Premio Friends of Florence - Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, IV edizione

venerdì 18 maggio, dalle ore 12.30 alle ore 13.45

Intervengono: Simonetta Brandolini d'Adda, Presidente Friends of Florence; Franco Sottani, Presidente Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze; è presente inoltre la giuria del Premio

Dopo il successo delle prime tre edizioni, Il Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze torna anche quest'anno per sostenere il mondo del restauro e della conservazione del patrimonio storico artistico fiorentino. L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Friends of Florence in collaborazione con l'Associazione non profit Istur-CHT ed anche per quest'anno saranno donati € 20.000,00 IVA inclusa, per la realizzazione del restauro di un'opera d'arte ubicata nella città di Firenze, visibile al pubblico e bisognosa di essere salvaguardata. L'assegnazione del premio simbolicamente darà l'avvio ai lavori del progetto vincitore che dovranno terminare entro il 2020.

Esperti scientifici di beni culturali: definizione, analisi del passato e prospettive per il futuro

venerdì 18 maggio, dalle ore 13.45 alle ore 15.00

Intervengono: Eleonora Marconi, Diagnosta per i beni culturali, libera professionista, Consigliere di ANEDbc; Giulia Germinario, Diagnosta per i beni culturali, PhD in Chimica dei materiali innovativi, referente regionale della Puglia di ANEDbc; Maria Rosaria Fidanza, Biologa, PhD student in Biologia Ambientale, referente regionale della Campania di ANEDbc

Definire l'Esperto scientifico di Beni Culturali non è una cosa facile poiché comporta l'analisi di vari aspetti che non riguardano la sola formazione ma anche le specifiche esperienze lavorative. Questa professione, che prevede la fusione di conoscenze tecnico-scientifiche e la comprensione del valore storico-artistico dei beni culturali, nonché delle problematiche umanistiche e conservative che questi sollevano, si inserisce da tempo nel processo di conservazione- restauro come premessa di un intervento pienamente consapevole e razionale. Da oltre circa vent'anni l'Università italiana ha colto tale esigenza indirizzando il percorso didattico

di formazione di questo professionista verso la multidisciplinarietà, al fine di rendere la figura dell'esperto scientifico valida e competitiva sul mercato. La variegata offerta formativa universitaria presente in Italia ha dato luogo a diverse specializzazioni permettendo di racchiudere in un'unica professione le differenti competenze necessarie per poter indagare analiticamente un bene culturale e poter offrire risultati tecnici e oggettivi agli altri professionisti del settore "beni culturali". Tuttavia, come accade per molte figure che nascono da un percorso interdisciplinare, l'inserimento nel mondo lavorativo non è stato agevolato dal mancato adeguamento della Normativa vigente nel settore e dalla scarsa divulgazione dell'istituzione della nuova figura e delle sue competenze operative in relazione a quelle delle altre professionalità, al fine di consentire la piena integrazione in un contesto a più voci senza margini di inflazione di competenze. Troppo spesso ancora si verifica la confusione di ruoli. Le Università si sono quindi ritrovate ad aver creato una figura professionale fortemente specializzata ma senza un definito sbocco lavorativo. La mancata valorizzazione giuridica di questa figura da parte degli Enti pubblici, affiancata alla diffusa convinzione da parte di soggetti privati che la diagnostica sia una fase d'intervento economicamente troppo esosa, ha reso ulteriormente più complessa la sua affermazione. Al contrario di ciò che avviene in Italia, la corrispondente figura professionale all'estero - denominata "conservation scientist" - si è consolidata e si è inserita nell'organico di numerose istituzioni nazionali e private. Questo è stato possibile poiché si è presa consapevolezza che un esperto scientifico interno al processo di conservazione-restauro permette di operare delle scelte tecniche con maggiore obiettività e continuità. Inoltre, si è compreso che l'esperto scientifico non è unicamente un tecnico, ma un professionista in grado di apportare un valore di razionalità aggiunto all'intero processo di conservazione-restauro. Si è così giunti alla consapevolezza di come la diagnostica non sia un' "esclusiva" delle grandi opere o dei grandi restauri, ma possa essere anche applicata trasversalmente a differenti tipologie di contesti, beni e manufatti, quotidianamente e con costi irrisori, soprattutto se confrontati con i benefici e la maggiore possibilità di fruizione del bene stesso. L'esigenza di una aggregazione sociale che non solo rappresentasse i laureati in Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali (classe LM-11) e gli esperti scientifici del settore, ma che anche fornisse occasioni di confronto, di dibattito e infine di presa di coscienza collettiva ha portato alla costituzione di ANEDbc, Associazione Nazionale degli Esperti di Diagnostica e Scienze e Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, che mira a risolvere questo gap tra formazione e mondo del lavoro attraverso la

divulgazione della "cultura della diagnostica" e il dialogo e la cooperazione tra le figure professionali e le Istituzioni preposte per lo studio, valorizzazione e fruizione dei beni culturali.

Ricerca sulla conservazione del ferro ossidato. Le lastre di Roberto Ciaccio, di e a cura di Alice Palladino. Ebook Nardini Editore

venerdì 18 maggio, dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Intervengono: Alice Palladino, Restauratrice di arte contemporanea, autrice del libro; Serena Francone, Restauratrice di arte contemporanea

Dall'incontro con l'artista Roberto Ciaccio è nato lo studio per trovare un protettivo idoneo per la parte posteriore delle sue lamiere in ferro. Nonostante Ciaccio utilizzi diversi metalli (rame, zinco, alluminio, ecc.), l'autrice ha scelto di analizzare esclusivamente il ferro, un metallo estremamente instabile, incapace di formare patine protettive, su cui, come nel caso delle lamiere che ha utilizzato nel suo lavoro di sperimentazione, si possono frequentemente osservare svariate tipologie di ossidi, distribuite non uniformemente su larga parte della superficie. Due sono stati gli obiettivi della ricerca di Palladino: i test sulle tre lastre e la conservazione. Ha quindi realizzato una serie di campioni impiegando numerosi materiali, dalle cere, agli smalti, ai fondi anticorrosivi, scegliendo di conseguenza anche diversi solventi. Terminati i test, ha poi sottoposto le tre opere a variazioni di umidità e temperatura per un mese in camera chiusa, in modo da osservarne i cambiamenti e valutare il prodotto più idoneo, tenendo in considerazione le esigenze dell'artista. Infine, ha progettato una cassa per la conservazione ed il trasporto, scegliendo materiali leggeri per l'imballaggio, stabili, isolanti rispetto ai cambiamenti microclimatici, ed uno di questi anche ignifugo. Il libro è completato dallo studio di Serena Francone "Proteggere la ruggine come patina artistica: una sfida". Spesso gli artisti ricorrono al ferro per le loro sculture o installazioni, essendo un materiale economico e facilmente reperibile. La conservazione di queste opere pone una problematica non da poco conto per i restauratori, che devono valutare di caso in caso se la ruggine debba essere rimossa o invece preservata per non alterare l'intento artistico originario; e qualora essa debba essere preservata, occorrerà trovare una metodologia d'intervento che non alteri la cromia caratteristica e l'aspetto "vellutato" delle superfici arrugginite.

Problematiche connesse al D.M. 22 agosto 2017, n. 154 - Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

venerdì 18 maggio, dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Interviene: Marco Sasseti, già Docente di Procedure di Restauro dei Beni Culturali Mobili, è Direttore Tecnico del Laboratorio di Restauro del Libro Sant'Agostino, categoria OS2; Fondatore e Segretario dell'Associazione Restauratori Archivi e Biblioteche-ARAB

Il Restauro dei beni Culturali Mobili è sottoposto dal 1994 a Normativa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, che fino al 2009 sostanzialmente non è stata osservata o disattesa, ignorata o applicata in modo fantasioso dalle Stazioni Appaltanti, specialmente nel settore OS2-B. Da ciò il disastro dei ricorsi succeduti al primo concorso per la qualifica dei Restauratori del 2009, reiterato nel 2015 e non ancora concluso. Ad oggi, dopo variazioni infinite portate alla legge generale sugli appalti di LLPP e del suo regolamento, per la seconda volta il MiBAC ha deciso di stralciare in un decreto separato le parti che riguardano il settore dei lavori pubblici di categoria OS2A-B, cioè il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 - Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che comunque è sempre legato in combinato disposto a tutta la legge, - cioè si poteva lasciare l'articolato dove era ... Anche questo decreto rimanda ad altri decreti di là da venire per essere pienamente attivo. 24 anni per scrivere 100 cartelle di testo, che contengono ancora problematiche interpretative ed opacità nel "chi fa cosa".

Progetto europeo CAPuS- Conservation of Art in Public Spaces. Presentazione a cura di Il Prato editore

venerdì 18 maggio, dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Intervengono: Ilaria Sacconi, Presidente CESMAR7; Michela Berzioli, ANTARES prodotti per il restauro

Conoscere l'argomento delle tesi di laurea per

Il progetto CAPuS - Conservation of Art in Public Spaces, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ "Alleanze per la Conoscenza" è composto da 15 partner e 2 partner associati appartenenti a 7 paesi. Il progetto vedrà impegnate le università, le aziende e i restauratori primariamente in un fondamentale dialogo strutturato con gli artisti e successivamente nella mappatura del degrado, nell'identificazione di prodotti idonei o di altre metodologie conservative (come la creazione di archivi digitali), per arrivare a stabilire un protocollo operativo applicabile a livello internazionale. È prevista inoltre la stesura di un modulo didattico da inserire nei curricula accademici. Al termine del progetto è prevista l'attivazione di un master universitario internazionale su queste tematiche. Il partenariato italiano coinvolge realtà diverse ma al contempo complementari tra loro: l'Università di Torino, leader di progetto, l'associazione CESMAR7 - Centro per lo Studio dei Materiali per il Restauro (Reggio Emilia), il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale e ANTARES, ditta di prodotti per il restauro. Completano il gruppo l'Università di Parma, che si occuperà del monitoraggio della qualità, e Medhiartis, agenzia di comunicazione che curerà l'identità visiva di progetto. Sono poi partner associati il Comune di Reggio Emilia e il Comune di Torino che collaboreranno all'identificazione e alla valorizzazione delle opere individuate per la sperimentazione.

CAPuS Project -Conservation of Art in Public Spaces- is co-funded by European Commission (ERASMUS+- Knowledge Alliances programme); the consortium is composed by 15 full partners and 2 associated from 7 countries. The project involves universities, companies and conservators, starting from a structured dialogue with artists, followed by the mapping of degradation processes, the identification of suitable products and conservation methodologies (including the creation of digital repositories for artworks documentation); this path would lead to the definition of an innovative conservation protocol that could be applied on international scale. The other milestone is the definition and activation of an academic module to be included in university curricula, together with an international master on these topics. The Italian partnership is composed by University of Torino (lead partner), Conservation Center La Venaria Reale, CESMAR7 (Research Center for Conservation Materials), AN.T.A.RES (conservation products supplier), University of Parma (project evaluation) and Medhiartis (visual identity definition). Two municipalities are also included in the project as associated partners: Torino and Reggio Emilia.



SIDE EVENT



PALAZZO SPINELLI #Convention18

Gli Stati Generali di Palazzo Spinelli



L'Istituto dell'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli" di Firenze in occasione della VI Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, ha presentato la prima edizione della Convention di Palazzo Spinelli.

Tre giorni di incontri, seminari, conferenze e testimonianze che hanno visto la partecipazione di tanti studenti, professori, ex allievi e ospiti illustri susseguirsi attorno ad un tavolo di discussione, con la volontà di puntare l'attenzione sulla Conservazione, Gestione e Valorizzazione del Patrimonio storico, artistico e culturale, sulle novità del settore, sulle nuove tecnologie applicate ai Beni Culturali, sulle dinamiche di investimento, di lavoro e di sviluppo delle industrie creative in generale.

Durante le tre giornate di lavoro, gli ex studenti di Palazzo Spinelli sono stati protagonisti di diverse tavole rotonde sviluppate attorno ai principali temi di Conservazione e Valo-

rizzazione dei Beni Culturali, esponendo le proprie idee e le proprie esperienze e testimonianze, dando vita ad un importante momento di condivisione e di discussione sia con i professori, che li hanno accompagnati durante la formazione, sia con i compagni che con le realtà operative nel territorio.

Il programma dell'evento è stato ricco di personalità importanti nel mondo della Conservazione e dei Beni Culturali, la tre giorni ha ospitato infatti nomi come Pierluigi Sacco, Andrea Maulini e Giovanni Carta, Antonio Rava e Pasquale Troia che hanno dedicato ai ragazzi degli interventi mirati sui temi della comunicazione culturale, del restauro dell'arte contemporanea, l'iconografia e l'economia della cultura.

Protagonisti assoluti dell'evento sono stati gli ex studenti di Palazzo Spinelli che hanno partecipato, con i loro progetti, alle tavole



rotonde di Musei e Comunicazione, Conservazione e Restauro e Valorizzazione dei Beni culturali, presentando i loro lavori attuali, passati e futuri, e dimostrando come l'esperienza formativa nella scuola li abbia agevolati nel campo del lavoro. A moderare le tavole rotonde Paolo Pieri-Nerli, Silvia Giordano e Gabriella Forcucci. A Finanziare il progetto la filiale di Firenze, Via Pellicceria, di Banca Mediolanum.

Di seguito tutti i progetti presentati:

Valentina Piuma "L'arte di comunicare l'arte tra Florence Biennale e Artuu Magazine"
 Monica Serrano Segui "Il nuovo Museo dell'Opera del Duomo: dall'allestimento innovativo verso la creazione di uno spazio per la condivisione senza barriere"
 Matteo Forte "Droni e digitalizzazione del patrimonio culturale"
 Giuseppe Ariano "La nuova comunicazione e i musei in Italia"
 Bianca Gerundo "Tra industria Chimica e prodotto naturale: metodologie innovative per l'utilizzo di supporti alternativi nel restauro lapideo"

Salvatore Davì "Conservazione dei beni storico-artistici con funzione processionale: un esempio sperimentale per la catalogazione conservativa e l'integrazione delle lacune di doratura."

Jacopo Gilardi "Considerazioni sulla (non) rimozione delle vernici"

Ana Lucia Gonzalez Muñoz "Dal tangibile all'intangibile"

Maria Virginia Rolfo "Situazione e valorizzazione delle collezioni di strumenti musicali"

Ana Lucia Gonzalez Muñoz "Presentazione CREA"

Leticia Queiroga Sousa de Morais "JOÃO PESSOA barocca: Pianificazione Interpretativa come preservazione del Centro Storico"

Raoul Raio "Firenze ai tempi di Instagram: la città raccontata attraverso le immagini"

Valeria Pindilli "Piccole imprese, grande cultura"

Silvia Pedone "Progetto FIERI FECIT"

Manuela Masenello, Valentina Antonelli e Jessica Consalvi "Al di là delle Porte Sante. Studi di conservazione e restauro dei monumenti sepolcrali"



Presentazione del Movimento Life Beyond Tourism, formazione straordinaria per diventare Membri Autocertificati del Movimento

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
 mercoledì 16 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 – Sala 101

Comunicazione e formazione
 Presentazione evento: Il Movimento Life Beyond Tourism, ideato dalla Fondazione Romualdo Del Bianco, è un modo nuovo di viaggiare, un nuovo modo di vedere l'industria del turismo. L'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism apre il programma di eventi ideati in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro 2018 con una presentazione sulle attività dell'Istituto che trattano i temi del viaggio per il dialogo tra culture e per la valorizzazione delle espressioni culturali tradizionali dei territori. La formazione straordinaria su come diventare i Membri Autocertificati del Sistema di Certificazione per Dialogo tra Culture – Life Beyond Tourism è rivolta agli artigiani, piccole e medie imprese, istituzioni culturali, operatori del settore turistico e altri rappresentanti delle comunità locali che sono interessati a operare responsabilmente verso il loro territorio e a contribuire con la loro attività quotidiana al Dialogo tra Culture. La formazione, solitamente condotta in modalità e-learning, è in questa occasione gratuita e prevede il confronto diretto con i formatori dell'Istituto Internazionale

Life Beyond Tourism. A conclusione della formazione, a tutti i partecipanti verrà rilasciato l'attestato di Membro Autocertificato per il Dialogo tra Culture – Life Beyond Tourism. Vi aspettiamo numerosi per contribuire assieme al Dialogo tra Culture!

Programma: Presentazione e formazione
 Relatori:

Corinna Del Bianco, direttore Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
 Stefania Macri, Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
 Maria Paz Soffia, Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Spunti per comprendere l'arte giapponese

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
 mercoledì 16 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30 – Sala 101
 Presentazione
 Presentazione evento: Nell'ottica di creare dialogo tra culture, la conoscenza e l'approfondimento di differenti realtà diventa fondamentale, in questo incontro Francesco Civita, esperto di arte giapponese, già Curatore delle Sezioni Orientali del Museo Stibbert di Firenze, Esperto e consulente per l'Oriente della Fondazione Romualdo Del Bianco- Life Beyond Tourism, dialoga sulla cultura giapponese, come parte dell'offerta formativa dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism, presentando come spunto di discussione

una delle espressioni artistiche più uniche dell'arte giapponese: la lacca "urushi".
Programma: Presentazione
Relatori: Francesco Civita, Esperto Fondazione Romualdo Del Bianco

L'importanza di creare opportunità di scambio culturale tra Cina e Italia

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
mercoledì 16 maggio dalle ore 17.30 alle ore 18.30 – Sala 101

Presentazione
Presentazione evento: Sotto l'ombrello del Movimento Life Beyond Tourism e dell'importanza di crearedialogo tra culture si inserisce l'attività della Zhong Art International, che crea relazioni e scambi culturali tra Cina e Italia.

Programma: Presentazione
Relatori: Xiuzhong Zhang, Presidente Zhong Art International

Heritage for Planet Earth®: visione e concorso fotografico

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
giovedì 17 maggio dalle ore 14.00 alle ore 15.00 – Sala 101

Comunicazione, presentazione vincitori del contest mese di Aprile ed esposizione delle foto che hanno partecipato al concorso fotografico

Presentazione evento: Il tema del patrimonio, tangibile e intangibile, per il pianeta Terra viene qui affrontato in una presentazione che ripercorre la ricerca della Fondazione Romualdo Del Bianco. Quale è il

contributo che il patrimonio può dare per la salvaguardia del pianeta Terra? La Fondazione Romualdo Del Bianco nel marzo 2017 e nel marzo 2018 ha sviluppato il tema in due convegni internazionali che hanno portato spunti e arricchito la ricerca pubblicandone i risultati. Inoltre in questa occasione verrà presentato il concorso fotografico intitolato HERITAGE for PLANET EARTH (con un monte premi annuale di € 10 000) che

mira ad aumentare la consapevolezza dei giovani sul tema della fragilità del nostro patrimonio e delle relazioni connesse con il viaggio, il dialogo tra culture e l'ambiente. In seguito alla presentazione, verranno mostrate le funzionalità della piattaforma del concorso fotografico Heritage for Planet Earth® e le modalità di partecipazione.

Programma: Presentazione ed esposizione

Relatori:

Alesia Koush, Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
Stefania Macri, Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Presentazione del Movimento Life Beyond Tourism e adesione al Sistema di Certificazione per il Dialogo

tra Culture – Life Beyond Tourism
A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

giovedì 17 maggio dalle ore 15.00 alle ore 16.00 – Sala 101

Comunicazione
Presentazione evento: Il Movimento Life Beyond Tourism, ideato dalla Fondazione Romualdo Del Bianco, è un modo nuovo di viaggiare, un nuovo modo di vedere l'industria del turismo. L'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism apre il programma di eventi ideati in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro 2018 con una presentazione sulle attività dell'Istituto che trattano i temi del viaggio per il dialogo tra culture e per la valorizzazione delle espressioni culturali tradizionali dei territori.

Programma: Presentazione

Relatori:

Stefania Macri, Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
travel beyond

VivaToscana: il nuovo modo di viaggiare no-profit che valorizza i territori

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
giovedì 17 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30 – Sala 101

Presentazione e premiazione
Presentazione evento: VivaToscana è il primo portale di prenotazioni alberghiere no profit, attraverso cui, prenotando un soggiorno in Toscana, è possibile sostenere, senza costi aggiuntivi per il viaggiatore, progetti territoriali di valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturale della nostra regione.

VivaToscana è nato recentemente quale estensione di VivaFirenze.it ed è applicazione della filosofia LIFE

BEYOND TOURISM, www.lifebeyonddiscovery.org. Propone un innovativo modello di turismo sostenibile che collega il viaggiatore, gli operatori turistici e il patrimonio del territorio, che viene così valorizzato e conservato per le generazioni odierne e future. Al termine della presentazione annunceremo i vincitori del concorso per i



progetti culturali che saranno sostenuti da VivaToscana.

Programma: Presentazione

Relatori: Barbara Castellano, VivaFirenze.it



Innovazione, identità e sostenibilità nel progetto dei luoghi dell'ospitalità. La progettazione per il dialogo tra culture.

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

giovedì 17 maggio dalle ore 17.30 alle ore 18.30 – Sala 101

Convegno

Presentazione evento: Il progetto dell'ospitalità alberghiera deve affrontare, oggi, molteplici tematiche che spaziano, dalle recenti ridefinizioni dei concetti di mobilità, viaggio e vacanza, alla consapevolezza del ruolo che le strutture per l'accoglienza possono, ed eticamente devono, assumere nella preservazione e valorizzazione dell'identità, tangibile ed intangibile, del territorio, nella promozione di un turismo sostenibile e nella valorizzazione dell'incontro e del dialogo interculturale. Durante la presentazione, i temi appena accennati verranno trattati unitamente ai concetti di progettazione degli interni e del reciproco rapporto con gli involucri architettonici, storici e non, grazie all'ausilio di una galleria di casi studio e ad alcune suggestioni personali di sintesi delle tematiche esposte.

Programma: Presentazione

Relatori: Stefano Gambacciani, PhD. Arch.

La Certificazione per il Dialogo tra Culture. Formazione straordinaria per diventare Membri Autocertificati del Movimento Life Beyond Tourism

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

venerdì 18 maggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 – Sala 101

Comunicazione e formazione

Presentazione evento: La Certificazione per il Dialogo tra Culture Life Beyond Tourism (DTC-LBT:2018) è

un potente strumento per le aziende che vogliono operare nel rispetto delle differenti culture e per favorire

il dialogo interculturale. La Certificazione DTC-LBT:2018 è frutto della ricerca ultraventennale della

Fondazione Romualdo Del Bianco. Questa Certificazione è rivolta alle aziende e alle organizzazioni (sia

pubbliche che private) e aiuta a porsi degli obiettivi, a misurarli e a essere misurati. Unica nel suo genere è

un importante strumento per tutti coloro che vogliono distinguere il loro operato.

La formazione straordinaria su come diventare i Membri Autocertificati del Sistema di Certificazione per

Dialogo tra Culture – Life Beyond Tourism è rivolta agli artigiani, piccole e medie imprese, istituzioni

culturali, operatori del settore turistico e altri rappresentanti delle comunità locali che sono interessati a

operare responsabilmente verso il loro territorio e a contribuire con la loro attività quotidiana al Dialogo

tra Culture. La formazione, solitamente condotta in modalità e-learning, è in questa occasione gratuita e

prevede il confronto diretto con i formatori dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism. A conclusione

della formazione, a tutti i partecipanti verrà

rilasciato l'attestato di Membro Autocertificato per il Dialogo tra Culture – Life Beyond Tourism. Vi aspettiamo numerosi per contribuire assieme al Dialogo tra Culture!
Programma: Presentazione e Formazione

Relatori:

Corinna Del Bianco, direttore Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Stefania Macri, Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

Eleonora Catalano, Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

L'importanza dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso l'aggregazione sotto il cappello del Movimento Life Beyond Tourism che ne certifica la qualità e l'etica

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

venerdì 18 maggio dalle ore 16.00 alle ore 17.00 – Sala 101

Presentazione

Presentazione evento: Mercati nuovi come la Cina richiedono un made in Italy di qualità e sono interessanti per aziende e prodotti qualificati e certificati. La difficoltà di penetrare questi mercati è data sia dall'aspetto finanziario, dovuto ad un approccio a medio e lungo termine che questi mercati richiedono, ma soprattutto dalla difficoltà di superare e capire le diversità culturali, spesso troppo diverse e lontane.

Aggregare le imprese sotto un brand culturale, serve da un lato per avere un maggior impatto e forza commerciale, da un altro il Movimento Life Beyond Tourism valorizza le singole aziende, le certifica le tiene unite, ne amplifica il valore e ne facilita la promozione all'estero legandosi ai valori culturali del territorio da cui queste aziende provengono e di cui ne rappresentano le eccellenze.

Programma: Presentazione

Relatori: Michele Taccetti, Presidente China 2000

Centro Congressi al Duomo, un membro autocertificato Life Beyond Tourism

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

venerdì 18 maggio dalle ore 17.00 alle ore 17.45 – Sala 101

Presentazione

Presentazione evento: Il Centro Congressi al Duomo – Firenze è una realtà radicata nel contesto culturale della città fin dal 1975; è membro affiliato UNWTO, e membro autocertificato Life Beyond Tourism.

Ha fondato e sostiene fin dal 1991 la Fondazione Romualdo Del Bianco® dedicata alla un approccio a medio e lungo termine che questi mercati richiedono, ma soprattutto dalla difficoltà di superare e capire le diversità culturali, spesso troppo diverse e lontane. Aggregare le imprese sotto un brand culturale, serve da un lato per avere un maggior impatto e forza commerciale, da un altro il Movimento Life Beyond Tourism valorizza le singole aziende, le certifica le tiene unite, ne amplifica il valore e ne facilita la promozione all'estero legandosi ai valori culturali del territorio da cui queste aziende provengono e di cui ne rappresentano le eccellenze.

Programma: Presentazione

Relatori: Michele Taccetti, Presidente China 2000

La Bottega Filistrucchi 1720, un membro affiliato Life Beyond Tourism®

A cura dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism

venerdì 18 maggio dalle ore 17.45 alle ore 18.30 – Sala 101

Presentazione

Presentazione evento: Filistrucchi nasce nel 1720. E' la più antica bottega di Firenze tramandata di padre in figlio fino ai nostri giorni e una delle prime botteghe membro del movimento Life Beyond Tourism.

Produce parrucche, barbe, baffi, toupet e affini in capelli naturali; maschere e protesi in lattice, lattice schiumato, silicone e cartapesta per Teatro, Cinema, Televisione e tutti i settori dello spettacolo e della moda e non solo. I segreti dell'antico mestiere, la tradizione parruccaia ed il trucco sono stati tramandati di generazione in generazione ed oggi, affiancati alle più nuove e moderne tecniche, consentono di garantire preziosi prodotti di alta qualità artigianale. Come membro del Movimento Life Beyond Tourism, la Bottega Filistrucchi, opera per favorire il dialogo tra culture e partecipa alle attività dell'Istituto Internazionale Life Beyond Tourism e a una serie di iniziative che rientrano nel movimento, tra cui il Vo Per Botteghe® del Centro Congressi al Duomo e i programmi di formazione Life Beyond Tourism.

Programma: Presentazione

Relatori: Gherardo Filistrucchi, Proprietario Bottega Filistrucchi



ARTE CONTEMPORANEA "LEONARDO VOLEVA VOLARE"

A cura Francesca Roberti
<https://www.facebook.com/francy.roberti>

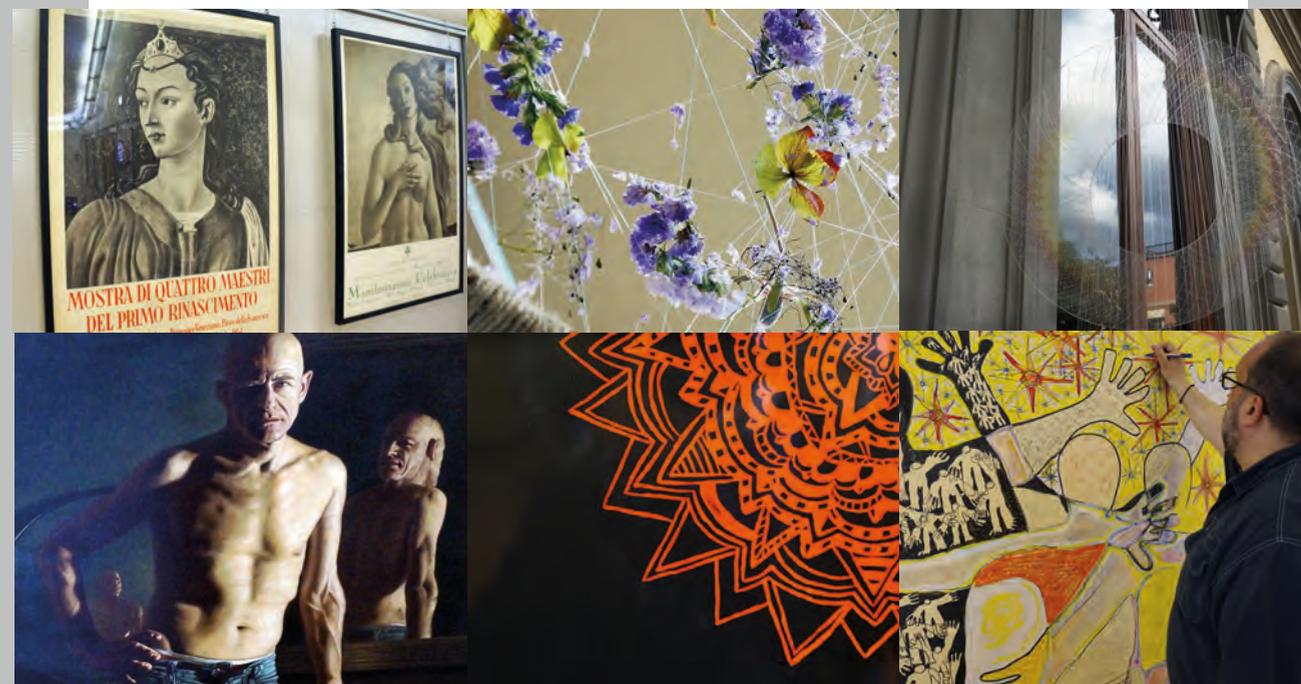


Leonardo Da Vinci: uomo dal grande carisma, un genio dell'arte, dell'ingegneria, della scienza; molti lati del suo carattere rimangono ignoti, ma le sue opere restano indelebili nella mente di coloro che le hanno visitate nei più importanti musei del mondo. La mostra parte dall'immagine di un Leonardo che metteva in azione l'ingegno, progettava, disegnava, costruiva modellini, dipingeva: il suo alacre impegno faceva sì che la fama dei suoi lavori ed il suo nome volassero veloci lungo le strade delle città, dove i mecenati si facevano a gara per ingaggiarlo, oppure avere da lui consigli su progetti e opere d'arte. Il suo volto saggio, come ci è stato tramandato, intimorisce ancora oggi: il mito di Leonardo si perpetua su scala internazionale, e molti artisti contemporanei, utilizzando varie tecniche, si sono espressi e continuano ad esprimersi dedicando a lui i loro manufatti; per questo, abbiamo voluto immaginare cosa Leonardo avrebbe potuto realizzare nel XXI secolo: sette artisti dedicano al Maestro una mostra dai toni squillanti, che va dalla scultura, all'installazione, alla performance, un'esposizione che vuole coinvolgere l'osservatore, cercando di interagire con lui fisicamente, ma soprattutto emotivamente. L'evento cerca il respiro del tempo, senza per questo riportarci nel passato, ma adoperandosi per far sì che lo spirito di

Leonardo sia vivo oggi attraverso opere artistiche, studiate, calcolate nei minimi dettagli, e dirette nel loro messaggio, come lo era il lavoro del Maestro Di Vinci. Parte così la ricerca di Patrizio Travagli, giovane promessa dell'arte italiana all'estero, con il suo intervento su vetrate e specchi: uno studio sul colore, una ricerca di armonia fra effetto e riflesso, vibrazioni luminose che non mancano di rendere protagonista, vivo, la figura dell'osservatore. Il lavoro dedicato a Leonardo trova forza all'interno di una struttura progettata da Giovanni Spadolini, dove la geometria è protagonista dello spazio. Questo gioco di riflessi prosegue il suo percorso, mostrando la sua forza, attraverso la luminosità ed il movimento che i 'coni di luce' di Patrizia Zingaretti riescono a sprigionare: vibrano nell'aria nutrendosi del vento e del sole, ma il loro volteggiare li riporta sempre a terra, a contatto con l'uomo, e la loro immagine si riflette potente su specchi che, in parte, lasciano spazio a colui che osserva di partecipare a questa danza musicale. La danza dell'uomo e della natura, un'armonia che cerca di trovare spazi aperti, per fuggire dalla società consumista: si presenta con questo concetto, una ricerca per un nuovo assetto tra uomo e natura, l'installazione dei NAD4, i designer del bello, col mezzo floreale, che sentono nelle proprie mani la

libertà che Leonardo cercava ed esprimeva attraverso progetti sul volo. Nell'operato dei NAD4 il profumo della natura lascia spazio solo all'emozione e al tatto. Nello spazio volano liberandosi dai cardini, i personaggi di Vanni Cenerini: i suoi uomini si proiettano nel mondo immaginifico di Leonardo Da Vinci, facendo trapelare il carattere deciso, sognatore e guerriero del loro artefice. Le opere esprimono un forte legame con la dimensione infinita che le circonda, e per scelta si proiettano verso piani di luce. Il riflesso, tema principe della mostra, trova un suo essere nel momento in cui l'uomo osserva se stesso e la sua anima parla: così si presentano i personaggi che figurano sulle opere dal realismo, più che magico, pazzesco ma dall'aspetto incredibilmente quotidiano e vero di Rocco Normanno; i suoi lavori ci conducono indietro nei secoli, e poi fuggono veloci dal ricordo che evocano, per confrontarsi con la realtà di oggi. Su un nuovo piano di ricerca si pone Stefano Mariotti che decide di sperimentare una nuova tecnica Pop: egli sfida il ricordo di Leonardo, cercando il gesto folle, immediato ma nello stesso tempo calcolato e desideroso di lasciare un segno forte, in maniera che ci sia 'qualcosa di cui parlare'. Mariotti si distacca dalla pittura informale per dedicarsi alla valorizzazione del 'modello Vitru-

viano', rendendo protagonisti, attraverso la sua performance, coloro che decidono per un istante di mettersi nei panni di Leonardo Da Vinci. Nel turbine della scoperta e del mondo immaginifico del grande talento sta quell'oggetto che oggi è mezzo per il ricordo di Leonardo: il libro; su di esso egli appuntava studi, pensieri, progetti, tracciava opere che poi sarebbero divenute celebri. L'immagine del libro diventa universalmente intramontabile nelle sculture di Ignazio Fresu; in maniera affascinante egli usa il libro e lo espone nelle sue installazioni di cemento e materiale di riuso, concedendo ad esse il titolo: 'Quel che resta'. Il sapere di un grande Maestro è documentato e impresso sulla carta, nostra amica di viaggio: questo viaggio si conclude idealmente nella consapevolezza che il Genio Fiorentino, e soprattutto la sua attività, hanno attraversato oceani e montagne, muovendo nelle persone il desiderio di dedicare a lui eventi e mostre, documentati su manifesti preziosi che oggi esponiamo, scrigni di ricordo, fatti di carta, provenienti dalla Collezione Piscine di Empoli (raccolta di 13.000 pezzi): questa selezionata raccolta commemora e rende vivo il personaggio chiamato 'Leonardo di Ser Piero Da Vinci'.



IGNAZIO FRESU

"QUEL CHE RESTA"

resina e pietra, dimensione ambiente, 2012



Ignazio Fresu è nato a Cagliari e vive e lavora a Prato. Si è diplomato al Liceo Artistico di Cagliari e laureato all'Accademia di Belle Arti di Firenze. La sua attività espositiva si svolge in Italia e in varie nazioni estere. Il tema della transitorietà di ogni cosa, si riflette nell'attività dello scultore. La sua poetica si prefigge di dare un volto alla bellezza dell'effimero e di ritrarre l'eterno inganno perpetrato dal tempo. A tal fine le sue installazioni scultoree giocano di continuo sulla percezione della reale consistenza delle strutture esposte. Rendendo così il senso della caducità delle cose, lo scultore fa uso per le sue creazioni di materiali riciclati, rifiuti di lavorazioni industriali, e scarti di un' economia di consumo che velocizza sempre di più il processo di separazione tra ciò che consideriamo in nostro possesso e ciò che sempre più presto cade nell'oblio del disuso.

"Migliaia di pagine, argomenti diversi, annotazioni, appunti e disegni realizzati da Leonardo da Vinci, sono il lascito di un immenso patrimonio che il grande artista ha donato all'umanità"

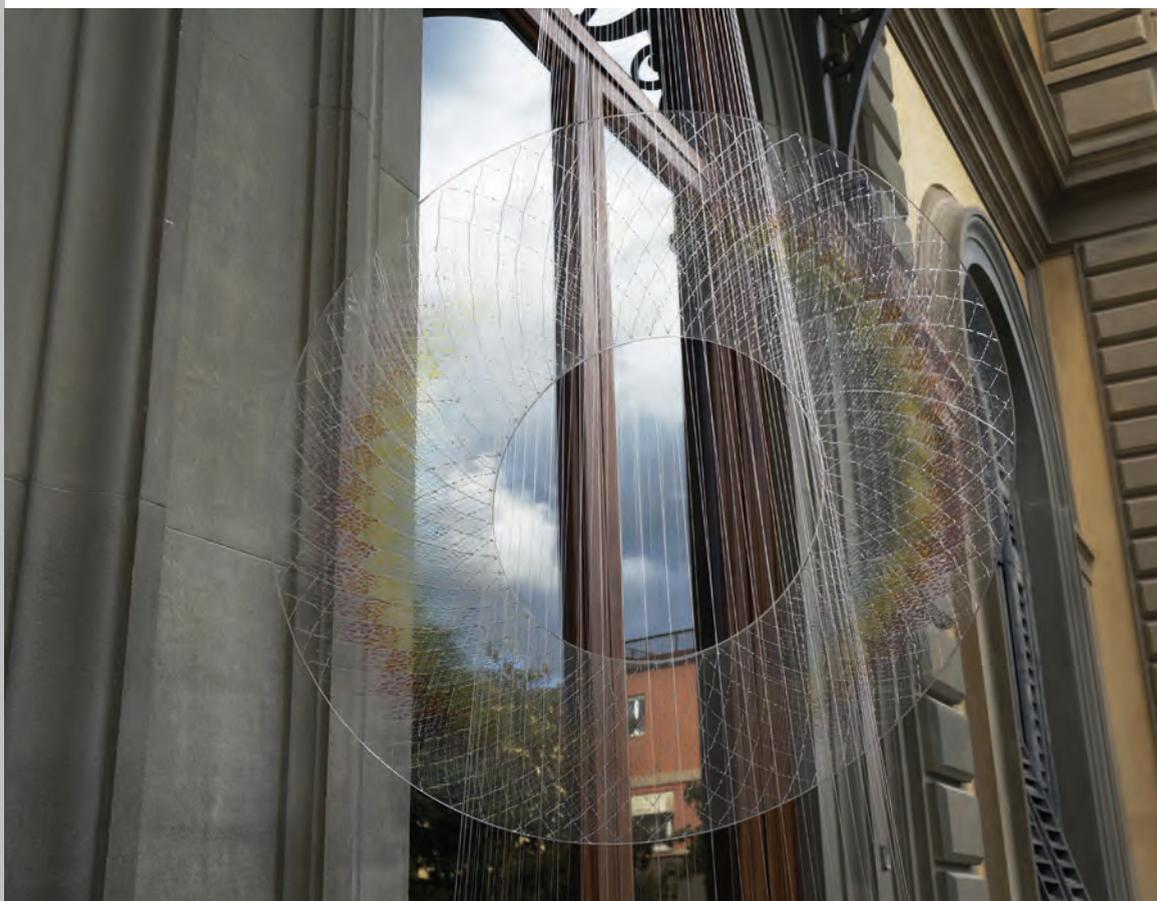
<http://ignaziofresu.blogspot.com/>



PATRIZIA ZINGARETTI

"SOFFIO"

filo lenza, plexiglas e metallo in ferro battuto



Nasce a Perugia 1957 ma vive e lavora a Firenze dal 1977, lavora come docente all'Accademia Italiana Arte Moda Design della stessa città. Collabora con il Museo Strozzi di Firenze e con il Museo Egizio di Torino.

I suoi lavori spaziano in più direzioni senza sentire vincoli espressivi realizzando docu-

mentari, video-arte, pittura antica su tavola e installazioni. Le sue opere sono presenti in numerose collezioni tra cui quella di Giovanna Gentile Ferragamo.

<http://patriziatingaretti.blogspot.com/>



PATRIZIO TRAVAGLI

"MIRROR"

pellicole plastiche su vetro

Patrizio Travagli ha conseguito la laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 1993. Subito dopo ha avuto le sue prime mostre, vincendo premi in Italia e all'estero. Principalmente noto per le sue opere di installazione leggera, applica abilmente matematica e architettura alle sue sculture. Combinando le arti e le scienze storiche con le sue scoperte contemporanee su vetro e luce, ha esposto in gallerie, musei, fiere d'arte, spazi pubblici e commissioni private a Berna, Zurigo, Mosca, Firenze, Dubai. Ha partecipato a mostre collettive al Chelsea Art Museum, New York, al Museum of Applied Arts / MAK di Arti Contemporanee, Vienna, al Centre for Contemporary Art Ujazdowski Castle di Varsavia, al Museum of Architecture MUAR di Mosca, e all'arte di Tornabuoni, Parigi. È stato invitato a partecipare a numerosi biennali, come la Biennale di Architettura di Venezia, la Biennale di Parigi, la Biennale del Cairo e in due edizioni della Biennale d'Arte di Venezia

"Nella mia arte, originata in un luogo razionale e scientifico, l'intenzione è guidare gli spettatori in un viaggio in cui la loro conoscenza dello spazio è messo alla prova, rivelando le impercettibili e nuove dimensioni che si estendono verso l'infinito. L'opera, così creata, tocca ogni aspetto della percezione, collegando la nostra esistenza alla scienza, alla natura, alla storia e alla religione."

www.travagli.it



REGHINA PAPADOU

VIDEOMAKER e FOTOGRAFA

Omaggio al Salone del Restauro- installazione di Vanni Cenerini

Omaggio al salone del Restauro - installazione di Ignazio Fresu



Reghina Papadatou, Videomaker e fotografa, nata in Grecia, vive e lavora a Firenze.

Laureata in filologia e teatrologia presso l'Università di Creta, realizza video, cataloghi d'arte, e reportage di performance artistiche. Appassionata del processo creativo nell'arte odierna, tramite i suoi video, intende accompagnare lo spettatore alla scoperta della ricerca, della passione, della dedizione, che sta dietro alla concretizzazione di un'opera d'arte, creando un percorso empatico che possibilmente favorisca la comprensione. L'approccio dei reportage delle performance artistiche non è molto diverso; prevale sempre l'intenzione di agevolare la comprensione, spesso riservata agli esperti, del risultato

finale del processo artistico. Collabora da diversi anni con Stefano Mariotti.

Per scaricare il video delle opere del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze:



<https://www.facebook.com/people/Reggina-Papadatou/>

ROCCO NORMANNO

"NARCISO"

Olio su tela

"GIANO BIFRONTE"

Olio su tela



Rocco Normanno è nato in provincia di Lecce nel 1974. Si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Attualmente vive e lavora in Toscana. Inizia la sua attività espositiva nel 2006 con numerose mostre in tutta Italia in parte curate dal Prof Vittorio Sgarbi. Nel 2011 viene invitato alla 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia - Sezione Puglia a cura di Vittorio Sgarbi, Ex Convento dei Teatini, Lecce. Nel 2013 partecipa a 2013 - "Dipingere il mistero - L'arte della fede oggi" a cura di Alessio Geretti, Sandro Pissi, Serenella Castri, Laura Marmai, Palazzo Frisacco, Tolmezzo; Chiesa di Sant'Antonio Abate, Udine. Nel 2015 - "Caravaggisti contemporanei" a cura di Gerardo de Simone, Nuvole Volanti, Castelfalfi (PI).

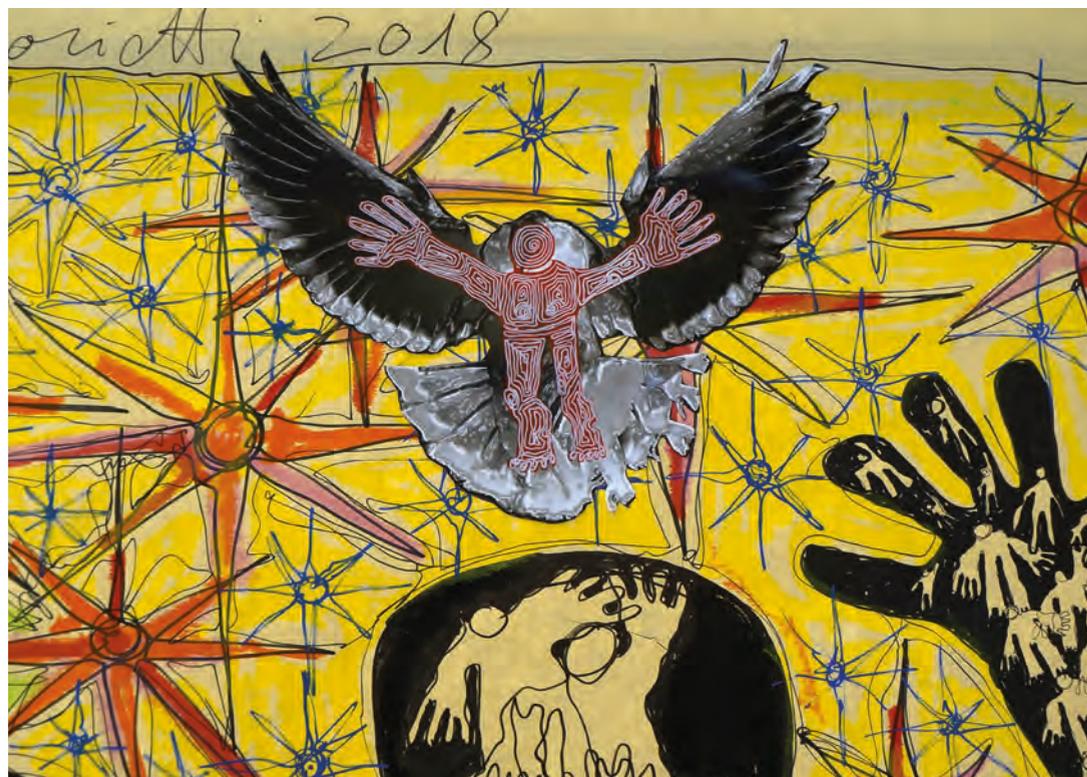
"Farai le figure in tale atto il quale sia sufficiente a dimostrare quello che la figura ha nell'animo; altrimenti la tua pittura non sarà laudabile". Queste parole di Leonardo da Vinci, insieme alla verità scientifica dei suoi studi anatomici, possono considerarsi una summa teorica, quasi un principio dogmatico, su cui mi sono sempre basato e ispirato nell'esecuzione di un quadro.

<http://www.rocconormanno.it/>



STEFANO MARIOTTI

"Anti POP"
Performance



Stefano Mariotti, artista fiorentino inizia la sua attività espositiva nel 2010 sotto la curatela della Galleria il Teatro di Fiesole alcune mostre a cura del prof Giovanni Faccenda . Nel Maggio 2012 partecipa ad Art-Spring in collaborazione con Museo del Calcio Firenze con l'opera dal titolo 'Accesso-Studio astratto per stemma della Nazionale Italiana calcio' acquisita dallo stesso museo. Collabora con numerose gallerie italiane ed espone nel 2017 al Museo Bellini di Firenze. Partecipa a mostre collettive e personali in Italia ed Estero alcune curate dal Prof G. Trotta e dalla Dr Francesca Roberti. Nel 2013 ha aderito al progetto Orler Lab. Attualmente presente nella pagina internet dell' Enciclopedia d'Arte Italiana Catalogo generale artisti dal 900 ad oggi.

"Nel caso di questa performance i miei Antipop omaggeranno l'idea di arte e scienza di Leonardo ma, come per la maggiorparte delle icone moderne, tentando anche di mercificarlo. La mia speranza è che la cultura... rappresentata proprio da quell'unico innesto che sarà incollato solo alla fine, sia la medicina che riporti vera umanità in questa massa Antipop"

www.stefanomariottipittore.com



VANNI CENERINI

"UN PASSO NEL CIELO"

Specchio, 2018

"ASTRONAUTA"

Plexiglass e palloncini, 2018



di Belle Arti a Firenze con il massimo dei voti con lode, si dedica alla realizzazione di opere in Plexiglass e bronzo. Nel mentre lavora per artisti quali Michelangelo Pistoletto, Antony Gormley, Kader Attia, che arricchiscono il suo bagaglio artistico. Nelle pause fra queste esperienze partecipa a mostre sul territorio ed espone nel Palazzo Panciatichi della Regione Toscana, negli spazi di Palazzo Medici Riccardi, nello studio di architettura S+S Studio. Lavora presso lo studio di Bagno a Ripoli e di Carrara.

"Sono pronto. Sono partito e tornato tante volte, ho visto cambiare i luoghi da cui venivo e da cui ripartivo, la mia unica certezza è volare, continuare a volare. Non penso serva un gran talento per volare, credo che voli solo chi osa farlo, è un gesto di coraggio, di fiducia, staccarsi dal suolo per guardare altro, per scoprire, per continuare a sognare, a immaginare cose possibili e impossibili con la ferma convinzione che volare sia un modo di essere."

<https://www.facebook.com/vannicenerini/>

Vanni Cenerini nato a Bagno a Ripoli l'11 Ottobre 1984. Laureato nel 2009 all'Accademia di Belle Arti a Carrara con 110 e lode. Nel 2007 insieme a quattro amici studenti presso la suddetta Accademia ha fondato In Carrara il Laboratorio Ponte di Ferro, una associazione culturale che dispone di strumenti e spazi per realizzare opere e organizzare mostre, di cui possono usufruire i cultori della materia ospiti nel territorio, attualmente in funzione. Collabora con comuni come Montelupo Fiorentino, Certaldo Bagno, a Ripoli Carrara, Pordenone, realizzando opere pubbliche mostre ed eventi per i comuni. Conseguita la specialistica nel 2013 all'Accademia



NAD4

NATURAL ART DESIGNERS

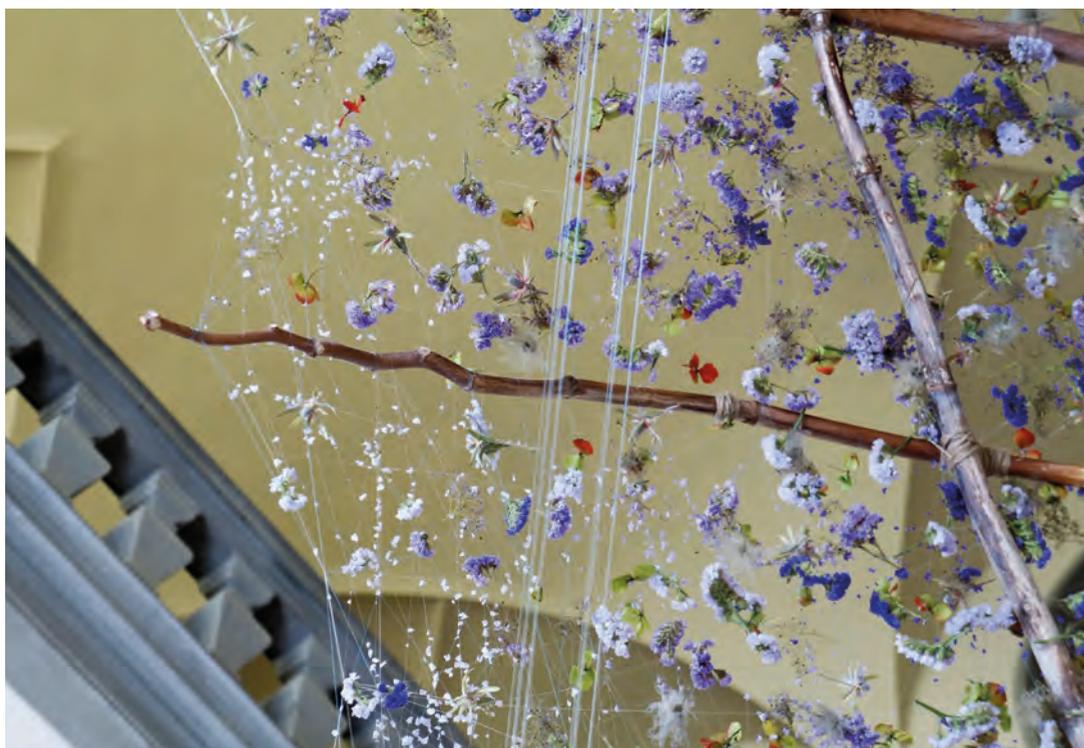
"L'ALA DI LEONARDO"
Installazione con Materiali Naturali e Fiori

Il gruppo nasce da un'idea di Fiorella Degl'Innocenti che ha voluto con sé in NAD4 le diverse sensibilità di Marco, Giuseppe e Cristina perché realizzassero insieme installazioni ed opere all'avanguardia nel mondo dell'arte floreale. NAD4 è la linea che unisce l'arte, l'estetica e la scultura al mondo della natura e dei fiori rivoluzionando la fioristica tradizionale.

Grande ala appesa nel vuoto con struttura di tralci naturali ed integrazione di fiori, vegetazione, ecc. su una rete di gel trasparente.



Fiorella Degl'Innocenti
Marco Rogora
Giuseppe Contartese
Christina Ciacci



COLLEZIONE MANIFESTI PISCINI EMPOLI

“Dedica a Leonardo”

La collezione Piscini di Empoli è la seconda collezione Italiana di Manifesti dopo la Colezione Salce in Veneto
www.wuz.it/biografia/369149/Piscini-Odoardo.html



GIOVANI TALENTS

Accademia ADA di Firenze

Andrés Ricardo Pérez Restrepo

"Verso l'Anno DI LEONARDO: CARTE A TERRE"

tecnica mista su carta

Born in Medellín, Colombia. From an early age, he shows a special interest for drawing and writing in the quest of telling histories. First from imagination, then taking elements from reality, he was always moved by a special curiosity about society, people and what closely surround him. Later, he studied journalism and cultural management, interested to know from the inside the sphere of cultural phenomena in his hometown Medellín. Wri-

ting about music, theater, and arts he soon rediscovered his own interest in drawing and painting as a personal way of expression, but also as another path to tell stories. Finally, in 2017 he decided to professionalize his skills in the artwork and moves to Florence, Italy, doing a MFA in the Accademia d'Arte ADA, where he focused on drawing, engraving, and contemporary painting.
ricardoperezere@gmail.com



Amina El Demirdash

"NUDO"

tecnica mista su tela

2018 Accademia D'Arte AD'A, MA Visual Arts, Florence.

2014 Accademia D'Arte AD'A di Firenze; Drawing techniques.

2013 Sotheby's Institute, Online course, Understanding trends in the Art Market.

2011 Accademia D'Arte AD'A di Firenze; Contemporary Painting & Drawing Techniques courses.

2009 American University in Cairo, Bachelor in Fine Arts. 2004 Cairo American College, American Diploma

SELECTED SOLO EXHIBITIONS

2017 la Natura, Zamalek Art Gallery, Cairo

2016 The Blue Door, Zamalek Art Gallery, Cairo. 2014 Once a beautiful Egypt, Zamalek Art Gallery, Cairo. 2009 Hanfaninha Gallery, Cairo

SELECTED GROUP EXHIBITIONS

2016 Master Pieces, Zamalek Art Gallery

2015 Futuristic Nostalgia; Zamalek Art Gallery

2013 Art Freedom, Zamalek Art Gallery, Cairo

2011 Charity Auction, Magdy Yacoub (Heart Foundation) Auction, Cairo

2010 Nike Air Competition, ranked 8th out of 188, Cairo

2009 The Beginning, Safarkhan Gallery, Cairo

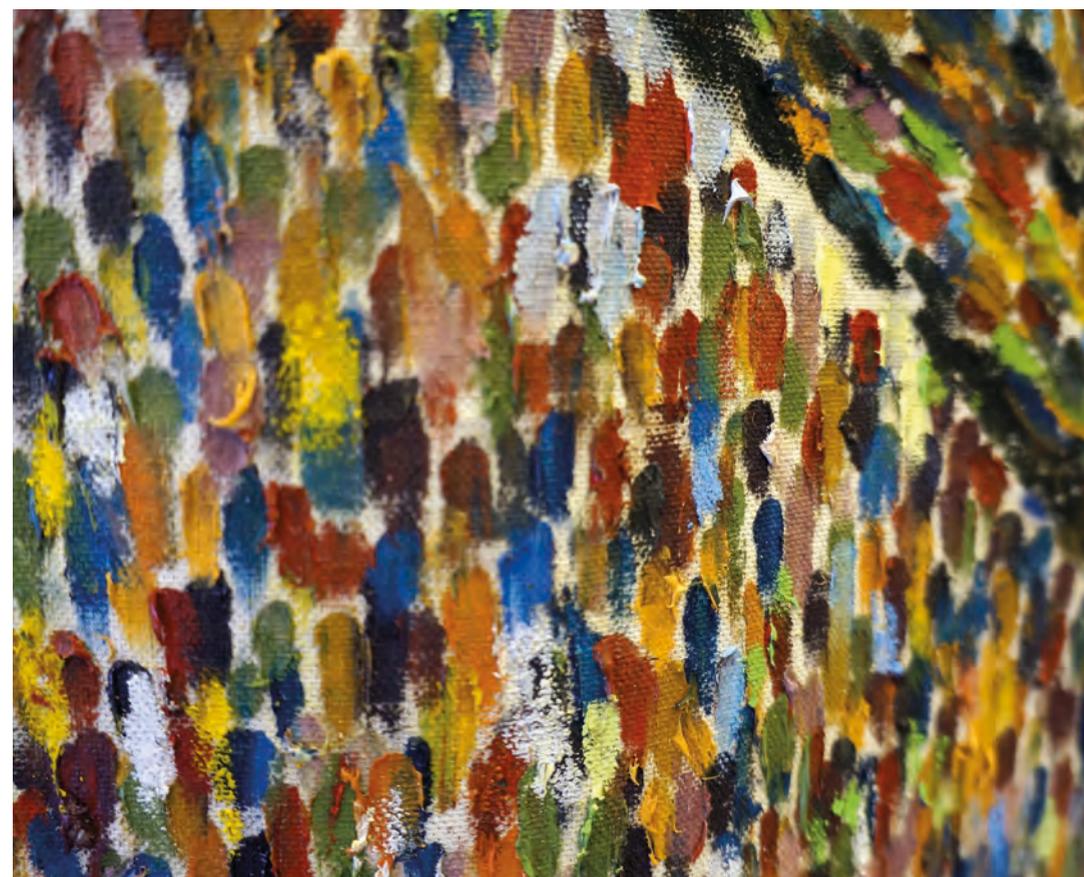
2008 Three Girls gone nuts, Private Exhibition, Cairo

2008 Juried Exhibition, The American University in Cairo, Cairo

2007 Juried Exhibition, The American University in Cairo, Cairo

2003 Advanced Placement Art Show, Cairo American College, Cairo

WWW.AMINAELEDEMIRDASH.COM



Yolanda Gonzalez Garcia "SENZA TITOLO"

tecnica mista su oggetti di vita quotidiana

Born in 1986, lives and works in Monterrey, México
Education
2018 Master in Fine Arts, Accademia D' Arte Firenze, Italy
2017 One year drawing and painting course, Museo de Arte Contemporaneo de Monterrey (MARCO), México
2016 Art Therapy Certification, Centro para Terapia de Arte, Universidad Autonoma de Mexico (UNAM), México.
2013 Art Therapy summer course, Universidad Complutense de Madrid, Spain.
2013 School Psychology undergraduate degree, Universidad de Monterrey, México.

Exhibitions
2018 Collective exhibition of the students from the Master in Fine Arts, curated by Daria Filardo, Relais Santa Croce, Florence, Italy.
2018 Collective exhibition "Verso L' Anno DI LEONARDO: CARTE E TERRE", Salone dell Arte e Del Restauro, Villa Vittoria, Florence, Italy.
2016 Group exhibition of the students from the Art course, Museo de Arte Contemporaneo de Monterrey, México.

yolandagonzalezgarcia@onemarqueratime



Yasmine El Hazek "SENZA TITOLO"

foto con intervento dal vero a colore

SOLO SHOWS
2018 Ying Yang Asylum, Zamalek Art Gallery, Cairo, Egypt.
2017 Roller Coaster, Zamalek Art Gallery, Cairo, Egypt.
2016 Blossoming in Florence, Zamalak Art Gallery, Cairo, Egypt.
2013 We the People, Zamalek Art Gallery, Cairo, Egypt.
2007 Expressionism and the meanings behind them, American International School, Cairo, Egypt.
GROUP SHOWS
2018 Alexandria 3000, As a member of Futuristic Nostalgia group, Zamalek Art Gallery, Cairo, Egypt.
2016 Part of collective summer XV exhibition, Zamalek Art Gallery Cairo, Egypt.
2015 Masterpieces XIV exhibition, Zamalek Art Gallery, Cairo, Egypt.
2015 Futuristic Nostalgia, show commemorating the birth of artistic group, Zamalek Art Gallery, Cairo, Egypt.

2014 Masterpieces XIII exhibition, Zamalek Art Gallery, Cairo, Egypt.
EDUCATION
2018, Accademia D'arte, Florence, Italy, Masters in Visual Arts.
2015, Accademia D'arte, Florence, Italy, Two-month intensive program:
Contemporary painting techniques,
Sculpture,
Mosaic.
2012, American University in Cairo, Egypt, participated in:
Introduction to drawing,
Teaching kid's art,
Calligraphy.
2006, University of California Los Angeles, America, participated in :
Art and architecture,
Contemporary art.
AWARDS
2015 Artist of the month, Accademia D'Arte, Florence, Italy
www.yasmineelhazek.com



SPONSOR DEL SALONE

Art Defender
Lo spazio per l'arte



Art Defender rappresenta un modello d'impresa unico e innovativo concepito per offrire depositi attrezzati e una gamma di servizi integrati per la custodia, la conservazione e il restauro delle opere d'arte e dei beni di pregio.

Impianti ad alta tecnologia, dotati di misure assai sofisticate e di ultima generazione dedicate alla sicurezza, alla prevenzione e al controllo specifico della climatizzazione, sono operativi in Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte.

Sono disponibili ampi spazi collettivi, celle o cassette di sicurezza ad uso esclusivo e un'area interamente dedicata alla custodia e alla manutenzione delle auto d'epoca e di lusso. Negli stessi ambienti è possibile affit-

tare locali attrezzati per il restauro, sale per private-view e posa fotografica, o richiedere servizi di stima, analisi diagnostiche e decontaminazione.

Inoltre, presso l'impianto Art Defender di Bologna è possibile usufruire, direttamente all'interno della struttura, di un'area doganale privata per lo stoccaggio di opere e oggetti, in regime di sospensione IVA.

Per rispondere anche alle richieste di ambito assicurativo, è stata inoltre costituita Art Defender Insurance, l'agenzia specializzata in primo luogo alla tutela di opere d'arte, auto d'epoca e beni di lusso; oltre a proporre una vasta gamma di prodotti assicurativi dedicati alla persona.

Infine, grazie alle collaborazioni con i migliori operatori del settore, siamo in grado di predisporre servizi di trasporto, imballaggio, allestimento e supporto per pratiche doganali o belle arti.

L'attenzione alla qualità dei servizi, i livelli tecnologici delle strutture e la professionalità degli operatori fanno di Art Defender un'a-

zienda impegnata nella cura e nella tutela del patrimonio artistico pubblico e privato. Nata per dare una risposta concreta e personalizzata a collezionisti e possessori di oggetti di pregio, la nostra rete d'impianti propone soluzioni avanzate specificatamente studiate per custodire e conservare i propri valori nel tempo.

www.artdefender.it



Mediolanum Banca via pellicceria, 32/r-Firenze

Nasce nel 1997 da Programma Italia e getta le basi di quello che si dimostrerà un modello bancario di grande successo: la multicanalità integrata.

Banca Mediolanum diventa la più innovativa banca telematica italiana degli anni 90: sfrutta le possibilità di interconnessione tra telefono e teletext senza bisogno di altre apparecchiature, fornendo sempre ai clienti la possibilità di avere un contatto umano attraverso un professionista esperto, il Family Banker.

Nel 2000 Banca Mediolanum approda in rete ampliando le possibilità d'accesso e migliorando i servizi per tutti i clienti. Da questo momento vengono implementati e sviluppati servizi di trading sofisticati fino ad arrivare ad

un'offerta di operazioni bancarie ampia e completa supportata da una maggiore libertà di accesso, attraverso la multicanalità.

Banca Mediolanum permette ai propri clienti di compiere le operazioni dove e quando vogliono tramite pc, telefono, via e-mail, offrendo inoltre la possibilità di effettuare videochiamate e comunicare via chat con gli operatori del Banking Center, di operare sul conto e consultare gli investimenti da iPhone, iPad, smartphone e tablet Android e WindowsPhone.

In particolare quest'anno, la filiale di Firenze in Via Pellicceria ha contribuito allo sviluppo e alla riuscita dell'evento degli Stati Generali di Palazzo Spinelli.

<https://www.bancamediolanum.it>





ESPOSITORI 2018



AIAr



L'Associazione Italiana di Archeometria (AIAr), istituita nel 1993, è la principale associazione italiana di ricercatori attivi nel campo delle applicazioni scientifiche ai Beni Culturali. Come stabilito dallo Statuto, si prefigge di "promuovere e sviluppare le attività di ricerca, didattiche e professionali per lo studio e la salvaguardia del Patrimonio Culturale utilizzando metodologie scientifiche. Essa promuove contatti tra ricercatori delle discipline scientifiche e quelli delle discipline umanistiche per affrontare problematiche riguardanti lo studio, il restauro e la conservazione dei Beni Culturali".

All'AIAr afferiscono:

- docenti e ricercatori universitari e di enti pubblici di ricerca di area fisica, chimica, geologica, biologica, oltre che di ingegneria e architettura.
- archeologi, storici dell'arte e restauratori impegnati nella attività di studio, tutela, conservazione e salvaguardia del patrimonio archeologico ed artistico;
- professionisti dediti ad attività di diagnostica, ricerca archeologica, archeologia

preventiva e di emergenza, restauro, progettazione territoriale e urbanistica. Nell'AIAr, le competenze di tipo teorico, metodologico e di ricerca sui beni culturali dialogano con le sempre nuove esigenze diagnostiche, di restauro e di conservazione, e si declinano in proposte ed approcci operativi innovativi. Ne sono riprova i convegni tematici organizzati sui temi specifici (costruito, malte, vetro, colore, materiale biologico, arte moderna, nuove tecnologie) e lo spazio dedicato alle tecniche non invasive, alla tecnologia per indagini in situ, all'affinamento delle tecniche di datazione e di identificazione delle falsificazioni, allo sviluppo di sistemi completi per il monitoraggio degli ambienti di conservazione.

L'attività dei giovani che si interessano all'Archeometria viene particolarmente favorita, sia sostenendone l'attività con premi o borse di studio, sia con percorsi di formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Congresso Nazionale AIAr, celebrato con scadenza biennale, rappresenta ormai un importante appuntamento per la comunità italiana dell'archeometria, e vede una sempre più numerosa e qualificata partecipazione di giovani ricercatori.

I soci AIAr ricevono il Notiziario e gli Atti dei Congressi e dei Convegni e hanno inoltre l'opportunità di sottoscrivere l'abbonamento a prezzo ridotto alle riviste *Archaeometry* e *Archaeological and Anthropological Sciences* e usufruiscono di tariffe ridotte per l'iscrizione alla SIF (Società Italiana di Fisica) ed alla Società Italiana di Chimica (SCI)

www.associazionear.com



Aiar

Associazione Italocinese per l'Arte e il Restauro



L'associazione italo cinese per l'Arte e il Restauro (AIAR) è stata fondata da tre cinesi che stanno studiando e viaggiando in Italia. Al fine di promuovere il restauro e la cooperazione di opere d'arte in vari paesi come la Cina e l'Italia. Lo scopo dello scambio e della cooperazione culturale del restauro, è quello di fornire visibilità agli eventi senza scopo di lucro e creare delle piattaforme internazionali per i restauratori. Il Restauro della pittura ad olio è nato in Europa, l'Italia ha già formato il proprio sistema di istruzione e di lavoro. Per la Cina invece la pittura a olio è ancora una sconosciuta professione e si sta sviluppando recentemente. Pertanto il restauro della moderna pittura ad olio cinese sarebbe anche un'asfida significativa per i restauratori europei. L'Associazione è dedicata principalmente alla protezione dei beni culturali e allo scambio del restauro, trovare una protezione ragionevole per le opere d'arte, fornire una

piattaforma dove scambiare l'esperienza dei restauratori. AIAR è impegnata a costruire la più alta piattaforma per la conservazione e il restauro dell'eredità culturale cinese, organizzando regolarmente progetti culturali. L'Associazione sta avviando un laboratorio di restauro a Pechino che riunirà agenzie di restauro, agenzie per la protezione dei beni culturali e esperti provenienti da diverse parti del mondo. L'AIAR è impegnata nella creazione di un team internazionale: ogni volta che si organizza un progetto culturale su larga scala i nostri membri onorari e esperti di tutto il mondo sono invitati a venire in Cina come ospiti speciali per partecipare all'evento

AIES

Associazione italiana esperti scientifici Napoli

L'Associazione AIES ha come scopo la promozione della scienze applicate alla conoscenza e conservazione del patrimonio culturale. Svolge un'attività di testimonianza e comunicazione della complessità di approccio alla tutela e valorizzazione del Patrimonio Culturale organizzando Seminari, incontri e convegni nonché un'attività di promozione per la valorizzazione dell'approccio scientifico alla conservazione e restauro del Patrimonio culturale.



www.diagnosisculturalheritage.com/index.php/aies



Altralinea Edizioni area editoria - bookshop



Altralinea Edizioni nasce a Firenze nel 2013 e deriva in parte dal gruppo di lavoro che per un ventennio ha costituito lo staff operante all'interno e in collaborazione con la storica Casa Editrice Alinea.

E' specializzata in pubblicazioni afferenti alle discipline di architettura, urbanistica, design e arti visive, organizzate principalmente in Collane Certificate.

L'insieme dei comitati scientifici delle singole Collane, costituiti da figure altamente rappresentative per i rispettivi ambiti disciplinari, collabora attivamente al progetto della Casa Editrice, come rete di saperi e di esperienze intercomunicanti e convergenti, continua fonte di focalizzazioni inedite e sviluppi di ricerca innovativi.

Altralinea Edizioni is a florentine publishing house, born in 2013 partly as a spin-off of the well known publisher Alinea Editrice.

Most of its publications take interest in all matters of architecture, design, urban/landscape design and visual arts, and are issued within scientific and certified series.

All members of the scientific committees working in these series are involved into the chief program of the Publishing house, that is to develop a deeper networking of knowledge and experiences, leading research projects towards innovative and interdisciplinary scenarios.

www.altralineaedizioni.it

AR&PA 2018: XI BIENAL IBÉRICA DE PATRIMONIO CULTURAL Junta de Castilla y León



The AR&PA Iberian Biennial of Cultural Heritage is the result of the fusion of Biennial of Heritage Restoration and Management, held in Valladolid since 1998, and the Portuguese trade fair Patrimonio.pt.

AR&PA Biennial is a professional meeting point and discussion forum for professionals and institutions involved in protecting and managing Cultural Heritage.

Thanks to its exhibition area, the great variety of scientific and professional activities carried out and its social programmes, the AR&PA Biennial has become one of the leading trade fairs in the sector in Europe. Since 1998, Valladolid has hosted the AR&PA Biennial, a meeting point and discussion forum about Cultural Heritage. The only event of its kind to be held in Spain.

The AR&PA Biennial of Heritage Restoration and Management is divided into various sections; some of these open to the public while others are restricted to professionals. The sections are:

1. AR&PA Fair: stand displaying projects and initiatives in Cultural Heritage. Also AR&PA Fair includes the programmes AR&PA Business, AR&PA Employment, AR&PA Institu-

tions and AR&PA museums.

2. AR&PA Forum. Presentations and Workshops to analyse and evaluate actions relating to cultural heritage

3. AR&PA International Congress 2018. "The role of Cultural Heritage in the construction of the Europe of Citizens"

4. AR&PA Innovation, to expose R&D projects related to cultural heritage

5. The AR&PA Awards for Historical Heritage Actions and the AR&PA Young International Award of Cultural Heritage Projects for architecture students

6. Social AR&PA: AR&PA Initiatives, AR&PA in Family, AR&PA for Everyone, Open for AR&PA and AR&PA Volunteers, social programmes that aims to bring families and especially young people with special needs closer to cultural heritage.

The next, 11th edition of the AR&PA Biennial will be held in Valladolid from 8 to 11 November 2018, with the title "European Year of Cultural Heritage"

<https://www.jcyl.es>

ArcheoRes

archeoRes
conservazione beni culturali

archeoRes s.r.l. è stata fondata nel 1995.

L'idea di archeoRes è stata da subito quella di fondere l'arte del restauro con l'imprenditoria moderna. Un'alchimia che si è rivelata essere il segreto di tanti progetti di successo. L'innovazione tecnico-scientifica in archeoRes porta il valore della tradizione artigianale in una nuova, straordinaria dimensione. Una dimensione capace di essere al passo con i tempi e di rispondere adeguatamente alle sfide attuali: dal recupero, al restauro conservativo, fino al recupero di opere danneggiate da terremoti e dalle calamità naturali (post sisma L'Aquila 2009).

La dedizione al lavoro e l'esperienza maturata sul campo hanno portato negli anni archeoRes a crescere costantemente e a conquistare una posizione di rilievo nei settori di nicchia dell'archeologia, del restauro dei beni monumentali e artistici e delle finiture pregiate.

Risultati concreti che danno all'azienda un ruolo di eccellenza su tutto il panorama nazionale, grazie anche al patrimonio umano e professionale, ad un parco attrezzature all'avanguardia, a processi produttivi efficienti in grado di garantire sempre risultati di altissima qualità. Tutto questo ha permesso ad archeoRes di avere interlocutori prestigiosi ed esigenti come il Ministero dei Beni culturali, le Soprintendenze, le Grandi Imprese, i Consorzi e i Privati.

Da sempre archeoRes ama guardare al futuro, un atteggiamento in linea con la nuova programmazione dei paesi europei e in particolare con i "Progetti Paese" del Fondo Sviluppo e Coesione. Una visione che considera la rigenerazione urbana sostenibile come una delle tematiche prioritarie di intervento.

L'obiettivo di archeoRes è permettere ad ogni progetto di fare la storia e non solo di recuperarla.

Certificazione SOA

L'impresa archeoRes srl è in possesso di Attestazione di Qualificazione alla Esecuzione di Lavori Pubblici SOA per le seguenti categorie e classi di importo:

cat. OG2 classe VIII

cat. OS2 classe IV
cat. OS25 classe VII
www.archeores.it

In 1995 what was a wonderful dream, became a concrete and performing company: archeoRes.

To enrich the whole, the numerous and relevant industry experiences gained by the founders as bricks of a great work. The idea of archeoRes was immediately to merge the art of restoration with modern entrepreneurship. An alchemy that turns out to be the secret of many successful projects.

The technical-scientific innovation brings the value of traditional craftsmanship in an amazing new dimension. A size able to be perfectly in step with the times and to respond appropriately to modern challenges: from recovery to restoration, until recovery of works damaged by earthquakes and natural disasters (L'Aquila earthquake 2009).

Dedication to work and the field experience over the years have led archeoRes to grow steadily and gain a leading position in niche areas of archeology, monument and artistic restoration and elegant furnishings.

Concrete results that give the company a role of excellence throughout the national scene, thanks also to its human and professional heritage, an advanced equipment park, efficient production processes able to guarantee the highest quality results. All this allowed archeoRes to have prestigious and demanding interlocutors as the Ministry of Culture, Superintendents, big companies, consortia and privates.

archeoRes has always looked to the future, an attitude in line with the new schedule of the European countries and in particular with the "Country Project" of the Development and Cohesion Fund. A vision that considers the sustainable urban regeneration as one of the priority areas of intervention.

archeoRes purpose is to allow each project to make history, and not only to recover it.

SOA Certificate

The company archeoRes srl is in possession of Certificate of Qualification for the Execution of Public Works (SOA) for the following categories and amount classes:

cat. OG2 classe VIII

cat. OS2 classe IV

cat. OS25 classe VII

Art-Test - Art & Technology di Emanuela Massa e C. Sas



Il personale di Art-Test opera dal 2005 ed è specializzato in indagini diagnostiche non invasive per i beni culturali. Dispone di strumentazione e metodologie di avanguardia a livello internazionale, alcune brevettate, altre realizzate dietro progetto esclusivo, per l'analisi dello stato di conservazione, del degrado, della tecnica realizzativa e dei materiali presenti su opere d'arte, sia mobili che immobili. Da sempre attiva nel campo della ricerca, Art-Test partecipa a progetti per l'innovazione finanziati dalla Regione Toscana, e collabora con centri di ricerca e università italiane e straniere.

Dal luglio '11, la compagine sociale di Art-Test, è cambiata, ed è ora costituita da 2 soci, Anna Pelagotti e Emanuela Massa.

Dal gennaio 2012, Art-Test collabora con la ditta S.T.Art.Test sas di S. Schiavone, via Stovigliai 88, Niscemi (CL), in progetti di diagnostica integrata.

Art-Test experts and devices are at your service since 2005. Art-test is formed by a multiskilled team of professionals sharing passion and respect for art combined with a thorough scientific background.

The Art-test professionals have a strong background in science, engineering, physics and restoration, and several years of experience in design and development of systems and applications for acquisition and processing of data, targeted at diagnostics and conservation of

cultural heritage artworks. of the experience is gained both in Italy and internationally.

A device portfolio among the most advanced, a rapidity and flexibility of operation as you can

expect from a private enterprise and the professional approach constantly aiming at customer satisfaction are key success factors that have taken Art-Test to a leading position in the market.

Next to a wide portfolio of advanced instruments acquired over several years, Art Test has

developed in-house specific instruments capable of accurate examinations at very high quality, coupled with portability and speed of processing, exploiting innovative custom solutions that have also led to international patents.

Art-Test enjoys the collaboration of a number of conservators and art historians. In the context of specific projects, Art-Test acts in close cooperation with the sister company S.T.ART-TEST S.a.S.



Atelier della Calce srl

Atelier della Calce
ALTA DECORAZIONE E RESTAURO



Atelier della Calce è stato fondato da persone passionate nel lavorare con le risorse naturali. Ripartire fragili strutture storiche dall'antico splendore, oltre a salvare edifici moderni da un destino sintetico: usiamo la calce. Non è un materiale facile con cui lavorare, abbiamo padroneggiato le abilità di molti secoli. I nostri artigiani sono pienamente qualificati per preservare, costruire e / o ripristinare, senza compromessi.

Carolina Reviglio della Veneria ha restaurato edifici per tre decenni. Originariamente

italiana e amante delle cose belle della vita, Carolina dedica molto tempo alla ricerca, alla pianificazione e all'esecuzione di ogni progetto, come se fosse il suo. Prospera nel riportare in vita vecchi edifici, nel dare vita a abitazioni noiose e / o nell'iniziare nuovi progetti da zero. Carolina ha riunito un team dedicato di artigiani, architetti e tutti gli attori necessari per portare a termine qualsiasi progetto.

www.atelierdellacalce.it



C-SIX srl

C-SIX[®]
combinazione di fibre

La società C-Six srl nasce per rispondere alla sempre maggiore richiesta di mercato legata ai materiali compositi fibrorinforzati FRP per rinforzi strutturali. La produzione è incentrata su un particolare tipo di tessuto in fibra di carbonio, frutto di una specifica attività di ricerca e testato con severe prove in laboratorio ed in sito.

I principali campi di utilizzo riguardano i rinforzi strutturali, le riparazioni di strutture danneggiate, gli interventi locali, i miglioramenti e gli adeguamenti sismici. Possono essere rinforzati quasi tutti i tipi di elementi strutturali, quali:

- Travi, pilastri e nodi dei telai, Solai, Muri e setti, Archi, volte e cupole, Elementi di ponti, quali travi e pile.

I tipi di supporto a cui possono essere applicate le fibre sono quasi tutti i materiali da costruzione, quali cemento armato, muratura, legno e acciaio. I vantaggi dell'utilizzo dei tessuti in fibra di carbonio sono:

- Elevate proprietà meccaniche associate a ridotti pesi ed ingombri.

- Durabilità del materiale, che è minimamente soggetto a deterioramento e a fenomeni di corrosione nel tempo.

- Poca invasività e reversibilità degli interventi.

- Libera di progettazione, grazie all'adattabilità di forma e all'adesione su svariate tipologie di elementi strutturali e di materiali da costruzione. Recentemente C-Six, ha introdotto sul mercato un particolare tipo di tessuto ecocompatibile, realizzato con una rete in fibra di cellulosa, che tiene insieme i fili di carbonio.

Questo tessuto "ecologico" usa solo materiali naturali per tenere insieme le fibre di carbonio, con i seguenti vantaggi:

- Il tessuto è composto solo da fibre di carbonio e fibre naturali senza l'uso di adesivi sintetici o materiali plastici e per questo motivo è eco-compatibile e adatto ad essere usato nel restauro di edifici storici.

- La rete di cellulosa è molto soffice e non deforma le fibre di carbonio, mantenendole rettilinee con un conseguente incremento delle prestazioni meccaniche.

- La rete di cellulosa garantisce un'impregnazione ottimale delle fibre con la resina. Tale rete in fibra naturale risolve quindi il problema dell'impregnazione di tessuti ad alto peso, che spesso è ostacolata dalla presenza di adesivi sintetici o materiali plastici usati negli usuali tessuti in fibra di carbonio.

Tale innovativo sistema di rinforzo è stato presentato al convegno "SBE16 - International Sustainable Built Environment Conference". Malta 16-18 Marzo 2016.

Nell'ambito dei rinforzi di edifici storici in muratura si riportano i seguenti lavori più significativi:

- Rinforzo strutturale dei pannelli murari e delle volte in pietra nell'ambito dell'intervento di restauro conservativo dell'edificio "Casa Bertolasi" del XVI secolo, posto in Cles.

La riparazione ed il rinforzo delle strutture in muratura hanno permesso di adeguare l'edificio alle nuove destinazioni d'uso nel rispetto dei principi del restauro conservativo dell'edificio, che rappresenta una delle strutture storiche più importanti di Cles.

- Rinforzo strutturale delle volte della chiesa di San Martino posta in Schignano (PO) e costruita nel XII secolo.

La riparazione ed il rinforzo delle volte ha permesso di mettere in sicurezza l'edificio della chiesa pur rispettando i vincoli posti dai canoni del restauro conservativo

- Rinforzo strutturale del campanile della Chiesa del Soccorso del XIX, in Prato.

Il rinforzo delle strutture murarie del campanile è stato effettuato rispettando i vincoli posti dai canoni del restauro conservativo.

- Rinforzo strutturale delle volte della chiesa di St. Francis Church del XVI secolo, in Valletta - Malta.

La riparazione ed il rinforzo delle volte è stato realizzato con tessuti in fibra di carbonio applicati sulla superficie superiore ed inferiore della volta. Gli interventi hanno permesso di rimettere in sicurezza la chiesa, che, dopo la cattedrale, è la più importante di Valletta ed ospita le opere del famoso pittore Mattia Preti.

<http://www.c-six.it>



Casalini Libri area editoria - bookshop



Casalini Libri, fondata da Mario Casalini nel 1958, è oggi uno dei principali fornitori di servizi e di pubblicazioni europee a biblioteche e istituzioni di tutto il mondo.

Cadmo, la divisione editoriale di Casalini Libri, si connota per il respiro internazionale e il carattere multidisciplinare, occupandosi dei diversi aspetti della cultura umanistica antica, moderna e contemporanea.

Cadmo collabora e ha collaborato a iniziative editoriali con istituzioni italiane ed estere di grande rilievo come Georgetown University, Stanford University, The Harvard University Center for Italian Studies - Villa I Tatti, Università degli Studi di Firenze, Università di Napoli L'Orientale, Università degli Studi di Siena.

Casalini Libri, founded by Mario Casalini in

1958, is today one of the fading suppliers of European publications and integrated services to libraries and cultural institutions worldwide. Cadmo, the publishing division of Casalini Libri, is characterized by its multidisciplinary and international nature and deals with many aspects of the classical, modern and contemporary Humanities. Cadmo has collaborated, and continues to participate in publishing initiatives with prestigious Italian and foreign institutions such as Georgetown University, Stanford University, The Harvard University Center for Italian Studies - Villa I Tatti, Università degli Studi di Firenze, Università di Napoli L'Orientale and Università degli Studi di Siena.

www.casalini.it

Centro Di della Edifimi Srl

Centro Di

Specializzato nella pubblicazione di libri e riviste di storia dell'arte, architettura, arti decorative, restauro. Nel settore del restauro numerosi testi tra cui la rivista dell'Opificio delle Pietre Dure OPD Restauro, la collana Le Antologie di OPD Restauro, e i testi di Guido Botticelli, Metodologia delle pitture murali quinta Lezioni di restauro.

Tra le pubblicazioni più prestigiose il Catalogo generale degli Uffizi, quello della Galleria Palatina di Palazzo Pitti, la recentissima monografia di Fiorella Sricchia Santoro su Antonello da Messina e le riviste Prospettiva, la Rivista di Storia della Miniatura e le Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz.

Centro Di specializes in books about the arts, architecture, decorative arts, restoration.

In the restoration field Centro Di has been publishing for more than thirty years OPD Restauro, the annual review of Opificio delle Pietre Dure, the mile stone Metodologia delle pitture murali as well as the most recent Lezioni di restauro by Prof. Guido Botticelli.

Among major publications the Uffizi general Catalogue, the complete catalogue of Galleria Palatina at the Pitti Palace, the journals Prospettiva, Rivista di Storia della Miniatura and the most recent Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz.

www.centrodi.it



China Academy of Art



China Academy of Art (CAA), formerly known as the National Academy of Art, was founded in 1928. Beside West Lake of Hangzhou, the Academy was established as the first ever comprehensive national art institution of higher education in China. www.caa.edu.cn
 Chinesisch-Deutsche Kunstakademie (CDK) is a department established on the joint MA program of China Academy of Art (CAA) and Universität der Künste Berlin (UdK) in 2006. CDK has been an important cooperation and exchange platform of CAA's internationalization. CDK has two joint programs at present, including joint MA program of Monumental Heritage with Anhalt University of Applied Sciences, and MA program of International Brand Communication with Hamburg Brand Academy (Hochschule für Design und Kommunikation-University of Applied Sciences). CDK presents four different projects of pre-

servation and restoration of cultural heritage with digital and media technologies in China. By sharing our experiments and experience in these projects, CDK seeks for further cooperation and exchange between international partners in the fields of cultural heritage preservation, restoration, innovation and promotion. www.caacdk.com

1. Data Visualization of Chinese Traditional Painting — The Landscape of North Park
2. Audio-Visual Interactive Design of Chinese Traditional Music — Moonlit River in Spring
3. VR-Documentary — The Ancient Town of Chongren and Huzhou Ink Brush
4. Virtual Restoration of Traditional Architecture in China - Zhang Shiming' Residence.

www.en.caa.edu.cn



Cooperativa Archeologia



cooperativa archeologia

Cooperativa Archeologia nasce a Firenze nel 1981 per operare nell'ambito della ricerca, della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali. L'obiettivo di Cooperativa archeologia è di offrire soluzioni avanzate per la valorizzazione dei beni culturali. Le principali attività si sviluppano nel campo del restauro, ricerca archeologica e servizi museali su tutto il territorio nazionale e in alcuni paesi esteri. Le attività vengono eseguite con un organico di oltre 200 operatori, tra cui architetti, ingegneri, restauratori e archeologi, affiancati da consulenti scelti fra ricercatori altamente qualificati.

Cooperativa Archeologia was set in Florence in 1981 to work in the field of research, conser-

vation and valorization of Cultural Heritage. The aim of Cooperativa Archeologia is to offer advanced and integrated solutions to the enhancement of Cultural Heritage. Its core business is in restoration works, archaeological researches and museal services, in Italy and in many foreign countries. Its activities are performed by 200 professionals, like architects, engineers, restorers, archaeologists, linked with a huge network of cooperation with experts of Research Institutes.
www.archeologia.it



DIMART srl

Controlli Non Distruttivi nell'Arte



Dimart dal 1995 offre prodotti, soluzioni e servizi per il settore NDT nell'Arte e nell'industria.

All'attivo della società compaiono importanti aziende mondiali di cui ne cura la distribuzione:

FUJIFILM, TELEDYNE ICM, COMET, COLENTA, LARIVIERE, JOHNSON & ALLEN, INTERNATIONAL

MEDCOM e molte altre. Il nostro impegno quotidiano è saper ascoltare e capire le esigenze, le aspirazioni ed i consigli di Clienti e Fornitori per rappresentarli al meglio e condividerne le strategie al fine di migliorarne il grado di soddisfazione. Nonostante le difficoltà e la necessità di rinnovamento il "nostro gruppo" continua ad operare con costanza e serietà dimostrando di sapersi rinnovare e consolidare, rendendo più robusto il nostro ruolo nella realtà dei controlli non distruttivi.

Ma la nostra forza non sta tanto nei numeri. Sta nelle persone. Sta nei nostri Fornitori.

Sta nei nostri Clienti. Per rendere più forte Dimart oggi siamo costantemente alla ricerca di prodotti e servizi sempre più efficienti e vantaggiosi, così da rendere il business ai nostri Clienti ancora più innovativo e competitivo:

RX: Convenzionale Film - Digitale - Sorgenti X-Bunker e Cabine - Rilevatori - Accessori
Sistemi di Sicurezza - UT: Misuratori di spessore - Rilevatori di Difetti - LP: Lampade di Wood - VT: Endoscopi - Videoendoscopi Rigidi/Flessibili -

Insieme saremo sempre al passo con i tempi e in grado di guardare avanti con fiducia. Insieme avremo una voce più forte, autorevole e qualificata.

<http://www.dimartsrl.com>

Dimitri Decorazioni di Dimitri I. Kuzmin



L'Azienda "Dimitri Decorazioni" nasce in Provincia di Parma nel anno 2002. La sede viene trasferita in Versilia nel anno 2010. Il titolare dell'azienda, Dimitri I. Kuzmin è un maestro d'arte italo-russo, nato a Tulcea (Romania), il 19/05/1969 nel Delta del Danubio, da genitori russi originari di San Pietroburgo. Compie gli studi scientifici ordinari a Tulcea. Arruola-

to in Marina si diploma in ingegneria elettromeccanica a Constanza, porto sul Mar Nero. Frequenta un collegio artistico triennale a Tulcea, specialità pittura e scultura. Nel periodo 1989-1998 studia l'iconografia bizantina ai corsi organizzati dai maestri iconografi russi originari di Mosca e San Pietroburgo. Nel 1998 organizza a Tulcea la prima mostra di icone

bizantine con il patrocinio della Comunità Russa, a cui partecipa come ospite d'onore, il console della Federazione Russa di Costanza, il sig. J. Kryshko.

Perfezionamento in Italia: Nel novembre 1998 si trasferisce a Roma e partecipa ad un corso di lingua e cultura italiana presso la Comunità Sant' Egidio in Trastevere. Contemporaneamente presso la Scuola di Restauro del Vaticano si diploma in seguito agli Incontri Tecnici di Restauro di Opere Policrome e Dorate. Docenti: dott.ssa Stefania Pandozy e dott.ssa Catherine Rivière. Nel febbraio 2005 partecipa ad un corso base - linea decorativa (stucco veneziano, marmorino, calce lucida, encausto, imitazione materiali, finti marmi, boiserie, grisaille e trompe l'oeil) presso Baldini Vernici SPA LUCCA. Docente: prof. Amedeo Le Rose. Nel aprile 2007 partecipa allo Stage di Arti Visivi presso la Nuova Accademia di Belle Arti di MILANO. Docente: prof. Elisabetta Galasso. Nel maggio 2008 partecipa all'incontro tecnico: "Pitture murali - metodologie di studio e nuovi materiali per intervento" presso la Filiale CTS di MILANO. Relatori: prof. SUPSI - Francesca Piqué e dott. in chimica Leonardo Borgioli. Nel maggio 2008 partecipa al convegno: "La conservazione dei dipinti su tela di grandi dimensioni" gestito da Confartigianato Imprese LUCCA. Relatori: prof. Costante Martinucci e dott. in chimica Leonardo Borgioli. Nel marzo 2009 partecipa al seminario del "Corso tecnica dei colori minerali ai puri silicati" presso KEIMFARBEN di Sciaves-BOLZANO. Docente: prof. Josef Brida. Nel periodo marzo-maggio 2009 partecipa al corso professionisti nel restauro (corso di formazione e aggiornamento per professionisti addetti al restauro dei beni culturali ecclesiastici) - Materiali, tecniche d'intervento e procedure esecutive; Prodotti per restauro. Palazzo Vescovile di PIACENZA. Direttore del corso: don Giuseppe Lusignani. Nel luglio 2009 partecipa al corso di introduzione alle tecniche: "Restauro di pitture murali e affreschi" presso l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli" FIRENZE. Direttore: Ester Calabrò. Docente: prof. Tiziano Lucchesi. Il 28 maggio 2013 fonda l'Associazione "Russkaya Versilia" con la sede operativa a Forte dei Marmi (LU). L'obiettivo principale e quello di costituire un Centro Cristiano della tradizione Ortodossa Russa di culto nella Versilia storica e che sia composto da: Chiesa Ortodossa Russa "S. Ap. Pietro e Paolo",

Campus Estivo, Sala Esposizioni, Laboratorio Corsi e Museo Etnologico.

L'Azienda realizza:

-Finiture di pregio: stucco veneziano, stucco metallizzato, marmorino, calce lucida, encausto, imitazione materiali, finti marmi, boiserie, fregi, festoni.

-Sfumature cromatiche: terre fiorentine ed antica Provenza, velatura silossanica e al silicato di potassio, velatura perlata, argentata e dorata.

-Stucchi d'arte: cornici, archi, rosoni, fregi in gesso, legno, polistirolo, poliuretano.

-Restauro ed esecuzione dipinti murali, su tavola, tela, vetro, porcellana, metallo. Tecniche: tempera, olio, acrilico, calce, silicato.

-Copie d'autore.

-Restauro ed esecuzione affreschi (tecnica "buon fresco" descritta da Cennino Cennini nel Libro del Arte).

-Graffito secondo il metodo descritto da Vasari.

-Trompe l'oeil.

-Icane bizantine su tavola secondo l'antica tecnica russa di Andrei Rubliov.

-Mosaici.

-Sculpture e modellazione artistica.

-Restauro e decorazione mobili, cornici, statue, oggettistica.

-Dorature con oro zecchino 23 3/4 K e argentatura con argento 1000 foglia.

-Stencil.

-Rivestimenti e pavimenti decorativi in resina.

<http://www.dimitridecorazioni.it>



DOMODRY S.R.L.



TECNOLOGIE PER LA DEUMIDIFICAZIONE
E IL CONTROLLO DELL'UMIDITÀ

Domodry S.r.l. e Leonardo Solutions S.r.l. operano da oltre un decennio nel settore specialistico della diagnostica, progettazione e applicazione di tecnologie e soluzioni per la deumidificazione e il risanamento edilizio. Attraverso un team di professionisti, guidato dall'Ing. Michele Rossetto, il Gruppo si è distinto in modo particolare per il grande impegno profuso nella ricerca in campo scientifico, svolta al fianco delle più importanti Università italiane.

Ciò ha permesso al Gruppo LS - Domodry di qualificarsi come primario interlocutore di Enti e Istituzioni del Patrimonio Culturale Italiano; di riflesso, l'eccellenza tecnologica sviluppata per un così importante settore, viene oggi ap-

plicata per risolvere i medesimi problemi nelle case di tutti noi. Il Sistema TNC Domodry® è basato sul principio della "Deumidificazione a neutralizzazione di carica", tecnologia di ultima generazione non invasiva e totalmente biocompatibile, applicabile a qualsiasi tipo di struttura affetta da umidità ascendente. Con garanzia di risultato assoluta e illimitata nel tempo. Brevetto d'invenzione industriale a livello italiano ed europeo (Brev. UIBM No. 0001391107; Brev. EPO No. 2157491) proprietà brevettuale: Leonardo Solutions Srl.

<https://www.domodry.it>



EDIFIR EDIZIONI FIRENZE



La Casa Editrice EDIFIR – Edizioni Firenze opera con successo dal 1985 nel campo del restauro, della museologia e museografia, dell'arte, dell'architettura, della storia, dell'ambiente. La nostra linea editoriale ha come obiettivo principale la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico, paesaggistico, architettonico e industriale del nostro paese. Collaboriamo con il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, gli Archivi di Stato, le Soprintendenze, le Università italiane e straniere, nonché con altri enti pubblici e privati. Sviluppiamo per ogni iniziativa un progetto globale a partire dall'ideazione fino alla progettazione e la stampa, seguendo ogni operazione che occorre alla realizzazione, alla diffusione e alla promozione delle opere. Realizziamo anche periodici distribuiti su scala nazionale riguardanti l'architettura del paesaggio, la moda e la salvaguardia del patrimonio culturale.

The Publishing House Edifir - Edizioni Firenze has been successfully operating since 1985 in the field of restoration, museology and museography, art, architecture, history and the environment.

Our editorial line wants to enhance and spread the knowledge of the artistic, landscape, architectural and industrial heritage of our country. We collaborate with the Ministry for Cultural and Environmental Heritage, State Archives, Superintendencies, Italian and foreign Universities, as well as with other public and private bodies.

We develop a global editorial project from the idea to design and printing, following every operation necessary to creation, dissemination and promotion of the works.

We also produce periodicals distributed on a national scale concerning landscape architecture, fashion and preservation of cultural heritage.

www.edifir.it



El.En. S.p.A



Il Gruppo El.En. è stato il primo in Italia ad aver sviluppato, nella prima metà degli anni '90, sistemi laser per le applicazioni nella conservazione dei Beni Culturali. Dal 2005 l'attività di El.En. si è integrata con l'esperienza maturata da Quanta System S.p.A., azienda del gruppo tra le prime e più importanti nella realizzazione di sistemi laser scientifici. In questo modo il Gruppo fornisce attualmente la più ampia gamma disponibile di sistemi laser per i Beni Culturali, tecnologicamente d'avanguardia e costantemente validati dal mondo della conservazione.

I campi di applicazione della strumentazione laser sono la pulitura di manufatti artistici, monumenti e edifici storici, potendo operare su supporti lapidei, stucchi, superfici affrescate, metalli di cui in particolare bronzo e bronzo dorato, argenti e oreficerie, manufatti in legno anche dipinto.

Realizzazioni fra i più importanti e recenti interventi che hanno visto impiegati i nostri laser: Cattedrale di S. Maria del Fiore - Porta della Mandorla e loggiato della Cupola (FI), Ratto delle Sabine del Giambologna (FI), Battistero - Porta del Paradiso (FI), Attis e David di Donatello al Museo Nazionale del Bargello (FI), Ciclo di affreschi della Sagrestia Vecchia e della Cappella del Manto di S. Maria alla Scala (SI), Portale di S. Ranieri della Cattedrale e Torre Pendente (PI), Portale della Cattedrale di Maiorca (SP), Palazzo di Diocleziano a Spalato (HV), Portale della Cattedrale a Dubrovnik (HV), Cappella Paulina dei Palazzi Apostolici (CdV), Catacombe di S. Tecla, Domitilla e Ipogeo degli Aureli a Roma, Catacombe di Villagrazia di Carini a Palermo, Basilica Pitagorica di Porta Maggiore a Roma, Loggia della Mercanzia a Siena, Sala delle Cariatidi al Palazzo Reale di Milano, il ciclo degli affreschi di Arnolfo Gaddi nella Cappella Maggiore della Basilica di S. Croce

a Firenze, Le statue etrusche della Minerva e dell'Arringatore del Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

Partecipazione a RESTAURO 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018

www.elengroup.com

El.En. group has been the first one in Italy developing, in the early half of 90s, laser systems for cleaning in Cultural Heritage conservation. Since 2005 El.En. activity, has been integrated with Quanta System S.p.A. experience, one of the first and most important branch company in the scientific laser system creation. In this way the Group currently provides the highest Cultural Heritage laser system range, technologically updated and constantly assessed by the conservation world.

Our laser tools fields are the artifacts, monuments and historical buildings cleaning, which can operate on stones, fillers, frescoes, metals in particular bronze and goldenbronze, silvers and goldworkings, wooden artifacts even painted.

Creation Among our lasers most important and recent interventions: Cathedral of S. Maria del Fiore - Porta della Mandorla and open gallery of Cupola (FI), Ratto delle Sabine of Giambologna (FI), Baptistry - Porta del Paradiso (FI), Attis e David of Donatello at National Museum of Bargello (FI), cycle of frescoes of Sagrestia Vecchia and of Cappella del Manto of S. Maria alla Scala (SI), Portale di S. Ranieri of Cathedral and Torre Pendente (PI), Portale of Cathedral of Maiorca (SP), Palazzo di Diocleziano in Spalato (HV), Portale of Cathedral in Dubrovnik (HV), Cappella Paulina dei Pazzi Apostolici (CdV), Catacombe of S. Tecla, Domitilla and Ipogeo degli Aureli in Rome, Catacombe of Villagrazia of Carini in Palermo, Basilica Pitagorica of Porta Maggiore in Rome, Loggia della Mercanzia in Siena, Sala delle Cariatidi at Palazzo Reale in Milan, cycle of frescoes of Arnolfo Gaddi in Cappella Maggiore of Basilica di S. Croce in Florence, etruscan statues of Minerva and of Arringatore of National archeologic museum in Florence.

Restoration participation 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018

Felice Cervino Editore



CERVINO EDIZIONI

Cervino Edizioni. "Al servizio del pensiero umanistico e scientifico" è la formula che rende appieno la nostra missione, perché la nostra editrice è innanzitutto un laboratorio per la cultura e l'arte, uno luogo dove i contenuti culturali si generano, si incontrano e si raccordano fra loro, concretizzandosi nella forma che meglio li rappresenta.

Editoria tradizionale e digitale; grafica editoriale e pubblicitaria; fotografia e web design; eventi e comunicazione; stime e restauri di opere d'arte sono i servizi che offriamo, avendo cura di valorizzare le specificità di

ogni singolo progetto.

Il nostro impegno e la nostra progettualità sono raccolti, raccontati e diffusi attraverso le pagine della rivista: V.O.G.U.T.5 periodico d'arte, cultura e design, diretto dal critico e storico dell'arte Angelo Calabrese.

Cervino Edizioni. At the service of humanistic and scientific thought is the motto that entirely conveys our mission. Our publishing house is above all a laboratory for art and culture, it is a place where cultural contents meet, link and then created together, materializing in the form that best represents them.

The services we offer are both traditional and digital publishing, regarding editorial and advertising graphics; even photography and web design, events and communication; estimates and restorations of works of art. Our main goal is taking care and enhancing the specificities of each individual project.

Our commitment and our plans are collected, told and widespread throughout the pages of V.O.G.U.T.5 - a periodical magazine of art, culture and design managed by the critic and historian of Art Angelo Calabrese.

www.cervinoedizioni.com/



FUND CREA Guatemala



The Center of Rescue, Study and Scientific Analysis of Art -CREA-, specializes in the conservation and restoration of cultural heritage and historical artwork, offering these services to individuals, private institutions with private collections of heritage.

CREA emerged from the need to establish a conservation and restoration organization to promote formal academic research and scientific analysis of cultural heritage in Guatemala.

A physicochemical laboratory is used for scientific analysis, paper conservation, easel painting and sculpture work, work in the development of new research protocols, application of new technologies and materials and innovation of traditional conservation and restoration processes.

Today more than ever, science provides information that is able to answer questions that have always made human beings curious for centuries. Art has been, is and will always be the window to the soul of humanity, which depicts dreams even if it's nothing more than to get a touch of the sacred mantle, the beauty and the truth. It is no coincidence that at this point in history CREA has taken the idea and the concept that art reveals humanity, and with science, has revealed hidden truths that beat in its interior and intuit on its exterior.

Throughout history there have been times when science is needed to rescue artistic manifestations, as it is an indispensable tool that allows humans to achieve the dream of seeing beauty and truth up close. For this reason CREA has been conceived as a meeting point between science and art to halt the deterioration of the artistic heritage.

CREA is the Center of Rescue, Study and

Scientific Analysis of Art. To reach its objectives

it mainly focuses its work on aesthetic restoration techniques. It works hand-in-hand with science, an indisputable ally. A combination of these three elements are used to address the conservation and restoration of art pieces which allows CREA to avoid modifying the historical basis, essence and identity of its purpose. Each artwork narrates our wonderful past, gives us certainty for the present and encourages us to build an extraordinary future.

The Rozas- Botrán foundation has been a part of this initiative since its inception. On this occasion the foundation would like to invite art lovers, collectors, scientists and restorers to get to know CREA's work - a proactive and innovative center composed of a team of professionals with the appropriate technological tools to work on the preservation of Guatemalan cultural heritage.

PROJECT TO PRESENT:
RECONSTRUCTION PROJECT – CIUDAD VIEJA
"From intangible to tangible"

<http://creaguatemala.blogspot.com>



GARAGE 1000 CRH AUTO STORICHE



GALILEO
CONSULTING FOR COMMUNICATION



C.R.H. è un'associazione sportivo-culturale che nasce su iniziativa di alcuni appassionati cultori dell'automobilismo. Conta esponenti dell'industria, della finanza, della cultura Italiana, della meccanica, della formazione, delle arti e del turismo, tutti uniti da una grande passione per l'automobile.

Lo scopo è quello di riunire gli appassionati del mondo dei motori e i collezionisti di auto storiche ma soprattutto sensibilizzare i più giovani sul legame tra il mondo delle auto con la cultura e il territorio.

<http://www.crhclassic.com/>



HMI

Soluzioni nanostrutturate per le superfici

High Materials Innovation è uno spin-off dell'Università di Parma che si occupa dello sviluppo, del controllo e della vendita di trattamenti superficiali e materiali innovativi, nonché di diagnostica e consulenza nel settore del restauro. Grazie alla ricerca sono state sviluppate formulazioni che è possibile applicare alle superfici di interesse storico - artistico con lo scopo di salvaguardarle dall'inquinamento ambientale e dall'azione di biodeteriogeni.

Minyak

I trattamenti della serie Minyak permettono di ottenere superfici idrorepellenti che mimano il comportamento delle foglie del loto: grazie alla morfologia sviluppata dai coating e alle componenti idrofobiche presenti, le gocce di acqua rotolano via, trascinando con sé lo sporco e impedendo il ristagno di liquidi sulla superficie, che rimane asciutta.

Le soluzioni Minyak sono a base acqua, non sono filmanti e quindi non alterano la traspirabilità del materiale; sono applicabili a diverse tipologie di superfici: materiali cellulosici, materiali utilizzati in campo edile, materiali lapidei. La protezione dall'acqua nel caso dei materiali cartacei ha anche l'effetto di preservare le proprietà meccaniche del materiale in caso di contatto con il liquido. Test effettuati dimostrano il mantenimento dell'80% delle proprietà meccaniche, dopo

Trattamenti Minyak su arenaria e mattone autobloccante



la completa immersione in acqua, laddove il campione non trattato mostra solo il 30% della propria resistenza a compressione.

Persak

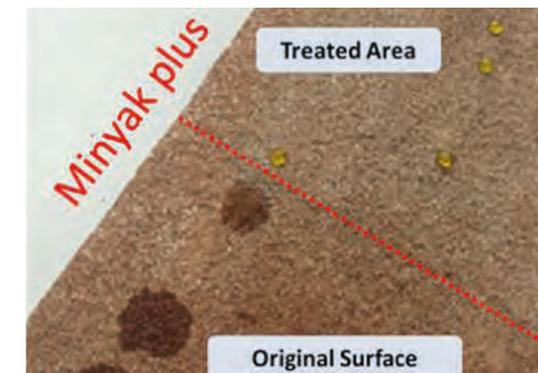
I trattamenti Persak, basati su ossido di titanio fotocatalitico, in presenza di luce solare sono in grado di accelerare le reazioni di degradazione degli inquinanti adsorbiti sulla superficie, come il fumo o altre molecole volatili. Le diverse formulazioni Persak, a base acqua, possono conferire caratteristiche idrofiliche (tipiche del biossido di titanio), oppure idrofobiche, preferibili nel caso, ad esempio, di applicazione su superfici porose.

Stone Ag

Per quanto riguarda la preservazione dall'attacco biotico, è stata sviluppata una formulazione acquosa di argento colloidale che ha dimostrato un'elevata attività antifungina e antimicrobica. L'applicazione, come nei casi precedenti, è molto semplice e può essere fatta a spruzzo o a pennello.

Ognuna delle formulazioni presentate è attualmente commercializzata e può essere modificata e implementata in base alle esigenze del cliente. HMI inoltre ha accesso ad una vasta gamma di strumenti per la diagnostica ed offre servizi alle aziende anche in questo settore.

<https://www.highmaterialsinnovation.com>





Test con *Aspergillus niger*

Controllo



36 ore dopo
l'inoculo



STONE Ag

Test di sviluppo muffa su muro intonacato



IBIX-BIOCARE



IBIX is a dynamic company, imbued with a marked business spirit and a customer-oriented approach. IBIX is specialized in the manufacturing and marketing of ecofriendly surface cleaning and conservation systems.

IBIX provides comprehensive solutions based on a scientific approach in the field of historic preservation, from on-site diagnostics with a special portable Lab Kit to support architects and conservators during the definition of their conservation projects to eco-friendly selective media cleaning technologies that enable conservative cleaning operations.

IBIX è un'azienda dinamica, dotata di uno

spiccato spirito imprenditoriale e orientamento al cliente. IBIX è specializzata nella produzione e commercializzazione di sistemi ecologici di pulitura delle superfici.

IBIX fornisce soluzioni complete basate su un approccio scientifico nel campo della conservazione. Il sistema si fonda su un avanzato sistema di diagnostica in grado di supportare architetti e conservatori durante la definizione del progetto di intervento, sulla base delle analisi IBIX è in grado di fornire le migliori tecnologie per la pulitura ecologica delle superfici di pregio.

www.ibix.it/it

IgienControl Termixil Thermal Control WoodWorm



Igiencontrol ben consapevole delle difficoltà operative e dei limiti d'efficacia che si riscontrano con la disinfestazione classica nei confronti dei tarli del legno su materiali in opera, da anni ha studiato un sistema, oggetto di brevetto, che permette la devitalizzazione di ogni insetto presente all'interno di un corpo ligneo attraverso l'impiego di calore diffuso da speciali fasce termiche.

Il calore rappresenta l'unico metodo di lotta ai tarli la cui efficacia può essere garantita contro ogni stadio di sviluppo dell'infestante ed inoltre l'impiego di un mezzo fisico, come il calore, evita la diffusione e la persistenza di sostanze chimiche a livello ambientale.

Nel sistema Termixil, il calore viene irraggiato da speciali fasce termiche che permettono di avvolgere i manufatti dalle forme più di-

sparate, nonché di trattare anche i pavimenti evitando il surriscaldamento di tutto l'ambiente.

Le fasce termiche, dotate di resistenze di riscaldamento, sono controllate da specifiche termo-resistenze collegate ad un sensore termometrico appositamente collocato nel manufatto ligneo sottoposto a trattamento nella porzione più distale possibile rispetto alla fonte di calore.

Tutti i sensori termici e tutte le fasce termiche sono gestite da un'unità di controllo. L'unità di controllo gestisce 5 elementi riscaldanti in parallelo, impostando il massimo assorbimento consentito il sistema provvede a distribuire i carichi sulle varie sezioni.

Ogni volta che una sezione si disconnette per aver raggiunto la temperatura massima

esterna il sistema alimenta la successiva non attiva finché la sezione privilegiata non si riconnette.

Quando la temperatura interna di fine processo viene raggiunta la sezione si disconnette definitivamente lasciando a disposizione delle altre la potenza elettrica.

Laddove non sia possibile inserire sonde interne, come ad esempio nelle opere d'arte, nei mobili pregiati o su manufatti di ridotto spessore, l'apparecchiatura è progettata per misurare la potenza totale erogata (sempre controllando i limiti di temperatura esterna, compatibile al tipo di oggetto da trattare) e tramite le caratteristiche fisiche del materiale

e la sua geometria si potrà dedurre mediante algoritmo se la temperatura sufficiente alla bonifica è stata raggiunta.

In casi di malfunzionamento di qualche sensore, se l'energia ceduta al pezzo secondo i calcoli è superiore di una certa percentuale di quanto necessario secondo i calcoli il sistema invia un allarme e in mancanza di intervento dell'operatore, dopo alcuni minuti toglie l'alimentazione alla zona interessata.

Termixil rappresenta quindi la soluzione ideale per la disinfestazione dei manufatti lignei senza l'impiego di molecole insetticide chimiche. L'esecuzione del trattamento è semplice, non sporca e il risultato è garantito.

<https://www.igienccontrol.com>



Casa Editrice "Il Prato" area editoria - Bookshoop



Nel 1995 un gruppo di giovani storici dell'arte appena laureati fonda la rivista Progetto Restauro - trimestrale per la tutela dei beni culturali, senza sede, senza capitali, senza nulla, vivendo delle proprie idee e del proprio entusiasmo. Da quella esperienza è partito tutto, sono ormai 23 anni che la rivista è presente nel panorama editoriale italiano diventando uno dei più importanti strumenti di riferimento per quanti si occupano di restauro, conservazione e tutela. La rivista non era più sufficiente per "raccontare" il mondo del restauro bisognava passare da una fase di "volontariato" ad un approccio professionale verso il mondo dell'editoria, quindi nel 1997 nasce la casa editrice il prato, che in pochi anni diventa una delle principali case editrici italiane di pubblicistica scientifica dedicata al mondo del restauro e della conservazione.

Sono moltissime le pubblicazioni realizzate in questi più di vent'anni, ricordiamo qui solo alcune collane: I Talenti, metodologie, tecniche e formazione nel mondo del restauro, diretta da Paolo Cremonesi, la nostra principale e più famosa collana; ricordiamo anche il rapporto con il Cesmar7 (Centro per lo studio dei materiali per il restauro), con cui abbiamo realizzato diverse pubblicazioni e organizzato otto convegni internazionali. La collana Lineamenti di restauro e conservazione dei beni culturali, che si rivolge agli allievi restauratori, diretta da Daphne De Luca e molte altre. La casa editrice si è sempre più diversificata nella produzione occupandosi prevalentemente di saggistica con una certa attenzione verso i beni mobili. Uno sviluppo ulteriore si ha agli inizi del 2011, la casa editrice si trasforma da ditta individuale in

srl. Le pubblicazioni ora spaziano dalle guide (collane UGUG e Altreguide), all'artigianato (collana I quaderni dell'artigianato padovano) alle monografie d'arte (collana I pittori della Serenissima e I grandi minori), alla filosofia, quest'ultima diventata un settore molto importante per il prato in particolare con le due collane I cento talleri e Dialoghi filosofici. Ultimo tassello aggiunto alla produzione editoriale è quello relativo alla narrativa con la collana Gli antidoti.

Negli anni di crisi la casa editrice ha "inventato" strumenti per riuscire a finanziare le

proprie idee editoriali. Abbiamo creato, in particolare, "Finanziare cultura" <http://www.finanziarecultura.it/> una specie di crowdfunding gestito da il prato per finanziare progetti editoriali che difficilmente potrebbero avere un riscontro economico nel mercato ma che riteniamo di fondamentale importanza per la cultura italiana. Negli ultimi anni è stata potenziata moltissimo la comunicazione e la produzione di ebook inoltre stiamo orientandoci e investendo sempre più su pubblicazioni di restauro architettonico, un settore che si presenta in continua e interessante evoluzione. www.ilprato.com



Impresa De Marco



La De Marco S.r.l. può contare su una consolidata esperienza nel restauro dei beni immobili sottoposti a tutela e nel settore specialistico delle indagini archeologiche. In più di venticinque anni di attività, l'impresa ha operato con successo in tutto il territorio nazionale, costruendosi giorno dopo giorno un bagaglio di competenze tecniche e di soluzioni progettuali utili ad affrontare in maniera consapevole e qualificata le esigenze legate alla conservazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ad alcuni specifici ambiti di intervento:

- Consolidamento e restauro di Beni immobili sottoposti a tutela
- Restauro di pavimentazioni in pietra
- Interventi di valorizzazione di siti e di aree di interesse archeologico
- Conduzione scientifica e assistenza tecnica allo scavo archeologico

De Marco s.r.l. has a consolidated experience in the field of cultural heritage restoration and archaeological survey. For more than twenty-five years the company has worked successfully in the whole country, establishing and developing day by day the core expertise to take on consciously and competently any kind of restoration, with particular references to:

- Restoration and consolidation of the architectures
- Conservation of stone pavements
- Increasing the value of archaeological sites
- Archaeological excavations

www.impresademarco.it

Impresa Aliberto Saccenti Sas



Da decenni l'IMPRESA ALIBERTO SACCENTI DI LUCA SACCENTI & C. SAS. si occupa nel rispetto della tradizione di restauri monumentali di edifici di alto valore artistico architettonico. Partner anche con altre imprese e specializzata nella realizzazione di ponteggi ed apprestamenti, l'Impresa è prevalentemente specializzata in Restauro di facciate storiche con lavorazioni pregiate, stucchi e decorazioni; Consolidamenti e risanamenti strutturali; Consolidamenti murari tramite cuciture armate, applicazione di cementi speciali, iniezioni armate, tiranti interni alle murature; Recupero architettonico di edifici degradati; Realizzazione e ripristino di strutture di copertura e di solai con metodologie tradizionali; Ripristino strutturale di elementi lignei con l'impiego di protesi metalliche, di fibre di carbonio, placature e resine epossidiche; Restauro di pavimenti in marmi e pietre pregiate. Realizzazioni: L'Impresa è da anni impegnata nelle attività di restauro e ristrutturazione per committenti pubblici, enti ecclesiastici e committenti privati fra i principali: Comune di Prato, Comune di Firenze - Servizio Belle Arti, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato, Diocesi di Prato; fra i Lavori recenti si segnalano per importanza: Consolidamento del solaio a volta del Chiesino di Villa Giamari - Montemurlo (PO), Restauro al Campanile della Basilica di Santo Spirito a Firenze, Rifacimenti dei tetti e delle facciate e restauro Canonica della Chiesa di San Martino a Schignano (PO); Restauro parziale del tetto del Convitto Nazionale Cicognini a Prato, montaggio di ponteggi presso Basilica della Natività a Betlemme, Restauro della Chiesa di San Caprasio Aulla (MS), Ampliamento del Museo di Arte Sacra in Prato e del Museo Diocesano di Prato

Impresa Scancarello

importante presenza al Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze



L'impresa Scancarello Gaetano nasce nel 1979 come ditta individuale operante nel settore delle costruzioni pubbliche e dell'edilizia privata.

Fondata e diretta dal sig. Gaetano Scancarello che, coadiuvato nella crescita da uno staff tecnico di alto profilo umano e professionale, ne ha permesso uno sviluppo graduale e costante nel tempo.

Nei quasi quarant'anni di attività l'impresa ha diversificato i propri ambiti di intervento, puntando al contempo sulla specializzazione delle proprie maestranze in specifici settori quali il restauro lapideo, delle superfici affrescate e dei paramenti musivi, e sull'impiego delle più recenti tecnologie, tra cui rilievi fotogrammetrici con occhio 3-D e analisi del degrado dei materiali, impiantistica, domotica, energie rinnovabili e molto altro.

L'impresa si caratterizza quindi per una particolare poliedricità in riferimento ai diversi settori in cui opera, ottenendo riconoscimenti, qualifiche ed iscrizioni per molteplici categorie di lavori.

Altro tratto distintivo e motivo d'orgoglio dell'impresa è il riconoscimento di numerosi enti, sia pubblici che privati, i quali hanno deciso di annoverare la ditta Scancarello Gaetano quale loro impresa di fiducia.

Infatti, enti come la Soprintendenza dei Beni Culturali di Palermo, l'Opera Pia Stabilimenti Spagnoli in Italia, l'Università degli studi di Palermo, i Frati minori conventuali, le suore Maestre di Santa Dorotee di Vicenza, i frati Domenicani di Palermo, le suore dell'ordine Casa Lavoro e Preghiera di Padre G. Messina, si avvalgono delle competenze e delle qualità della nostra impresa.

I traguardi raggiunti nei quarant'anni di attività sono il risultato di una struttura che ha coniugato i valori tipici dell'impresa familiare

con quelli di una moderna cultura aziendale intesi come efficienza, merito e impegno alla crescita, sia professionale che tecnica.

Nello specifico le categorie di lavori eseguiti, secondo il D.P.R. 34/2000, fanno riferimento a: OG1, OG2, OG3, OG6, OG11, OS2-A, OS21

Installazione e cura di complessi museali
L'esperienza del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze è stata molto produttiva per la tipologia di spunti, incontri e suggestioni ricevute dai suoi visitatori. Abbiamo avuto l'occasione di presentare i nostri principali lavori, oltre a partecipare come relatori alla conferenza organizzata dalla Ibox, della quale siamo un ambassador, avente ad oggetto la diagnostica di cantiere. Abbiamo ricevuto anche importanti apprezzamenti dai diversi esperti e dagli altri espositori. I dibattiti, i seminari e gli incontri organizzati sono stati l'occasione per conoscere nuove tecniche e realtà, rendendo la fiera un momento di esposizione ma anche di conoscenza e di spunto per il futuro professionale.

www.impresascancarello.it



ISTEMI sas

scienza ed innovazione
a supporto della
conservazione



Istemi è una società con esperienza decennale, operante nel campo della diagnostica applicata a diversi settori quali Ingegneria, Ambiente e Beni Culturali.

Prerogativa essenziale dell'azienda è offrire un contributo per l'ottimizzazione di interventi di restauro e conservazione, così come supportare ricerche archeologiche, ovvero operare nel campo della prevenzione mediante controlli e monitoraggi di strutture e manufatti.

L'esperienza della Istemi nel campo dell'analisi dei beni culturali, insegna come il conseguimento di un livello di conoscenza adeguato ad indirizzare le scelte in fase di progettazione, è possibile solo mediante un approccio multidisciplinare, basato sull'interazione e l'interscambio tra diverse professionalità operanti nel campo dell'ingegneria e dei beni culturali. È per tale ragione che l'azienda garantisce un supporto a 360° grazie al proprio personale certificato UNI EN ISO 9712, composto da ingegneri, geologi e chimici del restauro.

Le criticità connesse alla diagnostica applicata ai materiali di interesse culturale possono essere molteplici e diverse per ogni caso studio. Soltanto competenza, esperienza ed il sostegno di una campagna diagnostica adeguata possono consentire il conseguimento di risultati ottimali. È attraverso un'am-

pla gamma di strumentazioni, software ed apparecchiature in costante aggiornamento, che la Istemi fornisce i propri servizi specializzati, garantendo flessibilità nel cogliere eventuali esigenze ed aspetti complessi che di consueto caratterizzano i materiali di interesse culturale. In particolare, la società garantisce la messa in opera di un metodo di analisi intento a fornire le giuste conoscenze prediligendo indagini non distruttive e micro-distruttive.

Conoscere oltre i limiti del visibile è il primo passo per un approccio scientifico, capace di ridurre i margini di errore, limitare gli imprevisti in corso d'opera nonché abbattere i costi consentendo interventi mirati nelle aree anomale individuate mediante adeguate tecniche diagnostiche.

La società opera in tutto il territorio nazionale ed è pronta ad estendersi mediante la correlazione e l'interazione con altre imprese del settore. Contesti come il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze offrono sempre più stimoli incentivando l'azienda ad adeguarsi maggiormente alle necessità di ciascuna figura professionale interessata alla salvaguardia del patrimonio culturale: ogni contatto è capace di accrescere la conoscenza in un campo d'azione complesso e stimolante come quello dei beni culturali.

www.istemi.it



Kurume University & Ivano Francavilla



Ivano Francavilla
Specialist of Safeguarding Cultural Heritage

We are from the Chikugo area of Kyushu (Japan). Being located in the south of the country, we are blessed with a temperate climate, an abundance of pure water (carried by the Chikugo river), and rich greenery. We also have a diverse tapestry of traditional crafts that have been passed down through the generations.

It is as a result out of this rich environment that a group of academics, from across the disciplines, (Japanese literature, Entomology, Bacteria specialists, Biology, Psychology, English Language, Economics and Sociology), administrators (university and local authorities), local artisans (Kurume Kasuri and Yame handmade Washi) and local farmers have come to share a common interest in working and researching together since 2007.

One of our key goals, derived from IPM (integrated pest management), has been to create organic materials, via traditional crafts, which can be used to protect old documents and cultural properties from harm by insects or damage by humidity.

First, we worked on wrapping cloths that could be used to preserve valuable properties. Dyed with natural indigo or Kurara *Sophora flavescens* such cloths display insect repellent properties. We are displaying these special dyed cloths along with Yame washi (handmade paper made of pure Kouzo) which comes in various degrees of thickness. The finest type of washi is ideal for restoration work.

We have also brought Kiribako, boxes made of foxglove wood. This is traditionally used as the material for making chests to keep Japanese kimonos from harm, including fire, which also leads to people using these boxes to

keep valuables and documents safe.

As well as our display booth where you can get a hands-on feel of Kiribako, Indigo cloth, Kurara cloth and Yame-tsu (fine) washi we are located in Auditorium Piano, Inferiore 9b, three main members of our group will give presentations on their specialized craft.

Over the past ten years, we have visited the laboratories of several specialists in Europe and in Japan to introduce our project and work with restorative materials such as Washi and other products.

We sincerely hope that our exhibition/presentations can, in a small way, contribute to the success of this event. We appreciate to have this great opportunity in Firenze and look forward to meeting with as many of you as possible to discuss issues relating to restoration, preservation and the continuation of traditional crafts in Chikugo, Japan.

Noi siamo della regione di Chikugo, in Kyushu (Giappone). Essendo quest'area collocata nel sud del paese, godiamo di un clima mite, di un'abbondanza di acqua pura (trasportata dal fiume Chikugo), e di ricca vegetazione. Abbiamo anche diversi arazzi di artigianato tradizionale che sono stati tramandati di generazione in generazione.

In questo ricco ambiente è nata una collaborazione tra, gruppi accademici di tutte le discipline (letteratura giapponese, entomologia, specialisti di batteri, biologia, psicologia, lingua inglese, economia e sociologia), amministratori (di università e autorità locali), artigiani locali (di Kurume Kasuri e Yame, Washi artigianale) e agricoltori locali che dal 2007 collaborano insieme ed effettuano ricerche.



Uno dei nostri obiettivi, che fa parte della lotta integrata, è stato quello di creare un materiale organico, tramite metodi tradizionali, in grado di proteggere antichi documenti e beni culturali dai danni provocati dagli insetti e dall'umidità.

Prima di tutto abbiamo lavorato su dei panni che possono essere utilizzati per avvolgere i beni preziosi. Questi panni, se colorati con del naturale indaco di Kurara (nome scientifico: *Sophora flavescens*) manifestano proprietà insetto-repellenti. Mostriamo questo panno specialmente colorato insieme allo Yame Washi (carta artigianale fatta di puro Kouzo) che può essere di vario spessore. Il washi della qualità migliore è ideale per i processi di restauro.

Abbiamo anche portato i Kiribako, scatole fatte di legno di Paulownia. Questo è tradizionalmente usato come materiale per i contenitori che proteggono i Kimono giapponesi dai danni, incluso quello del fuoco, ragione per cui molte persone usano questi contenitori

anche per preservare i documenti importanti. Oltre alla presenza di questo stand dove potrete toccare ed avere un'esperienza tattile del Kiribako, del panno color indaco, della stoffa di Kurara e del Yame-tsu (raffinato) washi (siamo nell'Auditorium Piano Inferiore, 9b), ci saranno anche tre principali membri del nostro gruppo che presenteranno i loro prodotti artigianali specializzati.

In più di 10 anni abbiamo visitato i laboratori di molti specialisti in Europa e in Giappone per introdurre i nostri progetti e lavorare con i materiali di restauro come il washi e altri prodotti. Noi speriamo vivamente che la nostra esposizione/presentazione possa, anche in minima parte, contribuire al successo di questo evento. Apprezziamo questa grande opportunità che abbiamo qui a Firenze e ci auguriamo di incontrarvi numerosi per poter discutere delle questioni riguardanti il restauro, la conservazione e la tradizione dei prodotti artigianali di Chikugo, Giappone.

<https://www.kurume-u.ac.jp/site/english/>

Kermes è un progetto editoriale dedicato ai temi del restauro, della conservazione e della tutela del patrimonio culturale.

Rappresenta l'evoluzione dell'attività della rivista Kermes, giunta ormai al fascicolo numero 100, che resta al centro del progetto stesso.

Si rivolge a tutti i settori scientifici, professionali ed economici interessati: scienziati e ricercatori, docenti e studenti di università, accademie e istituti di formazione, restauratori, artigiani, imprenditori, ma anche amministratori pubblici, funzionari di musei, galleristi e altre figure legate al mercato delle opere d'arte.

Rientrano nella sua sfera di interesse tutte le forme di restauro, conservazione e tutela studiate e praticate, sia di beni mobili che immobili, archeologici, paesaggistici, in Italia, in Europa e nel resto del mondo.

<https://www.kermes-restauro.it/>



KME CON I SUOI 15 STABILIMENTI DI PRODUZIONE IN GERMANIA, FRANCIA, ITALIA, SPAGNA, CINA E STATI UNITI, KME È UNO DEI MAGGIORI PRODUTTORI AL MONDO DI MATERIALI IN RAME E LEGA DI RAME.

In Italia oltre alla produzione di laminati per l'industria e l'architettura KME Italy SpA produce cavi in con guaina in rame ad isolamento minerale idonei alla realizzazione di impianti elettrici a vista senza danneggiare le opere.

Il cavo ad isolamento minerale MICO® nudo opportunamente posato e sagomato grazie alla guaina in rame non altera l'estetica generale dei monumenti.

Grazie al metodo costruttivo il cavo MICO® ha alcune proprietà che rendono questa conduttura una soluzione affidabile nel tempo:

- non invecchia nel tempo
- può portare più corrente a parità di sezione
- non propaga la fiamma;
- non produce fumi, gas tossici e corrosivi ;
- continua a funzionare durante l'incendio.
- la guaina esterna costituisce il conduttore di protezione

Il piacevole aspetto estetico conferisce al cavo ad isolamento minerale un ulteriore pregio, comune peraltro a tutti gli oggetti in rame.

Nei luoghi in cui non si possa rompere la muratura per realizzare una conduttura incassata, ad esempio negli edifici monumentali, il cavo ad isolamento minerale con guaina in rame rappresenta la soluzione ideale.

KME produce una gamma di prodotti specifici per facciate e coperture, partendo da materiale riciclato e garantiscono requisiti maggiori di quanto indicato dalla norma EN 1172.

Il rame è un metallo che offre altissime prestazioni qualitative, di lavorabilità e di durata per questo già nelle architetture del passato

troviamo ampie testimonianze del suo utilizzo.

- Il Pantheon ricoperto di lastre di bronzo, poi smantellate
- Il Tempio di Giove Capitolino ricoperto da tegole di rame dorato
- La Basilica di S. Sofia a Costantinopoli (moschea a Istanbul) sembra fosse, rivestita di rame.

La gamma di prodotti TECU® offre la possibilità di soddisfare i requisiti estetici dei progettisti, proponendo dal rame naturale TECU® Classic fino al rame pre-patinato TECU® Patina.

TECU® Classic è il marchio che identifica il rame naturale di KME con qualità per rivestimenti architettonici.

La tipica colorazione rossa e la finitura lucida iniziale del TECU® Classic appena posato inizieranno a modificarsi sotto l'azione degli agenti atmosferici.

TECU® Premium è una lega di rame e stagno CuSn0.15 che presenta una superficie ruvida. TECU®Oxid presenta una superficie pre-ossidata marrone antracite su entrambi i lati che è la medesima del rame naturale esposto per lungo tempo agli agenti atmosferici ottenuta tramite un trattamento industriale. Non è necessario aspettare anni per avere il rame ossidato marrone scuro opaco.

TECU® Patina è rame ossidato. Presenta l'aspetto che acquisisce il rame naturale esposto per moltissimo tempo agli agenti atmosferici. KME ha studiato un metodo per accelerare questo processo naturale e poter fornire agli architetti un prodotto unico, grazie all'inserimento nella fase produttiva di alcuni pigmenti è stato possibile ottenere delle varianti cromatiche al TECU® Patina (TECU® Patina variations).

TECU® Brass è una lega di rame e zinco ed il suo iniziale aspetto dorato lucido, tende nel tempo, esposto agli agenti atmosferici, ad ossidarsi, brunendo e divenendo sempre più scuro e patinato.

TECU® Bronze è una lega di rame e stagno ed il suo iniziale aspetto rosso lucido, tende nel tempo, esposto agli agenti atmosferici, ad ossidarsi, brunendo e divenendo sempre più scuro e patinato.

TECU® Gold è una lega speciale di rame e stagno, che ha la particolarità di ossidare senza brunire come avviene per le altre leghe. KME WITH ITS 15 PRODUCTION PLANTS IN GERMANY, FRANCE, ITALY, SPAIN, CHINA AND UNITED STATES, KME IS ONE OF THE MOST IM-

PORTANT WORLD'S MANUFACTURERS OF COPPER MATERIALS AND COPPER ALLOY.

In Italy, in addition to the production of rolled products for industry and architecture, KME Italy SpA produces cables in copper sheath with mineral insulation suitable for the construction of electrical systems in sight without damaging the works.

The MICO® bare mineral insulated cable laid and shaped thanks to the copper sheath does not alter the general aesthetics of the monuments.

Thanks to the constructive method the MICO® cable has some properties that make this pipeline a reliable solution over time:

- does not age over time
- does not propagate the flame;
- does not produce fumes, toxic and corrosive gases;
- continues to operate during the fire.
- the outer sheath is the protective conductor

The pleasing appearance gives the mineral-insulated cable a further quality, common also to all copper objects. In places where the walls cannot be broken to create an inside pipeline, for example in monumental buildings, the mineral insulated copper sheathed cable is the ideal solution.

KME produced a specific products for architecture, facade and roof, starting from material re-cycling in compliance with European standard EN 1172.

Copper is a metal that offers very high quality, workability and durability performances. It has already been used in architecture in the past:

- The Pantheon covered with bronze plates, then dismantle
 - The Temple of Capitoline Jupiter covered with gilded copper tiles
 - Hagia Sophia in Constantinople (mosque in Istanbul) seems to have been clad in copper
- Product range TECU® offers the possibility to satisfy the aesthetic requirements of the designers, offering from natural red copper TECU® Classic until prepatinated copper TECU® Patina.

TECU® Classic retains its typical bright red copper colouring for a period of time. Gradually, the material develops an oxide layer to protect it against the effects of weathering.

TECU® Premium The material has a finely beaded pre-structure and a matte finish.

TECU® Oxid, the initial bright, freshly-installed copper, and the gradual change of colour

to shades of brown is simply bypassed. Natural changes on the building start immediately with a dark oxide layer. The process continues as with classical copper: Nature changes the surface through the effects of sun, rain, snow and wind, giving it an exciting life of its own—always unique, typical copper.

TECU® Patina is always extremely varied, just as you would expect from a natural surface. The many different surface tones and shades eventually blend together, but only gradually. The unique developments occurring in TECU® Patina are exciting – just as modern architecture should be. Starting from TECU® Patina, KME introduced new alternative of copper pre-patinated.

The TECU® Alloy materials also display individual characteristics as they weather naturally to exteriors.

TECU® Brass changes through from initial matting gradually to a greenish-brown, that

further develops to grayish brown then dark brown-anthracite colours. Sloped areas such as roofs ultimately develop a patina surface, akin to that of pure copper, yet quite clearly different.

The original warm reddish-brown surface of TECU® Bronze develops in a distinctive manner through weathering. A brown-red surface oxidation with a brown-grey undertone is typical for this alloy; the material then gradually changes to dark brown anthracite throughout. The subsequent patina coating forms much more slowly than with pure copper.

TECU® Gold, the new copper and aluminum alloy for façade cladding, will soon after installation begin to develop a very elegant matt brown-golden appearance reminding of gold in a very specific way.

<https://www.kme.com/it>



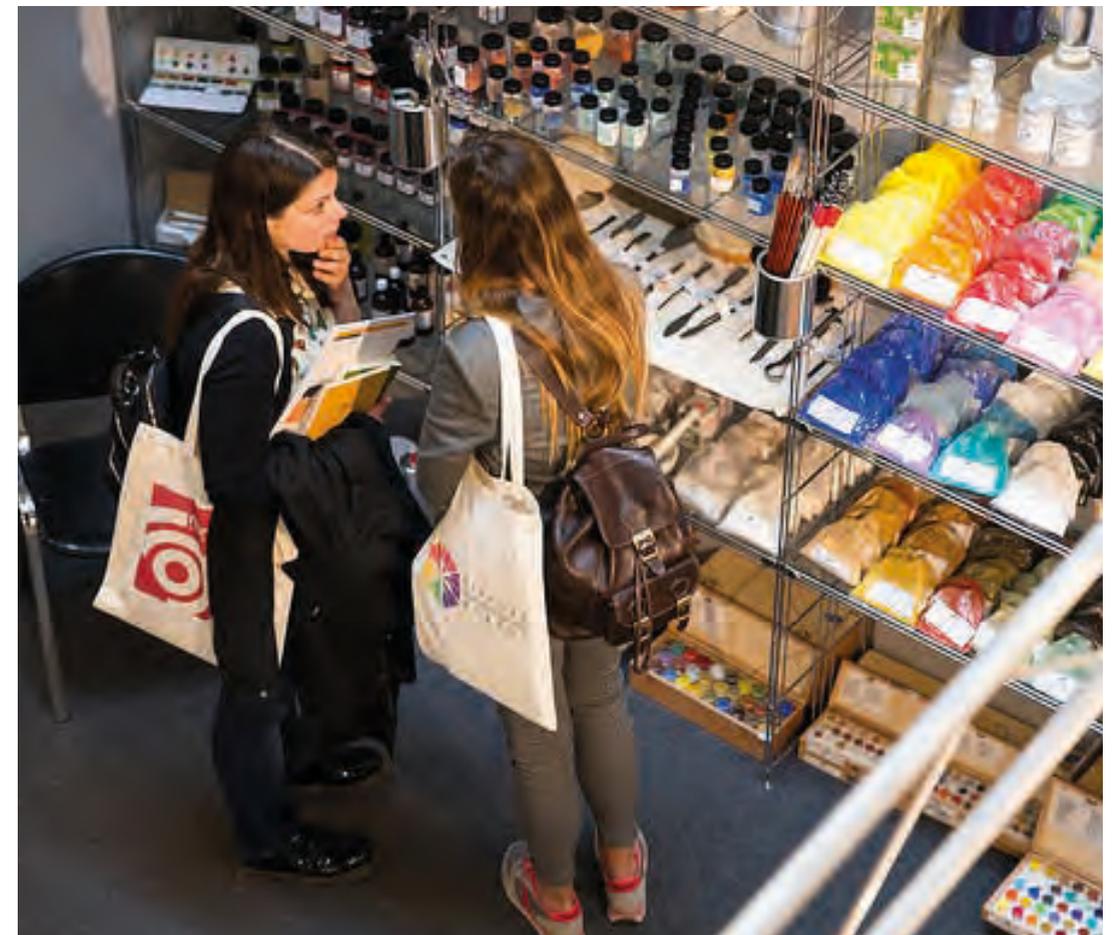
Kremer Pigmente



Vermiglio, smalt, piombo-Stagno giallo, veronese terra, lapislazzuli, ossa nero e Robbia lago-per citarne solo alcuni dei rari pigmenti-sono di casa in Kremer colore Mill prima che siano inviati al vasto mondo sulla terra, acqua e aria. Restauratori, artisti, liutai, artigiani appartengono alla clientela internazionale di Kremer pigmente. 1977

George Kremer fonda la sua impresa, che da allora è diventato il primo indirizzo per storico pigmenti e supporti.

<https://www.kremer-pigmente.com/it>



LEGNODOC SRL



LegnoDOC sin dalla sua fondazione si è contraddistinta nella fornitura di servizi di diagnostica e consulenza nel settore della conservazione delle strutture lignee esistenti, soprattutto in ambito beni culturali. I servizi offerti rispondono a tutte le esigenze, dalla manutenzione programmata alla predisposizione di progetti di restauro, di ristrutturazione o di riqualificazione funzionale, nonché in tutti i casi in cui sia necessario stabilire lo stato di sicurezza delle strutture, sia in ambito civile che conservativo. La società dispone di aggiornate attrezzature per il controllo non distruttivo del legno in ambito strutturale ed è quindi in grado di affrontare ogni richiesta riguardante la caratterizzazione tecnologica e la valutazione dello stato di conservazione di elementi e strutture lignee, sia in opera che a terra. La società svolge inoltre attività di promozione e divulgazione mediante partecipazione a progetti di ricerca, convegni, conferenze e pubblicazione di propri contributi originali. Realizzazioni: Nel corso di oltre 20 anni di attività la LegnoDOC ha eseguito svariate centinaia di lavori, prevalentemente sul territorio nazionale, per conto di pubbliche amministrazioni (Comuni, Province, Soprintendenze, Provveditorati alle OO.PP.), studi di ingegneria e architettura, imprese di restauro, enti pubblici e privati, enti ecclesiastici (Curie, Parrocchie), privati proprietari. Tra i lavori più recenti si segnalano per importanza: Basilica della Natività a Betlemme (Palestina), Musei Capitolini a Roma, Arsenali Medicei a Pisa, Palazzo Pazzi Quaratesi a Firenze, Certosa di Calci (Pisa), ex Ospedale S. Agostino a Modena, Palazzo Boileau a Pisa, Palazzo Ducale a Massa, Villa Medicea di Cafaggiolo a Barberino di Mugello (Firenze), Villa Medicea di Careggi a Firenze, Pinacoteca di Cento (Ferrara), Istituto degli Innocenti a Firenze, Palazzo Mediceo di Sera-

vezza (Lucca), Palazzo Ducale Lucca, Palazzo Senatorio a Roma, Palazzo della Sapienza a Pisa, Basilica di S. Francesco ad Arezzo, Palazzo del Podestà a Mantova.

www.legnodoc.com



Malte Storiche Srl



Malte Storiche Srl ha la propria sede nel cuore del Chianti Toscano e precisamente in Greve in Chianti, località Ferrone Via del Lavoro 12-14 dove dispone di un'ampia sala espositiva oltre che di un deposito e di un laboratorio di produzione.

La Società coniuga la forte passione per il recupero del patrimonio edilizio - per cui nasce ed opera - alla crescente sensibilità per la bioedilizia e la bioarchitettura.

Le principali lavorazioni e specializzazioni che Malte Storiche Srl propone, sono:

- cocciopesto tradizionale
- pavimenti continui spatolati con la tecnica del pastellone alla veneziana;
- pavimenti continui materici gettati e levigati sul posto;
- intonaci spatolati e impermeabilizzati per impreziosire le pareti di tutti i tipi di abitazioni e per rivestire ed impermeabilizzare principalmente le pareti dei box doccia e delle cucine;
- cocciopesto rivisitato in chiave moderna
- piastrelle e mosaici fatti a mano senza limiti di dimensioni, colori, formati e utilizzo di inerti;
- manufatti artigianali quali lavandini, piatti doccia, tavoli, top cucine e altro ancora.
- posa in opera di pavimenti e rivestimenti
- trattamenti impermeabilizzanti di superfici lapidee
- restauro lapideo

La Società offre quindi un prodotto naturale, un'eredità del passato, fatto interamente a mano e totalmente personalizzato nella forma e nelle dimensioni, nell'impasto, nel colore e nella granulometria degli inerti.

Un materiale unico dal sapore antico ma perfettamente attuale, adatto per essere inserito nei più svariati contesti: rurali, storici o moderni.

Le lavorazioni sono quindi improntate al rispetto per il BIO e all'estetica nella sua forma più originale, dirette a soddisfare il committente o il progettista.

Malte Storiche Srl è altresì distributore per Firenze e provincia de l'Opificio Bio Aedilizia di Bondeno (FE), unica in Europa nella produzione di bio-malte per intonaci e risanamenti.

Il marchio è all'avanguardia nel settore di malte di pregio in quanto capace di produrre con tecnologia moderna un prodotto del tutto simile a quelli tradizionali utilizzati nell'antichità.

Malte Storiche Srl si rivolge non solo a clienti sul territorio Italiano ma anche esteri sempre più attenti, esigenti, consapevoli del valore del made in Italy.

Per questo la Società può contare su un team di talenti altamente qualificati, oltre che a collaboratori specializzati ed affidabili.

La nostra missione è creare clienti entusiasti ... che raccontino il loro entusiasmo.

www.maltestoriche.it

MOGS Srl



Sistemi per serramenti in acciaio Mogs per il restauro: la bellezza del passato, le prestazioni del futuro.

Dal restauro dell'ex Panificio di Santa Marta a Verona (Medaglia d'Oro 2016) all'ex Fabbrica Olivetti di Pozzuoli, passando per vecchi casali immersi nel verde e per antichi edifici dei centri storici - trasformati in confortevoli residenze o rinomate strutture ricettive - l'acciaio dei sistemi per serramenti Mogs è materiale d'eccellenza per gli interventi di restauro. Un restauro filologicamente corretto, che mira a riqualificare il patrimonio storico-artistico italiano rispettandone l'architettura originaria, e garantendo al contempo le più elevate prestazioni in termini di sicurezza e risparmio energetico.

Mogs FerroFinestra raccoglie l'eredità dei profili in ferro del secolo scorso re-introducendo il processo produttivo originario, quello della laminazione a caldo, e mantenendo le stesse forme, proporzioni e giochi di sormonto dell'estetica del Razionalismo, con un prospetto a facciata assolutamente fedele all'originale. Disponibile in acciaio e nel prestigioso bronzo architettonico, in tutte le loro affascinanti finiture, Mogs FerroFinestra permette la creazione di porte e finestre anche di notevoli dimensioni, in qualsiasi tipologia di apertura. La profondità del profilo adatta ad ospitare vetrocamera basso emissivi, e l'innovativo poliuretano ad alta densità usato per il taglio termico, permettono di rispondere appieno all'attuale normativa sul contenimento energetico degli edifici e alle contemporanee esigenze di comfort abitativo, anche laddove venga richiesto un livello di isolamento molto elevato. L'ingombro visivo dei telai rimane minimo, per un risultato di in-

credibile bellezza ed eleganza.

Anche l'acciaio Cor-ten del sistema Mogs 65 TT Cor-Ten trova un'applicazione ideale nel mondo del restauro, grazie al suo fascino naturale e senza tempo.

L'ampia accessoristica dei sistemi per serramenti Mogs ha una linea dedicata agli interventi di restauro, spesso ricreata da disegni originali dell'epoca.

From the restoration of the former Santa Marta Bakery in Verona (Gold Medal 2016) to the Olivetti Factory in Pozzuoli, including also old farmhouses surrounded by greenery and ancient buildings in the historic centers - transformed into comfortable residences or renowned accommodation facilities - the steel of door and window systems by Mogs is the material par excellence for restoration work. It allows a philologically correct restoration, aiming at redeveloping the Italian historical and artistic heritage respecting its original architecture, while ensuring the highest performances in terms of safety and energy saving.

Mogs FerroFinestra gathers the heritage of the iron profiles of the last Century re-introducing the original production process, that of hot rolling, and maintaining the same shapes, proportions and overlapping effects of the aesthetics of Rationalism, with a façade absolutely faithful to the original. Available in steel and in the prestigious architectural bronze, in all their fascinating finishes, Mogs FerroFinestra allows the creation of doors and windows of considerable size, in any type of opening. The depth of the profile suitable to accommodate low-emission double-glazing,

and the innovative high-density polyurethane used for the thermal barrier, allow to fully comply with current legislation on energy saving and contemporary needs for comfort, even where a very high level of insulation is required. The visual impact of the frames remains minimal, for a result of incredible beauty and elegance.

Cor-ten steel from Mogs 65 TT Cor-Ten system also finds an ideal application in the world of restoration, thanks to its natural and timeless appeal.

The extensive accessories for Mogs door and window systems have a series dedicated to restoration works, often recreated from original drawings of the period.

www.mogs.it/



MONUMENTO SALZBURG INTERNATIONAL TRADE FAIR FOR CULTURAL HERITAGE

MONUMENTO
Salzburg

The MONUMENTO Salzburg is the international platform for the preservation of monuments, restoration and conservation. The international trade fair is a sector hub for conversation, the acquisition of information and industry networking. The show honours the duty to develop, maintain and enhance sustainable practices in the care of monuments and cultural heritage. "The organisers of the Florence Art and Restoration – a show better known as Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, and those of its other key events such as the Florence Heri-Tech, the Spanish Biennale AR&PA – held ever since 1998, and Italy's Salone della Valorizzazione di Napoli, the next edition of which is to take place in Naples in 2019 as

an important fair for the entire Mediterranean region, have all decided to work together in close cooperation. The on-going discussions since the beginning of the year have now produced concrete results, the three partners having signed an agreement in Florence in mid-May"

www.monumento-salzburg.at/en/exhibitor/exhibitor-information/



NADIR - PLASMA & POLYMERS



Negli ultimi anni diversi studi hanno messo in luce le potenzialità e i limiti dei dispositivi al plasma atmosferico come strumenti per il restauro e la conservazione dei beni culturali. NADIR S.r.l. - società di ricerca, sviluppo e consulenza scientifica nel settore del plasma atmosferico - ha brevettato e certificato per la vendita un innovativo dispositivo al plasma atmosferico che punta a soddisfare le specifiche richieste del settore dei beni culturali superando i limiti dei dispositivi al plasma atmosferico attualmente disponibili sul mercato e progettati per altri scopi.

Stylus Plasma Noble sfrutta la ionizzazione di un gas nobile e permette di operare su ogni tipo di materiale compresi i materiali più delicati e termolabili quali carta tessuti etc. La temperatura di lavoro può essere mantenuta anche al di sotto dei 40°C, con un processo pulito e senza deposizioni indesiderate, grazie al design innovativo e brevettato che impedisce all'elettrodo di lavoro di essere eroso dal plasma stesso durante il funzionamento, superando quindi i principali limiti osservati dalla letteratura scientifica di settore.

Il dispositivo è stato pensato per operare in situ, è portatile, utilizzabile a mano e adatto a trattamenti anche molto localizzati. Stylus Plasma Noble offre inoltre i noti vantaggi dei trattamenti con plasma atmosferico: pulitura in assenza di contatto con il materiale grazie ad un'azione chimica superficiale anziché meccanica o di shock termico, nessun uso di solventi, selettività sui materiali organici rispetto agli inorganici, efficace nell'azione di riduzione degli strati metallici corrosi.

NADIR S.r.l. (www.nadir-tech.it) è una PMI composta da un team con più di dieci anni di esperienza nella ricerca, sviluppo e consulenza scientifica nel settore del plasma atmosferico. Il dispositivo sviluppato da Nadir, nasce da un percorso di studi e di ricerca sostenuto

da progetti europei (EU FP7- PANNA - Plasma and Nano for New Age soft conservation) e nazionali (POR 5.1.1 Regione Veneto - Sviluppo di prodotto e di processo per la pulitura e la protezione dei beni culturali). Alcune delle applicazioni che hanno visto l'impiego di Stylus Plasma Noble sono state recentemente pubblicate (A customised atmospheric pressure plasma jet for conservation requirements; A. Patelli et al. IOP Conference Series: Materials Science and Engineering, Volume 364, conference 1).

www.nadir-tech.it

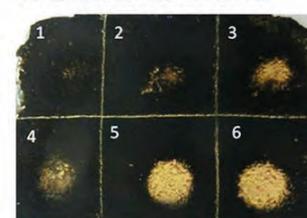
Metals



Paper and Textiles



Wood and Stone



NARDINI Editore



NARDINI EDITORE

Nardini Editore è una Casa editrice fiorentina fondata nel 1970. Il nostro catalogo contiene titoli di restauro, conservazione dei beni culturali, archeologia, arte, architettura, territorio, enogastronomia, letteratura, musica d'arte, letteratura di viaggio, saggistica, grandi opere e molto altro. Navigate all'interno del nostro portale. Iscrivetevi alla nostra newsletter per ricevere le nostre novità e gli eventi.

Potete acquistare direttamente usufruendo dello sconto dedicato a voi dedicato e delle offerte periodiche. Oppure contattate o visitate la nostra libreria di Firenze o i nostri Nardini Point in Italia e nel mondo.

Per acquisti di una certa consistenza potete contattare il nostro Servizio clienti per un'offerta dedicata.

www.nardinieditore.it



Nuove Tecnologie per l'Archeometria, la Diagnostica e la Con- servazione

CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche

**Nuove tecnologie per l'archeometria, la diagnostica e la conservazione
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
Istituto per la Conservazione e Valorizzazione
dei Beni Culturali (CNR-ICVBC)
Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara"
(CNR-IFAC)**

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche è impegnato nello sviluppo e trasferimento di nuove tecnologie per la conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali da oltre sessant'anni. Nell'ambito di queste attività, gli istituti CNR toscani, svolgono un ruolo trainante da diversi decenni. In particolare, CNR-ICVBC e CNR-IFAC hanno prodotto avanzamenti importanti su materiali e tecniche di restauro, come anche su metodologie diagnostiche e archeometriche e continuano ancora oggi a stimolare l'innovazione tecnologica attraverso una varietà di progetti di ricerca e sviluppo, tra cui: ARCHEO 3.0 (<http://www.archeo3.it/>), FOTONART (<http://fotonart.ifac.cnr.it/>) e Smart4CH (<http://smar4ch.fi.cnr.it/>).

ARCHEO 3.0 (2017-2018, POR-CreO/FESR 2014-2010) si concentra sull'efficientamento degli scavi archeologici preventivi associati alla realizzazione di infrastrutture urbane e grandi opere, che rappresenta un ambito di particolare rilevanza economica. In tali contesti, l'accurata raccolta e interpretazione dei dati sono elementi cruciali che determinano il corrispondente impatto della ricerca archeologica su dette costruzioni e l'efficacia dell'intervento ai fini della salvaguardia del patrimonio. I partner di ARCHEO 3.0 (CNR-



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

ICVBC, CNR-IFAC, Cooperativa Archeologia, AF Group srl e Studio Flu srl) mirano a un reale avanzamento tecnologico e di processo nel settore, attraverso lo sviluppo di dispositivi fononici, elettromagnetici e acustici dedicati, e la loro combinazione con altri strumenti avanzati per il rilievo fotogrammetrico e la caratterizzazione materica. L'obiettivo tecnico principale l'oggettivazione e il raffinamento dei comuni criteri di riconoscimento stratigrafico basati su valutazioni semi-empiriche di colore, composizione e consistenza degli strati affioranti, sviluppando ex-novo un insieme di dispositivi portatili e applicativi software. Il progetto prevede la realizzazione di una stazione archeometrica mobile per la raccolta e gestione del complesso dei dati di scavo attraverso protocolli avanzati di acquisizione e trasferimento dei dati dalle unità di calcolo a un GIS centrale, analisi, integrazione e rendering. Sono componenti essenziali della piattaforma tecnologica di ARCHEO 3.0: imaging fotogrammetrico multispettrale 2D e 3D, elaborazione cromatica e macrostrutturale, caratterizzazione acustica del suolo, prospezione di prossimità a microonde, integrazione informatica, definizione di protocolli di scavo ottimizzati. Tutto ciò permetterà una sostanziale riduzione dei tempi di esecuzione dello scavo e un significativo innalzamento della qualità del processo di documentazione. Nel progetto FOTONART (2016-2018, con il contributo della fondazione Cassa di Risparmio di Firenze), CNR-IFAC, INFN-LABEC e UNIFI-DFA, hanno sviluppato sistemi portatili di spettroscopia Raman per la mappatura

molecolare e di fluorescenza X per l'imaging elementale, come anche un apparato THz per la caratterizzazione di materiali in tale regione spettrale. Si tratta di tre strumenti avanzati che offrono notevoli vantaggi rispetto ai corrispondenti prodotti di mercato. Essi sono stati validati con successo in varie applicazioni archeometriche su una serie di importanti dipinti. Lo scanner Raman (con eccitazione a 1064 nm) sviluppato da CNR-IFAC consente la mappatura molecolare semi-automatica di pigmenti, leganti e vernici di una data superficie pittorica, in condizioni di assoluta sicurezza, grazie all'implementazione di una linea di monitoraggio termico dell'area irraggiata, che fornisce un feedback di controllo della potenza laser in grado di prevenire effetti di surriscaldamento.

Smart4CH (2018-19, POR FSE 2014-2020 Asse A - Occupazione) mira ad implementare il concetto di Industria 4.0 all'ambito della salvaguardia dei beni culturali. La predizione del

degrado dei manufatti lapidei e lignei mediante l'integrazione di tecnologie abilitanti permetterà di affiancare gli enti di tutela nel difficile compito della manutenzione del patrimonio architettonico. L'approccio sistematico alla manutenzione prevede un iter che parte dalla valutazione dello stato di conservazione e identificazione delle cause di degrado; prosegue con il monitoraggio delle criticità e della progressione del degrado, e si conclude con l'intervento mirato a mitigare condizioni a rischio prima che le medesime si trasformino in condizioni di emergenza. Smart4CH, che coinvolge il CNR (ICVBC e IVALLSA), Piacenti SpA e Aeffegroup Srl, intende contribuire alla sostenibilità di un tale processo attraverso la definizione di protocolli di conservazione preventiva basati sull'integrazione di sensori ad hoc in grado di monitorare le criticità, come anche sulla gestione avanzata dei dati raccolti.

25
1992 - 2017



FONDAZIONE
CR FIRENZE



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
CRESCITA e OCCUPAZIONE



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Regione Toscana

POR FSE

2014-2020

FONDO SOCIALE EUROPEO

GIOVANI SI'



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana



Opera Santa Maria del Fiore



L'Opera di Santa Maria del Fiore è stata fondata dalla Repubblica Fiorentina nel 1296, con la partecipazione delle autorità ecclesiastiche cittadine, per sovrintendere alla costruzione della nuova Cattedrale e del suo Campanile.

Dopo la consacrazione della chiesa, il 25 marzo 1436, e il completamento della struttura architettonica, il compito principale dell'Opera divenne quello di conservare e abbellire il complesso monumentale, al quale si aggiunsero formalmente nel 1777 il Battistero di San Giovanni e, nel 1891, il Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, istituito per accogliere le opere d'arte che, nel corso dei secoli, erano state rimosse dal Duomo e dal Battistero.

In via dello Studio, a due passi da piazza del Duomo, sorge un luogo dove ancora oggi si respira l'aria della vecchia bottega d'arte fiorentina.

I passanti che sbirciano dai vetri della porta vedono un grande vano, "arredato" con macchine comuni a ogni moderno laboratorio artigiano - fresa, sega circolare... -, ma anche con strumenti manuali vecchi a volte di qualche secolo: subbie, gradine, scalpelli, martelli e un trapano da marmo uguale in tutto e per tutto a quello usato dagli artisti rinascimentali.

Questo laboratorio è la moderna collocazione della Bottega dell'Opera del Duomo.

L'antica sede era situata in un locale posto dietro l'abside della Cattedrale, successivamente fu trasferita nell'edificio adiacente, oggi sede del Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore: qui gli scultori lavoravano sotto una grande tettoia, oggi scomparsa.

Nel Settecento il vecchio cortile fu lasciato a favore della rotonda, tuttora situata in Piazza delle Pallottole.

L'ultimo definitivo trasferimento alla sede attuale di via dello Studio avvenne intorno alla metà del XIX secolo.

Lo scopo principale della bottega era una volta quello di realizzare la decorazione scultorea e architettonica della Cattedrale e del campanile; oggi si dedica al mantenimento e alla conservazione dell'inestimabile patrimonio del passato realizzando copie di mensole, colonne e di tutti gli elementi lapidei che necessitano la loro sostituzione per la garantire la sicurezza e la conservazione dei monumenti.

NOMI DEL PERSONALE PRESENTE DURANTE L'E-VENTO

Luca Bagnoli (Presidente)
Sergio Givone (Consigliere)
Antonio Natali (Consigliere)
Domenico Mugnaini (Consigliere)
Vincenzo Vaccaro (Consigliere)
Andrea Simoncini (Consigliere)
Flavio Galantucci (Consigliere)
Lorenzo Luchetti (Direttore)

Beatrice Agostini
Samuele Caciagli
Alice Filippini
Marco Bartoli
Tommaso Bogi
Paolo Bussotti
Lorenzo Calcinai
Andrea Dainelli
Marcello Del Colle
Claudio Marcelli
Antonio Rimediotti
Roberto Talluri
Cosimo Tosi

www.operaduomo.firenze.it



OPHIS Ferrari Restauri



La Ferrari Restauri dal 1992 si occupa di restauro di monumenti, dipinti murali, opere policrome su tela e tavola, sculture e materiali moderni.

Congiuntamente all'equipe di restauratori collaborano uno storico dell'arte, un architetto per la documentazione grafica dei lavori di restauro e tecnici specializzati in conservazione e diagnostica delle opere contemporanee che utilizzando le più moderne apparecchiature effettuano un diretto monitoraggio delle opere d'arte durante le fasi di lavoro.

La collaborazione con le Soprintendenze ha permesso di far conoscere l'azienda anche ad altre imprese, operatrici soprattutto nel

restauro edile, offrendo loro supporto per le campagne stratigrafiche, per l'interpretazione dei dati risultanti da analisi chimiche e per la redazione di un progetto di restauro ed eventuale riqualificazione architettonica. Le fasi di diagnostica si avvalgono della collaborazione di alcune università e laboratori specifici di analisi presenti sul territorio.

Presso il Centro vengono eseguite operazioni di consolidamento e foderature con metodologie moderne, usufruendo della tavola calda a bassa pressione presente in laboratorio, su opere contemporanee, provenienti da altri laboratori di restauro che richiedono consulenza e assistenza.

www.ferrari restauri.it



Palazzo Spinelli Group



L'Istituto per l'Arte e il Restauro nasce il 26 settembre del 1976 ed opera sia come centro di formazione, specializzazione e aggiornamento professionale nel settore della conservazione e del restauro del patrimonio culturale mondiale, sia come centro di consulenza e restauro per conto di enti pubblici e privati.

L'esperienza accumulata in quasi 40 anni di attività, con più di 4.800 corsi attivati, oltre 7.500 studenti diplomati e 18.000 interventi effettuati, definisce l'Istituto per l'Arte e il Restauro quale centro di eccellenza del settore, a livello nazionale e internazionale, capace di offrire, all'interno di un ordinamento di tipo universitario, una formazione professionale eminentemente pratica, attenta alle esigen-

ze del mondo del lavoro e costantemente aggiornata sulle moderne tecnologie e sulle nuove filosofie d'intervento.

Dal 1978 ad oggi, studenti di ogni parte del mondo si sono formati nei laboratori e atelier delle varie sedi istituzionali ed altrettanti hanno finora frequentato corsi brevi di introduzione alle tecniche o di aggiornamento. Questa intensa attività ha contribuito al consolidamento in ogni angolo del pianeta dell'immagine forte di Firenze come "capitale mondiale dell'arte e del restauro".

www.palazzospinelli.org





Risviel srl



Un oggetto si conosce a fondo quando se ne conosce la sua storia; la conoscenza ne permette una migliore gestione.

Un oggetto può essere individuato dalla sua posizione su una mappa che lo mostra nel suo contesto e descritto da una scheda associata; il nostro sistema va oltre: consente di memorizzare la documentazione prodotta durante gli studi e/o gli interventi svolti su di esso; ad esempio un progetto di riqualificazione, un restauro, un intervento di manutenzione, etc.

Geodoc è l'estensione di un WebGis, permette di tracciare gli eventi che si sono verificati o che sono stati programmati, consentendo la memorizzazione, la catalogazione e l'indicizzazione dei documenti prodotti.

Grazie a ciò il team di lavoro può gestire al meglio il sito e gli "oggetti" in esso presenti, può programmare in modo efficiente gli interventi futuri, e condividere le informazioni in tempo reale migliorando l'efficienza.

Geodoc permette di tenere aggiornata la storia dei singoli elementi all'interno del loro contesto, dando ai gestori una visione d'insieme del sito completa ed aggiornata; un sistema di gerarchie di utenti, divisi in gruppi, che consente, a seconda dei permessi dell'utente collegato, di vedere, aggiungere e/o modificare i vari elementi del sistema stesso. L'intero framework è stato costruito utilizzando componenti open source di provata affidabilità, leader nel proprio settore.

Il sistema è multilingua secondo i moderni standard Web.

Una dashboard permette di avere tutto a portata di mano, una visione generale del sito, la possibilità di muoversi tra la parte cartografica, tabellare e documentale, in modo istantaneo ed intuitivo; il sistema non richiede l'installazione di alcun software, funziona

tramite un qualsiasi browser, indipendentemente dall'hardware e dal sistema operativo; qualsiasi aggiornamento del sistema, o aggiunta di nuove funzionalità, è immediatamente disponibile agli utilizzatori.

Non bisogna essere degli "esperti" per utilizzare il sistema: attraverso una interfaccia semplice e intuitiva si possono effettuare ricerche o applicare dei filtri; il risultato è visibile sia in forma tabellare che evidenziato graficamente sulla mappa. In questa si hanno a disposizione tutti i tools che permettono una navigazione agevole: zoom, pan, selezione, ricerca, misura. Avendo gli opportuni permessi è possibile modificare o inserire ulteriori elementi grafici direttamente dal browser.

Un potente motore di ricerca testuale, associato all'indicizzatore del gestore documentale, ci permette di individuare rapidamente i documenti.

La possibilità di creare dei work flow permette di automatizzare i processi o innescare opportune azioni quando si verifica un evento.

Il sistema è flessibile e personalizzabile secondo delle esigenze del cliente, può essere utilizzato da tutti coloro che hanno l'esigenza di dover gestire degli elementi dislocati sul territorio:

Un tronco di strada, di ferrovia, di rete idrica o fognaria...;

Un pozzo, un traliccio, una torre, un palo della luce, un albero, un pozzetto...;

I vari elementi di un sito archeologico, le opere in un museo, gli immobili di un'area urbana...

Sono tutti elementi che hanno un "passato" caratterizzato da eventi a cui in genere sono collegati dei documenti, che ne descrivono la storia, e ci danno informazioni sulle caratteristiche attuali dell'oggetto e di quelle passate, sulle trasformazioni che l'oggetto ha subito nel tempo, del perché e di chi ha effettuato le modifiche.

Geodoc è utilizzato da HCECR (High Commission for Erbil Citadel Revitalization) per gestire le abitazioni e le aree archeologiche della Cittadella di Erbil - Iraq (patrimonio UNESCO). Attualmente è in fase di implementazione per la gestione della ricostruzione della città di Mosul - Iraq gestita da UNESCO.

The Risviel is a ICT company, specialized in GIS and Document Management; from this

experience a framework is born: GeoDoc, which extends the functionality of the classic WebGis by adding the documental part.

An object is thoroughly known when its history is known; Knowledge allows better management.

An object can be identified by its position on a map, which shows its context, and described by an associated sheet; our system goes further: allows to store the documentation produced during the studies and/or interventions carried out on it; for example a redevelopment project, a restoration, a maintenance intervention, etc.

Geodoc is the extension of a WebGis and allows you to keep track of events that have occurred or are scheduled, allows the storage, cataloging and indexing of the documents produced.

Thanks to this, the team can manage the site and the "objects" present in it, can efficiently plan future interventions, and share information in real time, improving its efficiency.

Geodoc allows you to keep updating the history of the individual elements within their environment, giving managers a complete and updated overview of the website.

A system of hierarchies of users, divided into groups, which allows depending on the permissions of the connected user, to see, add and / or modify the different elements of the system itself.

The entire framework was built using open source components of proven reliability leaders in their own field.

The system is multilingual according to modern Web standards.

A dashboard allows you to friendly manage everything, to have an overview of the site, the ability to navigate between the cartographic paer, tabular and document instantly and intuitively. The system does not require the installation of any software, it works through any browser regardless of the hardware and operating system; any system update or addition of new features is immediately available to users.

You do not need to be an "expert" to use the system: through a userfriendly interface you can search or apply filters; the result is visible both in tabular and graphically way highlighted on the map; also, you have available all the tools that allow easy navigation: zoom, pan, selection, search, measure.

With the appropriate permissions you can modify or insert additional graphics directly from the browser.

A powerful text search engine, associated with the indexer of the document manager (read and indexes all the contents of the document inserted inside it), allows us to quickly identify it.

The possibility to create workflows allows you to automatize processes or trig actions when an event occurs.

The system is flexible and customizable in according to customer needs, can be used by all those who need to manage the elements located on the territory.

A trunk of road, railroad, water supply or sewage system...

A well, a trellis, a tower, a light pole, a tree, a manhole...

The different elements of an archaeological site, museum's works, the buildings of an urban area...

They all are elements that have a "past" characterized by events to which are usually connected documents that describe the story and give us information about the current characteristics of the object or of his past, about transformations that the object has been submitted over time, and why and who made the changes.

Geodoc is currently used by HCECR (High Commission for Erbil Citadel Revitalization) to manage the plots and archeological area in the erbil Citadel - Iraq (UNESCO heritage).

Now it is being implemented for managing of the old Mosul's reconstruction handled by UNESCO.

www.risviel.com

Riva srl Impresa Restauri Italia



Riva è un'impresa storica impegnata nel restauro conservativo di immobili sotto tutela della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio su tutto il territorio nazionale.

Effettuiamo le necessarie indagini diagnostiche e realizziamo il restauro conservativo ai più alti livelli d'eccellenza anche su grandi superfici.

Con il medesimo approccio scientifico, interveniamo su edifici moderni con attenta eziopatogenesi, consentendo al bene una lunga conservazione temporale.

Ogni edificio, palazzo, casa, monumento ha caratteristiche diverse per tipo di costruzione, storia ed inquadramento territoriale, pertanto il corretto *modus operandi* è determinato da un accurato studio per ogni intervento.

Particolare attenzione è da noi posta alla redazione del libretto manutentivo del bene, consegnato al committente alla fine dei lavori. Da decenni ci prendiamo cura del Teatro alla Scala di Milano, oltre che di innumerevoli altri edifici storici. Il restauro è soprattutto un'attività culturale, che comporta conoscenza e documentazione, un lavoro che rispetta le origini e la storia del bene; non trascuriamo neppure il più piccolo dettaglio, conservando non solo il valore materiale e oggettivo ma anche quello simbolico e "intangibile". E' un lavoro lungo e paziente che inizia intuendo che dietro la "crosta del tempo", si può nascondere l'oggetto prezioso, la testimonianza da non perdere.

Il premio da noi ambito è la consapevolezza di avere recuperato un patrimonio, altrimenti irrimediabilmente perduto, nella completezza dei suoi valori. Doniamo ai nostri figli il pensiero di un passato trasformato in materia.

Ardenti creazioni di artisti del passato, che Riva restaura e conserva per riaccenderne il fuoco di passioni, ancora da vivere... oggi... domani.

Riva is an historical company that works in the preserving restoration of properties subjected to protection of the Superintendent Fine Arts all over the national territory.

We use the same scientific approach with modern buildings to obtain a temporal conservation up to three times more compared to a generic construction approach. As each building, palace, house, monument has different characteristics according to the type of construction and territorial framework, it requires targeted measures.

Furthermore we pay specific attention to writing the maintenance booklet of the property that we provide the client at the end of work. We take care of Teatro alla Scala of Milan from decades, as well as other countless historic buildings.

Restoration is above all a cultural activity, that implies knowledge and research, respecting the origin and the history of the property. We do not overlook even the tiniest detail, allowing the conservation not only of the material value of the assets but also of their symbolic and "intangible" traits.

It is a long and painstaking work. It begins by realizing that the "layers of time" can hide something precious, a testimony that can not be lost.

The achievement we aspire to is the awareness of having recovered a heritage, otherwise irretrievably lost, with its values. Let's give our children the thought of a past converted into matter. Creations of burning artists of the past, restored and conserved by Riva to relight the fire of passion, that are still to be lived ...today ... tomorrow.

<http://www.dittariva.it>



SenseFull Start-up



SenseFul, ovvero "significativo", "denso di significato", ma anche "con tutti i sensi", questi i punti di forza del design inclusivo proposto dalla start up, i cui progetti mirano a coinvolgere non solo il tatto, ma anche olfatto, vista, udito, per restituire all'utilizzatore un'emozione multisensoriale.

SenseFul Design è una start up innovativa caratterizzata dall'adozione di materiali e

tecnologie avanzate, quali nanotecnologie e ICT, per la realizzazione di prodotti con prestazioni innovative, user friendly, nell'ottica dell'inclusione sociale in quanto tutte le soluzioni non sono dedicate solo agli utenti disabili ma promuovono la conoscenza e la cultura per tutti.

www.sensefuldesign.com



SILLABE Srl



Sillabe è una casa editrice impegnata dal 1996 nella divulgazione e valorizzazione dell'arte, pittura, scultura, architettura, cinema, musica, moda, fotografia e grafica, attraverso guide turistiche, cataloghi di mostre, monografie, saggistica e didattica per grandi e piccoli lettori.

Sillabe gestisce, in associazione di imprese, i servizi aggiuntivi di tutti i Musei statali fiorentini per i quali realizza prodotti a marchio "Firenze

Musei"; è presente nei Musei civici e nel Duomo di San Gimignano. In collaborazione con le Edizioni Vaticane gestisce i bookshop dei Musei Vaticani. Sillabe è partner con Costa Edutainment per la gestione degli acquari finalizzata alla sensibilizzazione del pubblico a un rapporto più responsabile con l'ambiente.

www.sillabe.it/it/



SOC. EL.C.I. IMPIANTI SRL



La società Soc. EL.C.I. Impianti S.r.l., nasce nel 1977, come impresa specializzata nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti tecnologici che vanta alle sue spalle un'esperienza di know-how di ben tre generazioni nel settore.

Dalla sua nascita, grazie alla costanza ed al crescente impegno dell'intero organico ed in particolar modo delle maestranze, è stata in grado di offrire alla Committente un'interfaccia unica "chiavi in mano" con una esperien-

za professionale e specialistica in tutti i settori Edili e dell'Impiantistica, estendendo la propria area operativa dalla regione Campania all'intero Territorio Nazionale ed Estero, rispettando, allo stesso tempo, parametri qualitativi ed organizzativi che le hanno permesso il conseguimento delle Certificazioni di Qualità Aziendale ISO 9001:2008 ed ISO 14001:2004 oltre alla Certificazione OHSAS 18001:2007.

www.elci.it



Tacheolab

TACHEOLAB srl è un'azienda di alta specializzazione che offre servizi di supporto ai grandi studi di architettura ed ingegneria nel campo dei rilievi scanner laser e modellazione BIM. Per le Amministrazioni Pubbliche offre servizi di valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e architettonici con ricostruzione di percorsi virtuali per la promozione territoriale e turistica con molteplici linguaggi multimediali. www.tacheolab.com/



Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa



L'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Val d'Elsa nasce l'11.11.2012 grazie alla Legge Regionale n° 68/2011 la quale ha riconosciuto all'ex Circondario dell'Empolese Valdelsa la dignità "anche" di "Unione di Comuni" secondo la definizione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico degli Enti locali). In base a questa novità legislativa l'Assemblea dell'ex Circondario, il 24 settembre 2012, ha approvato una pesante revisione statutaria che ha dato luogo all'attuale UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA. L'Unione dei Comuni, fino al 31.05.2015, svolgeva sul terri-

torio di propria competenza gran parte delle funzioni provinciali e funzioni comunali trasferite, che sono state ritenute opportuno gestire in ambito unionale secondo la convenzione stipulata con la ex Provincia di Firenze. Dal 1.06.2015, l'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa gestisce sul territorio le sole funzioni comunali trasferite dai Comuni facenti parte l'Unione quali Servizi Sociali, Polizia Municipale e Protezione Civile, e le gestioni associate quali Turismo, Società dell'Informazione e della Conoscenza, Vincolo idrogeologico e Catasto incendi boschivi. www.empolese-valdelsa.it



VideoDocumentazioni



Produciamo documentari per la divulgazione scientifica, la valorizzazione dei beni culturali, dell'arte e del restauro, la ricerca etnografica e storica, la promozione del territorio.

Lavoriamo in 4K Raw con ottiche Leica per ottenere una qualità fotografica che liberi l'immagine dalle limitazioni tecniche: isolare un dettaglio, rispettare la colorimetria, ingrandire un particolare senza decadimento della qualità, organizzare una proiezione di grandi dimensioni senza abbattimento informativo e con maggior coinvolgimento emotivo da parte dello spettatore.

Siamo attrezzati per affiancare il mondo dell'arte nei suoi nodi cruciali: tutela e valorizzazione. Realizziamo documentari per la divulgazione e la promozione di mostre e musei, campagne di ripresa nei cantieri di restauro e di scavo, riprese con drone per il monitoraggio di edifici e opere anche in interni. Utilizziamo una postazione di controllo con monitor full HD 40" per il controllo delle riprese durante l'effettuazione del volo.

Con una dotazione composta da mixer video, camera su drone e camere fisse possiamo organizzare la trasmissione, anche in streaming, della campagna di monitoraggio o di restauro di un'opera. In questo modo operazioni svolte in circostanze critiche o poco accessibili possono diventare un evento pubblico utile a promuovere raccolte fondi o a documentare le fasi operative per scopi di ricerca e di divulgazione scientifica.

www.videodocumentazioni.it

We produce documentaries for scientific dissemination, enhancement of cultural heritage, art and restoration, ethnographic and historical research.

We work in 4K Raw with Leica lenses to obtain a photographic quality that free the image from technical limitations: isolate a detail, respect colorimetry, enlarge a detail without deterioration of quality, organize a large projection without cutting information and with greater involvement emotional from the viewer.

We are equipped to support the art world in its crucial nodes: protection and enhancement. We produce documentaries for the dissemination and promotion of exhibitions and museums, shooting campaigns in restoration and archeological sites, shooting with drones for the monitoring of buildings also in interiors. We use a control station with full HD 40" monitor to control the shooting during the flight. With an equipment consisting of video mixer, camera on drone and fixed cameras we can manage the transmission, also in streaming, of the campaign of monitoring or restoration of a work. In this way, operations carried out in critical or inaccessible circumstances can become a public event useful to promote fundraisers or to document the operational phases for research and scientific dissemination purposes.



YOCOCU

Youth in Conservation of Cultural Heritage



La sperimentazione, gli interventi di restauro, le attività di conservazione e valorizzazione nel settore dei beni culturali sono spesso il risultato di un equilibrio tra due contributi: esperienza e creatività. I Beni culturali rappresentano artefatti tangibili e intangibili unici che richiedono da un lato una grande esperienza per la loro conservazione e valorizzazione, dall'altro costituiscono sfide da affrontare mediante nuove idee e una forte creatività, aspetti spesso presenti nei giovani professionisti e ricercatori. YOCOCU (Youth

in Conservation of Cultural Heritage) intende promuovere il ruolo di questi professionisti mediante l'interscambio tra esperti e giovani, sviluppando attività e ricerche per sviluppare il settore e sensibilizzare il cittadino alla conservazione dei beni culturali e alla promozione degli operatori del settore.

www.yococu.com

YOCOCU
Youth in Conservation of Cultural Heritage

al Salone del Restauro di Firenze

Tre giorni di incontri, idee e interscambio all'interno dei temi più cari a YOCOCU: informazione e sensibilizzazione, GREEN CHEMISTRY e STREET ART

16,17,18 Maggio 2018

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Yokohama University of Art and Design

Warehouse TERRADA



Yokohama University of Art and Design

Yokohama University of Art and Design was established by Tokiwamatsu Gakuen in 1916, celebrating its 100th anniversary in 2016. Since it was known as Tokiwamatsu Gakuen Women's Junior College 50 years ago, there have been over 13,000 graduates who are now working in multiple sections of society.

It offers an art education that is constantly adapting, based on its philosophy that "the truest form of education is an art education which cultivates the root of human creativity." Yokohama University of Art and Design aims to foster students with the ability to be sensitive to and capture societal needs, as well as contribute to society with their creativity from the international city of Yokohama.

Institution Name: Yokohama University of Art and Design

Founder: Tokiwamatsu Gakuen Educational Corporation

Vice-Chancellor: Nobuaki Okamoto

Established: 1916

Location: 1204, Kamoshida-cho, Aoba-ku, Yokohama City, Kanagawa Pref, 227-0033, Japan

URL: www.yokohama-art.ac.jp/intl/en/





Warehouse TERRADA

Based in Tennoz, Warehouse TERRADA takes full advantage of our expertise in the use of space as

we pursue technical improvements in storage and restoration. Those efforts have gained us a strong reputation both in Japan and abroad in the field of storage technology for hi-

ghly specialized products, including artwork, wine and media. In recent years, Warehouse TERRADA has focused particularly on a wide-ranging, proactive effort to expand our art-related business, in order to make Tennoz a focal point for bringing together, showcasing and disseminating art. It is a part of our art-related business to participate "Asian Art Award supported by Warehouse TERRADA" as a special-sponsor, and our goal is to support this award into an art hub to the world.

Company name: Warehouse TERRADA

Representative: Yoshihisa Nakano, CEO

Main businesses: Preservation, storage and related businesses

Established: October 1950

Location: 2-6-10 Higashi-Shinagawa, Shinagawa-ku, Tokyo 140-0002, Japan

URL: <http://www.terrada.co.jp/>



Presenze 2018

1. AADFI | Accademia delle Arti del Disegno di Firenze
2. Accademia di Belle Arti Aldo Galli - Como
3. Accademia di Belle Arti de L'Aquila
4. Accademia di Belle Arti di Bologna
5. Accademia di Belle Arti di Brera
6. Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia
7. Accademia di Belle Arti di Macerata
8. Accademia di Belle Arti di Palermo
9. Accademia di Belle Arti di Verona
10. Aconerre Arte Conservazione Restauri S.n.c
11. AFAM - Alta Formazione Artistica e Musicale italiana
12. AIAR - Associazione Italiana Archeometria
13. AIES Beni Culturali - Associazione Italiana Esperti Scientifici
14. AIPPI - International Association for the Protection of Intellectual Property - Gruppo Italiano
15. Altralinea Edizioni
16. ANA - Associazione Nazionale Archeologi
17. AP Assistance & Projects
18. Archeores
19. Archivio Centrale di Stato
20. Art-Test Firenze di Emanuela Massa &C.
21. ArtArcadia.org
22. ArtDefender S.r.l.
23. Artesmechanicae
24. Associazione "Per Boboli"
25. Associazione Bastioni
26. Associazione C.R.H.
27. Associazione Culturale Pinocchio di Carlo Lorenzini
28. Associazione Italicinese per l'Arte e il Restauro
29. Associazione Russkaya Versilia & Art e 33 Versilia
30. Associazione Trisomia 21 Onlus
31. Atelier della Calce srl
32. Banca di Cambiano
33. Best Union Company S.p.A.
34. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
35. Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
36. Bienal AR&PA - Bienal Ibérica de Patrimonio Cultural, Valladolid, Spain
37. C-Six srl
38. CAMET - Club Auto e Moto d'Epoca Toscano
39. CAMNES - Center for Ancient Mediterranean and Near Eastern Studies
40. CARTIF Boecillo (Valladolid), Spain
41. Casa Buonarroti
42. Casalini Libri
43. Centro Di Edizioni
44. Centro di Restauro del Legno Bagnato, Pisa
45. CHC - Cultural Heritage Crime
46. China Academy of Art - Cina
47. CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Firenze
48. CNA Firenze
49. CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche
50. Comitato Tecnico Scientifico del Salone dell'Arte del Restauro di Firenze
51. Complesso Monumentale della Pilotta - Parma
52. Comune di Firenze
53. Comune di Milano
54. Confartigianato Imprese Firenze
55. Confartigianato Imprese Nazionale
56. Conservation Department, Rijksmuseum, Amsterdam
57. Consiglio Nazionale delle Ricerche, National institute of optics, Firenze, Italy
58. Cooperativa Archeologia
59. CPELL - Centro per il Libro e la Lettura
60. CRH - Classic - Racing - Heritage
61. CSC - Centro Studi Criminologi Roma
62. Dimart s.r.l.
63. Dimitri Decorazioni
64. Direzione Generale per la valorizzazione del Patrimonio Culturale del MiBACT
65. Ditta Ivano Francavilla - Specialist of Safeguarding Cultural Heritage
66. Domodry Srl
67. Edifir - Edizioni Firenze S.r.l.
68. El.En. Group
69. Faculty of Archaeology of Cairo, Egypt
70. Faculty of Archaeology, Fayoum University, Egypt
71. FAF - Fondazione Architetti Firenze
72. FEDERCULTURE - Federazione Servizi Pubblici, Cultura, Turismo, Sport e Tempo Libero
73. Felice Cervino Editore
74. Fondazione MAXXI
75. Fondazione Romualdo Del Bianco®
76. Friends of Florence Foundation
77. Fundación Centro de Rescate, Estudio y Análisis Científico para el Arte - CREA, Guatemala
78. Gaetano Maria Mastrocinque e Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti
79. Galileo - Consulting for Communication
80. Galleria Borghese

81. Galleria degli Uffizi
82. Galleria dell'Accademia di Firenze
83. Galleria dell'Accademia di Venezia
84. Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea
85. Galleria Nazionale dell'Umbria
86. Galleria Nazionale delle Marche
87. Gallerie Estensi
88. Gallerie Nazionali d'Arte Antica
89. Garage – Museum Restoration Storage
90. Gruppo Aziende ASSORESTAURO - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano
91. HMI – High Material Innovation Srl
92. IBIX Srl – BIOCARE
93. ICA – Istituto Centrale per l'Archeologia
94. ICAR – Istituto Centrale per gli Archivi
95. ICBSA – Istituto Centrale Beni Sonori ed Audiovisivi
96. ICCD – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
97. ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche
98. ICD – Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia
99. ICOM - International Council of Museums
100. ICOMOS - International Council on Monuments and Sites
101. ICR – Istituto Centrale per la Grafica
102. ICRCPAL – Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario
103. ICVBC - CNR di Firenze
104. IFAC – Istituto di Fisica Applicata Nello Carrara – CNR di Firenze
105. IgieneControl Srl
106. Il Prato Publishing House Srl
107. Impresa De Marco
108. Impresa Saccenti Aliberto di Luca Saccenti & C Sas
109. Impresa Scancarello Gaetano
110. Innest Cloud – OfficialApp HERI APP
111. ISCR – Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro
112. Istemi Sas
113. Istituto di Fisica Applicata “Nello Carrara”, Consiglio Nazionale delle Ricerche,
114. Istituto Internazionale Life Beyond Tourism
115. Istituto per l'Arte e il Restauro “Palazzo Spinelli”
116. Junta de Castilla y León
117. Kermes la Rivista del Restauro
118. KME Italy Spa
119. Kremer Pigmente GmbH & Co. KG
120. Kurume University
121. Laboratorio Restauro Manufatti Tessili - CCR “La Venaria Reale”
122. LegnoDoc Srl
123. Leonardo 3
124. Lexis – Compagnia editoriale in Torino
125. Life Beyond Tourism
126. Mac - Museo Archeologico di Calatia
127. Malte Storiche S.r.l.
128. MANN – Museo Archeologico Nazionale di Napoli
129. Mediolanum Banca
130. MIBACT - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
131. MIBACT - Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane
132. MIBACT - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali
133. MIBACT - Direzione Generale Bilancio
134. MIBACT - Direzione Generale Cinema
135. MIBACT - Direzione Generale Educazione e Ricerca
136. MIBACT - Direzione Generale Musei
137. MIBACT - Direzione Generale Organizzazione
138. MIBACT - Direzione Generale Servizi 2 Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura
139. MIBACT - Direzione Generale Spettacolo
140. MIBACT - Direzione Generale Turismo
141. MIBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
142. MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
143. Mogs srl
144. MONUMENTO SALBURG – International Trade Fair for Cultural Heritage
145. Musei Reali di Torino
146. Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino
147. Museo Archeologico Nazionale di Agrigento
148. Museo Archeologico Nazionale di Aquileia
149. Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
150. Museo Archeologico Nazionale di Taranto
151. Museo Archeologico Nazionale di Torino
152. Museo del Bargello
153. Museo delle Civiltà
154. Museo Nazionale dell'Alto Medioevo
155. Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
156. Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi Pigorini
157. Museo Nazionale Romano
158. Museo Real Bosco di Capodimonte
159. Museo Storico del Parco del Castello di Miramare
160. Nadir Plasma&Polymers S.r.l.
161. Nardini Editore di Nardini Press srl
162. National Heritage Conservation di Daniela Maria Murphy
163. OAF – Ordine degli Architetti Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Firenze
164. OIA - Osservatorio Internazionale Archeomafie
165. One Camera Television
166. OPD - Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro - Firenze
167. Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze
168. OPHIS Ferrari Restauri
169. Opificio Next
170. Ordine degli Avvocati di Firenze
171. Palazzo Ducale di Mantova
172. Palazzo Reale di Genova
173. Palazzo Spinelli Group
174. Parco Archeologico dei Campi Flegrei
175. Parco Archeologico del Colosseo
176. Parco Archeologico dell'Appia Antica
177. Parco Archeologico di Ercolano
178. Parco Archeologico di Ostia Antica
179. Parco Archeologico di Paestum
180. Parco Archeologico di Pompei
181. Parco Archeologico di Velia
182. Pinacoteca di Brera
183. Politecnico di Milano
184. Politecnico di Milano, Department of Chemistry, Materials and Chemical Engineering “Giulio Natta”
185. Polo Museale del Friuli Venezia Giulia
186. Polo Museale del Lazio
187. Polo Museale del Molise
188. Polo Museale del Piemonte
189. Polo Museale del Veneto
190. Polo Museale dell'Emilia Romagna
191. Polo Museale dell'Abruzzo
192. Polo Museale della Basilicata
193. Polo Museale della Calabria
194. Polo Museale della Campania
195. Polo Museale della Liguria
196. Polo Museale della Lombardia
197. Polo Museale della Puglia
198. Polo Museale della Sardegna
199. Polo Museale della Toscana
200. Polo Museale delle Marche
201. Reggia di Caserta
202. Regione Autonoma Valle d'Aosta
203. Regione Toscana
204. Regione Toscana, Direzione Generale Cultura e Ricerca Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte Contemporanea, memoria
205. Retail IN – environment & digital
206. Risvial Srl
207. Riva Srl
208. SABAP della Calabria - Parco archeologico di Sibari
209. SABAP Friuli Venezia Giulia
210. SABAP per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
211. SABAP per le province di Caserta e Benevento Reggia di Caserta
212. Segretariato Generale MIBACT – Servizio I – Ufficio Unesco
213. Segretariato Generale MIBACT – Unità di crisi e coordinamento regionale del Lazio
214. Segretariato Generale MIBACT – Unità di crisi e coordinamento regionale del Marche
215. Segretariato Regionale del Lazio
216. Segretariato Regionale della Campania
217. SenseFul Design Srl
218. Servizio Belle Arti del Comune di Firenze
219. Sillabe Srl – Casa Editrice
220. SIPBC – ONLUS Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali ONLUS, Sezione regionale Toscana
221. Siti Archeologici di Salerno e Avellino
222. Slovenian National Building and Civil Engineering Institute
223. SOC. EL.C.I. IMPIANTI SRL
224. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
225. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno
226. Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma
227. Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Toscana
228. ST.Art-Test
229. Tacheolab s.r.l.
230. Ufficio UNESCO del Comune di Firenze
231. UniFlores - Istituto Beni Culturali
232. Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa - LEONARDO 19
233. Unione Professionisti
234. Università Cà Foscari di Venezia, Humanities Department
235. Università Cà Foscari di Venezia, Philosophy and Cultural Heritage Department
236. Università di Bologna FIB-SEM
237. Università di Firenze, CdL Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei BBCC

238. Università di Firenze, Dipartimento di Architettura
 239. Università di Firenze, Dipartimento di Chimica Ugo Schiff e CSGI
 240. Università di Firenze, Dipartimento di Ingegneria Industriale
 241. Università di Modena e Reggio Emilia, Department of Engineering "Enzo Ferrari"
 242. Università di Pisa, Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni (DESTeC)
 243. Università La Sapienza di Roma Department of Earth Sciences
 244. Università La Sapienza di Roma Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale DIMA
 245. Università La Sapienza di Roma Dipartimento di Scienze dell'Antichità
 246. Università La Sapienza di Roma, Department of Basic and Applied Sciences for Engineering and LANDA-Laboratory of Non Destructive Analysis and Archaeometry,
 247. Università San Raffaele Roma
 248. University of Valladolid
 249. Videodocumentazioni
 250. Villa Adriana e Villa d'Este
 251. YoCoCu – Youth in Conservation of Cultural Heritage
 252. Yokohama College of Art and Design, Giappone

18. Alessandro Conti
 19. Alessandro De Rosa
 20. Alessandro Gambuti
 21. Alessandro Gioli
 22. Alessandro Lippi
 23. Alessandro Patelli
 24. Alessandro Pintucci
 25. Alessandro Ridolfi
 26. Alessandro Vezzosi
 27. Alessandro Zanini
 28. Alexander Neuwahl
 29. Alfiero Rabbolini
 30. Alice Filippini
 31. Alice Palladino
 32. Alitta Morena
 33. Alvise di Canossa
 34. Ana Lucia Gonzalez Muñoz
 35. Ana Perez Saborido
 36. Andrea Bernardoni
 37. Andrea Camilli
 38. Andrea Ceccomori
 39. Andrea Fedeli
 40. Andrea Gori
 41. Andrea Granchi
 42. Andrea Maulini
 43. Andrea Muzzi
 44. Andrea Pessina
 45. Andrea Santacesaria
 46. Andrea Vigna
 47. Andrijana Sever Škapin
 48. Angelo Mazzù
 49. Angelo Pieroni
 50. Anna Medori
 51. Anna Pelagotti
 52. Anna Pietropolli
 53. Anna Rosa Sprocati
 54. Annabelle Dickert
 55. Anne-Louise Reilly-Akers
 56. Antonella Falugiani
 57. Antonella Magagnini
 58. Antonio Bartoli
 59. Antonio di Tommaso
 60. Antonio Paolucci
 61. Antonio Rava
 62. Antonio Sgamellotti

63. Arlo Haisek
 64. Armando Razionale
 65. Arzak Abdeltawab
 66. Barbara Arbeid
 67. Barbara Davidde Petriaggi
 68. Barbara Paoletti
 69. Bartolomeo Ciccone
 70. Beatrice Agostini
 71. Beniamino de' Liguori Carino
 72. Bianca Gerundo
 73. Brunella Teodori
 74. Bruno Gianfreda
 75. Bruno Santi
 76. Carla Balocco
 77. Carla Bertorello
 78. Carlo Bertocci
 79. Carlo d'Eugenio
 80. Carlo Francini
 81. Carlo Galliano Lalli
 82. Carlo Galliano Lalli
 83. Carlotta Del Bianco
 84. Carmelo Rizzo
 85. Carmine Lubritto
 86. Carolina Garrido
 87. Carolina Reviglio della Veneria
 88. Casa Buonarroti
 89. Caterina Bon Valsassina
 90. Caterina Ciccopiedi
 91. Caterina Giovannini
 92. Caterina Pane
 93. Cecile Hollberg
 94. Cecilia Frosinini
 95. Celestino Di Foggia
 96. Cesare Galli
 97. Chanan Gardi
 98. Chenxi Qi
 99. Chiara Bartalucci
 100. Chiara Ruberto
 101. Christopher Akers
 102. Cinzia Dal Maso
 103. Ciro Castelli
 104. Claudio Calastri
 105. Claudio Giorgione
 106. Claudio Mastrodicasa
 107. Claudio Paolini

108. Claudio Rocca
 109. Claudio Seccaroni
 110. Col Michael R Carrington
 111. Constanze Roth M.A
 112. Corinna Del Bianco
 113. Cosimo Tosi
 114. Cristiana Conti
 115. Cristiano Riminesi
 116. Cristina Acidini
 117. Cristina Anghinetti
 118. Cristina Carletti
 119. Cristina Castagnetti
 120. Cristina Improta
 121. Cristina Menegazzi
 122. Cristina Ordóñez
 123. Dafne Cimino
 124. Daniela Ferro
 125. Daniela Mengascini
 126. Daniele Jalla
 127. Daniele Occhiuto
 128. Daniele Rapino
 129. Daniele Rossi
 130. Dario Donetti
 131. Dario Nardella
 132. Dario Paolo Benedetti
 133. David Palterer
 134. Deborah Raggioli
 135. Diana Leyva Pernia
 136. Dimitri Kuzmin
 137. Domenico Barreca
 138. Donatella Biagi Maino
 139. Donatella Carni
 140. Duccio Cavalieri
 141. Edmondo Occhipinti
 142. Eike D. Schmidt
 143. Elena Amodei
 144. Elena Burchianti
 145. Elena Calandra
 146. Elena Sorge
 147. Eleonora Marconi
 148. Eleonora Panella
 149. Eleonora Pecchioli
 150. Eleonora Vittorini Orgeas
 151. Eliana Siotto
 152. Elisa Caselli

Relatori 2018

1. Adolfo Natalini
 2. Adrian Borelli
 3. Adriana Toti
 4. Adriano Baratè
 5. Aitziber Egusquiza
 6. Alba Patrizia Santo
 7. Alberta Martellone
 8. Alberto Casciani
 9. Alberto Dimuccio
 10. Alberto Felici
 11. Alberto Spurio Pompili
 12. Aldo Grassini
 13. Aldo R. D. Accardi
 14. Alesia Koush
 15. Alessandra Pople
 16. Alessandro Cevenini
 17. Alessandro Colombo

153.	Elvira Altiero	198.	Francesco Leccese	243.	Giuseppe Joh Capozzolo	288.	Lidia Fiorini
154.	Emanuela Giovacchini	199.	Francesco Scoppola	244.	Giuseppe Lo Presti	289.	Lidia Vignola
155.	Emanuela Massa	200.	Francesco Taccetti	245.	Giuseppe Maino	290.	Lisa Venerosi Pesciolini
156.	Emanuela Mollica	201.	Franco Sottani	246.	Giuseppe Parello	291.	Lorenzo Apollonia
157.	Emanuele Marchetti	202.	Franco Vestri	247.	Giuseppe Torchia	292.	Lorenzo Bonechi
158.	Enrica Pagella	203.	Fulvio Cervini	248.	Grazia Tucci	293.	Lorenzo Calcinai
159.	Enrico Ammirati	204.	Gabriela Graziani	249.	Graziano Chiarelli	294.	Lorenzo Matteoli
160.	Enrico Santini	205.	Gabriele Marconcini	250.	Guido Perosino	295.	Luca Parisato
161.	Enrico Sassoni	206.	Gabriele Nannetti	251.	Haruka Oba	296.	Luca Puggelli
162.	Enzo Medardo Costantini	207.	Gabriella Cetorelli	252.	Helen Glanville	297.	Luca Tomio
163.	Ettore Janulardo	208.	Gabriella Incerpi	253.	Herby Olschewski	298.	Lucia Baccini
164.	Eugenio Giani	209.	Gaetano Scancarello	254.	Hideko Yano	299.	Lucia Lo Stimolo
165.	Eva Coisson	210.	Gastone Tognaccini	255.	Hisako Naito	300.	Lucia Nucci
166.	Eva Schito	211.	Geddes da Filicaia	256.	Honza Blažek	301.	Lucia Pini
167.	Fabio Bruno	212.	George Vargas	257.	Huiping Xing	302.	Lucia Steri
168.	Fabio Faggella	213.	Gherardo Filistrucchi	258.	Ilaria Cacciari	303.	Lucilla Pronti
169.	Fabio Fiesoli	214.	Giacinta Jean	259.	Ilaria Ciseri	304.	Lucilla Pronti
170.	Fabio Paparelli	215.	Giacomo Baldini	260.	Ilaria Degano	305.	Lucrezia Cuniglio
171.	Fabrizio Gennai	216.	Giacomo Cucini	261.	Ilaria Saccani	306.	Ludovica Nicolai
172.	Fatema Gabr	217.	Giacomo Pailli	262.	Isabella Gagliardi	307.	Ludovica Sebregondi
173.	Federica Cappelli	218.	Giancarlo Lanterna	263.	Isella Vicini	308.	Luigi Barazzetti
174.	Federica Facchetti	219.	Gianluca Matarrelli	264.	Isella Vicini	309.	Luigi Biondo
175.	Federica Maietti	220.	Gianluca Poldi	265.	Isetta Tosini	310.	Luigi Carlini
176.	Federico Bona Galvagno	221.	Gianni Alessandro	266.	Italo M. Muntoni	311.	Luigi Dei
177.	Federico Brizi	222.	Gianni Zhang	267.	Ivan Roselli	312.	Luigi Fozzati
178.	Federico Buccellati	223.	Gianpaolo Iuliano	268.	Ivano Francavilla	313.	Luigi Fusco Girard
179.	Federico Manuri	224.	Gianpaolo Lastrucci	269.	Izabela Joanna Drygala	314.	Luigi Marino
180.	Fernanda Prestileo	225.	Gianpaolo Palma	270.	Jacopo Gilardi	315.	Luigia Melillo
181.	Filippo Tattini	226.	Gioia Germani	271.	James M. Bradburne	316.	Lukas Fiala
182.	Filomena Roselli	227.	Giorgio Bonsanti	272.	Jan Kočí	317.	Lussia Mazzoni
183.	Floriana Coppola	228.	Giorgio Bonsanti	273.	Jane Malcom Davies	318.	M Javad Khajavi
184.	Franca Bessi	229.	Giorgio Caselli	274.	Jennifer Celani	319.	Maamoun Abdulkarim
185.	Francesca Brancaccio	230.	Giovan Battista Donati	275.	Joan Marie Reifsnnyder	320.	Magnolia Scudieri
186.	Francesca Fabiani	231.	Giovanna Cassese	276.	JoAnn Cassar	321.	Manfredi Mazzola
187.	Francesca Frandi	232.	Giovanni Carta	277.	Karl Kupka	322.	Manuel Ferrari
188.	Francesca Frasca	233.	Giovanni de Gasperis	278.	Kate Seymour	323.	Manuela Masenello
189.	Francesca Murru	234.	Giovanni Magarò	279.	Keiko Kano	324.	Marcella Giorgio
190.	Francesca Uccheddu	235.	Giovanni Rivaroli	280.	Lapo Governi	325.	Marcello Del Colle
191.	Francesco Bianconi	236.	Giovanni Rotondi	281.	Laura Micoli	326.	Marco Bagnoli
192.	Francesco Buonamici	237.	Giulia Galeazzi	282.	Lavinia De Ferri	327.	Marco Cardinali
193.	Francesco Civita	238.	Giulia Germinario	283.	Leonardo Borgioli	328.	Marco Ciatti
194.	Francesco Corsi	239.	Giuliana De Francesco	284.	Leonardo Martinuzzi	329.	Marco Fanfani
195.	Francesco Gherardini	240.	Giuseppe Amoruso	285.	Leticia Queiroga Sousa de Morais	330.	Marco Nicola
196.	Francesco Gurrieri	241.	Giuseppe Cruciani	286.	Letizia Amadori	331.	Marco Raffaele
197.	Francesco Landucci	242.	Giuseppe Giorgianni	287.	Letizia Orti	332.	Marco Roveri

333.	Marco Sassetti	378.	Mihaela Irina Ciortan	423.	Piercarlo Pirollo	468.	Silvano Taiani
334.	Marco Scarpelli	379.	Mirko Cerami	424.	Piero Baglioni	469.	Silvia Folchi
335.	Marco Tanganelli	380.	Misako Tsurumaki	425.	Piero Gensini	470.	Silvia Pedone
336.	Margherita Orsero	381.	Mona Johanna Nanchen	426.	Piero Tiano	471.	Silvia Poledrini
337.	Maria Agostiano	382.	Monica Baldi	427.	Pietro Capone	472.	Silvia Segnalini
338.	Maria Beatrice De Ruggieri	383.	Monica Bartolomei	428.	Pietro Clemente	473.	Silvia Zingaretti
339.	Maria Claudia Bianculli	384.	Monica Carfagni	429.	Pietro de Girolami	474.	Simona Rossetti
340.	Maria Coli	385.	Monica Galeotti	430.	Pietro Laureano	475.	Simonetta Brandolini d'Adda
341.	Maria Emanuela Oddo	386.	Monica Salvini	431.	Primo Biagioni	476.	Snezana Vucetic
342.	Maria Francesca Alberghina	387.	Monica Serrano Segui	432.	Raffaella Fontana	477.	Sra Elizabeth Nobrega de Araujo Tsakiroglou
343.	Maria Letizia Sebastiani	388.	Montse Aguer	433.	Raoul Raio	478.	Stefania Viti
344.	Maria Pilar Lebole	389.	Muriel Vervat	434.	Raquel Bello Cerezo	479.	Stefano Gambacciani
345.	Maria Rosaria Fidanza	390.	Neve Cavallari	435.	Raquel Camerini	480.	Stefano Lupo
346.	Maria Rosaria Perilli	391.	Niccolò Calvani	436.	Riccardo Romeo Jasinski	481.	Stefano Scarpelli
347.	Maria Siponta De Salvia	392.	Nicola Salvioi	437.	Robert Cerny	482.	Susanna Bianchi
348.	Maria Teresa Cristofaro	393.	Nicola Santopuoli	438.	Roberto Bellucci	483.	Susanna Pelagatti
349.	Mariacristina Gribaudo	394.	Nicole Gillet	439.	Roberto Boddi	484.	Susanna Sarti
350.	Mariele Signorini	395.	Olivier Schalm	440.	Roberto Cigarini	485.	Tetsuya Matsueda
351.	Mariella Zoppi	396.	Ottaviano Allegretti	441.	Roberto Petriaggi	486.	Tommaso Bogi
352.	Marilena Anzani	397.	Pamela Ferrari	442.	Roberto Scopigno	487.	Toshikazu Mizota
353.	Marina Djuric	398.	Paola D'Agostino	443.	Rocco Furferi	488.	Tsao Cevoli
354.	Mario Taddei	399.	Paola Farfaglio	444.	Rodorigo Giorgi	489.	Ulderico Sicilia
355.	Marité Nanchen	400.	Paola Ilaria Mariotti	445.	Rosa Laura Costantino	490.	Umair Shafqat Malik
356.	Marta Ferrari	401.	Paola Piffaretti	446.	Rosalba Fantucci	491.	Umberto Sanserini
357.	Marta Gómez Ubierna	402.	Paola Salvi	447.	Rosanna Genovese	492.	Umberto Tombari
358.	Marzia Cantini	403.	Paolo Gessani	448.	Rossana Gabrielli	493.	Valentina Forni
359.	Marzia Faietti	404.	Paolo Giulierini	449.	Sabina Di Biagi	494.	Valentina Piuma
360.	Massimiliano Vavassori	405.	Paolo Grossoni	450.	Salvatore Davi	495.	Valeria d'Aquino
361.	Massimo Campedel	406.	Paolo Machetti	451.	Salvo Barrano	496.	Valeria Pindilli
362.	Massimo Coppi	407.	Paolo Matthiae	452.	Samantha Castelli	497.	Valerio Alecci
363.	Massimo Osanna	408.	Paolo Neri	453.	Samuele Caciagli	498.	Valerio Tesi
364.	Matteo Forte	409.	Paolo Pieri – Nerli	454.	Sara Gonizzi Barsanti	499.	Vasileios Komianos
365.	Mattia Mercante	410.	Paolo Pingi	455.	Sara Pagliai	500.	Velislava Stoykova
366.	Mauro Francesco La Russa	411.	Paolo Regini	456.	Sara Piombanti	501.	Veronica Fondi
367.	Mauro La Russa	412.	Pasquale Troia	457.	Sara Ragazzini	502.	Vieri Cardinali
368.	Mauro Matteini	413.	Pasquino Pallecchi	458.	Sarah Tabbach	503.	Vincenzo Basaglio
369.	Mauro Matteini	414.	Patricia Raquel Moreira	459.	Sayoko Matsueda	504.	Vincenzo De Troia
370.	Melik Ziya Yakut	415.	Patrizia Riitano	460.	Sebastiano Marconcini	505.	Vincenzo Fioriti
371.	Michael Raggioli	416.	Patrizio Bertelli	461.	Serena Epifani	506.	Vincenzo Vaccaro
372.	Michela Berzioli	417.	Pedro Josue Maximo Rocha	462.	Serena Francone	507.	Virginio Cantoni
373.	Michelangelo Micheloni	418.	Pedro Martin Leronés	463.	Sergio Bettini	508.	Vito Cappellini
374.	Michele Bici	419.	Perlini Luca	464.	Sergio Paolo Diodato	509.	Walter Grossi
375.	Michele Romeo Jasinski	420.	Peter Bonsma	465.	Sergio Risaliti	510.	Yary Volpe
376.	Michele Taccetti	421.	Philippe Raccine	466.	Shan Zeng	511.	Yuki Kano
377.	Michiko Kimura	422.	Pier Luigi Sacco	467.	Shuji Kamimoto		

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Biennale Internazionale Musei, Arte
Restauro e Tecnologie

MAIN EVENT



PARTNERS



CON IL CONTRIBUTO



SPONSOR

I PATROCINI



COLLABORAZIONI

PRESS OFFICE

FUNDRAISING



MEDIA PARTNER

OFFICIAL APP

